

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 351

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO DI SERVIZI PER
IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA)**

(Esercizio 2019)

—————
Comunicata alla Presidenza il 26 novembre 2020
—————



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI SERVIZI PER
IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE
(ISMEA)

2019

Relatore: Consigliere Oriana Calabresi

Ha collaborato per l'istruttoria e
l'elaborazione dei dati:
dott. Fulvio Donati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 ottobre 2020;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, in particolare l'art. 7, comma 2, con il quale l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ismea relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Oriana Calabresi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, insieme al bilancio per l'esercizio 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) per l'anno 2019.

ESTENSORE

Oriana Calabresi

PRESIDENTE

Guido Carlino

DIRIGENTE

Gino Galli

Depositato in segreteria



INDICE

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	2
1.1 La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento	2
2. GLI ORGANI.....	6
2.1 Il Presidente	6
2.2 Il Consiglio di amministrazione	6
2.3 Il Collegio sindacale	7
2.4 I compensi agli organi.....	8
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE	9
3.1 La struttura aziendale	9
3.2 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro	9
3.3 L'organico del personale.....	9
3.4 Il costo del personale	11
3.5 La formazione del personale	12
3.6 Gli incarichi di studio e di consulenza.....	12
3.7 Il controllo di gestione e l' <i>internal auditing</i>	12
3.8 L'Organismo di vigilanza	13
3.9 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.....	14
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	15
4.1 Commesse Mipaaf e di altre Pubbliche amministrazioni	15
4.2 Autoimprenditorialità in agricoltura	17
4.3 Servizi assicurativi - gestione del Fondo di riassicurazione	18
4.4 Strumenti di valutazione dei bilanci, dei <i>business plan</i> e del rischio reddito (<i>Business Plan On-Line</i>)	19
4.5 I contratti di filiera	20
4.6 Servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese	21

4.7 Gestione dei fondi di garanzia (diretta e mutualistica).....	22
4.8 Servizi di riordino fondiario.....	24
4.9 Stato del contenzioso.....	25
4.10 L'attività contrattuale.....	26
4.11 Interventi straordinari connessi all'emergenza Covid-19.....	27
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	29
5.1 Premessa.....	29
5.2 Il bilancio di previsione 2020 (<i>budget</i>).....	30
5.3 Il bilancio d'esercizio 2019.....	30
5.4 La gestione patrimoniale.....	31
5.5 Il conto economico.....	41
5.6 La gestione finanziaria.....	49
6. IL FONDO DI RIASSICURAZIONE.....	51
7. GLI ALTRI BILANCI ALLEGATI.....	52
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	53

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali	8
Tabella 2 - Personale in servizio per tipologia	10
Tabella 3 - Costo per il personale	11
Tabella 4 - Attività negoziale 2019	27
Tabella 5 - Stato patrimoniale	32
Tabella 6 - Svalutazioni e rivalutazioni quote fondo Agris	35
Tabella 7 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	37
Tabella 8 - Fondo svalutazione crediti	38
Tabella 9 - La gestione patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale.....	40
Tabella 10 - Utili periodo 2015-2019	41
Tabella 11 - Conto economico	43
Tabella 12- Costi per servizi.....	45
Tabella 13 - Oneri diversi di gestione	46
Tabella 14 - Costi della produzione.....	47
Tabella 15 - Proventi ed oneri finanziari	48
Tabella 16 - Rendiconto finanziario	49

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, sui risultati del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea per l'esercizio finanziario 2019, nonché sui fatti gestionali più rilevanti intervenuti successivamente.

La precedente relazione è stata approvata con Determinazione della Sezione controllo enti n. 140 del 16 dicembre 2019 e pubblicata in Atti parlamentari DOC XV, Legislatura XVIII, n. 113.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1 La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento

Ismea è un ente pubblico economico nazionale, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – Mipaaf. Le competenze dell'Istituto sono definite dallo statuto, che ne disciplina anche la struttura organizzativa.

Nei precedenti referti, cui si rinvia per i dettagli, sono state analiticamente esaminate le disposizioni normative che hanno condotto all'attuale assetto organizzativo dell'Ente sin dall'esercizio 2016, attraverso l'accorpamento della "Cassa per la formazione della proprietà contadina" con "l'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo" e l'incorporazione in Ismea della società "Istituto sviluppo agroalimentare (Isa) s.p.a." (detenuta al 100 per cento dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali) nonché della "Società gestione fondi per l'agroalimentare (Sgfa) s.r.l." (detenuta al 100 per cento da Ismea), disposta dalla l. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Ai sensi dell'art. 1, comma 661, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con decreto 21 ottobre 2016, n. 13823 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stato adottato il nuovo statuto dell'Ente che ha ridisegnato, in una logica di razionalizzazione e sviluppo, i compiti e le funzioni di Ismea.

L'attuazione di quanto disposto dalla legge di stabilità 2016 è stata affidata ad un Commissario straordinario, nominato con d.m. 7 gennaio 2016, n. 84, prorogato per un ulteriore anno, e comunque non oltre la nomina degli organi ordinari di amministrazione. Con d.P.R. 16 febbraio 2017 e d.m. 29 maggio 2017, n. 10889 sono stati nominati, rispettivamente, il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione.

L'Ismea non rientra nel conto economico consolidato delle Pubbliche amministrazioni come individuate dall'istituto nazionale di statistica (Istat).

Come già evidenziato, nel corso del 2016, per effetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 659 e seguenti, della citata legge 208 del 2015, vengono incorporate in Ismea le due società Isa s.p.a. e Sgfa s.r.l. e, in virtù del comma 663, *"il contributo ordinario annuo a carico dello Stato in favore di Ismea è soppresso e l'Istituto versa annualmente all'entrata del bilancio dello Stato la somma di 1 milione di euro."*

In questa sede si ritiene utile ricordare, sinteticamente, le funzioni e i servizi intestati ad Ismea, come disciplinati dalle disposizioni vigenti al 2019.

Servizi informativi e di analisi

Ismea svolge servizi informativi in favore delle imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura. Cura la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione di dati ed informazioni riguardanti i mercati agricoli, forestali, agroindustriali, agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal Sistema statistico nazionale - Sistan; svolge ricerche, analisi e servizi per la tracciabilità, la valorizzazione, la commercializzazione e la promozione dei prodotti agricoli, agroindustriali, agroalimentari ed ittici.

L'attività di analisi e di informazione viene prevalentemente svolta a supporto delle Pubbliche amministrazioni nazionali e regionali nonché di istituzioni private.

L'erogazione di servizi e di supporti informativi svolti da Ismea è finalizzata alla trasparenza del mercato, all'integrazione delle filiere produttive e alla stipula di accordi interprofessionali. Ismea svolge anche servizi per la riduzione e il monitoraggio dei costi di produzioni agricole, agroalimentari e ittiche. Eroga, altresì, servizi per la comunicazione, promozione e commercializzazione delle predette produzioni.

L'Ente, in particolare, realizza specifici programmi di attività a supporto di amministrazioni centrali e territoriali, anche con riferimento all'attività di assistenza tecnica per la gestione di programmi comunitari relativi al Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale - (Feasr). Contribuisce, inoltre, al funzionamento dell'Osservatorio sulle politiche strutturali in agricoltura.

Infine, nell'ambito delle politiche di cooperazione dell'U.E., Ismea è accreditato presso la Commissione europea per la realizzazione dei gemellaggi amministrativi (programmi *Twinning*).

Riordino fondiario e sviluppo dell'impresa agricola

La vigente normativa (art. 39 della l. 9 maggio 1975, n. 153 e articolo 4, commi 3, 4 e 5 della l. 15 dicembre 1998, n. 441) intesta ad Ismea la funzione di Organismo fondiario nazionale con l'obiettivo di favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promuovere

ed attuare gli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola, attraverso l'acquisto e la rivendita di terreni con patto di riservato dominio, sviluppando azioni volte a favorire la privatizzazione dei terreni pubblici suscettibili di utilizzazione agricola ai sensi dell'art. 66 del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 marzo 2012, n. 27.

Ismea, inoltre, favorisce il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, concedendo le relative agevolazioni, ai sensi del d.lgs. 21 aprile 2000, n. 185, come modificato dal d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 116 e s.m.i., e dal d.l. 20 giugno 2017, n. 91.

Erogazione di finanziamenti e servizi creditizi

Nell'ambito delle sue funzioni istituzionali di Organismo nazionale per i servizi informativi, assicurativi, creditizi e finanziari Ismea eroga finanziamenti, anche sotto forma di partecipazione al capitale e di rilascio di garanzie in favore di imprese operanti nel settore agricolo, agroindustriale, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura nonché di prestazione di servizi riassicurativi, di gestione del rischio, di partecipazione al sistema assicurativo. Costituisce forme di garanzia creditizia e finanziaria, al fine di ridurre i rischi produttivi e di mercato, favorire il ricambio generazionale, la competitività, l'internazionalizzazione e l'innovazione tecnologica, agevolando il rapporto con il sistema bancario e assicurativo, favorendo le imprese agricole nell'accesso al credito anche in assenza di adeguate garanzie personali o reali ottenendo, peraltro, una riduzione degli *spread* applicati dalle banche sui tassi di interesse e i confidi agricoli, ampliando e migliorando le capacità di garanzia nei confronti delle imprese agricole.

Riassicurazione

L'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, assegnando ad Ismea le funzioni di riassicuratore pubblico, ha istituito presso Ismea il "Fondo per la riassicurazione dei rischi in agricoltura", con conseguente attribuzione all'Istituto di un ruolo operativo nella sperimentazione di nuovi strumenti assicurativi. Il "Fondo di riassicurazione" ha contribuito alla diffusione di polizze innovative, quali le polizze pluririschio e multirischio a tutela delle rese produttive.

Con d.m. del 21 gennaio 2019, n. 642 è stato approvato il Piano di gestione dei rischi 2019 che sostituisce il vecchio Piano assicurativo agricolo nazionale (Paan). Gran parte delle regole e

delle condizioni in materia sono rimaste invariate, ma sono state introdotte alcune importanti novità, tra cui la disciplina dei Fondi di mutualizzazione e degli strumenti di stabilizzazione del reddito (*Income Stabilization Tool*) previsti, rispettivamente, dalle sottomisure 17.2 e 17.3 del Programma sviluppo rurale nazionale (Psrn).

Pertanto, il Fondo, quale strumento pubblico di riassicurazione e anticiclico, ha concentrato la propria attività in interventi sulle polizze a copertura delle garanzie catastrofali e sulle polizze sperimentali, continuando ad offrire capacità riassicurativa, al fine di garantire alle compagnie cedenti l'offerta di strumenti riassicurativi non disponibili sul mercato.

Nel corso del 2019 il Fondo ha proseguito nel proprio obiettivo di diversificazione territoriale e culturale del capitale in rischio, già avviata nell'anno precedente, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio.

Da un punto di vista territoriale, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha interessato, in varie misure, circa l'80 per cento delle province italiane, come nell'anno precedente.

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali, il Fondo ha utilizzato la leva della riassicurazione pubblica al fine di supportare le compagnie di assicurazione nell'offerta di tali garanzie sperimentali.

2. GLI ORGANI

Lo statuto dell'Ente disciplina l'assetto organizzativo di Ismea, definendone le finalità e i compiti e rinviando, per quanto non previsto, alle norme del codice civile ed a quelle riguardanti le persone giuridiche private.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale sono gli organi dell'Ente. I componenti durano in carica quattro anni e sono rinnovabili. Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, della l. 24 gennaio 1978, n. 14, il Presidente non può essere confermato per più di due volte.

2.1 Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, e provvede, in caso di urgenza, alle deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio stesso.

In caso di assenza o di impedimento, le funzioni di Presidente sono svolte da un Vice-Presidente, nominato dal Consiglio tra i propri componenti.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione, di indirizzo e controllo strategico; è composto, oltre che dal Presidente, da quattro membri scelti fra esperti di amministrazione o dei settori di attività dell'Istituto, nominati dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di cui uno su designazione della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome, assicurando l'equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, dello statuto, il Consiglio di amministrazione in particolare:

- delibera il bilancio di esercizio;
- approva le linee strategiche dell'Istituto, il *budget* annuale e il resoconto intermedio di gestione del primo semestre di ciascun esercizio;
- delibera lo statuto, i Regolamenti di organizzazione e funzionamento e di amministrazione e contabilità;

- individua gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e provvede agli adempimenti riservati in materia all'organo di indirizzo;
- delibera in ordine all'assunzione di partecipazioni societarie e alla concessione di finanziamenti di importo superiore a 2 milioni di euro, nonché con riferimento ad ogni altra operazione che comporti un impegno per l'Istituto d'importo superiore a 2 milioni di euro;
- designa gli amministratori e i sindaci nelle società partecipate e, o finanziate.

Il Cda, inoltre, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di organizzazione e funzionamento, approvato con delibera del 19 luglio 2017, n. 18, designa i componenti dell'Organismo di vigilanza, ex d.lgs. 231 del 2001 e approva il Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

L'attuale Cda è stato nominato con d.m. 29 maggio 2017, n. 10889.

2.3 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale svolge il controllo sull'attività dell'Istituto, a norma degli articoli 2403 e seguenti del codice civile e sulla base del Regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 28 dicembre 2017, n. 23273, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. È composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

L'attuale Collegio sindacale è stato nominato con d.m. 16 novembre 2018, n. 11166 per la durata di un quadriennio.

Il Collegio nel corso del 2019 ha tenuto n. 11 adunanze per le verifiche e gli adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge. Il Collegio, nel corso del 2019, oltre alla normale attività, ha incontrato gli attori del sistema di controllo interno al fine di scambiare le informazioni riscontrate negli ambiti di competenza, efficientando così il controllo interno.

2.4 I compensi agli organi

I compensi annui lordi spettanti al Presidente, ai componenti del Consiglio di amministrazione e a quelli del Collegio sindacale dell'Istituto sono stati determinati con decreto Mipaaf-Mef 16 marzo 2018, n. 2808, secondo gli importi di seguito specificati.

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali

Organi sociali	2018	2019
Presidente	170.000	170.000
Consigliere di amministrazione	40.000	40.000
Presidente Collegio dei sindaci	30.000	30.000
Componente Collegio dei sindaci	26.000	26.000

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati Ismea*

L'attribuzione dei suddetti compensi decorre:

- per il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione dal 29 maggio 2017, data di nomina del Consiglio di amministrazione;
- per il Collegio sindacale dal 3 agosto 2017, data della delibera n. 26, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Istituto ha provveduto a quantificare gli importi da corrispondere ai propri organi di amministrazione e controllo.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento prevede che la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto sia affidata ad un Direttore generale.

A questi spetta, secondo i principi della normativa vigente, l'adozione degli atti che impegnano l'Istituto verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Direzioni, cui sono preposti, con provvedimento del Direttore generale, dirigenti di adeguato livello professionale e capacità gestionale.

3.2 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro

Nel periodo considerato, il rapporto di lavoro del personale dipendente Ismea è stato regolamentato dal contratto collettivo di lavoro Ismea, sottoscritto con le organizzazioni sindacali in data 4 giugno 2018. Il predetto contratto ha validità fino al 31 dicembre 2020.

Inoltre, con gli accordi sindacali sottoscritti il 4 giugno 2018, sono stati disciplinati, per il medesimo triennio, la corresponsione del premio di produttività ed il telelavoro.

In data 25 novembre 2019 le parti sociali hanno sottoscritto l'accordo sindacale per l'approvazione del regolamento sul *welfare* aziendale, che prevede, in via sperimentale, la corresponsione di una parte del premio di produttività dell'anno 2019, determinato ai sensi dell'accordo stipulato in data 4 giugno 2018, mediante l'erogazione di beni e servizi.

3.3 L'organico del personale

Come evidenziato nella tabella di seguito riportata, al 1° gennaio 2019 i dipendenti, al netto delle due cessazioni avvenute in data 31 dicembre 2018, ammontavano a 172 unità.

Il 1° gennaio 2019 sono state inserite in organico quattro nuove risorse la cui assunzione è stata autorizzata con delibera del Cda n. 32 del 28 giugno 2018.

Nel corso del 2019, a seguito di quanto disposto dalla delibera del Cda n. 60 del 20 dicembre 2018, che ha complessivamente autorizzato la selezione e l'assunzione di dieci unità di personale di vari profili, sono state inserite in organico sei nuove risorse selezionate sulla base

di esigenze specifiche, tra le figure professionali che a vario titolo già collaboravano con l'Istituto.

Nell'anno 2019 sono intervenute complessivamente tre cessazioni anticipate del rapporto di lavoro di cui due per dimissioni volontarie mediante adesione alla procedura di esodo volontario, autorizzato nell'ambito della politica di ricambio generazionale attuata dall'Istituto, e una per decesso.

Nella tabella che segue, viene descritto, in dettaglio, il personale in servizio, suddiviso per area di appartenenza, con indicazione delle relative variazioni intervenute nel corso del 2019.

Tabella 2 - Personale in servizio per tipologia

Area Gradino/ livello	Situazione al 31.12.2018	Cessazioni al 31.12.2018	Situazioni al 1.1.2019	Variazione aree e gradini intervenuti nel 2019 per passaggi automatici		Variazione aree e gradini intervenuti nel 2019 per promozioni		Variazione nell'organico nell'anno 2019		Situazione al 31.12.2019
				incrementi	decrementi	incrementi	decrementi	incrementi	decrementi	
Direttore	1		1							1
Dirigenti	7	1	6							6
Quadri	9		9			1				9
C4	18		18				1		1	16
C3	50	1	49	5						54
C2	19		19		5					14
C1	21		21	3						24
C0	4		4		3			7		8
B4	15		15	14						29
B3	21		21		14					7
B2	3		3							3
B1	0		0	1						1
B0	2		2		1			3		4
A4	3		3						1	2
A3	1		1							1
A2	0		0							0
Totale	174	2	172	23	23	1	1	10	3	179

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ismea

3.4 Il costo del personale

Nell'anno 2019 il costo del personale dipendente, secondo quanto esposto nel conto economico, si è attestato ad euro 10.904.169, comprensivo di indennità per esodo.

Il costo risulta inferiore a quello sostenuto nell'anno precedente, pari a 11.718.008 euro, con un decremento di circa 814 mila euro, pari a circa il 7,4 per cento. Dal confronto dei dati la differenza più rilevante rispetto al costo dell'anno precedente è rappresentata dall'indennità di esodo che, nel corso del 2018, è stata corrisposta a n. 4 risorse (di cui un dirigente), per un importo complessivo di euro 723.273 a fronte delle n. 2 risorse interessate alla predetta procedura nel corso del 2019, per un importo complessivo di euro 130.750.

L'ulteriore decremento del costo del personale del 2019 rispetto a quello del 2018 è dovuto alla riduzione del numero di risorse di livello dirigenziale in forza nel corso dell'anno per circa 220 mila euro.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al costo del personale, afferenti all'ultimo triennio, ivi compresi gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura contabile.

Tabella 3 - Costo per il personale

VOCI DI COSTO	2017	2018	2019	Variazione 2018/2019	Variazione%
STIPENDI	6.642.680,82	6.661.484,25	6.532.992,73	- 128.491,52	- 1,93
a) retribuzione ordinaria	6.441.894,57	6.471.166,83	6.332.103,47		
b) retribuzione variabile	83.260,00	83.781,54	86.700,00		
c) compenso straordinario	117.526,25	106.535,88	114.189,26		
ONERI SOCIALI	2.170.802,57	2.192.385,94	2.161.377,65	- 31.008,29	- 1,43
Accantonamento TFR	616.811,52	645.385,77	606.737,60	- 38.648,17	- 6,27
ALTRI COSTI	1.325.131,38	1.495.479,67	1.472.311,32	- 23.168,35	- 1,75
a) indennità di trasferta	67.335,50	110.936,65	111.760,00		
b) premio di produzione	935.594,13	1.048.670,65	1.003.380,29		
c) assicurazione	144.327,07	136.827,23	144.706,35		
e) buoni pasto	150.940,86	146.756,48	151.595,51		
f) altri emolumenti (rimb.telelavoro.,ass	26.933,82	52.288,66	60.869,17		
Trattamento di quiescenza e simili				-	
INDENNITA' ESODO	200.327,00	723.273,00	130.750,00	- 592.523,00	
TOTALE GENERALE	10.955.753,29	11.718.008,63	10.904.169,30	- 813.839,33	- 7,43

Fonte: relazione del Direttore Generale allegata al Bilancio 2019

3.5 La formazione del personale

Il costo relativo al 2019 per la formazione e l'aggiornamento del personale è pari a euro 30.378 (euro 18.405 nel 2018); i corsi hanno riguardato in particolare aggiornamenti normativi sugli appalti, tematiche finanziarie e creditizie, *software* specifici di utilizzo nell'Istituto e tecniche di redazione di regolamenti interni.

La formazione ha interessato complessivamente 29 risorse per circa 324 ore.

3.6 Gli incarichi di studio e di consulenza

Nel 2019 l'Ente ha fatto ricorso a collaborazioni esterne per una spesa di euro 263.691 (euro 257.862 nel 2018). Nella voce rientrano, a titolo esemplificativo, le consulenze in tema di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro, consulenze in materia di diritto del lavoro, in materia contabile e fiscale ovvero quelle in tema di contratti pubblici. Si segnala che il dato 2019 comprende anche l'importo dell'Iva indetraibile. Dal 1° gennaio 2019, difatti, l'Istituto ha deciso di considerare indetraibile l'Iva su tutti i costi sostenuti nello svolgimento dell'attività commerciale (ivi compresi i costi fissi). Ismea, infatti, ha attuato sul fronte dei processi interni quanto chiarito con l'interpello alla Agenzia delle Entrate inerente il trattamento fiscale degli accordi di cooperazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del codice degli appalti, soprattutto in relazione alla detraibilità delle fatture passive.

Al netto dell'Iva il dato è in riduzione rispetto all'esercizio precedente, grazie al proseguimento delle politiche di contenimento dei costi, realizzate nel triennio precedente in attuazione del Piano di riduzione delle spese di gestione, previsto dalla legge di stabilità 2016, ed approvato con decreto interministeriale 188 del 16 settembre 2016.

3.7 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Il Regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con decreto del 28 dicembre 2017 del Mipaaf, di concerto con il Mef, (artt. 16 e 17) dispone la verifica e l'analisi, nel corso dell'anno, degli scostamenti tra i dati economici previsionali e quelli a consuntivo e disciplina le modalità di esercizio della funzione di controllo della spesa.

Al riguardo, nel corso del 2019 è proseguita l'attività iniziata nel 2015, in applicazione delle linee guida per la pianificazione ed il controllo di gestione, approvate con determinazione direttoriale del 21 settembre 2015, n. 409 e successivamente aggiornate con determinazione

direttoriale del 8 marzo 2018, n. 284 a seguito dell'introduzione del resoconto intermedio di gestione ed all'istituzione di un adeguato sistema di controlli interni previsti dal nuovo statuto dell'Ente.

Sempre in tema di pianificazione e controllo, l'Ente ha aggiornato il sistema incentivante per tutti i dipendenti e dirigenti, attribuendo un maggior peso alle *performance* individuali, e monitorando costantemente il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Per quanto concerne l'attività di *internal auditing*, nell'annualità 2019 sono proseguiti i monitoraggi sull'acquisto di servizi, forniture, consulenze e collaborazioni, ed è stato effettuato il controllo specifico sia sulle procedure di affidamento nell'ambito delle attività di comunicazione dei programmi affidati dal Mipaaf che sui processi di valutazione dei terreni, in materia di primo insediamento, effettuato al fine di verificare la conformità di essi alla regolamentazione interna ed esterna e allo stato di attuazione delle precedenti raccomandazioni in materia.

Le risultanze delle attività di *audit*, in termini di azioni correttive e di ambiti di miglioramento attesi, sono state condivise con tutte le direzioni dell'Istituto.

Il Consiglio di amministrazione con delibera del 20 marzo 2019, n. 7 ha approvato il Piano di audit 2019-2021, quale strumento di programmazione per la verifica dell'efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni.

3.8 L'Organismo di vigilanza

Nel corso del 2019, l'Organismo di vigilanza, previsto dal d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 ed istituito presso l'Ente nel 2003, ha svolto i propri compiti istituzionali, consistenti nella verifica, controllo e aggiornamento del modello organizzativo, approvato da ultimo con delibera del Cda del 26 giugno 2019, n. 26, attraverso l'esame delle determinazioni direttoriali e la verifica preventiva delle procedure organizzative e di gestione dell'attività istituzionale, al fine di garantire il rispetto della normativa e delle disposizioni interne e l'efficienza dell'azione amministrativa, rafforzando in tal modo il sistema di prevenzione di fatti illeciti rilevanti sul Piano della responsabilità amministrativa dell'Ente ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001.

Il Modello di organizzazione e gestione è stato aggiornato anche in relazione alla revisione integrale della procedura di segnalazione degli illeciti, oltre che ai flussi informativi tra

l'Organismo di vigilanza e gli altri organi di controllo, ed alla definizione del sistema disciplinare per sanzionare il mancato rispetto delle misure in esso riportate.

Il Cda con delibera del 22 marzo 2018, n. 15 ha nominato i tre componenti del nuovo Organismo di vigilanza, in carica dal 1° aprile 2018 per la durata di tre anni, attribuendogli, in conformità a quanto disposto dalla delibera Anac del 8 novembre 2017, n. 1134, i compiti di attestazione sull'assolvimento degli adempimenti in materia di trasparenza. La nuova composizione ha previsto la conferma del Presidente dell'Organismo e del componente interno.

L'Organismo si è riunito 8 volte ed ha proceduto all'esame a campione di n. 1461 determinazioni del Direttore generale.

3.9 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Modello di organizzazione e gestione è integrato con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in termini di misure e flussi informativi. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 23 gennaio 2019, n. 2.

Nell'annualità 2019 è proseguita l'attività di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione, anche alla luce dell'attività di analisi del rischio (*Risk Assessment*) svolta coordinando la valutazione di tre diversi ambiti di rischio: in materia di prevenzione della corruzione, ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 ed operativo.

Nel 2019 è stato, inoltre, effettuato il monitoraggio sulle dichiarazioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di verificare il rispetto di quanto disposto dal Regolamento inerente i controlli in merito, approvato con delibera del Cda del 19 settembre 2018, n. 40.

Sono stati aggiornati i *format* delle dichiarazioni in materia di conflitto interessi, in linea con quanto disposto dall'Anac nelle linee guida del 5 giugno 2019.

Come previsto dall'art. 31 del d.lgs n. 33 del 2013, le relazioni della Corte dei conti sono pubblicate nell'apposita sezione del sito istituzionale.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Si riportano di seguito le attività svolte dall'Istituto, suddivise tra quelle rivolte alla committenza pubblica e quelle riguardanti i servizi erogati alle imprese agricole e agroindustriali.

Le attività rivolte alla committenza pubblica possono essere suddivise in:

- commesse Mipaaf ed altre Pubbliche amministrazioni;
- assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali comunitari e di cooperazione (Rete rurale nazionale);
- assistenza tecnica per la Gestione del rischio;
- contratti di filiera.

I servizi per le imprese agricole possono essere suddivisi in:

- autoimprenditorialità in agricoltura;
- servizi assicurativi – gestione del Fondo di riassicurazione;
- strumenti di valutazione dei bilanci, dei *business plan* e del rischio reddito (*business plan on-line*);
- servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese;
- gestione dei fondi di garanzia (diretta e mutualistica);
- servizi di riordino fondiario.

4.1 Commesse Mipaaf e di altre Pubbliche amministrazioni

Nel corso del 2019, l'Ente ha continuato a svolgere l'attività di rilevazione, diffusione dei dati ed informazioni di mercato, che costituisce uno dei principali compiti istituzionali dell'Istituto, ai sensi dell'art. 2-*octies* della legge n. 952 del 4 agosto 1971 e art. 2 del d.p.r. n. 78 del 28 maggio 1987.

L'attività consiste nel monitoraggio dell'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli presso i principali punti di commercializzazione dei vari comparti agroalimentari e nella elaborazione delle informazioni per le analisi economico finanziarie relative alle prospettive di sviluppo dei mercati agroalimentari.

Inoltre, l'Ente ha fornito al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali tutte le rilevazioni previste dalle specifiche convenzioni, necessarie per le attività di coordinamento

delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario.

Altrettanto significative, nell'ottica del miglioramento dei servizi di diffusione del patrimonio informativo di Ismea, dell'efficacia della divulgazione nonché della reportistica finalizzata all'analisi ed al monitoraggio degli strumenti finanziari dell'Istituto, sono state le attività di sviluppo del sistema operativo informatico di *business intelligence - DataWareHouse*.

Nel 2019, l'attività si è concentrata sull'integrazione delle banche dati inerenti agli strumenti finanziari, sull'implementazione delle attività inerenti alla Banca delle terre agricole e sull'aggiornamento dei *data base* con nuove informazioni provenienti da istituti di statistica nazionali e internazionali.

L'attività di integrazione dei dati di contabilità con l'attività di erogazione fondi o mutui e di rilascio delle garanzie ha consentito di produrre periodici *report* utili a migliorare le *performance* dei processi, monitorando anche la situazione dei crediti e dei pagamenti dei beneficiari dei vecchi regimi di riordino fondiario, nonché dei più recenti bandi di primo insediamento. Inoltre, nel 2019 sono state apportate ulteriori implementazioni sullo strumento per il monitoraggio dei dati relativi al Primo insediamento e al subentro (Nplm) e sul portale ad accesso profilato su utenze interne che è stato esteso a tutti gli strumenti finanziari.

Altre attività istituzionali sono svolte dall'Istituto sulla base di appositi programmi di attività affidati prevalentemente dal Mipaaf:

- *Commesse da Accordo di Programma* che hanno consentito la realizzazione dell'attività di monitoraggio dei mercati e l'assicurazione dei servizi informativi Ismea;
- *Piani di settore*; per il settore *filiera Zootecnica* l'attività è proseguita nel 2019 con l'aggiornamento continuo degli osservatori economici, mentre per il settore *ceralicolo* è stato istituito, in collaborazione con il Crea, "l'Osservatorio territoriale qualità cereali-mais, frumento duro, tenero e orzo";
- *Progetti speciali* come quello riguardante il *monitoraggio del programma Frutta nelle scuole* per l'anno scolastico 2018-2019 svolto da Ismea al fine di verificare sia l'efficacia del programma sia le modalità con le quali ogni singola scuola e i fornitori di frutta e verdura hanno operato per il raggiungimento degli obiettivi del citato programma e la *tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP (2018-2019)* che ha previsto la realizzazione dell'evento istituzionale di presentazione del Rapporto annuale Ismea-

Qualivita 2018, il monitoraggio economico del settore per il 2018 ed il supporto operativo ai consorzi di tutela per le attività istituzionali loro attribuite attraverso interventi migliorativi agli applicativi informatici dedicati già realizzati dall'Ismea.

Inoltre, nel corso del 2019 Ismea ha stipulato con Origin Italia un atto esecutivo per il monitoraggio continuativo dei consumi domestici (dati 2018) di alcuni prodotti IG; ha incrementato l'efficacia e l'efficienza del Sistema di controllo e certificazione sulle produzioni agroalimentari di qualità e ha curato, nell'ambito dei progetti Dimecobio, la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei principali dati economici del settore coordinando la messa a sistema e la diffusione dei dati sul Sistema informativo nazionale sull'agricoltura biologica (Sinab) approfondendo alcune tematiche di interesse per il comparto.

L'Ente ha fornito servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali in agricoltura. In particolare, nel 2019 si segnalano le attività svolte in seno al programma della Rete rurale nazionale 2014-2020 rispondenti alla pianificazione del terzo biennio (2019-2020), e l'assistenza tecnica alla gestione del rischio delle imprese agricole, con l'approvazione e la formalizzazione dell'Accordo di cooperazione del 29.12.2016, proseguendo con le attività previste nel Piano operativo 2019/2020.

Tra i programmi di attività affidati dal committente si segnala il c.d. "Fondo latte" istituito dalla l. 23 dicembre 2014, n. 190, art 1, commi 214-217, finalizzato ad agevolare gli investimenti nel settore lattiero caseario. Nel mese di febbraio 2019 è stata ultimata l'attività di verifica delle domande complessivamente pervenute, con circa 4.900 ammesse alle agevolazioni; a seguito dell'erogazione dei fondi dedicati, pari a euro 41 milioni, i fondi residui, pari a circa 68 mila euro, sono stati trasferiti al Mipaaf il 29 marzo 2019. Da aprile 2019 Ismea ha gestito, per conto del Mipaaf, 3 ricorsi presentati al TAR da aziende non ammesse.

4.2 Autoimprenditorialità in agricoltura

L'Ente persegue, altresì, l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, ai sensi del d. lgs. 21 aprile 2000, n. 185 (Titolo I Capo III).

Occorre ricordare che la misura è stato oggetto di vari interventi normativi, da ultimo il decreto legge 20 giugno 2017, n. 91 (c.d. Decreto Mezzogiorno) che ha re-introdotta per alcune aree territoriali il contributo a fondo perduto.

Nel corso del 2019 sono stati presentati 62 nuovi progetti e l'attività di istruttoria ha riguardato 32 domande, di cui 17 ammissioni alle agevolazioni, per un impegno di spesa di circa 11,7 milioni di euro (+9,5 milioni di euro rispetto ai 2,2 milioni di euro dell'anno precedente).

Nel corso del 2019 è stata ultimata l'istruttoria legale di 9 progetti approvati nel corso del 2018 e 2019, con la stipula dei relativi contratti di finanziamento.

Per quanto riguarda gli stati avanzamento lavori (SAL), nel corso del 2019 sono state effettuate le verifiche propedeutiche all'erogazione di 12 SAL, per oltre 1,6 milioni di euro erogati, in decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto relativi agli ultimi progetti deliberati nel corso degli anni precedenti e dell'iniziale operatività dei progetti presentati con l'entrata in vigore del nuovo regime di aiuto, con agevolazioni sotto forma di mutuo a tasso zero.

Al 31 dicembre 2019, 76 aziende hanno completato il programma di investimento ammesso alle agevolazioni, di cui 70 sono in fase di ammortamento del finanziamento, 3 sono state le richieste di estinzione anticipata del finanziamento agevolato e 3 sono in fase di valutazione della revoca.

4.3 Servizi assicurativi – gestione del Fondo di riassicurazione

Per quanto riguarda le polizze assicurative gli eventi ammissibili all'assicurazione agevolata alle produzioni vegetali rimangono quelli del 2018. È stata confermata nel 2019, come per l'anno precedente, la possibilità di sottoscrivere polizze sperimentali (a tutela del ricavo aziendale) in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 26 marzo 2018, n. 32, di riforma del d.lgs. n. 102 del 2004, che ha previsto espressamente che le polizze sperimentali possano avvalersi della riassicurazione del Fondo.

Il Fondo, gestito con obbligo di contabilità separata e di rendiconto, allegato al bilancio dell'Ente, provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi. Tale funzione di riassicuratore pubblico per i rischi agricoli, già prevista dalla legge istitutiva dell'Ente, è stata in concreto disciplinata dalla l. 23 dicembre 2000, n. 388, art. 127, comma 3 (legge finanziaria 2001), che ha istituito il "Fondo per la riassicurazione dei rischi agricoli", e dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 27 febbraio 2008 che ha istituito il "Piano riassicurativo agricolo nazionale".

Nel 2019 il Fondo di riassicurazione ha sottoscritto tre trattati di riassicurazione. Due trattati sono stati sottoscritti con il Consorzio italiano di coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura e uno con la compagnia Assicuratrice Milanese s.p.a. Uno dei due trattati sottoscritti con il Consorzio italiano di coriassicurazione ha riguardato la copertura di polizze su prodotti del florovivaismo, comprensive anche della garanzia sperimentale per le fitopatie. In base al ciclo colturale di tali prodotti il Trattato è afferente alla campagna autunno vernina 2019 -2020.

Riepilogo trattati quota per Cedente

Cedente	Trattato	Limite del trattato	%conservato	Esposizione Fondo	%cessione premi	%cessioni sinistri	Campagna
Consorzio di coriassicurazione	Quota	56.400.000	50%	28.200.000	85%	100%	Estiva 2019
Consorzio di coriassicurazione	Quota	34.000.000	50%	17.000.000	85%	100%	Invernale 2019/2020
Assicuratrice Milanese S.p.A.	Quota	40.000.000	25%	30.000.000	85%	100%	Estiva 2019
Totale		130.400.000		75.200.000			

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia l'andamento tecnico dei trattati quota sottoscritti dal Fondo nel 2019. Il Fondo ha rinnovato i rischi innovativi del florovivaismo anche nel 2019, ma, a differenza dell'anno precedente, la compagnia cedente, delegataria del rischio, ha provveduto a comunicare la cessione dei premi di competenza entro la chiusura dell'esercizio, mentre i sinistri saranno definiti solo nel corso del 2020.

Andamento tecnico trattati quota

Cedente	Premi 100%	Premi Fondo	Sinistri 100%	Sinistri Fondo	Loss Ratio	Saldo Tecnico	Campagna
Consorzio di coriassicurazione	2.256.082	1.128.041	2.522.371	1.261.186	112%	-133.144	Estiva 2019
Assicuratrice Milanese S.p.A.	5.385.839	3.433.472	5.947.110	4.757.688	139%	-1.324.216	Estiva 2019
Consorzio di coriassicurazione	1.671.433	835.717	773.711	386.755	46%	448.962	Invernale 2018/2019
Consorzio di coriassicurazione	2.158.559	1.079.280				1.079.280	Invernale 2019/2020
Totale	7.641.921	6.476.510	9.243.192	6.405.629	99%	70.881	

4.4 Strumenti di valutazione dei bilanci, dei *business plan* e del rischio reddito (*Business Plan On-Line*)

Anche nel 2019 l'Ente ha continuato a svolgere le attività connesse al *business plan on line* che si pone come supporto alle amministrazioni regionali per la valutazione della sostenibilità

economico-finanziaria degli investimenti delle imprese richiedenti contributi afferenti ai programmi di sviluppo rurale (Psr). Tale strumento consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'impresa relativamente ad un arco temporale che va dal penultimo esercizio finanziario, prima della data di presentazione della richiesta di finanziamento, fino all'esercizio a regime (3, 5 e/o 7 anni).

Lo strumento consente sia l'applicazione di tecniche di analisi tipicamente aziendalistiche volte a valutare *performance* di efficienza ed efficacia che la misurazione delle *performance* finanziarie, sia in termini storici che previsionali, delle imprese agricole in contabilità semplificata e, quindi, prive di Bilancio, che rappresentano oltre l'80 per cento del panorama delle imprese agricole italiane.

Il servizio è rivolto, oltre alle imprese, ai consulenti ed alle Pubbliche amministrazioni interessate, ed anche a banche, confidi e organizzazioni professionali.

4.5 I contratti di filiera

I contratti di filiera sono il principale strumento di intervento pubblico a favore delle imprese facenti parte della filiera agroalimentare, ai sensi dell'art. 66, commi 1 e 2, della l. n. 289 del 2002. Tale programma è stato attivato dal Mipaaf in forza del regime di aiuto n. 379 del 2008. L'Ente opera in regime di convenzione con il Mipaaf, che ha affidato la gestione per l'attuazione degli interventi con d.m. 5 giugno 2006 ad Isa s.p.a., cui l'Istituto è subentrato dal 1° gennaio 2016.

Nel corso dell'esercizio 2019, relativamente al 1° e al 2° bando, sono state effettuate 21 erogazioni ad aziende beneficiarie facenti parte dei 14 contratti di filiera attivi per complessivi 2,6 milioni di euro, di cui 2 milioni di euro quali quote di finanziamento agevolato e 0,6 milioni di euro quali quote di contributo in conto capitale.

Il programma complessivo ha così superato i 100 milioni di euro di erogazioni, coinvolgendo complessivamente 184 beneficiari nelle 14 filiere costituite. Relativamente al 3° bando, i cui beneficiari, destinatari di agevolazioni sono 6, al 31 dicembre 2019 sono state effettuate le erogazioni per un importo complessivo di 4 milioni di euro, oltre ai 2,2 milioni di euro già erogati, a fronte dei 7,1 milioni di euro complessivi quali agevolazioni previste.

4.6 Servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese

A partire dal 2016, a seguito dell'incorporazione *ex lege* di Isa (cfr., in proposito Relazione della Corte dei conti per il 2016, pag. 8), il campo di azione dell'Ente si è esteso al settore agroindustriale, subentrando nella gestione degli strumenti finanziari a sostegno di progetti di sviluppo attuati da imprese operanti nelle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, economicamente e finanziariamente sane.

L'Ente è, altresì, subentrato nella titolarità e nella gestione del portafoglio investimenti di Isa, costituito da:

- interventi di finanza agevolata (mutui ipotecari a tasso agevolato e partecipazioni);
- investimenti a condizioni di mercato (partecipazioni e titoli di debito).

Finanza agevolata

Gli interventi di finanza agevolata sono costituiti da finanziamenti a tasso variabile agevolato di progetti di sviluppo industriale, realizzati da società di capitali, e finalizzati alla creazione di nuova capacità produttiva ovvero all'ampliamento e/o all'ammodernamento di quella esistente, mediante l'erogazione di un mutuo ipotecario a tasso variabile agevolato.

Il 20 febbraio 2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il Bando per gli interventi finanziari a condizioni agevolate, con una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro ed è stato aperto lo sportello telematico per la presentazione dei progetti. Sono pervenute 48 domande, delle quali 22 ritenute ricevibili. In data 20 novembre 2019 e 25 marzo 2020 con delibera del Cda sono state ammesse 15 domande, e concessi finanziamenti agevolati per complessivi 86,6 milioni di euro.

È proseguita l'attività di gestione del portafoglio *ex Isa s.p.a.*, costituito al 31 dicembre 2019 da complessivi 24 progetti, di cui 5 relativi a beneficiari falliti o in liquidazione, distribuiti sull'intero territorio nazionale e operanti nei principali segmenti dell'agroalimentare.

Finanza a condizioni di mercato

Per effetto dell'incorporazione con Isa, l'Ente è subentrato nel portafoglio delle partecipazioni di minoranza e/o erogazione di strumenti di debito, in società di capitali attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli.

Gli investimenti sono finalizzati a supportare progetti di consolidamento e/o di sviluppo delle imprese proponenti.

Il portafoglio al 31 dicembre 2019 è composto da 4 investimenti in partecipazioni di minoranza in società (anche cooperative) *leader* di segmento.

4.7 Gestione dei fondi di garanzia (diretta e mutualistica)

A far data dal 1° gennaio 2016 l'Ente gestisce direttamente una significativa attività in materia di supporto finanziario alle imprese agricole, agroalimentari ed ai consorzi di garanzia che supportano tali imprese, al fine di consentire a quelle prive di idonee garanzie, di ottenere credito da parte del settore bancario. In particolare, gestisce le attività di rilascio di garanzie di cui all'art. 17, commi 2 e 4, del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 s.m.i. (garanzie dirette) e all'art. 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (garanzia mutualistica).

Garanzie dirette o a prima richiesta

L'attività di prestazione di garanzie dirette, che consiste nella concessione di fideiussione, cogaranzia e controgaranzia a fronte di finanziamenti bancari destinati ad imprenditori agricoli, è disciplinata dal decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, entrato in vigore il 6 aprile 2012 con l'approvazione del testo delle relative Istruzioni applicative.

Per tali garanzie, si configura la controgaranzia dello Stato, sancita dall'art. 10, comma 8, lettera b) del d.l. 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80.

In applicazione di quanto disposto dall'art. 13, comma 2, del d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, la garanzia Ismea è stata estesa a titolo gratuito, nel limite del *de minimis*, a tutte le imprese agricole, per una spesa massima di 30 milioni di euro.

Per quanto concerne le garanzie dirette, il numero delle richieste pervenute nel corso dell'esercizio, espresso per numero di finalità garantite, è di 470, per un totale garantito richiesto complessivo al 31 dicembre 2019 pari a 735,5 milioni di euro (682,3 milioni di euro nel 2018), mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le

commissioni, espresse per numero di finalità, sono 2.919 (2.550 nel 2018) per un totale, effettivamente garantito, pari a 344,5 milioni di euro (302,4 nel 2018).

Con riferimento alle garanzie di portafoglio, l'Ente garantisce due portafogli di finanziamenti, di cui il primo di importo iniziale pari a 171,7 milioni di euro, garantito per 8.594.677,15 euro, e il secondo di importo iniziale pari a 166,3 milioni di euro, garantito per 9.980.744,97 euro. A fronte delle garanzie di portafoglio rilasciate, l'Istituto ha impegnato, al 31 dicembre 2019, risorse per euro 2.124.475,72 a valere sul Fondo patrimoniale destinato al rilascio di garanzie a norma dell'art. 17, commi 2 e 4, del d. lgs 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.

Garanzia Mutualistica o Sussidiaria

In merito alla garanzia mutualistica che sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito agrario ex articolo 43 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, ad eccezione di quelle di durata non superiore a diciotto mesi erogate a tasso ordinario, nell'anno 2019 sono state segnalate complessivamente 18.949 nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie, pari a circa 1,9 miliardi di euro.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere a tutto il 2019 ammonta a circa 15,7 miliardi di euro. A fronte della garanzia, l'impresa è tenuta al pagamento di una Commissione di garanzia. Le commissioni di garanzia sussidiaria incassate nell'anno ammontano a circa 12,3 milioni di euro (12,9 milioni nel 2018).

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni in *default*, nel 2019 sono stati liquidati complessivamente 6,1 milioni di euro (1,6 nel 2018) a fronte di 28 richieste di garanzia deliberate favorevolmente (17 nel 2018).

Al 31 dicembre 2019 sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 594 milioni di euro, di cui 13,4 milioni di euro di attività finanziarie immediatamente disponibili. La quasi totalità delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato.

4.8 Servizi di riordino fondiario

L'Ente svolge, nella qualità di Organismo fondiario nazionale, compiti finalizzati al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965, n. 590.

In attuazione del regime di aiuto SA 50598, nel corso del 2019 sono proseguite le attività di "Riordino Fondiario" finalizzate a favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promozione ed attuazione degli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola. L'attività di acquisto e rivendita dei terreni con patto di "riservato dominio" si è svolta secondo i regolamenti comunitari in materia di erogazione di aiuti per il "primo insediamento" e sulla base dei criteri approvati per l'erogazione degli aiuti in favore dei giovani, da ultimo, con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 marzo 2019, n. 8.

Il 2019 rappresenta il quarto anno di applicazione dei nuovi criteri e delle nuove procedure adottate nel 2015 dall'Ente per assicurare non solo l'equilibrio economico e finanziario alle Attività di riordino fondiario, ma anche efficienza, efficacia e trasparenza all'azione amministrativa.

Con determinazione direttoriale n. 466 del 9 aprile 2019 è stato indetto il "Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura", articolato in due lotti in base alla localizzazione geografica delle iniziative. La dotazione finanziaria complessiva destinata ai due lotti è stata pari a 70.000.000 di euro, con n. 222 domande di partecipazione presentate sul portale dedicato.

All'esito delle attività di istruttoria, nell'anno 2019 sono stati stipulati n. 60 atti di acquisto e di rivendita (79 nel 2018).

A seguito di inadempimento contrattuale, i terreni assegnati rientrano nella disponibilità dell'Ente (terreni c.d. "in magazzino") che provvede alla loro successiva vendita attraverso procedure ad evidenza pubblica. I terreni in "magazzino" a fine esercizio sono n. 907 (810 nel 2018), per 27.063 ettari complessivi (24.688 nel 2018), distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Si segnala che, nel corso del primo trimestre del 2017, è stato dato avvio alla Banca delle terre agricole istituita presso l'Ente dalla legge 28 luglio 2016 n. 154 (art. 16) con la finalità di costituire un inventario completo della domanda e dell'offerta dei terreni agricoli che si rendono disponibili in quanto rientrati nella disponibilità dell'ente. La Banca può essere alimentata sia con i terreni delle operazioni fondiarie realizzate da Ismea, sia con i terreni

appartenenti a Regioni, Province Autonome o altri soggetti pubblici, anche non territoriali, interessati a vendere, per il tramite della Banca, i propri terreni, previa sottoscrizione di specifici accordi con l'Istituto.

Con il secondo lotto di vendita sulla Banca nazionale delle terre agricole sono stati aggiudicati complessivamente 78 terreni, per una superficie complessiva di 2.694 ha circa e per un importo totale di vendita pari a 27 milioni di euro.

Pertanto, attraverso lo strumento della Banca delle terre agricole (lotto 1 e lotto 2) sono state aggiudicate complessivamente, al 31 dicembre 2019, n. 129 aziende per un valore complessivo di 52 milioni di euro circa.

Al termine dell'esercizio 2019 è stata avviata la fase di preparazione del III lotto di vendita e la relativa campagna di comunicazione per l'avvio del mese di febbraio 2020. Sono stati complessivamente posti in vendita 386 terreni per un totale di 10.025 ha circa ed un valore a base d'asta pari a 130 milioni di euro.

Nel corso del 2019 sono stati, inoltre, stipulati contratti di riassegnazione per n. 8 fondi, e 48 atti di rinuncia a sentenza con conseguente rientro bonario degli assegnatari.

4.9 Stato del contenzioso

L'Istituto ha potenziato le azioni previste nei casi di morosità attivando strategie volte al sostegno delle aziende in difficoltà atte a prevenire l'avvio dell'azione legale ed il giudizio di risoluzione contrattuale. Queste azioni hanno previsto un'attività di contatto diretto con le aziende finalizzata all'individuazione di soluzioni stragiudiziali per il loro ritorno *in bonis*.

L'incremento del numero di posizioni in magazzino, nel 2019, seguito alla conclusione di 86 procedimenti legali di risoluzione contrattuale, è relativo a giudizi che erano già in corso.

A tal riguardo si ricorda che l'art. 13, comma 4bis, del d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, ha introdotto uno strumento deflattivo del contenzioso in materia di contratti di vendita con patto di riservato dominio, riservando all'Ente la facoltà di attestare innanzi al notaio l'inadempimento contrattuale degli assegnatari. L'atto unilaterale di attestazione è titolo per ottenere l'annotazione dell'intervenuta risoluzione nei pubblici registri nonché titolo esecutivo per il rilascio coatto dei fondi. L'applicazione di tale strumento, con l'immediata procedura di recupero del bene, ha avuto riflessi sull'aumento del valore del magazzino nel corso del 2019.

L'incremento del magazzino è anche riconducibile agli effetti sia delle vendite dei terreni attraverso "Banca delle terre agricole", che alle rinunce dei giudizi incentivati dall'accelerazione dei nuovi strumenti di attestazione dell'inadempimento e dalle nuove modalità di dismissione dei terreni introdotte dal citato d.l. n. 193 del 2016.

4.10 L'attività contrattuale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi dell'Ismea sono regolati dal codice civile, dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "codice dei contratti pubblici" e s.m.i. e dal regolamento di amministrazione e contabilità.

L'attività di fornitura di beni e servizi tiene conto, altresì, delle Linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), nonché dei decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l'Ente è istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato d.lgs. n. 50; nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

L'Ente adempie agli obblighi di comunicazione e di contribuzione verso l'Anac e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

L'Ente applica, in materia di approvvigionamento, le disposizioni del codice dei contratti pubblici; Ismea non rientra tra le Pubbliche amministrazioni che hanno l'obbligo di aderire a Consip o Mepa per l'acquisto di beni e servizi.

L'Ente ha fatto, altresì, presente che effettua la rotazione degli inviti e dei fornitori, a norma dell'art. 36, comma 1, del citato d.lgs. n. 50 del 2016.

Nella tabella che segue, i dati relativi a numero di contratti stipulati nel 2019 e spesa sostenuta.

Tabella 4 - Attività negoziale 2019

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
Procedure aperte (art. 60 d.lgs. 50/2016)	10	€ 1.629.421,00
Procedure ristrette	0	
Procedura competitiva con negoziazione	0	
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016)	0	
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b), c. 3 lett. b) e comma 5 del d.lgs. 50/2016,	50	€ 3.006.345,00
Partenariato per l'innovazione	0	
Dialogo competitivo	0	
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	114	€ 1.240.936,00
Procedura di selezione ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. b del d.lgs. 50/2016)	16	€ 972.921,00
Affidamento diretto con confronto di più offerte economiche	21	€ 312.300,00
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	0	
Totale complessivo		€ 7.161.923,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ismea

4.11 Interventi straordinari connessi all'emergenza Covid-19

In relazione all'emergenza sanitaria Covid-19 e delle misure restrittive per il contenimento del contagio, il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'adozione di alcuni provvedimenti straordinari volti a fronteggiare le gravi esigenze delle imprese del settore agricolo e agroalimentare che intrattengono rapporti con l'Istituto.

I principali interventi riguardano:

- la sospensione di tutte le rate con scadenza nell'anno 2020;
- la sospensione sino al 31 luglio 2020 di tutte le attività di non-performing e di attestazione ai sensi dell'art. 13 comma 4-bis d.l. 193/2016;
- l'esclusione del periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e la fine dell'emergenza nazionale dal computo del preammortamento dei piani di investimento autorizzati dall'Istituto;
- il posticipo al 31 maggio 2020 del termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per la vendita dei terreni in Banca delle terre, e conseguente slittamento del termine per la presentazione delle offerte economiche;

- la sospensione per il 2020 della pubblicazione del Bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura. Tale azione è stata attuata dall'Ismea per venire incontro alle mutate esigenze del tessuto imprenditoriale in termini di crisi di liquidità, con l'introduzione della misura dei finanziamenti garantiti da cambiale agraria e della pesca, impegnando per questa un *budget* pari a 50 milioni di euro, oltre a 30 milioni stanziati dal legislatore con la conversione in legge dal decreto "Rilancio". I prestiti, a tasso zero e senza alcun costo per le imprese, hanno una durata fino a 10 anni, di cui i primi due di preammortamento, e sono erogati fino a 30.000 euro.

A questi interventi, adottati autonomamente dall'Istituto, si aggiungono quelli predisposti dal legislatore che ha assegnato all'Ismea il ruolo di garante del sistema creditizio nazionale per le imprese agricole. In particolare, l'art. 13, comma 11, del d.l. n. 23 dell'8 aprile 2020, recante misure urgenti per garantire la continuità delle imprese colpite dall'emergenza Covid-19, ha stanziato 100 milioni di euro, per il rilascio di garanzie a favore dei finanziamenti alle imprese agricole. Detti fondi sono stati rimpinguati dal legislatore con l'art. 31 del d.l. n. 34 del 19 maggio 2020, con ulteriori 250 milioni di euro per il rilascio di garanzie.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Premessa

Il bilancio d'esercizio per il 2019, approvato con nota Mipaaf, di concerto con il Mef, come disposto dal Regolamento di amministrazione e contabilità, è redatto secondo le previsioni del codice civile.

I "sezionali" riguardano le attività istituzionali fondamentali quali il riordino fondiario, la gestione delle garanzie, le attività di finanza agevolata e di mercato (Sezionale "investimenti") ed i servizi informativi; vi sono anche altri tre sezionali, in via di esaurimento, che riguardano talune Attività di riordino fondiario gestite dall'Istituto per conto di soggetti pubblici (Esa, Regione Molise e Regione Toscana) per le quali tuttora permangono rapporti pendenti.

Il sezionale "Servizi informativi", oltre a riportare i dati contabili relativi alla attività di raccolta, analisi e diffusione dei dati, espone i costi comuni anche per tutte le altre attività di istituto, svolgendo, quindi, una funzione di "service".

Il sezionale "Riordino fondiario" riporta valori e costi delle attività specifiche di riferimento.

Sono allegati al bilancio Ismea il bilancio del Fondo di riassicurazione nonché i rendiconti di fine anno delle convenzioni in essere con le Regioni Calabria e Sardegna per la gestione di Attività di riordino fondiario assegnate dalle Regioni stesse all'Ente.

L'Istituto rappresenta i risultati delle attività che svolge in due macro-raggruppamenti, raccogliendo da una parte le iniziative configuranti la missione storica istituzionale di Ismea nell'"Attività di riordino fondiario", dall'altra, le restanti funzioni nell'"Attività di servizi".

L'Ente non applica i principi contabili internazionali (*International accounting standard* - IAS, di cui al regolamento comunitario n. 1606/2002) in quanto la legge 31 ottobre 2003, art. 25 (legge comunitaria), non ne prevede l'obbligatoria applicazione nei confronti degli enti pubblici economici.

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità - Oic ed in vigore alla data di bilancio. In conformità a quanto previsto dall'articolo 2423-ter, comma 5, codice civile per una migliore comparabilità sono state operate talune riclassifiche ad alcune voci relative all'esercizio precedente. Pertanto, nel corso del 2019 l'ente ha proceduto a rettificare e riclassificare alcune poste ed ha riportato tali modifiche anche sui dati del

consuntivo 2018. Inoltre, ai sensi dell'articolo 2423-bis, comma 2, codice civile per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni dell'Istituto è stata adottata una diversa rappresentazione contabile delle Convenzioni stipulate con la Regione Molise, Toscana e Calabria. Gli altri criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

5.2 Il bilancio di previsione 2020 (*budget*)

Il Regolamento di amministrazione e contabilità prevede che il Consiglio di amministrazione approvi il *budget* annuale entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferisce. Il bilancio di previsione che ne scaturisce è composto dal conto economico, dalla relazione sulla componente patrimoniale e dalla relazione finanziaria relativa al fabbisogno dell'esercizio; ha una funzione autorizzativa in quanto stabilisce *ex-ante* l'entità, la natura e la destinazione della spesa, costituisce limite agli impegni di spesa in termini di competenza e si ispira al principio di prudenza per la copertura finanziaria.

Il *budget* per il 2020 è stato approvato dal Cda con delibera del 18 dicembre 2019 n. 44, tenendo conto dei dati di preconsuntivo dell'esercizio 2019.

Con delibera del Cda n. 20 del 20 maggio 2020 è stata approvata una revisione di *budget* 2020 in adeguamento agli interventi normativi e delle decisioni assunte dall'Istituto a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19.

5.3 Il bilancio d'esercizio 2019

Il bilancio 2019 è stato approvato dal Cda con delibera n. 27 del 24 giugno 2020, nei termini previsti dal Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione del Direttore generale, che descrive i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione dell'Ente, dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e dalla situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 19 giugno 2020. Con separate relazioni, in pari data, il Collegio ha espresso parere favorevole anche sui bilanci allegati.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2019, si analizzano, nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.4 La gestione patrimoniale

Per consentire gli opportuni raffronti, sono rapportati i dati al 31 dicembre 2019 con i dati al 31 dicembre 2018 rettificati e riclassificati.

Tabella 5 - Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	150.401	231.641
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (<i>software</i>)	11.569	16.118
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	53.880	
7 - Altre Immobilizzazioni immateriali(migliorie su beni di terzi)	31.956	53.072
Totale	247.806	300.831
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	725.801	847.477
2 - Impianti e macchinario	89.605	98.642
4 - Altri beni		
Totale	979.633	1.154.495
III -Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	2.832.900	3.990.000
d <i>bis</i>) altre imprese		
2) Crediti		
d <i>bis</i>) verso altri		
- entro i 12 mesi	16.864.633	17.006.030
- oltre i 12 mesi	51.739.548	64.346.904
3) altri titoli	701.994.274	662.783.260
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale	773.431.355	748.126.194
Totale immobilizzazioni (B)	774.658.794	749.581.520
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	220.902.129	206.876.218
3 - Lavori in corso su ordinazione	9.990.645	19.917.178
Totale	230.892.774	226.793.396
II - Crediti		
1 - verso clienti		
a) entro 12 mesi	293.239.507	302.135.808
b) oltre 12 mesi	992.004.657	1.050.725.918
5 <i>bis</i> - crediti tributari		
a) entro 12 mesi	7.312.483	3.925.610
5 <i>ter</i> - imposte anticipate		
a) entro 12 mesi	475.203	182.733
5 <i>quater</i> - Verso altri		
a) entro 12 mesi	33.342.207	3.283.114
b) oltre 12 mesi	4.616.748	4.630.950
Totale	1.330.990.805	1.364.884.133
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari	300.131.399	250.675.628
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa	6.350	3.629
Totale	300.137.749	250.679.257
Totale Attivo Circolante (C)	1.862.021.328	1.842.356.786
D - RATEI E RISCONTI	5.426.635	6.630.223
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	2.642.106.757	2.598.568.529

(segue)

(segue tabella 5)

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	1.151.289.474	1.133.694.843
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648
IV - Riserva legale		
VI - Altre riserve	27.558.425	27.558.421
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	563.491.152	545.222.259
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.502.482	18.268.893
Totale	1.764.500.181	1.727.403.064
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	586.182	1.252.580
2 - Per imposte	839.442	224.102
3 - Strumenti finanziari derivati passivi		
4 - Altri	553.590.705	543.775.097
Totale	555.016.329	545.251.779
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.538.322	2.808.833
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali		
4 - Debiti verso banche		
a) entro 12 mesi	13.360.969	13.574.492
b) oltre 12 mesi	158.655.698	181.091.572
6 - Acconti	4.445.718	5.552.349
7 - Debiti verso fornitori	11.965.369	12.702.037
12 - Debiti tributari	4.296.535	8.194.945
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	753.597	700.412
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	23.704.001	27.725.581
b) oltre 12 mesi	99.259.133	70.573.931
Totale	316.441.020	320.115.319
E - RATEI E RISCOINTI	3.610.905	2.989.534
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	877.606.576	871.165.465
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.642.106.757	2.598.568.529

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ismea

Si indicano di seguito, in dettaglio, alcuni aspetti significativi dello stato patrimoniale, con l'indicazione delle variazioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2018.

Le immobilizzazioni nel 2019 si incrementano di euro 25.077.274 (+3,34 per cento), riferibili all'incremento degli altri titoli per complessivi euro 39.211.014.

In tale voce, si evidenzia l'acquisizione, avvenuta nel 2017, ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, di una partecipazione di minoranza in Ibf servizi s.p.a. per un importo di euro 3.990.000, che si è ridotto nel corso del 2019 di euro 1.157.100, passando ad euro 2.832.900 per effetto della vendita di una parte delle quote di partecipazione in Ibf servizi s.p.a.. A partire dal 22 settembre 2017, difatti, l'Ismea deteneva una partecipazione del 48 per cento nella Ibf

servizi s.p.a., il cui socio di maggioranza è la Società per la bonifica dei terreni ferraresi e le imprese agricole s.p.a. L'obiettivo dell'intervento istituzionale dell'Ente sotteso alla *partnership* tra i due soggetti, che ha dato vita ad Ibf servizi, è quello di favorire lo sviluppo, l'adozione e la diffusione sul territorio nazionale di sistemi di gestione avanzata dell'agricoltura basati su tecnologie innovative, la cosiddetta "agricoltura di precisione". Nel corso del 2019 si è proceduto alla vendita di una parte di tali quote che ha comportato la riduzione della partecipazione di Ismea al 34 per cento e ha prodotto proventi da cessione di partecipazione per euro 288.840.

La voce "altri titoli" (euro 701.994.274) si riferisce principalmente a Buoni poliennali del tesoro, alle obbligazioni di Cassa depositi e prestiti e alle quote del Fondo Agris.

Il Fondo Agris è un fondo immobiliare di tipo chiuso, non quotato e riservato a investitori qualificati. In quanto fondo di tipo chiuso, esso prevede un diritto al rimborso della quota sottoscritta solo ad una certa scadenza, attualmente fissata per il 2024.

Ismea è subentrato nella titolarità delle quote del Fondo Agris per effetto dell'incorporazione *ex lege* della società Sgfa.

L'acquisto di complessive 400 quote del Fondo Agris per un controvalore complessivo di 20 milioni di euro è stato deliberato dall'Amministratore unico della Sgfa in data 29 dicembre 2011. L'acquisto è avvenuto in due quote: (1) n. 150 quote, per un controvalore di 7,5 milioni di euro entro il gennaio 2012; (2) n. 250 quote, per un controvalore di 12,5 milioni di euro entro il dicembre 2012.

Al momento della sottoscrizione, il valore di ogni singola quota era pari a euro 50.000. Sempre al momento della sottoscrizione, Sgfa era l'unico sottoscrittore in denaro.

Con questo investimento, la Sgfa rappresentava il 24 per cento del valore delle quote del Fondo (primo quotista) ed aveva diritto a designare esclusivamente tre membri nel Comitato consultivo del Fondo.

L'originaria data di scadenza del fondo era fissata, dal relativo regolamento, in anni 10 a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione, ossia per Sgfa il 31 dicembre 2021. Tale data è stata posticipata - salvo ulteriori proroghe - al 31 dicembre 2024. Successivamente alla sottoscrizione del fondo, i rendiconti periodici forniti dalle società di gestione hanno evidenziato una riduzione progressiva di tale valore.

Alla data di incorporazione il valore delle quote era pari a euro 42.026,940 valutato sulla base del rendimento chiuso al 30 giugno 2015 (ultimo disponibile a quella data).

Per quanto riguarda la gestione del Fondo nel corso del 2019, il Cda della SGR, nella seduta del 30 luglio 2019, ha deliberato di effettuare, per la prima volta dalla data di sottoscrizione, un rimborso parziale pro-quota della classe A pari ad euro 1.580,66; il rimborso è stato effettuato in data 29 agosto 2019 e ha comportato un introito per l'Istituto di complessivi euro 632.264.

Il rendiconto chiuso al 31 dicembre 2019, tenuto anche conto del precedente rimborso, che aveva ridotto il valore unitario delle quote a euro 33.236,77 (euro 34.817,43 al 31 dicembre 2018), ha evidenziato un'ulteriore riduzione rispetto al valore al 31 dicembre 2018, infatti, il valore delle quote al 31 dicembre 2019 si attesta a euro 32.128,28.

La complessiva rettifica di valore in diminuzione, pari a euro 443.394,80, è stata interamente imputata al conto economico dell'esercizio corrente.

Nella tabella che segue sono esposte le svalutazioni e le rivalutazioni progressivamente subite dalle quote nonché i rimborsi pro-quota, dall'anno di sottoscrizione all'esercizio in corso:

Tabella 6 - Svalutazioni e rivalutazioni quote fondo Agris

Esercizio	Rendiconto disponibile	Valore unitario in €	Valore Fondo in €	Rimborsi parziali pro quota	Svalutazione
Sottoscrizione		50.000	20.000.000,00	0,00	0,00
2012	31/12/2012	47.388,39	18.955.356,80	0,00	-1.044.643,20
2013	31/12/2013	45.378,30	18.151.318,00	0,00	-804.038,80
2014	31/12/2014	42.939,14	17.175.654,40	0,00	-975.663,60
2015	31/12/2015	42.026,94	16.810.776,00	0,00	-364.878,40
2016	31/12/2016	37.027,38	14.810.950,40	0,00	-1.999.825,60
2017	31/12/2017	34.760,85	13.904.340,80	0,00	-906.609,60
2018	31/12/2018	34.817,43	13.926.970,80	0,00	22.630,00
Rimborso parziale 29/8/2019	29/08/2019	33.236,77	13.294.706,80	-632.264,00	0,00
2019	31/12/2019	32.128,28	12.851.312,00	0,00	-443.394,80
TOTALE				-632.264,00	6.516.424,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

Al 31 dicembre 2019, risultano quindi rimborsi complessivi per euro 632.264 e una svalutazione complessiva di euro 6.516.424.

Il Cda ha monitorato l'andamento del Fondo, anche attraverso richieste di aggiornamento del *business plan* alla società di gestione. L'ente ha ritenuto l'inopportunità di dismissione anticipata delle quote tenuto conto della eventuale minusvalenza, stante l'illiquidità del fondo, in quanto chiuso e riservato.

L'attivo circolante di Ismea si incrementa di euro 19.664.542 (+1,06 per cento), principalmente, per effetto:

- dell'incremento delle rimanenze di magazzino per 4 milioni di euro;
- del decremento dei crediti verso clienti e dei crediti tributari, entro e oltre i 12 mesi, per 64 milioni di euro;
- dell'incremento dei crediti verso altri per 30 milioni di euro;
- dell'incremento delle disponibilità liquide per 49 milioni di euro.

Relativamente alle singole componenti, si osserva:

Rimanenze:

- a) nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo si registra un incremento di euro 14.025.911 Il valore è determinato sulla base del minore tra il costo storico ed il presumibile valore di realizzo. Tale variazione è riferibile, principalmente, al flusso in uscita ed in ingresso dei terreni (anche per effetto dell'introduzione dell'art. 13, comma 4 *bis*, del d.l. n. 193 del 2016), oltre che all'adeguamento del valore dei terreni in relazione al loro status nell'iter di vendita tramite la Banca delle terre agricole (Bta) - legge 28 luglio 2016, n. 154, art. 16.
- b) nella voce lavori in corso di ordinazione si rileva un decremento di euro 9.926.533. rispetto all'esercizio precedente. Detto decremento è dovuto, principalmente, all'ultimazione, durante l'esercizio 2019, del secondo biennio del programma Rrn.

Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione, rispetto all'esercizio precedente, sono riportate nella tabella che segue:

Tabella 7 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31/12/2019	Servizi in corso di esecuzione al 31/12/2018	Totale variazione delle rimanenze
Rimanenze per attività finanziate dal Mipaf e iniziate prima dell'esercizio 2019	5.201.265	17.925.995	-12.724.730
Rimanenze per attività finanziate dal Mipaf e iniziate nell'anno 2019	3.909.080	587.315	3.321.765
Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	880.300	1.403.868	-523.568
TOTALE	9.990.645	19.917.178	-9.926.533

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ismea

Nella posta dei crediti si registra un decremento di euro 33.893.328 per effetto, principalmente, dei minori crediti verso clienti oltre 12 mesi per attività di riordino fondiario e attività di finanza agevolata, a seguito degli ingressi in magazzino e per effetto dell'esaurirsi dei piani di ammortamento vetusti, compensati in parte dai maggiori crediti tributari e dai maggiori crediti verso altri, imputabili principalmente al Sezionale garanzie.

Il "fondo svalutazione crediti", che nell'anno 2018 registrava l'accantonamento complessivo di euro 124.429.324, alla data del 31 dicembre 2019 registra un decremento pari ad euro 18.265.822.

Come dettagliato nella tabella che segue, il "Fondo svalutazione crediti" è stato utilizzato per euro 66.204.852 per la cancellazione di crediti, ed è stato incrementato attraverso l'accantonamento pari ad euro 47.939.029.

Tabella 8 - Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Totale 2019
Fondo svalutazione crediti iniziale	111.463.773
Fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale	12.965.551
tot.	124.429.324
Utilizzo del Fondo svalutazione crediti	-64.177.464
Utilizzo del Fondo svalutazione interessi di mora e legali	-2.027.388
tot.	-66.204.852
Incrementi Fondo svalutazione crediti	59.993.479
Incrementi Fondo accantonamento interessi di mora e legali	2.015.988
tot.	62.009.467
Decremento dell'esercizio per riallineamento del Fondo svalutazione crediti	-14.070.438
Variazioni a conto economico	47.939.029
Totale Fondo svalutazione crediti al 31/12/2019	106.163.502

Fonte: *elaborazione Corte dei conti su dati Ismea*

In applicazione del principio di prudenza, il Fondo rischi su crediti per l'Attività di riordino fondiario è stato calcolato sommando una componente generica, pari all'1,5 euro dell'ammontare complessivo dei crediti, ad una componente specifica calcolata in funzione della valutazione sull'esigibilità dei singoli crediti, volto a fronteggiare il potenziale mancato recupero di parte di quei crediti, che alla data di redazione del Bilancio, presentano una differenza positiva tra il valore iscritto in contabilità e il valore di mercato del terreno cui tale credito si riferisce. Nel 2018 Ismea ha ritenuto opportuno aggiornare il metodo di calcolo del valore di mercato dei terreni al fine di adeguarlo ai valori della commercializzazione ad oggi disponibili, all'esito delle procedure di vendita attivate e concluse sulla Banca delle terre agricole.

La voce "crediti verso clienti" si è decrementata per euro 67.617.562 (8,5 per cento) per le motivazioni sopra accennate.

Per le disponibilità liquide si evidenzia un incremento di euro 49.458.492 (+19,7 per cento), rispetto al precedente esercizio.

Il patrimonio netto registra un aumento di euro 37.097.117 (+2,14 per cento) per l'effetto positivo del risultato economico complessivo.

Il Fondo di dotazione, composto dalla dotazione iniziale, dagli apporti al fondo dal 2000 al 2003 da parte dello Stato, dagli incrementi derivati dal finanziamento inerente alle convenzioni

con le Regioni Toscana e Molise, e dall'apporto derivante dall'accorpamento della società Isa s.p.a., nel corso dell'anno 2019, si incrementa di euro 17.594.631 principalmente per l'attribuzione ad Ismea delle risorse residue del Fondo capitale di rischio, come disposto dalla legge 1 dicembre 2016 n. 225 di conversione del d.l. 22 ottobre 2016 n. 193, art. 13. Tali risorse sono state destinate, come previsto dal dettato normativo, agli interventi di finanza agevolata e di mercato.

Il totale dei fondi per rischi e oneri, quasi interamente riconducibile all'attività di garanzie, presenta un incremento di euro 9.764.550 (+1,8 per cento) per effetto degli accantonamenti effettuati nell'anno a copertura dei rischi, anche di natura straordinaria, a seguito di specifica analisi attuariale, in ottica prudenziale.

Il Fondo Tfr copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2019.

Nel corso del 2019, il fondo, rivalutato per 38.073 euro, al netto dell'imposta sostitutiva, è stato decrementato di complessivi 226.282 euro per liquidazioni di Tfr a n. 7 dipendenti cessati dal servizio, e di ulteriori 82.301 euro per effetto della corresponsione di anticipazioni sul Tfr a n. 5 dipendenti che ne hanno fatto richiesta.

Il numero dei dipendenti iscritti alla previdenza complementare è complessivamente di n. 72 unità, delle quali risorse n. 59 unità aderiscono al Fondo Ras Insieme e n. 13 al Fondo Unipol Insieme. Il resto del personale continua a preferire l'applicazione del vecchio regime previsto dall'art. 2120 c.c..

Complessivamente i debiti si decrementano di euro 3.674.299 (-1,14 per cento).

La variazione risente principalmente del debito per l. n. 157 del 2019 c.d. Fondo innovazione riferito allo stanziamento 30 milioni di euro, in attuazione dell'art. 41 del d.l. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla l. 19 dicembre 2019, n. 157 (in G.U. 24 dicembre 2019, n. 301), in favore dell'Ente, e al minor valore del debito verso le banche determinato dal pagamento delle rate 2019 del prestito erogato da Cassa depositi e prestiti.

Tabella 9 - La gestione patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Variazione
A- IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento				
1 - Immobilizzazioni immateriali	247.806	300.831	-53.025	-17,63
2 - Immobilizzazioni materiali	979.633	1.154.495	-174.862	-15,15
3 - Immobilizzazioni finanziarie	773.431.355	748.126.194	25.305.161	3,38
	774.658.794	749.581.520	25.077.274	3,24
B- CAPITALE D'ESERCIZIO				
1 - Rimanenze	230.892.774	226.793.396	4.099.378	1,81
2 - Crediti commerciali	1.285.244.164	1.352.861.726	-67.617.562	-5,00
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	45.746.641	12.022.407	33.724.234	280,51
4 - Ratei e risconti attivi	5.426.635	6.630.223	-1.203.588	-18,15
	1.567.310.214	1.598.307.752	-30.997.538	-1,98
5 - Debiti commerciali	-11.965.369	-12.702.037	736.668	-5,80
6 - Fondi rischi e oneri	-555.016.329	-545.251.779	-9.764.550	1,79
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	-132.458.984	-112.747.218	-19.711.766	17,48
8 - Ratei e risconti passivi	-3.610.905	-2.989.534	-621.371	20,78
	864.258.627	924.617.184	-59.737.186	-6,91
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di	1.638.917.421	1.674.198.704	-35.281.283	-2,11
D - FONDO Tfr	-2.538.322	-2.808.833	270.511	-9,63
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.636.379.099	1.671.389.871	-35.010.772	-2,14
COPERTO DA:				
F - CAPITALE PROPRIO				
1 - Fondo di dotazione	1.151.289.474	1.133.694.843	17.594.631	1,55
3 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	0	0,00
6 - Altre riserve	27.558.425	27.558.421	4	0,00
8 - Utile/Perdita esercizi precedenti	563.491.152	545.222.259	18.268.893	3,35
9 - Utile/Perdita dell'esercizio	19.502.482	18.268.893	1.233.589	6,75
	1.764.500.181	1.727.403.064	37.097.117	2,10
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO				
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	158.655.698	181.091.572	-22.435.874	-12,39
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento	-286.776.780	-237.104.765	-49.672.015	20,95
H - TOTALE (F+G) come in E	1.636.379.099	1.671.389.871	-35.010.772	-2,14

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ismea

Al 31 dicembre 2019, come risulta dalla tabella che precede, il capitale investito è di euro 1.638.917.421, di cui euro 774.658.794 rappresentano le immobilizzazioni nette, cui si aggiungono euro 864.258.627 quale risultato positivo del capitale di esercizio al netto delle passività. Rispetto all'esercizio precedente, il dato registra un decremento di euro 35.281.283. In particolare:

- le immobilizzazioni nette (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di euro 25.077.274 passando da euro 749.581.520 del 2018 a euro 774.658.794 del 2019;

- il capitale di esercizio, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a euro 1.567.310.214 e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 30.997.538.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale emerge quanto segue:

- i crediti commerciali, passando da euro 1.352.861.726 nel 2018 a euro 1.285.244.164 nel 2019, si decrementano di euro 67.617.562;
- le altre attività (escluse le disponibilità liquide) si attestano a euro 45.746.641 con un incremento di 33.724.234;
- i debiti commerciali, passando da euro 12.702.037 nel 2018 a euro 11.965.369 nel 2019 si decrementano di euro 736.668;
- il fondo trattamento di fine rapporto, pari a euro 2.538.322 (2.808.833 dato 2018), subisce un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 270.511.

La tabella che segue espone l'andamento degli utili Ismea nell'ultimo quinquennio.

Tabella 10 - Utili periodo 2015-2019

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019
Utili portati a nuovo	498.218.835	508.131.223	523.123.613	545.222.259	563.491.152
Utile d'esercizio	10.257.853	14.992.390	22.098.646	18.268.893	19.502.482
RIPORTO UTILI PORTATI A NUOVO	508.476.688	523.123.613	545.222.259	563.491.152	582.993.634

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati Ismea*

5.5 Il conto economico

Il conto economico dà evidenza del risultato delle "Attività di riordino fondiario", che rappresentano la prevalente attività istituzionale di Ismea, e del risultato delle restanti "Attività di servizi".

Il bilancio 2019 di Ismea, come già il precedente, riflette gli effetti di un nuovo criterio di ribaltamento ai sezionali dei costi indiretti e comuni. A tal proposito, si specifica che, a partire dal 1° gennaio 2019, tali costi non comprendono più il contributo obbligatorio di 1 milione di euro che Ismea era tenuta a versare annualmente all'entrata del bilancio dello Stato come previsto dal comma 663 della legge di Stabilità 2016. L'abolizione del contributo è stata disposta dall'art. 10 quater della legge n. 44 del 2019 recante "modificazioni apportate in sede di conversione al decreto legge 29 marzo 2019, n. 27".

A partire dal 1° gennaio 2019, l'Istituto, come detto, ha deciso di considerare indetraibile l'Iva su tutti i costi sostenuti nello svolgimento dell'attività commerciale, ivi compresi i costi fissi. Pertanto, al totale dei costi da ribaltare, già comprensivo dell'Iva indetraibile, non è più applicata l'aliquota di spese generali ed il ribaltamento avviene incrementando le stesse voci di costo degli altri sezionali della quota parte di loro competenza. I costi della produzione trasversali da ribaltare vengono, invece, detratti dai singoli conti economici del Sezionale dei servizi informativi e attribuiti ai vari sezionali su un unico conto economico dei costi della produzione.

Come per lo stato patrimoniale, le risultanze del conto economico sono esposte nella seguente tabella che riporta i dati a consuntivo 2019, rapportati con i dati al 31.12.2018 rettificati e riclassificati.

Tabella 11 - Conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO		31.12.2019 (A)	31.12.2018 (B)	Variazioni	Variazione
VALORE DELLA PRODUZIONE					
1-	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	109.972.818	95.053.010	14.919.808	15,70
2-	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3-	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-9.926.534	5.399.740	-15.326.274	-283,83
5-	Altri ricavi e proventi: vari	4.378.462	22.790.665	-18.412.203	-80,79
	contributi in conto esercizio				
	ricavi da ribaltamento costi		585.432	-585.432	-100,00
Totale Valore della Produzione		104.424.746	123.828.847	-19.404.101	-15,67
COSTI DELLA PRODUZIONE					
6-	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		109.760	-109.760	-100,00
7-	Per servizi				
	a) per l'acquisizione delle informazioni	4.801.521	5.410.767	-609.246	-11,26
	b) per l'elaborazione delle informazioni	217.704	529.035	-311.331	-58,85
	c) per la diffusione delle informazioni	143.542	206.305	-62.763	-30,42
	d) per la valorizzazione delle attività	3.429.584	4.441.742	-1.012.158	-22,79
	e) altri servizi	489.129	621.628	-132.499	-21,31
	f) per l'acquisto e la rivendita di terreni	41.929.378	57.522.195	-15.592.817	-27,11
	g) altri servizi per Attività di riordino fondiario	3.784.190	3.170.140	614.050	19,37
	h) altri servizi per attività di investimento	160.444	106.664	53.780	50,42
	i) altri servizi per attività di garanzia	695.091	1.030.380	-335.289	-32,54
		55.650.583	73.038.856	-17.388.273	-23,81
8-	Per godimento di beni di terzi				
	a) affitto locali uffici	1.223.250	1.161.133	62.117	5,35
	b) canoni di noleggio	91.296	69.928	21.368	30,56
		1.314.546	1.231.060	83.486	6,78
9-	Per il personale				
	a) salari e stipendi	6.532.993	6.635.256	-102.263	-1,54
	b) oneri sociali	2.161.378	2.190.264	-28.886	-1,32
	c) trattamento di fine rapporto	606.738	643.163	-36.425	-5,66
	e) altri costi	1.603.061	2.249.328	-646.267	-28,73
		10.904.170	11.718.010	-813.840	-6,95
10-	Ammortamenti e svalutazioni				
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	228.034	261.532	-33.498	-12,81
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	220.487	223.729	-3.242	-1,45
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0		
	d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	47.954.991	39.249.018	8.705.973	22,18
		48.403.512	39.734.278	8.669.234	21,82
11-	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-14.025.912	-17.450.227	3.424.315	-19,62
12-	Accantonamenti per rischi	4.877.648	13.999.895	-9.122.247	-65,16
13-	Altri accantonamenti	13.503.608	14.257.204	-753.596	-5,29
14-	Oneri diversi di gestione				
	a) funzionamento organi sociali	552.305	614.404	-62.099	-10,11
	- consulenti legali	263.691	307.909	-44.218	-14,36
	- uso locali uffici	427.556	385.307	42.249	10,97
	- altre spese generali	547.327	1.711.529	-1.164.202	-68,02
	b) altri oneri di gestione (fiscali)	116.892	175.795	-58.903	-33,51
		1.907.771	3.194.943	-1.287.172	-40,29
Totale Costi della Produzione		122.535.926	139.833.780	-17.297.854	-12,37
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-18.111.180	-16.004.933	-2.106.247	13,16
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15 -	Proventi da partecipazioni	288.840			
16-	Altri proventi finanziari:				
	- Interessi su titoli	9.044.408	8.799.179	245.229	2,79
	- Aggió su acquisto titoli	16.265	16.265	0	0,00
	- Interessi attivi bancari	2.488.907	2.067.449	421.458	20,39
	- Interessi attivi v/assegnatari	32.046.664	32.881.140	-834.476	-2,54
	- Interessi attivi per investimenti fin. agev.	2.805.980	3.647.384	-841.404	-23,07
	- Interessi attivi di mora per investimenti fin. agev.	100.989	92.278	8.711	9,44
	- Altri interessi attivi	148.367	571	147.796	
	- Crediti d'imposta				
	- Crediti diversi	96.364	104.063	-7.699	-7,40
	Interessi e altri oneri finanziari:				
	- Interessi passivi bancari	-1.940.790	-1.648.070	-292.720	17,76
	- Altri interessi passivi	-254.410	-361.020	106.610	-29,53
	- interessi passivi moratori	-7.350	-6.223	-1.127	18,11
	- interessi per remunerazione patrimonio fornito	-870.093	-1.133.751	263.658	-23,26
	- disaggio acquisto titoli	-617.242	-1.106.365	489.123	-44,21
	- differenze cambi	71	69	2	2,90
Totale proventi e oneri finanziari		43.346.970	43.352.969	-294.839	-0,68

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18 - Rivalutazioni		289616	-289.616	0,00
19 - Svalutazioni	-2.166.009	-1.703.387	-462.622	27,16
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-2.166.009	-1.413.771	-752.238	53,21
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE				
	23.069.781	25.934.266	-2.864.485	-11,05
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio				
-correnti	3.872.456	7.694.342	-3.821.886	-49,67
-differite	-6.991	-13.939	6.948	-50
-anticipate	-292.469	-24.169	-268.300	
-anni precedenti	-5.697	9.138	-14.835	0,00
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	19.502.482	18.268.893	1.233.588	6,75

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ismea

Il conto economico dell'esercizio 2019 chiude con un utile prima delle imposte di euro 23.069.781 (euro 25.934.266 nel 2018), con un decremento rispetto alla situazione al 31 dicembre 2018 di 2.864.485 euro (11,05 per cento).

Il consuntivo espone un valore della produzione dell'attività complessivamente svolta di euro 104.424.746 (euro 123.828.847 nel 2018) registrando un decremento di euro 19.404.101 (15,67 per cento), da attribuire principalmente agli effetti del rilascio straordinario del Fondo per contenzioso del Sezionale garanzie, registrato nel 2018 a seguito dell'esito favorevole per l'Istituto dei giudizi e non ripetuto nel corso del 2019.

Il valore della produzione è così ripartito: euro 70.776.486 per la gestione Attività di riordino fondiario ed euro 33.648.260 per la gestione Attività di servizi. Nel consuntivo 2019 vengono, inoltre, esposti i costi della produzione per euro 122.535.926 (euro 139.833.780 nel 2018) in diminuzione per euro 17.297.854 (12,37 per cento). L'importo complessivo dei costi è così ripartito: euro 81.993.501 per l'Attività di riordino fondiario ed euro 40.542.425 per l'Attività di servizi.

I costi sono costituiti principalmente da:

- o *servizi*, per complessivi euro 55.650.583.

Relativamente all'Attività di servizi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività, nonché i costi relativi alla gestione delle Attività di riordino fondiario, quelli relativi all'attività di imprenditoria giovanile (subentro), all'attività di investimenti e garanzie. L'importo ammonta complessivamente a euro 9.447.886. Relativamente all'Attività di riordino fondiario, nei costi per servizi rientrano le parcelle dei notai per atti di compravendita, l'acquisto dei terreni, collaborazioni tecniche, spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari morosi, per complessivi euro 46.202.697.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi.

Tabella 12- Costi per servizi

COSTI		Attività di R.F. Esercizio 2019	Attività di servizi Esercizio 2019	Consuntivo Esercizio 2019	Consuntivo Esercizio 2018	Scostamenti
a)	Spese per l'acquisizione delle informazioni	0	4.801.521	4.801.521	5.410.767	-609.244
b)	Spese per la elaborazione delle informazioni	0	217.704	217.704	529.035	-311.331
c)	Spese per la diffusione delle informazioni	0	143.542	143.542	206.305	-62.765
d)	Spese per la valorizzazione delle attività	0	3.429.584	3.429.584	4.441.742	-1.012.156
e)	Altri Servizi	489.129	0	489.129	621.628	-132.499
f)	Per l'acquisto e la rivendita di terreni	41.929.378	0	41.929.378	57.522.195	-15.592.817
g)	Altri Servizi per Attività di riordino fondiario	3.784.190	0	3.784.190	3.170.140	614.048
h)	Altri Servizi per attività di Investimento	0	160.444	160.444	106.664	53.780
i)	Altri Servizi per attività di Garanzie	0	695.091	695.091	1.030.380	-335.289
TOTALE		46.202.697	9.447.886	55.650.583	73.038.856	17.388.273

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ismea

- *Godimento di beni di terzi*, ammontano complessivamente a euro 1.314.546, di cui Euro 1.223.250 inerenti i canoni di locazione dei locali uso ufficio ed Euro 91.296 inerenti i canoni di noleggio, principalmente, il canone di noleggio fotocopiatrici.
- *Personale per complessivi euro 10.904.170;*
- *Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide*, per complessivi euro 47.954.991.

In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, eventualmente dovute a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai Servizi Informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari e crediti per investimenti e garanzie. Tale valore si riferisce per euro 2.702.157 all'Attività di servizi, e per euro 45.252.834 all'Attività di riordino fondiario.

- *Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*, per complessivi euro -14.025.912.

Tale variazione è determinata dai movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce agli effetti della sentenza, riassegnazioni e vendite per contanti, e si riferisce per la quasi totalità all'Attività di riordino fondiario. Detto dato risente dell'ulteriore

svalutazione del magazzino effettuata per il 2019 pari a euro 12.983.387, per effetto dell'adeguamento al valore di presumibile realizzo, stimato prudenzialmente anche alla luce delle prospettive di vendita dei terreni tramite la Banca delle Terre, con conseguente impatto sulle variazioni delle rimanenze.

- *Accantonamento per rischi*, per complessivi euro 4.877.648 relativi alla sola Attività di servizi ed in particolare al Sezionale garanzie. Tale valore subisce un decremento di euro 9,1 milioni, rispetto allo scorso esercizio nel quale è stato effettuato un accantonamento aggiuntivo, al fine di allineare la consistenza dei fondi rischi delle garanzie diretta e di portafoglio alle perdite stimate dallo studio attuariale, non necessario per il 2019.
- *Altri accantonamenti*, per complessivi euro 13.503.608 relativi alla sola Attività di servizi ed in particolare al Sezionale garanzie. Il valore esposto presenta una riduzione rispetto al dato 2018 di euro 753.596;
- *Oneri diversi di gestione* per complessivi euro 1.907.772. Si riferiscono all'uso dei locali uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza), nonché al funzionamento degli organi sociali, alle spese per consulenti legali, amministrativi e fiscali, all'Organismo di vigilanza, alle spese per la sicurezza e ad altre spese generali. I costi si riferiscono per euro 918.632 all'Attività di riordino fondiario e per euro 989.140 all'Attività di servizi e dimostrano il tendenziale contenimento delle spese dell'Istituto secondo quanto riportato in tabella.

Tabella 13 - Oneri diversi di gestione

VOCI DI COSTO	Attività di R.F. Esercizio 2019	Attività di servizi Esercizio 2019	Consuntivo Esercizio 2019	Consuntivo Esercizio 2018	Scostamenti
Organi sociali	357.133	195.172	552.305	614.404	-62.099
Compensi a terzi (Consulenti legali)	163.169	100.522	263.691	307.909	-44.218
Uso locali e uffici	139.792	287.764	427.556	385.307	42.249
Altri costi amministrativi	170.558	376.769	547.327	1.711.529	-1.164.202
Altri costi di gestione	87.980	28.912	116.892	175.795	-58.903
TOTALE	918.632	989.140	1.907.772	3.194.943	1.287.172

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ismea

Il raggruppamento del totale dei costi della produzione confrontati con quello sostenuto nell'esercizio precedente, è evidenziato nella tabella seguente.

Tabella 14 - Costi della produzione

VOCI DI COSTO	Attività di R.F.	Attività di servizi	Consuntivo	Consuntivo
	Esercizio 2019	Esercizio 2019	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	0	0	0	109.760
Per servizi	46.202.697	9.447.886	55.650.583	73.038.856
Per godimento di beni di terzi	428.927	885.619	1.314.546	1.231.060
Per il personale	3.196.412	7.707.758	10.904.170	11.718.010
Ammortamenti e svalutazioni	45.276.360	3.127.152	48.403.512	39.734.278
Variazioni delle rimanenze	(14.029.527)	3.615	(14.025.912)	(17.450.227)
Accantonamenti per rischi	0	4.877.648	4.877.648	13.999.895
Altri accantonamenti	0	13.503.608	13.503.608	14.257.204
Oneri diversi di gestione	918.632	989.139	1.907.771	3.194.943
TOTALE	81.993.501	40.542.425	122.535.926	139.833.780

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati Ismea*

I costi della produzione, come anticipato, registrano un complessivo decremento rispetto al 2018 di euro 17.297.854 (12,37 per cento).

I proventi e oneri finanziari sono sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio e risultano così ripartiti: per l'Attività di servizi euro 12.550.397, mentre per l'Attività di riordino fondiario euro 30.796.573.

Si evidenzia che, sul saldo relativo agli oneri finanziari netti, incidono, oltre agli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'Attività di riordino fondiario, i proventi connessi all'acquisto di Buoni del tesoro poliennali.

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 15 - Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	Attività R.F. Esercizio 2019	Attività di servizi Esercizio 2019	Consuntivo Esercizio 2019	Consuntivo Esercizio 2018
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
Proventi da partecipazioni		288.840	288.840	0
ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
Interessi su titoli		9.044.408	9.044.408	8.799.179
Aggio su titoli		16.265	16.265	16.265
Interessi attivi bancari e postali	436.808	2.052.099	2.488.907	2.067.449
Interessi attivi su mutui/finanziam	32.046.664	0	32.046.664	32.881.140
Interessi attivi per investimenti agevolati		2.805.980	2.805.980	3.647.384
Interessi di mora su investimenti agevolati		100.989	100.989	92.278
Altri interessi attivi	146.390	1.977	148.367	571
Altri proventi finanziari		96.364	96.364	104.063
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi passivi bancari	(1.828.713)	(112.077)	(1.940.790)	(1.648.070)
Interessi passivi moratori	(4.578)	(2.772)	(7.350)	(6.223)
Altri interessi passivi		(254.410)	(254.410)	(361.020)
Interessi per remunerazione patrimonio fornito		(870.093)	(870.093)	(1.133.751)
Disaggio acquisto titoli		(617.242)	(617.242)	(1.106.365)
UTILI E PERDITE SU CAMBI				
Diversi	2	69	71	69
TOTALE	30.796.573	12.550.397	43.346.970	43.352.969

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ismea

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano ad euro -2.166.009 (euro -1.413.771 nel 2018) e si riferiscono esclusivamente ad Attività di servizi e, nello specifico, al Sezionale garanzie per una riduzione di valore del Fondo Agris e al Sezionale investimenti per una maggiore svalutazione delle operazioni a condizioni di mercato relativa a due società operanti una nel settore della produzione degli olii e l'altra nel settore della trasformazione della carne.

5.6 La gestione finanziaria

I dati relativi alla gestione finanziaria, coerentemente a quanto stabilito dai principi contabili statuiti dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), sono esposti nella tabella di seguito riportata.

Tabella 16 - Rendiconto finanziario

Flussi finanziari	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	19.502.482	18.268.893
Imposte sul reddito	3.567.299	7.665.372
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-43.346.970	- 43.352.969
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e	- 20.277.189	- 17.418.704
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	18.987.994	28.900.262
Ammortamenti delle immobilizzazioni	448.521	485.261
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non		
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	19.436.515	29.385.523
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 4.099.378	- 22.849.965
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	67.617.562	57.851.801
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 1.843.299	- 5.028.700
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.203.588	927.681
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	621.371	561.783
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 37.706.831	- 17.672.970
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	25.793.013	13.789.630
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	43.346.970	43.352.969
(Imposte sul reddito pagate)	- 7.465.709	- 2.953.089
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	- 9.493.955	- 20.677.680
Altri incassi e pagamenti		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	26.387.306	19.722.200
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	51.339.645	45.478.649
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	- 45.625	-6.793
(Investimenti)	- 45.625	- 6.793
Disinvestimenti	€ 0	0
Immobilizzazioni immateriali	- 175.009	- 295.770
(Investimenti)	- 175.009	- 295.770
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	- 25.305.161	- 122.967.179
(Investimenti)	- 25.305.161	- 122.967.179
Disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	28.699.404	- 1.551.539
(Investimenti)	0	1.551.539
Disinvestimenti	28.699.404	0
(Variazioni per incorporazione Isa s.p.a. e Sgfa s.r.l. ai sensi L. 208/2015)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.173.609	- 124.821.281
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 213.523	158.245
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	- 22.435.874	- 13.574.494
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di fondo di dotazione a pagamento (Rimborso di fondo di dotazione)	17.594.631	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	- 8.300.000
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	4	- 3
(Variazioni per incorporazione Isa s.p.a. e Sgfa s.r.l. ai sensi L. 208/2015)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 5.054.762	- 21.716.252
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	49.458.492	- 101.058.883
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	250.679.257	351.738.140
di cui:		
depositi bancari e postali	250.675.628	351.730.371
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	3.629	7.769
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	300.137.749	250.679.257
di cui:		
depositi bancari e postali	300.131.399	250.675.628
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	6.350	3.629

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ismea

Tale prospetto è stato distinto in tre aree gestionali ovvero:

- *area operativa*, in cui confluiscono i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica dell'Ente tra cui le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi; il saldo dell'attività per il 2019 è pari a euro 51.339.645 contro euro 45.478.649 del 2018;
- *area d'investimento* in cui confluiscono le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate; il saldo dell'attività per il 2019 è pari a euro 3.173.609 contro euro - 124.821.281 del 2018;
- *area di finanziamento*, da cui si originano le dinamiche finanziarie che attengono principalmente all'acquisizione di capitale proprio e/o di capitale di terzi oppure che riguardano il rimborso di mezzi finanziari; il saldo dell'attività per il 2019 è pari a euro - 5.054.762, contro euro - 21.716.252 del 2018.

Come si può osservare, le disponibilità liquide passano da euro 250.679.257 (disponibilità liquide iniziali) a euro 300.137.749 (disponibilità liquide finali) con un incremento di euro 49.458.492.

6. IL FONDO DI RIASSICURAZIONE

Il bilancio di esercizio del "Fondo di Riassicurazione" (Fondo), approvato con delibera del Cda del 24 giugno 2020, n. 27 costituisce un allegato al bilancio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (codice delle assicurazioni private), al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 come novellato dal d.lgs. n. 139 del 2015. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, con le modifiche ed integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e degli altri regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il codice civile nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'Oic.

Nell'esercizio in esame, il Fondo perviene ad un risultato tecnico operativo (risultato del conto tecnico del ramo danni) negativo di euro 2.231.649 (-505.706 euro nel 2018); si giunge a tale risultato attraverso la somma algebrica dei premi annuali per euro 5.936.870, degli oneri relativi ai sinistri (-6.291.111 euro), delle spese di gestione (-1.877.408 euro); tenuto conto dei proventi da investimenti e degli oneri patrimoniali finanziari, risulta una perdita portata a nuovo di euro 2.111.307 (perdita pari ad euro 436.640 nel 2018).

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il Fondo evidenzia, nell'attivo, un dato complessivo di euro 134.179.676 (euro 131.991.741 nel 2018), che costituisce la sommatoria dei crediti e degli importi dei depositi bancari o postali (circolante).

Il patrimonio netto è pari a euro 125.280.681 (euro 127.391.988 nel 2018), sono contabilizzati debiti per euro 8.274.877 (euro 4.400.756 nel 2018) e riserve tecniche per euro 624.119 (euro 198.997 nel 2018); il passivo ammonta ad euro 134.179.676 (euro 131.991.741 nel 2018).

7. GLI ALTRI BILANCI ALLEGATI

I rendiconti delle convenzioni con la Regione Sardegna e con la Regione Calabria sono allegati al bilancio dell'Ente e con esso sono stati contestualmente approvati, quale parte integrante, con delibera del Cda n. 27 del 24 giugno 2020.

I bilanci afferiscono alle attività in materia di riordino fondiario affidate all'Ente in convenzione con la Regione Sardegna (delibera del Cda n. 47 dell'8 ottobre 2003) e con la Regione Calabria (delibera del Commissario straordinario del 15 marzo 2002).

I finanziamenti regionali erano stati assegnati ad un fondo oggetto di specifico bilancio annuale e di rendicontazioni sull'impiego di fondi affidati in gestione all'Istituto. Si tratta di attività ormai esaurite, salvi taluni rapporti ancora pendenti.

Il bilancio riguardante la convenzione con la Regione Sardegna presenta un utile pari ad euro 493.193 (euro 1.654.876 nel precedente esercizio), valore della produzione pari ad euro 0 (euro 310 nel 2018), costi euro 279.428 (euro -860.439 nel 2018) e patrimonio netto di euro 50.009.342 (euro 49.516.149 nel 2018).

Il bilancio che si riferisce alla convenzione con la Regione Calabria presenta un utile di euro 57.484 (euro 418.862 nel 2018), valore della produzione per euro 0 (euro 17.633 nel 2018), costi della produzione per euro 104.623 (euro -215.892 nel 2018) e patrimonio netto di euro 15.448.909 (euro 15.391.426 nel 2018).

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso del 2019, l'Ismea ha proseguito il percorso di sviluppo delle attività, consolidando nel settore agroalimentare il suo posizionamento strategico voluto dal legislatore negli ultimi anni.

E' stato approvato il Piano di gestione dei rischi 2019 che sostituisce il vecchio Piano assicurativo agricolo nazionale (Paan): sono state introdotte alcune importanti novità, tra cui la disciplina dei Fondi di mutualizzazione e degli Strumenti di stabilizzazione del reddito (*Income Stabilization Tool*).

Il Fondo di riassicurazione, quale strumento pubblico di riassicurazione anticiclico, ha concentrato la propria attività nella riassicurazione delle polizze a copertura delle garanzie catastrofali e nelle polizze sperimentali.

Nel corso del 2019 il Fondo ha proseguito nel proprio obiettivo di diversificazione territoriale e culturale del capitale in rischio, già avviata nell'anno precedente, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio.

Quanto al personale vi è stata la sottoscrizione con le parti sociali dell'accordo sindacale per l'approvazione del regolamento sul *Welfare* aziendale, che prevede, in via sperimentale, la corresponsione di una parte del premio di produttività dell'anno 2019, determinato ai sensi dell'accordo stipulato in data 4 giugno 2018, mediante l'erogazione di beni e servizi.

Nell'anno 2019 il costo del personale dipendente, secondo quanto esposto nel conto economico, si è attestato ad euro 10.904.169, comprensivo di indennità per esodo.

Il costo risulta inferiore a quello sostenuto nell'anno precedente, pari a 11.718.010 euro, con un decremento di circa 814 mila euro, pari a circa il 7,4 per cento.

Per quanto concerne l'attività di *internal auditing*, nell'annualità 2019 sono proseguiti i monitoraggi sull'acquisto di servizi, forniture, consulenze e collaborazioni, ed è stato effettuato il controllo specifico sia sulle procedure di affidamento nell'ambito delle attività di comunicazione dei programmi affidati dal Mipaaf che sui processi di valutazione dei terreni, in materia di primo insediamento, effettuato al fine di verificare la conformità di essi alla regolamentazione interna ed esterna e allo stato di attuazione delle precedenti raccomandazioni in materia.

Le risultanze delle attività di *audit*, in termini di azioni correttive e di ambiti di miglioramento attesi, sono state condivise con tutte le direzioni dell'Istituto.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano di *audit* 2019-2021, quale strumento di programmazione per la verifica dell'efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni.

Nell'annualità 2019 è proseguita l'attività di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione, anche alla luce dell'attività di *Risk Assessment* svolta coordinando la valutazione di tre diversi ambiti di rischio: in materia di prevenzione della corruzione, ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 ed operativo.

Nel 2019 è stato, inoltre, effettuato il monitoraggio sulle dichiarazioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di verificare il rispetto di quanto disposto dal Regolamento inerente i controlli in merito.

Sono stati aggiornati i *format* delle dichiarazioni in materia di conflitto interessi, in linea con quanto disposto dall'Anac.

Nel corso del 2019 Ismea ha stipulato con Origin Italia un atto esecutivo per il monitoraggio continuativo dei consumi domestici (dati 2018) di alcuni prodotti IG; ha incrementato l'efficacia e l'efficienza del Sistema di controllo e certificazione sulle produzioni agroalimentari di qualità e ha curato, nell'ambito dei progetti Dimecobio, la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei principali dati economici del settore coordinando la messa a sistema e la diffusione dei dati sul Sistema informativo nazionale sull'agricoltura biologica (Sinab) approfondendo alcune tematiche di interesse per il comparto.

L'Ente ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali in agricoltura. In particolare, nel 2019 si segnalano le attività svolte in seno al programma della Rete rurale nazionale 2014-2020 rispondenti alla pianificazione del terzo biennio (2019-2020), e l'assistenza tecnica alla Gestione del rischio delle imprese agricole, con l'approvazione e la formalizzazione dell'Accordo di cooperazione del 29.12.2016, proseguendo con le attività previste nel Piano operativo 2019/2020.

Tra i programmi di attività affidati dal committente si segnala il c.d. "Fondo latte" istituito dalla l. del 23 dicembre 2014, n. 190, art 1, commi 214-217, finalizzato ad agevolare gli investimenti nel settore lattiero caseario. Nel mese di febbraio 2019 è stata ultimata l'attività di verifica delle domande complessivamente pervenute, con circa 4.900 ammesse alle agevolazioni; a seguito dell'erogazione dei fondi dedicati, pari a euro 41 milioni, i fondi residui, pari a circa 68 mila euro, sono stati trasferiti al Mipaaf.

È stato indetto nell'esercizio 2019 il "Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura", articolato in due lotti in base alla localizzazione geografica delle iniziative. La dotazione finanziaria complessiva destinata ai due lotti è stata pari a 70.000.000 di euro, n. 222 le domande di partecipazione presentate sul portale dedicato.

All'esito delle attività di istruttoria, nell'anno 2019 sono stati stipulati n. 60 atti di acquisto e di rivendita (79 nel 2018).

Il bilancio 2019, approvato dal Cda con delibera n. 27 del 24 giugno 2020, nel termine previsto del 30 giugno dal Regolamento di amministrazione e contabilità, è stato approvato con nota Mipaaf, di concerto con il Mef, come disposto dal Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il consuntivo espone un valore della produzione dell'attività complessivamente svolta di euro 104.424.746 (euro 123.828.847 nel 2018), registrando un decremento di euro 19.404.101 (15,67 per cento), da attribuire principalmente agli effetti del rilascio straordinario del Fondo per contenzioso del Sezionale garanzie, registrato nel 2018 a seguito dell'esito favorevole per l'Istituto dei giudizi e non ripetuto nel corso del 2019.

Il valore della produzione è così ripartito: euro 70.776.486 per la gestione Attività di riordino fondiario ed euro 33.648.260 per la gestione Attività di servizi. Nel consuntivo 2019 vengono, inoltre, esposti costi della produzione per euro 122.535.926 (euro 139.833.780 nel 2018) in diminuzione per euro 17.297.854 (12,37 per cento). L'importo complessivo dei costi è così ripartito: euro 81.993.501 per l'Attività di riordino fondiario ed euro 40.542.425 per l'Attività di servizi.

Con specifico riferimento alle politiche di bilancio, il "Fondo svalutazione crediti", che nell'anno 2018 registrava l'accantonamento complessivo di euro 124.429.324, alla data del 31 dicembre 2019 registra un decremento pari ad euro 18.265.822.

Tale Fondo è stato utilizzato per euro 66.204.852, per la cancellazione di crediti, ed è stato incrementato attraverso l'accantonamento pari ad euro 47.939.029.

Il saldo tra valori e costi della produzione per l'anno in esame è pari ad euro -18.111.180, mentre nel 2018 era pari ad euro -16.004.933.

Nell'anno 2019 il costo del personale dipendente, secondo quanto esposto nel conto economico, si è attestato ad euro 10.904.169, comprensivo di indennità per esodo.

Il costo risulta inferiore a quello sostenuto nell'anno precedente, pari a 11.718.010 euro, con un decremento di circa 814 mila euro, pari a circa il 7,4 per cento. Dal confronto dei dati la differenza più rilevante rispetto al costo dell'anno precedente è rappresentata dall'indennità di esodo che, nel corso del 2018, è stata corrisposta a n. 4 risorse (di cui un dirigente), per un importo complessivo di euro 723.273 a fronte delle n. 2 risorse interessate alla predetta procedura nel corso del 2019, per un importo complessivo di euro 130.750.

L'ulteriore decremento del costo del personale del 2019 rispetto a quello del 2018 è dovuto alla riduzione del numero di risorse di livello dirigenziale in forza nel corso dell'anno per circa 220 mila euro.

L'utile di esercizio è pari ad euro 19.502.482 (euro 18.268.893 nel 2018), con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 1.233.589.

L'attivo circolante si incrementa di euro 19.664.542 (+1,06 per cento), principalmente, per effetto dell'incremento delle rimanenze di magazzino per 4 milioni di euro, del decremento dei crediti verso clienti e dei crediti tributari, entro e oltre i 12 mesi, per 64 milioni di euro, dell'incremento dei crediti verso altri per 30 milioni di euro, nonché dell'incremento delle disponibilità liquide per 49 milioni di euro.

Sull'incremento del numero di posizioni in magazzino ha inciso anche la conclusione di n. 86 procedimenti legali di risoluzione contrattuale per giudizi che erano già in corso. L'incremento del magazzino è stato compensato dagli effetti sia delle vendite dei terreni attraverso "Banca delle terre agricole", che dalle rinunce a sentenza incentivate dall'accelerazione dei nuovi strumenti di attestazione dell'inadempimento e dalle nuove modalità di dismissione dei terreni introdotte dal citato d.l. n. 193 del 2016

Si raccomanda di proseguire con le procedure di vendita dei terreni agricoli rientrati nella disponibilità dell'Istituto, percorso, questo, che potrà rappresentare un elemento di rilievo delle attività dell'Istituto finalizzate a promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria in agricoltura, con particolare riferimento ai giovani.

Si raccomanda, altresì, di continuare a monitorare in maniera costante la gestione economico finanziaria e patrimoniale del Fondo Agris. Per quanto riguarda la gestione del Fondo, nel corso del 2019 è stato effettuato, per la prima volta dalla data di sottoscrizione, un rimborso parziale pro-quota pari ad euro 1.580,66; ciò ha comportato un introito per l'Istituto di complessivi euro 632.264.

Il rendiconto chiuso al 31 dicembre 2019, tenuto anche conto del precedente rimborso, che aveva ridotto il valore unitario delle quote a euro 33.236,77 (euro 34.817,43 al 31 dicembre 2018), ha evidenziato un'ulteriore riduzione rispetto al valore al 31 dicembre 2018; infatti, il valore delle quote al 31 dicembre 2019 si attesta a euro 32.128,28.

La complessiva rettifica di valore in diminuzione, pari a euro 443.394,80, è stata interamente imputata al conto economico dell'esercizio. Al 31 dicembre 2019 risultano quindi rimborsi complessivi per euro 632.264 ed una svalutazione complessiva di euro 6.516.424.



Istituto di Servizi per il Mercato

Agricolo Alimentare

Ente Pubblico Economico Nazionale

Sede legale: Roma, Viale Liegi 26

P. IVA 01942351006 – C.F. 08037790584

Bilancio 2019

Sommario

1	Relazione sulla gestione dell'esercizio 2019	3
1.1	Premessa	3
2	Organi di Gestione, Amministrazione e Controllo	5
3	Attività di ISMEA: situazione della società e andamento della stessa	6
3.1	Contesto	6
3.2	Attività dell'Istituto	7
3.2.1	Le commesse Mipaaf ed altre P.A.	7
3.2.2	Rete rurale nazionale	19
3.2.3	Assistenza Tecnica alla Gestione del Rischio	29
3.2.4	I contratti di filiera	32
3.2.5	Convenzione MATTM per il monitoraggio dei crediti di carbonio	33
3.2.6	Strumenti Assicurativi – Fondo di Riassicurazione	33
3.2.7	Strumenti di Valutazione dei Bilanci, dei Business Plan e del Rischio Reddito (Business Plan On-Line)	35
3.2.8	Autoimprenditorialità in agricoltura	36
3.2.9	Fondo Latte	38
3.2.10	Strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese	38
3.2.11	Fondi di garanzia: garanzia diretta e garanzia mutualistica	39
3.2.12	Servizi di Riordino Fondiario (Interventi in qualità di Organismo Fondiario)	49
4	Principali atti decisionali adottati nel 2019	59
5	I risultati della Gestione Economica e Patrimoniale	67
5.1	La Gestione Economica Generale	68
5.2	Gestione economica dell'Attività di Riordino Fondiario	73
5.3	Gestione economica dell'Attività di Servizi	74
5.4	La Gestione Economica Caratteristica Integrale	76
5.5	La Gestione Patrimoniale	79
5.6	Indicatori economici e patrimoniali	81
6	Fattori di rischio e politiche di gestione dei rischi	82
7	ALTRE INFORMAZIONI	85
7.1	Attività di ricerca e sviluppo	85
7.2	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e parti correlate	85
8	Analisi delle Risorse Umane	86
8.1	Evoluzione dell'Organico	87
8.2	Classificazione del personale	88
9	Evoluzioni e Prospettive	90
10	STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	93

10.1	STATO PATRIMONIALE.....	93
10.2	CONTO ECONOMICO.....	95
10.3	RENDICONTO FINANZIARIO	97
11	Nota Integrativa	98
11.1	Struttura e contenuto del Bilancio.....	98
11.2	Principi di redazione e criteri di valutazione	101
11.3	Riconciliazione comparativo 2018.....	108
11.4	Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	114
11.5	Informazioni sul Conto Economico.....	144
11.6	Informazioni sul Rendiconto Finanziario	156
12	GARANZIE E IMPEGNI.....	158
13	ATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	159
14	PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE	161
15	BILANCI ALLEGATI	162
	Allegato 1 - Convenzione Regione Calabria.....	1
	Allegato 2 - Convenzione Regione Sardegna.....	3
	Allegato 3- Fondo di Riassicurazione	5

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

1.1 Premessa

L'esercizio 2019 ha visto l'Istituto impegnato nella prosecuzione di tutte le attività assegnategli dal Legislatore raggiungendo gli obiettivi qualitativi e quantitativi prefissati.

Dopo aver rafforzato i presidi di legittimità con l'adozione di nuovi criteri di gestione, il 9 aprile 2019, è stato emanato il "Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura" articolato in 2 lotti per una dotazione finanziaria complessiva pari a 70 milioni di euro. L'Istituto ha istruito 222 richieste pervenute. Tale adesione dimostra l'importanza dello strumento "classico" di ISMEA a favore dei giovani agricoltori che intendono avviare una nuova impresa.

Per sostenere le imprese in difficoltà ed agevolare il rientro in bonis delle aziende, è stato rivisto e semplificato lo strumento del rinvio rate.

È proseguito il potenziamento e rafforzamento del sistema di vendita dei terreni tramite la Banca delle Terre, istituita presso l'ISMEA ai sensi dell'articolo 16 della legge 154/16, e delle nuove procedure previste dall'articolo 13 del decreto legge 193/16.

Nel corso del 2019 si è concluso il secondo tentativo di vendita che ha consentito la promozione dell'imprenditoria agricola, ed in particolare di quella giovanile, anche a seguito dell'aggiornamento, in ossequio ai principi di trasparenza, efficienza e per rafforzare i presidi di legittimità, dei criteri di vendita. Complessivamente al 31 dicembre 2019, con i primi due lotti di vendita, sono state aggiudicate n. 129 aziende per un valore di circa 52 milioni di euro.

Senza soluzione di continuità è l'impegno dell'Istituto a favore delle imprese condotte da giovani imprenditori agricoli: nel corso dell'esercizio in esame sono pervenuti 68 nuovi progetti di autoimprenditorialità, con circa 11,7 milioni di euro di agevolazioni concesse per il sostegno del tessuto imprenditoriale.

Il 2019 è stato l'anno in cui si è stato pubblicato il bando per gli Interventi finanziari a condizioni agevolate, a favore delle imprese agricole ed agroalimentari, con una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro. Sono pervenute 48 domande tramite procedura telematica, ed approvati complessivamente 21 progetti.

Degna di nota, tra le procedure di concessione ed erogazione di sussidi pubblici, è la completa erogazione, a circa 4.900 aziende, dei fondi stanziati per la misura agevolativa degli investimenti nel settore lattiero caseario e suinicolo, c.d. "Fondo Latte".

L'Istituto ha consolidato il proprio ruolo nel sistema agricolo ed agroalimentare nazionale anche per le attività di agevolazione di accesso al credito, con elevati volumi di richieste di rilascio di garanzie.

ISMEA ha integralmente portato avanti la gestione di programmi di assistenza tecnica al MIPAAFT e alle Regioni per la gestione della Rete Rurale Nazionale e la sperimentazione di strumenti innovativi per la gestione dei rischi in agricoltura, con particolare riferimento alle misure ed iniziative di comunicazione e divulgazione programmate per il biennio di riferimento.

Sotto il profilo dei processi interni è proseguito il rafforzamento dei sistemi di controllo e dei presidi di rischio, tra cui si segnala l'aggiornamento della procedura di whistleblowing, e l'adozione di una piattaforma crittografata, nonché del Modello di Organizzazione e Gestione.

Dalla lettura della presente relazione e della nota integrativa che segue, sarà possibile comprendere, nella forma della puntuale rappresentazione contabile, i fatti e gli avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2019.

2 ORGANI DI GESTIONE, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Nel corso del 2019 non si rilevano variazioni nella composizione degli Organi di indirizzo.

Ai sensi del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto, il Direttore Generale è il vertice operativo, responsabile dell'organizzazione e delle attività di ISMEA.

3 ATTIVITÀ DI ISMEA: SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA STESSA

3.1 Contesto

ISMEA è il principale Ente nazionale che eroga servizi a favore delle imprese agricole, agroalimentari e agroindustriali.

Il suo operato influisce nel settore in cui esplica le attribuzioni conferitegli dalla legge.

E' utile, pertanto, riferirci al contesto del settore agricolo e alimentare per comprendere meglio l'effetto degli interventi svolti da ISMEA.

L'agricoltura ha chiuso il 2019, secondo le prime stime, con una flessione della produzione (-1,3%) e del valore aggiunto (-2,7%). Come accade ormai da qualche anno, alla base degli arretramenti ci sono state principalmente condizioni climatiche sfavorevoli. Nel 2019, i prezzi all'origine dei prodotti agricoli sono aumentati del 2,5% secondo l'indice Ismea, con un incremento di egual misura per i prodotti zootecnici e per quelli vegetali; allo stesso tempo, dal lato dei costi, i prezzi dei mezzi correnti di produzione sarebbero rimasti per lo più allineati al livello del 2018: -0,1% la variazione dell'indice elaborato.

La produzione dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco, nel corso del 2019 ha seguito un trend notevolmente migliore rispetto al manifatturiero, chiudendo l'anno con un +3% sul livello del 2018 (dati corretti per gli effetti di calendario), la variazione più alta tra tutti i settori di attività economica. A pesare sull'umore dell'industria nazionale è stata l'indeterminatezza del post-Brexit, insieme all'imposizione a partire da ottobre 2019 da parte degli USA di dazi con tariffe addizionali del 25% a diversi prodotti europei (in relazione al caso Airbus), che hanno colpito per l'Italia anche Grana Padano e Parmigiano Reggiano oltre al settore delle carni suine lavorate.

La spesa delle famiglie italiane per prodotti alimentari è cresciuta dello 0,4% rispetto al 2018, secondo i dati del Panel Ismea-Nielsen, che certificano un deciso rallentamento dei consumi delle famiglie nella seconda metà dell'anno, che ha ridimensionato lo slancio del primo semestre.

Le esportazioni italiane di prodotti agroalimentari nel 2019 sono arrivate a quota 44,6 miliardi di euro, il 5,3% in più rispetto al livello raggiunto nel 2018, allo stesso tempo le importazioni del comparto sono cresciute a un ritmo inferiore (+1,4%) arrivando a 45,5 miliardi di euro; il deficit commerciale, di 879 milioni di euro, è migliorato di circa

1,6 miliardi rispetto al risultato del 2018. Le destinazioni più dinamiche sono state quelle extra-europee, gli USA *in primis*, che con 4,6 miliardi di euro e un +11,1% sul 2018 si confermano la terza destinazione dell'agroalimentare Made in Italy.

3.2 Attività dell'Istituto

In questo paragrafo si riporta la descrizione delle attività svolte dall'Istituto suddivise in quelle rivolte alla committenza pubblica e quelle riguardanti i servizi erogati alle imprese agricole e agroindustriali.

Le attività rivolte alla committenza pubblica possono essere suddivise in:

- commesse Mipaaf ed altre P.A.;
- assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali, comunitari e di cooperazione (Rete Rurale Nazionale);
- assistenza tecnica per la Gestione del Rischio;
- contratti di filiera.

I servizi per le imprese agricole possono essere suddivisi in:

- servizi assicurativi - Fondo di Riassicurazione;
- strumenti di Valutazione dei Bilanci, dei Business Plan e del Rischio Reddito (Business Plan On-Line);
- autoimprenditorialità in agricoltura;
- strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese;
- fondi di garanzia (diretta e mutualistica);
- servizi di riordino fondiario.

3.2.1 *Le commesse Mipaaf ed altre P.A.*

Servizi Informativi e di mercato

Alla base degli strumenti informativi di ISMEA, un ruolo fondamentale è svolto dalla Business Intelligence (BI). La BI integra le basi di dati (di origine interna e di fonte esterna) indipendenti in un singolo repository dal quale gli utenti finali possano facilmente ed efficientemente eseguire query, generare report ed effettuare analisi per la successiva diffusione. Le attività della BI consentono, inoltre, di ridurre i tempi di diffusione delle informazioni e, al contempo, di elevare il livello di qualità dei dati grazie alla possibilità di maggiori controlli automatici già nel momento della raccolta degli stessi dati. La BI mette costantemente a disposizione degli utenti interni ed esterni, oltre alle

informazioni elementari, anche elaborazioni standard che si aggiornano automaticamente, ottimizzando decisamente i tempi di lavoro degli output per le analisi e la diffusione delle informazioni.

L'ampia gamma di dati disponibili, organizzati e resi confrontabili tra loro, sia nel tempo che nello spazio, consente inoltre di effettuare analisi approfondite delle dinamiche del settore agroalimentare, permettendo di trasformare il dato in informazione per i decisori aziendali.

Gli strumenti a disposizione della BI, inoltre, consentono di produrre reportistiche finalizzate all'analisi ed al monitoraggio degli strumenti finanziari dell'Istituto.

Nel 2019, l'attività si è focalizzata:

1. sul fronte interno:
 - con l'integrazione delle banche dati inerenti agli strumenti finanziari;
 - con la gestione dei dati relativi alla Banca delle Terre;
2. sul monitoraggio del mercato agroalimentare, integrando ed implementando costantemente le basi dati con informazioni aggiornate provenienti da istituti di statistica nazionali e internazionali e da altri enti/organizzazioni internazionali.

L'attività di integrazione dei dati di contabilità con l'attività di erogazione fondi o mutui e di rilascio delle garanzie ha consentito di produrre periodici report utili al management dell'Istituto, per migliorare le performance dei processi incrociando il numero di richieste pervenute in ISMEA, l'entità economica delle richieste, lo stato di avanzamento della lavorazione delle pratiche e le richieste erogate settimanalmente. Allo stesso tempo, il sistema così integrato ha consentito di monitorare la situazione dei crediti e dei pagamenti dei beneficiari dei vecchi regimi di Riordino Fondiario, nonché dei più recenti bandi di Primo Insediamento.

Per quanto riguarda lo strumento messo a disposizione per il monitoraggio dei dati relativi al Primo insediamento e al Subentro, NPLM, nel 2019 sono state apportate ulteriori implementazioni che hanno reso possibile gestire altre funzionalità: lo stato di escomio, l'inserimento dell'aggiudicatario tra i possibili custodi, la notifica via mail per la concessione del rinvio rata, la ricerca per particelle.

Riguardo agli strumenti esistenti, nel 2019, il portale ad accesso profilato su utenze interne, tramite il quale è possibile interrogare per codice fiscale/nominativo (o parte di esso) ed ottenere informazioni sullo stato degli affidamenti effettuati dall'Ismea, è stato esteso a tutti gli strumenti finanziari.

Sul fronte delle Garanzie, la BI ha accompagnato il passaggio ad un nuovo modello di Rating svolgendo test e verifiche sulle funzionalità esistenti nell'applicativo GSpot.

Relativamente al monitoraggio del mercato agroalimentare svolto dall'Istituto, l'attività della BI si è concentrata nei seguenti ambiti:

- 1 dati di fonte Eurostat/FAO e aggiornamento dei dati di fonte Istat;
- 2 dati sul settore biologico (raccolti tramite sistema di raccolta dati automatizzato dagli OdC);
- 3 dati sul settore delle identificazioni geografiche;
- 4 dati provenienti dalle Reti di rilevazione Ismea;
- 5 database unico per alimentazione anagrafiche del sito "Frutta nelle scuole";
- 6 dati funzionali all'alimentazione del sito AgriturismoItalia.gov (estrazione dati per la geo-localizzazione degli agriturismi nell'ambito della partnership Mipaaf-Google).

Il punto 1 ha consentito di rispondere alle esigenze della Rete Rurale Nazionale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; per i punti 2 e 3, che assicurano il fabbisogno informativo di specifici Programmi di attività sull'agricoltura biologica e sul settore delle IG, la BI ha garantito le fasi di acquisizione e l'elaborazione dei dati sulle piattaforme dedicate, a disposizione degli interessati (Mipaaf, Consorzi, Vigilatori). L'attività, inoltre, ha consentito la messa a disposizione dei dati per il Rapporto 2019 Ismea – Qualivita.

Nel declinare in dettaglio il panorama completo dell'intero set di strumenti informativi che ISMEA pone al servizio delle Istituzioni e delle imprese agricole ed agroalimentari, si è articolato il paragrafo in due parti: una prima parte finalizzata alla descrizione degli strumenti e dell'attività di monitoraggio dei mercati, la seconda per illustrare le attività di analisi. Si evidenzia che tali attività e strumenti consentono all'Istituto di predisporre e mettere a disposizione utili approfondimenti per il supporto alle decisioni, ed alcuni di tali strumenti saranno descritti nel paragrafo "Strumenti di Valutazione dei Bilanci, dei Business Plan e del Rischio Reddito (Business Plan On-Line)".

Le attività descritte sono quelle contemplate dall'Accordo di Programma 2017-2019 siglato con il MiPAAF e dal relativo Programma operativo Agriquote.

❖ Rilevazione e diffusione di dati e di Informazioni di Mercato

E' proseguita l'implementazione dell'attività di revisione e aggiornamento della Rete di rilevazione dei prezzi all'origine (in termini di frequenza e durata della rilevazione, condizioni di vendita associate alle rilevazioni, gamma dei prodotti/varietà e copertura territoriale della Rete), in coerenza con il piano pluriennale di rilevazione approvato dal

Direttore Generale (2017) e s.m.i., attraverso l'implementazione dei punti di rilevazione in base alla struttura territoriale della produzione e l'intensificazione della periodicità di rilevazione, per migliorare la qualità del dato, anche rafforzando le rilevazioni dei prezzi attivate esclusivamente ai fini assicurativi.

Contestualmente la rilevazione dei prezzi alla produzione, attività certificata ai sensi della norma ISO 9001:2015, è stata quotidianamente realizzata, durante il 2019, secondo i dettami del Sistema di Qualità, presso i principali punti di commercializzazione dei diversi comparti di riferimento, compresa la rilevazione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti e la relativa attività di brokeraggio informativo, istituzionale e non.

La continuità dello svolgimento dell'attività di rilevazione di dati e di informazioni, previsto dallo Statuto Ismea, oltre a fornire la base informativa sulle dinamiche di mercato, propedeutica all'analisi delle filiere del settore agricolo – agroalimentare, ha consentito di assicurare i seguenti compiti istituzionali:

1.alimentazione della base dati ISMEA, quantificabile annualmente in circa 500.000 prezzi all'origine e all'ingrosso controllati ed archiviati, per le successive elaborazioni e per la produzione dell'indice mensile dei prezzi all'origine dei principali prodotti agricoli e dell'indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione in agricoltura, attività prevista ai sensi dell'art. 2 octies della legge 952 del 4 agosto 1971 e art. 2 del DPR 78 del 28 maggio 1987, compresa nel Piano Statistico Nazionale dal 1999;

2.diffusione giornaliera sul sito internet dei dati dai principali punti di commercializzazione nazionali, ivi compresi i prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti ai sensi delle disposizioni contenute nella L. 218/88;

3.fornitura dei dati al Mipaaf per rispondere a disposizioni normative unionali e nazionali, quali:

- L. 388/2000), articolo 127, paragrafo 3 pubblicati con Decreto Ministeriale n. 10789 del 28/3/2017 e DM n. 15125 del 31/5/2017 (determinazione del valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate);
- Legge 2 giugno 1988, n. 218 e DM Sanità 20 luglio 1989, n. 298 e successive modifiche (determinazione degli indennizzi, per gli animali colpiti da afta epizootica ed altre malattie epizootiche”);
- Legge 9 giugno 1964, n. 615, Legge 28 maggio 1981, n. 296 e DM Sanità 30 luglio 1986 (animali affetti da tubercolosi e brucellosi);
- Legge 28 maggio 1981, n. 296 (bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi);

- DM Sanità 30 luglio 1986 (determinazione delle indennità di abbattimento dei bovini, bufalini infetti da tubercolosi e brucellosi nonché degli ovini e caprini infetti da brucellosi);
- Reg. UE 2017/1185 per la fornitura dei prezzi da parte del Ministero alla Commissione UE di:
 - Olii di oliva (extravergine, vergine, lampante, raffinato di oliva, raffinato di sansa) (anche DM 5928 dell'8/8/2010);
 - Prodotti ortofrutticoli (anche il Reg. UE 2017/891);
 - Vini da tavola, DOP e IGP bianchi e rossi (anche Reg. UE 2017/1185);
 - Latte (di vacca crudo alla stalla) e Prodotti lattiero-caseari (Grana Padano, Parmigiano Reggiano, Gorgonzola, Provolone Valpadana Mozzarella, Crescenza, Pecorino romano, Burro) (anche Reg. UE 1185/2017);
- Reg. UE 2017/11821 per quanto riguarda il rilevamento dei prezzi di:
 - bovini animali vivi (baliotti, vitelli e vitelle) (art. 13(1), lettera b)
 - carcasse ovini (art. 13(1), lettera a).
- D. Direttoriale 8/3/2010 n. 2862 e Reg. UE 2016/1150 misura "vendemmia verde".

4. raccolta delle informazioni di base sulle dinamiche di mercato e la successiva redazione e pubblicazione delle News Mercati settimanali per ciascuna filiera del settore agricolo, agroalimentare e florovivaistico.

Il processo di rilevazione dei prezzi è stato svolto, come già sottolineato in precedenza, nel rispetto dei requisiti del Sistema Qualità e, in tale ambito, sono state svolte tutte le attività propedeutiche alla Verifica di Sorveglianza del Sistema Qualità da parte dell'ente di certificazione SGS Italia; tale verifica, che si è svolta l'8 maggio 2019 con esito positivo, ha consentito la conferma della certificazione della rete di rilevazione dei prezzi secondo la norma ISO 9001:2015.

Per quanto riguarda gli indici dei prezzi nelle diverse fasi della filiera agroalimentare, sono stati correntemente elaborati, nel 2019, gli indici mensili:

- dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori.
- dei mezzi correnti di produzione acquistati dagli agricoltori, per voce di spesa e per comparto agricolo.

¹ REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2017/1182 DELLA COMMISSIONE del 20 aprile 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le tabelle unionali di classificazione delle carcasse di bovini, suini e ovini e la comunicazione dei prezzi di mercato di talune categorie di carcasse e di animali vivi

Gli indici, elaborati su base mensile, sono stati analizzati nei Report trimestrali ISMEA Tendenze, prodotti sia per l'agroalimentare in generale che per i suoi principali settori.

Altre commesse

Le attività istituzionali descritte nel precedente paragrafo come altre attività afferenti i servizi informativi e di mercato, sono svolte dall'Istituto sulla base di apposite commesse prevalentemente ministeriali. Al fine di consentire una più agevole comprensione del complesso quadro delle Commesse con il Mipaaf, il presente paragrafo è stato organizzato in 5 sezioni, in ciascuna delle quali sono state riportate e sinteticamente descritte tutte le commesse con il Ministero, con la seguente articolazione:

- Commesse da Accordo di Programma
- Piani di Settore
- Progetti speciali
- Comunicazione

❖ Commesse da Accordo di Programma

Commessa	Descrizione sintetica	Anno	Scadenza	Importo commessa € (corrispettivo Iva inclusa)
Agriquote	Servizio di monitoraggio e informazioni di mercato	2018	31/12/2019	2.199.140,00
Agriquote	Servizio di monitoraggio e informazioni di mercato	2019	30/06/2020	2.234.692,99

Le commesse sopraelencate hanno consentito la realizzazione delle attività di monitoraggio dei mercati e l'assicurazione dei servizi informativi ISMEA, descritti nel sotto paragrafo "Servizi informativi e di mercato".

❖ Piani di Settore

Programmi di settore filiera Zootecnica

All'interno delle attività previste dal piano di settore zootecnico è proseguito anche nel 2019 l'aggiornamento continuo degli osservatori economici (carne bovina, CUN suini e conigli) cui è stato confermato l'ampliamento della sezione dedicata al settore ovicaprino (macellazioni, patrimonio) inclusa la pubblicazione del report sui costi di produzione del latte ovino. La rete di rilevazione dei costi di produzione della carne bovina ha prodotto i tre report distinti, mentre è proseguita per il terzo anno la rilevazione dei costi di produzione dei suini. In relazione al settore lattiero caseario, si è proseguito con l'aggiornamento del prezzo del latte e con la pubblicazione dei costi di produzione del latte vaccino con l'obiettivo di un aggiornamento continuativo dell'"Osservatorio latte alla stalla".

Con l'approssimarsi della chiusura del programma sono state utilizzate le economie delle precedenti annualità per avviare un'approfondita e ampia indagine sui costi di produzione delle attività zootecniche finalizzata all'analisi della redditività degli allevamenti nazionali (bovini da latte, bovini a duplice attitudine, latte di bufala, suini da ingrasso, suini a ciclo chiuso e conigli). A questo si sono aggiunte le indagini di mercato sulla mozzarella di bufala campana DOP e quella demoscopica sul consumo di salumi.

Il programma si è concluso il 31 dicembre 2019.

Piano di Settore Cerealicolo

Nell'ambito del Censimento 2018 delle strutture di stoccaggio dei cereali, nel 2019 è stata effettuata un'indagine integrativa in merito ai costi di essiccazione e stoccaggio della granella di mais.

È stato inoltre istituito, in collaborazione con il CREA, l'Osservatorio territoriale qualità cereali – mais, frumento duro, tenero e orzo” per il monitoraggio qualitativo della granella prodotta sul territorio nazionale.

Il programma si è concluso il 31 dicembre 2019.

❖ Progetti speciali

Monitoraggio Programma Frutta nelle scuole

Il progetto di monitoraggio relativo al programma Frutta nelle scuole per l'anno scolastico 2018-2019 è stato svolto dall'ISMEA al fine di verificare sia l'efficacia del Programma, e cioè l'eventuale maggiore propensione al consumo di frutta e verdura da

parte dei bambini direttamente coinvolti dal Programma, sia le modalità con le quali ogni singola scuola e i fornitori di frutta e verdura hanno operato per il raggiungimento degli obiettivi del Programma medesimo.

A questo scopo sono state realizzate una serie di indagini quali-quantitative: 1) indagine censuaria presso tutte le scuole partecipanti al programma; 2) indagine campionaria con il coinvolgimento di 16.000 bambini e 16.000 genitori per valutare l'apprezzamento del programma e indagare le motivazioni e comportamenti di consumo della frutta e verdura; 3) indagine campionaria con il coinvolgimento di 3.000 bambini e 3.000 genitori di 30 scuole non partecipanti (campione di controllo) per confrontare le differenze di consumo; 4) indagine censuaria presso tutti i distributori di frutta e verdura partecipanti al programma. A conclusione del lavoro si è proceduto alla redazione e pubblicazione di un Rapporto finale con l'analisi dei risultati di tutte le indagini, il confronto con i dati delle annualità precedenti e le raccomandazioni per il miglioramento del programma.

Tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP. Programma 2018-2019

Da anni l'Ismea svolge per conto del Mipaaf progetti finalizzati alla tutela legale internazionale di prodotti Dop e Igp anche attraverso il supporto alla registrazione di marchi e denominazioni secondo l'accordo di Lisbona e la conoscenza del settore, garantita con l'alimentazione dell'Osservatorio economico di mercato sulle IG. Nel 2019, in base alle finalità di base del filone progettuale in oggetto, sono state realizzate le seguenti attività: la realizzazione dell'evento istituzionale di presentazione del Rapporto annuale Ismea-Qualivita 2018 (4 marzo 2010) con l'analisi dei risultati dell'indagine economico-strutturale relativa ai dati 2018 nell'ambito del nuovo programma 2018-2019 affidato con DM n. 92916 del 21/12/2017; il monitoraggio economico del settore per il 2018; il supporto operativo ai consorzi di tutela per le attività istituzionali loro attribuite (come vigilanza e tutela legale internazionale) attraverso interventi migliorativi agli applicativi informatici dedicati già realizzati dall'ISMEA.

Monitoraggio acquisti domestici. Reportistica quadrimestrale per Consorzi di Tutela

Nell'ambito delle produzioni a IG anche nel 2019, l'ISMEA ha stipulato con Origin Italia (ex-AICIG l'Associazione Italiana dei Consorzi delle Indicazioni Geografiche) un atto esecutivo per il monitoraggio continuativo dei consumi domestici (dati 2018) di alcuni prodotti IG.

Progetto per il rafforzamento dell'attività istituzionale dell'ICQRF sui prodotti a DOP, IGP e STG attraverso la raccolta, l'analisi e l'elaborazione dei dati concernenti la relazione tra l'organizzazione delle strutture di controllo (Autorità pubbliche ed Organismi di controllo privati autorizzati) ed i costi dell'attività di certificazione svolta dalle medesime sulle produzioni di qualità.

ISMEA ha sviluppato, negli anni recenti, diversi Programmi di supporto all'attività dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari, nell'ottica della conoscenza, dell'analisi del comparto e dei servizi di monitoraggio e controllo delle produzioni. Anche il programma di attività per il 2018-2019 è stato volto a incrementare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo e certificazione sulle produzioni agroalimentari di qualità, attraverso analisi ad hoc e il monitoraggio economico. In particolare, negli ultimi due mesi di progetto, sono stati completati: la ricognizione delle strutture pubbliche e private incaricate di svolgere l'attività di certificazione delle produzioni a DO ed IG nel comparto vitivinicolo; l'attività di ricognizione generale delle contestazioni amministrative di competenza dell'ICQRF scaturenti da "non conformità gravi" con il confronto e l'approfondimento delle non conformità più frequenti, al fine di verificarne le principali linee evolutive; il monitoraggio della giurisprudenza nazionale ed europea in tema di evocazione delle produzioni a DO ed IG e di tutela del diritto di proprietà industriale ed intellettuale, la classificazione delle sentenze reperate in merito – sia nazionali che, ove possibile, europee. Il programma di attività è terminato a febbraio 2019.

DIMECOBIO III 2018-2021- Progetto per lo sviluppo e la prosecuzione delle attività volte alla definizione delle dimensioni economiche del settore dell'agricoltura biologica ai diversi livelli della filiera

Con i progetti DIMECOBIO, l'ISMEA cura la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei principali dati economici del settore coordinando la messa a sistema e la diffusione dei dati sul Sistema informativo Nazionale sull'Agricoltura Biologica (SINAB) e approfondisce alcune tematiche di interesse per il comparto. Nel 2018, con DM n. 92922 del 21/12/2017 è stato affidato all'istituto un nuovo programma di durata triennale da attuare con il CHIEAM-Bari per l'attuazione delle attività progettate

Nel 2019 sono state svolte le seguenti attività:

- Coordinamento e supporto attività svolte dall'UO lamb per: controllo, elaborazione e pubblicazione sul Sinab dati strutturali (operatori, superfici e zootecnia) relativi all'anno 2018; invio dei dati statistici italiani sul biologico ad EUROSTAT attraverso la piattaforma Edamis; supporto all'Ufficio PQAI 1 con la preparazione di diversi elaborati finalizzati alla partecipazione ad eventi e/o a richieste di informazioni;

- Coordinamento attività svolte dall'UO lamb per: raccolta e controllo dei dati relativi alle importazioni del 2018 derivate da diverse fonti (SIB, schede trasmesse, Allegati II, TRACES) e predisposizione del relativo capitolo delle anticipazioni del Bio in cifre 2019;
- Proseguimento rilevazione prezzi e rese dei prodotti biologici; aggiornamento schede costi colture vegetali;
- Integrazione del capitolo consumi del report anticipazioni Bio in cifre 2019 con Focus sul canale specializzato realizzato con la Nielsen; predisposizione report su specializzato in via di pubblicazione; predisposizione presentazione dati per l'osservatorio del Sana;
- Aggiornamento contenuti Sinab; stampa delle due linee editoriali Quaderno tematico I (Cereali bio) e Bio in cifre 2018 in inglese distribuite e in occasione del Sana presso lo stand istituzionale; animazione stand istituzionale Mipaaf al Sana con la presentazione del Quaderno cereali, i dati del settore; aggiornamento grafico della linea Bio in cifre 2019 concordata con il Mipaaf; redazione Anticipazioni del bio in cifre 2019 e presentati i dati di settore (strutturali e di mercato) all'Osservatorio del Sana. Avviata prima bozza elenco tematiche quaderno tematico n.2 sulla filiera olio bio. Verifica mailing list utenti newsletter Sinab e primi test per riattivazione servizio newsletter; aggiornamento contenuti Sinab;
- Coordinamento attività svolte dall'UO lamb per: raccolta ed elaborazione dei dati della piattaforma informatica OFIS della Commissione Europea, relativi alle notifiche di irregolarità ricevute dall'Italia e riguardanti prodotti biologici venduti in altri Stati Membri per le annualità 2015-2018; raccolta ed elaborazione dei dati presenti nella Banca Dati Vigilanza riguardanti le non-conformità comminate dagli Organismi di controllo per i casi di contaminazione da residui per le annualità 2017 e 2018; proseguita l'attività pilota relativa agli obblighi informativi imposti dall'art. 29 del nuovo reg. 848/2018 , in particolare relativamente ai casi di contaminazione con prodotti o sostanze non autorizzate nell'anno precedente e al riguardo organizzato specifico incontro con Odc. In via di definizione seminario sul ruolo dei laboratori autorizzati nei campionamenti; Consegnata la versione finale del Rapporto ad uso delle Autorità competenti.

Progetto FIBIO 2019-2022.

L'ufficio di controllo di legittimità della Corte dei conti, il 27/02/2019 ha ammesso alla registrazione l'Accordo di collaborazione Ismea-Mipaaf n. 92150 del 21/12/2018 e il 20 marzo 2019 con nota n.20078 il Mipaaf ne ha dato comunicazione all'Istituto.

E' stata redatta la bozza condivisa di convenzione con CHIEAM-Bari come previsto dal programma. E' stata avviata la progettazione e la pianificazione delle attività di

analisi nonché la procedura amministrativa per la richiesta di una risorsa interinale e quella di selezione di un professionista esperto per le attività di analisi del valore della filiera pasta di grano duro e vino prevista per la prima annualità e per la mappatura dell'offerta formativa in ambito biologico prevista nel wp 3. Inoltre è stato organizzato un primo incontro con il Mipaaf per la pianificazione delle attività relative al wp2 Certificazione di gruppo e wp 4 Banca dati transazioni.

E' stata siglata la convenzione con CHIEAM-Bari per la formalizzazione dell'Unità Operativa CHIAM- BARI e sono state avviate le attività previste nei wp di competenza. Per quelli di competenza Ismea:

- è stata effettuata la progettazione esecutiva dell'analisi della catena del valore con la definizione dei questionari e la guida metodologica che sono stati condivisi con le Associazioni di settore; è stata avviata la ricognizione delle Op per le filiere pasta e vino attraverso incarico professionale; è stato predisposto il progetto per l'analisi della logistica delle due filiere pasta e vino.
- è stata effettuata la mappatura dell'offerta formativa in biologico oltre che una prima ricognizione dei fabbisogni presso alcuni operatori;
- E' stato svolto un incontro presso il Mipaaf per la avviare l'analisi delle Banche dati transazioni esistenti e avviato il coordinamento delle attività con lamb cui è affidato il WP.

❖ Le attività di comunicazione e divulgazione

Nel corso del 2019, con l'obiettivo di migliorare i servizi di diffusione del patrimonio informativo di ISMEA e l'efficacia della divulgazione, sono state realizzate azioni a sostegno della comunicazione istituzionale, le cui principali sono riportate di seguito:

- l'attività di media relation (accreditamento presso nuovi organi di informazione, confezione delle news, ecc.) e la redazione dei comunicati stampa;
- la gestione della comunicazione attraverso web (ismea e ismeamercati), social media (facebook, twitter, youtube, instagram, linkedin) e contatto verso l'utenza;
- l'attività di newsletter settimanale, per promuovere le attività dell'Istituto presso circa 4.500 utenti, appartenenti, oltre che alla community degli iscritti ai siti, anche a utenti istituzionali (Mipaaf, assessorati agricoltura delle Regioni, componenti commissioni agricoltura Camera e Senato, componenti commissione agricoltura Parlamento UE), rappresentanze organizzazioni professionali agricole, associazioni produttori e industria, alimentare;

- l'avvio dell'organizzazione della campagna legata al terzo collocamento di terreni nell'ambito della BTA, attraverso:
 - progettazione di nuova identità grafica;
 - progettazione di una campagna media integrata (radio, tv, stampa);
 - progettazione di una nuova campagna social (Facebook e Instagram);
 - progettazione dell'evento di lancio;
 - realizzazione di n.2 video-testimonianze su BTA e primo insediamento/subentro;
- l'organizzazione di eventi istituzionali, la partecipazione a fiere di settore, eventi specifici, tra i quali citare:
 - conferenza stampa per presentazione Rapporto sulla Competitività dell'agroalimentare nel Mezzogiorno, 19 febbraio (Parma);
 - conferenza stampa "Dallo spazio alla terra Il salto tecnologico per l'agricoltura italiana", 17 luglio (Roma);
 - presentazione del Rapporto sulla Competitività dell'agroalimentare nel Mezzogiorno presso l'Università di Salerno, 30 ottobre;
 - partecipazione a AgrifoodNext, 15 e 16 novembre (Siena);
 - Partecipazione all'Innovation Days: le eccellenze del territorio, 11 dicembre (Roma).

Nel corso dell'anno 2019 le principali azioni di comunicazione legate a progetti specifici sono sintetizzabili in:

- la comunicazione e pubblicizzazione del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, nell'ambito del quale sono state svolte azioni on line e off line per la comunicazione e pubblicizzazione del programma, tra cui:
 - gestione sito web e profili social;
 - campagna di comunicazione media integrata rivolta al grande pubblico (stampa, radio nazionali e locali, web, canali tematici tv e iniziativa outdoor nelle metro);
 - organizzazione della partecipazione con stand alla partenza delle tappe del Giro d'Italia e a Macfrut;
 - gestione della campagna di fidelizzazione e reclutamento di nuove scuole;
- la campagna promozionale e di comunicazione istituzionale per il consumo del latte fresco e dei prodotti lattiero caseari di elevata qualità, attraverso:
 - azioni di informazione e comunicazione istituzionale sull'importanza del consumo del latte fresco e dell'indicazione obbligatoria in etichetta dell'origine della materia prima;

- azioni divulgative finalizzate a sensibilizzare il consumatore sull'importanza di scegliere in modo informato e consapevole i prodotti lattiero caseari di elevata qualità, anche mediante azioni di tipo new media e social (p.e. campagna di influencer marketing, campagna social a supporto della webserie realizzata);
 - campagna di comunicazione istituzionale integrata (stampa, radio, tv tematiche), allo scopo di dare ampia diffusione del messaggio comunicativo presso il più ampio pubblico dei consumatori;
 - azioni di monitoraggio per la misurazione dell'efficacia della campagna di comunicazione.
- la campagna informativa e di comunicazione istituzionale nel settore dell'olio d'oliva, volta a valorizzare, attraverso una maggiore conoscenza presso il grande pubblico, della grande varietà di extravergine di qualità presenti nel nostro Paese, del patrimonio di gusto e delle appropriate occasioni di consumo, attraverso:
 - la realizzazione dell'immagine coordinata della campagna e dei relativi canali di comunicazione web e social (Facebook e Instagram);
 - la realizzazione di iniziative sul territorio, con percorsi educativi, presso mercati/fiere tematici (p.e. Fiera del tartufo di Alba; Fico di Bologna).
 - la realizzazione di un piano di formazione, nell'ambito del programma dedicato al sostegno dell'imprenditorialità giovanile in agricoltura "Promuovere lo spirito e la cultura d'impresa", destinato a 150 giovani imprenditori agricoli fra i 18 e i 40 anni. Il piano di formazione è stato realizzato sia attraverso lezioni frontali, sia attraverso attività di co-progettazione e study visit, con due week end formativi organizzati in cinque tappe sul territorio nazionale (Roma, Bologna, Milano, Napoli e Cosenza). Gli argomenti di studio e applicazione hanno riguardato le tematiche di maggiore interesse nel settore, quali: business plan, accordi di filiera, internazionalizzazione, innovazione, utilizzo evoluto dei dati, reti di impresa, sostenibilità sociale ed economica.

3.2.2 Rete rurale nazionale

Nel 2019, si segnalano le attività svolte in seno al programma della Rete Rurale Nazionale (RRN) e rispondenti alla pianificazione del terzo biennio (2019-2020) per le 16 schede progetto formalmente approvate dal Mipaaf, Autorità di Gestione del Programma. La progettazione è stata effettuata in coerenza con l'Accordo di cooperazione del 22 ottobre 2015 tra Mipaaf e ISMEA che prevede quattordici ambiti tematici. In continuità con gli ultimi due bienni, nell'ambito delle 16 schede progetto sono state descritte le attività e gli output programmati, il budget dedicato, in funzione

dei 3 target e delle 4 priorità strategiche del Programma Rete Rurale Nazionale 2014/2020 (P1: Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale; P2: Stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse; P3: Informare il pubblico e i potenziali beneficiari; P4: Promuovere l'innovazione), oltre che, in risposta all'obiettivo (Priorità 5) di supportare operativamente la Gestione della Rete Rurale.

Facendo quindi riferimento alle priorità e ai target del Programma Rete Rurale 2014/2020, 5 schede progetto del terzo biennio sono state esclusivamente rivolte a servizio delle Autorità di Gestione dei PSR, e agli altri soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione delle politiche di Sviluppo Rurale (target 1 del Programma RRN, Priorità 1): Supporto alla gestione della RRN; Monitoraggio Feasr e sistemi informativi; Monitoraggio e valutazione della spesa e indicatori; Complementarietà dei programmi FEASR con il FEAGA e gli altri Fondi Strutturali; Capacità amministrativa e scambi di esperienze.

In 10 schede progetto, invece, sono state previste azioni differenti e mirate a diverse Priorità e Target: Autorità di gestione (target 1), potenziali beneficiari delle misure dello sviluppo rurale e partenariato economico e ambientale (target 2), altri attori e società civile (target 3). Questi progetti possono essere ricondotti a 2 principali aree d'azione:

1. Area "redditività e competitività": Politiche creditizie e strumenti finanziari; Imprenditorialità giovanile, primo insediamento, lavoro femminile; agriturismo e multifunzionalità; competitività e filiere agroalimentari; Internazionalizzazione; consulenza aziendale;
2. Area "ambiente": cambiamenti climatici, emissioni; Ambiente e paesaggio rurale; Filiera bio (area ambiente/competitività); Informazione e Comunicazione.

Inoltre, una scheda progetto è stata dedicata esclusivamente alla Priorità 4 (promuovere l'innovazione), con azioni rivolte principalmente al target 2 (stakeholder e beneficiari dello sviluppo rurale) finalizzate alla divulgazione e all'informazione sull'innovazione esistente, per facilitare il trasferimento delle innovazioni.

Relativamente agli aspetti organizzativi e operativi, si evidenziano di seguito alcuni elementi rilevanti:

1. ISMEA ha mantenuto una struttura specifica per la gestione della RRN: una Direzione dell'Istituto è dedicata, seppur non esclusivamente, alla realizzazione delle attività della RRN;
2. l'avvio e la gestione delle attività in sintonia con le AdG regionali e il partenariato economico e ambientale che, in termini pratici, ha trovato sostanza in:

- incontri con il partenariato e, in particolare, con le organizzazioni professionali e con gli ordini/collegi professionali;
- incontri e gruppi di lavoro con le AdG regionali;
- workshop e Convegni organizzati sul territorio nazionale.

3. Nell'ambito di gruppi di lavoro sui temi più trasversali e d'interesse per la RRN (monitoraggio e valutazione, innovazione, clima, biologico) è proseguito il coordinamento e l'integrazione con gli altri enti attuatori del programma Rete Rurale Nazionale e le amministrazioni, anche esterne al Mipaaf.

Di seguito si descrive una breve sintesi, per scheda di attività, delle principali attività sviluppate nel 2019.

Scheda 1.1 - Supporto alla autorità' di gestione per la gestione della rete

E' stato garantito il supporto all'AdG della Rete Rurale e alle relative strutture, con particolare riferimento al supporto giuridico legale connesso all'attuazione della RRN. Inoltre, si è proceduto alla definizione delle schede Ismea-RRN inserite nel Piano biennale approvato a luglio 2019 e sono state realizzate attività propedeutiche all'attivazione del monitoraggio fisico online delle schede progetto RRN per il primo semestre 2019. E' stato garantito il coordinamento con la Rete Rurale Europea, anche mediante la partecipazione al 15.mo meeting NRN (19-20 settembre).

Scheda ISMEA 2.1 - Comunicazione

Le attività sono state:

- Supporto all'organizzazione del tavolo di Coordinamento dei referenti PSR Comunicazione che si è tenuto al Mipaaf il 7 marzo 2019;
- Organizzazione della partecipazione della RRN al network – 'Inspiring Rural Europe' della RR Europea che si è tenuto a Bruxelles l'11 e il 12 aprile 2019;
- Supporto alla redazione di Pianeta PSR;
- Attività di comunicazione in collaborazione con le altre schede della RRN.

Scheda Ismea 4.1 - Programmazione SR e fondi SIE

In relazione all'avanzamento dei negoziati per la PAC post 2020, è stato garantito il supporto tecnico al Mipaaf e alle Regioni mediante l'analisi delle proposte regolamentari, lo studio della documentazione disponibile, la predisposizione di note, resoconti ed appunti di approfondimento tecnico, la partecipazione diretta ai molteplici incontri presso il Consiglio europeo, ai diversi tavoli di lavoro di coordinamento nazionale e presso le sedi regionali e provinciali ove invitati. Relativamente alla programmazione 2014-2020, è stato garantito il supporto telefonico giornaliero "on

demand" ai vari rappresentanti della Commissione europea DG Agri, delle Regioni, delle PP AA di Trento e Bolzano, di Agea coordinamento e delle Organizzazioni professionali su vari temi (lettere di coordinamento) resi disponibili, quando pertinenti, anche via Rural Tool Box.

Scheda Ismea 4.2 - Monitoraggio e valutazione della spesa e indicatori

Sono state svolte attività di:

- supporto alla programmazione per lo sviluppo rurale 2021/2027, con particolare riferimento ai temi del monitoraggio e della valutazione, anche mediante la diretta partecipazione agli incontri di lavoro a Bruxelles, ai tavoli di lavoro nazionali e regionali;
- predisposizione di incontri tecnici informativi sulla nuova PAC 2021-2027 ed attività divulgativa presso le Autorità di gestione dei PSR. I PSR coinvolti negli incontri sono stati i seguenti: Toscana, Marche, Umbria, Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Friuli V.G., Trento, Bolzano;
- monitoraggio sull'avanzamento finanziario trimestrale dei PSR;
- analisi sulla riserva di performance;
- monitoraggio strategico;
- alimentazione, manutenzione e messa in coerenza delle banche dati finalizzate alla gestione dei dati sull'attuazione dei PSR.

Scheda Ismea 5.1 – Ambiente e paesaggio rurale

Sono state assicurate attività di Supporto all'Osservatorio del Paesaggio rurale storico ai fini della pubblicazione di: 1) Documento propedeutico alle "Linee guida per il mantenimento dei Paesaggi rurali storici: misure di salvaguardia e buone pratiche"; 2) Linee guida finalizzate alle misure di salvaguardia e di valorizzazione del paesaggio; 3) Alcune Esempi di Buone Pratiche di manutenzione e valorizzazione del paesaggio; 4) Linee guida Umbria; 5) Pubblicazione: schede tecniche sintetiche di paesaggi riportati nel Catalogo nazionale dei paesaggi rurali (80 mappe virtuali); 6) Linee guida per la certificazione dei paesaggi iscritti al Registro; 7) Documento sul finanziamento tramite i bandi dei PSR delle misure relative al Paesaggio; 8) Studio sulla normativa di due regioni a confronto riguardante la gestione e l'utilizzo delle biomasse agricole; 9) Studio per l'individuazione di una o due specifiche filiere regionali con criticità nell'utilizzo dei sottoprodotti e di smaltimento dei rifiuti agricoli di origine organica al fine di promuovere investimenti finalizzati all'uso di biomasse agricole; 10) Documento di monitoraggio sull'attuazione dei Bandi e dei relativi interventi finanziati riguardanti la Focus Area 5C; 11) Realizzazione di un progetto ad hoc: La predisposizione di schede tecniche sintetiche di paesaggi riportati nel Catalogo nazionale dei paesaggi rurali.

Sono state pubblicate 80 mappe virtuali e redatto un manuale d'uso di un logo o marchio dei paesaggi rurali storici e realizzazione dell'immagine grafica.

E' stato predisposto un documento sulle vulnerabilità riscontrate in alcuni paesaggi rurali determinata da legislazioni regionali/comunali e/o da investimenti finanziati dai PSR: avviate attività di ricognizione documentale e delle criticità territoriali.

Inoltre, vanno citate le seguenti attività:

Campagna Baseline;

La realizzazione n.2 presentazioni degli obiettivi di tutela del paesaggio rurale in PPT per attività di informazione sul progetto ""mappe del paesaggio"";

Per ONPR e Marchio:

- n.3 indagini sul potenziale di sviluppo del turismo legato ai paesaggi storici presso consumatori e consorzi di tutela;
- integrazione del progetto sul marchio con i risultati delle indagini effettuate e trasmissione al Mipaaf;

Per la produzione Integrata:

- ricezione file dei disciplinari delle 100 colture e relativo caricamento sul portale;
- esame richieste pervenute dalle regioni su funzionalità portale e sviluppo di nuove soluzioni;
- Paesaggio-progetto Mappe:
- condivisione del progetto di valorizzazione delle mappe del paesaggio rurale con ARPA Piemonte;
- presentazione delle mappe a due eventi, partecipazione a riunione per sensibilizzare e trovare sinergie con attori locali che potrebbero amplificare la promozione realizzata con ARPA;
- integrazione e creazione nuove mappe ONPR.

Scheda Ismea 5.2 – Filiera biologica e prodotti IG

L'attività principale è consistita principalmente nel supporto e consulenza alla fase di predisposizione della strategia nazionale delle politiche agricole post 2020 con la redazione dei policy brief sull'obiettivo clima-ambiente e prodotti di qualità.

Tra le altre attività vanno citate:

- attività ""manuale di conversione al biologico"" : realizzate riprese di due dei 10 video previsti;
- aggiornamento dati osservatorio territoriale per banca dati IG;
- definizione piano attività per lavoro propedeutico al convegno su PSR nelle zone terremotate;
- pianificazione evento di aggiornamento sulla normativa relativa all'agricoltura biologica in regione Emilia Romagna per il gg 1-2 ottobre 2019 (in collaborazione con scheda 7.1).

Scheda ISMEA 6.1 – No double funding

L'attività principale è consistita principalmente nel supporto e consulenza alla definizione della nuova PAC post-2020, con l'analisi dei regolamenti analisi delle bozze di Regolamenti. Tra le altre attività, si segnalano:

- 2 workshop organizzati al Vinality/Sol l'8 aprile in collaborazione con il Crea dove sono stati presentati i lavori svolti da Ismea sul settore olivicolo-oleario e vitivinicolo. L'incontro sul Vino: La politica per il vino post 2020. Dal programma di sostegno al piano strategico: opportunità e implicazioni. L'incontro sull'olio: Il settore olivicolo-oleario nella PAC post 2020. Prospettive e opportunità. Collaborazione alla redazione dei Polycy brief;
- monitoraggio dei PSR relativamente a eventuali modifiche cap 14 sulla demarcazione;
- Realizzazione di un workshop sul tema del no double funding il 4 dicembre (in collaborazione con scheda Capacità amministrativa e scambi di esperienze (commessa RR201903804).

Scheda 7.1 – Capacità amministrativa e scambi di esperienza

Nel'ambito di questa scheda, è stato assicurato il supporto alle AdG regionali per la definizione di nuovi costi semplificati nazionali. In particolare, si è proceduto a:

- aggiornamento della metodologia UCS trattori/mietitrebbie. Partecipazione workshop "Costi semplificati nello SR" (Bruxelles, 20 giugno);
- Partecipazione al comitato di sorveglianza PSR Friuli V.G.;
- Predisposizione di costi semplificati per le "spese di progettazione", prendendo a riferimento il modello implementato dalla Campania. Sempre per i costi semplificati, con il supporto della regione Toscana, e dopo approfondimenti con la Liguria e l'Emilia Romagna, è stato avviato il lavoro sulle linee guida per l'adozione e il controllo dei costi semplificati nei PSR, oltre che per il supporto istruttorio nel caso di utilizzo dei costi semplificati per i nuovi impianti arborei da frutto. Allo stesso tempo, sono proseguite le attività preliminari all'aggiornamento delle UCS Trattori e mietitrebbie (definizione capitolato tecnico). Passando al supporto alla strategia per la riduzione del tasso

d'errore, è proseguita l'alimentazione DB controlli. Per quanto concerne, invece, la cooperazione nazionale/internazionale, è stato organizzato uno scambio di esperienze sull'agricoltura biologica (2-3 ottobre), e sulla tematica delle demarcazione.

Scheda Ismea 9.1 – Lavoro femminile imprenditoria giovanile

Nell'ambito di questa schede si è proceduto alla realizzazione, redazione e trasmissione bando VII Concorso Nuovi fattori di Successo.

Inoltre, è stata assicurata l'attività di consulenza e supporto all'AdG sul nuovo Piano biennale, sul Piano Strategico nazionale e per la redazione dei policy brief sul rinnovo generazionale, compresa l'analisi documentale della nuova PAC post 2020.

Vanno inoltre citate le seguenti attività:

- Redazione documenti tematici, decreti e partecipazione a CdS e convegni internazionali RRE su specifica richiesta dell'AdG;
- Definizione dei contenuti del documento di ricerca sulla fiscalità per aziende coinvolte nella Misura 1.3;
- Finalizzazione attività di aggiornamento Osservatori Imprenditoria giovanile e femminile e diffusione degli strumenti attraverso i canali di comunicazione della Rete. Attività di consulenza e supporto all'AdG attraverso la partecipazione alle riunioni Mipaaf sul Piano Strategico nazionale e redazione policy brief rinnovo generazionale, analisi documentale nuova PAC post 2020, partecipazione alle riunioni di coordinamento con il Mipaaf, Crea e le Regioni.
- Redazione documenti tematici, decreti e partecipazione a CdS su specifica richiesta dell'AdG RRN.

Scheda Ismea 10.1 - Internazionalizzazione

Nell'ambito di questa scheda è stata assicurata l'attività di supporto e consulenza relative alla nuova PAC post-2020: analisi delle bozze di Regolamenti e dei successivi emendamenti, partecipazione alle riunioni di coordinamento con il Mipaaf, il Crea e le Regioni. Redazione del report sui rapporti commerciali tra USA e Cina. Progettazione di struttura e contenuti dell'Osservatorio sull'internazionalizzazione. Avvio dell'attività di monitoraggio dei bandi della sotto-misura 3.2 dei PSR e analisi dei bandi per la promozione di prodotti agroalimentari UE all'estero previsti dal Regolamento UE 1144/2014.

E' stato effettuato l'aggiornamento del documento "America First di Trump: L'impatto della guerra commerciale tra Usa e Cina", implementando l'analisi dei flussi commerciali tra USA, Cina, UE e Italia con un focus relativo alle regioni italiane. È stata avviata la realizzazione dell'Osservatorio sul Commercio Estero regionale attraverso lo studio e la realizzazione di 3 dashboard che permettono la visualizzazione e lo scarico dei dati sugli scambi internazionali dei prodotti agroalimentari a livello nazionale e regionale.

Scheda Ismea 10.2 - Competitività

Riguardo le attività di supporto alle AdG, si è proceduto alla redazione dei seguenti lavori:

- redazione, in collaborazione con CREA, di n. 3 Policy Brief per ciascun obiettivo strategico (sostegno al reddito, competitività e catena del valore);
- implementazione degli Indicatori di competitività per gli Osservatori RRN e la manutenzione delle sezioni già avviate;
- Analisi delle caratteristiche e della diffusione dei PIF (Progetti Integrati di Filiera) nei PSR italiani e redazione di un documento di sintesi da presentare in occasione del workshop "Pathways to farm competitiveness through the CAP" organizzato dell'ENRD (European Network for Rural Development) il 4 giugno 2019 a Bruxelles;
- Partecipazione ai tavoli di lavoro sul piano strategico nazionale della PAC post 2020: sono stati rivisti e approfonditi, in collaborazione con CREA, alcuni aspetti relativi ai Policy Brief sull'Obiettivo generale 1 Reddito e competitività, a seguito delle integrazioni suggerite dalle Regioni. A partire dagli Indicatori di Contesto analizzati sono stati inoltre individuati gli elementi delle analisi Swot per ciascun Obiettivo Strategico del nuovo PSN. Nell'ambito degli Osservatori RRN è proseguita l'implementazione degli Indicatori di competitività, con l'aggiornamento e la manutenzione delle sezioni già sviluppate, l'integrazione di nuovi indicatori nella sezione socio-economica e agroalimentare e la progettazione delle sezioni Filiera e Scambi con l'estero (quest'ultima in collaborazione con la scheda Internazionalizzazione). Per quanto riguarda la competitività di filiera sono state avviate le attività finalizzate alla realizzazione di un'indagine sui costi di produzione dell'olivicoltura nazionale (in particolare procedura affidamento incarico e avvio progettazione scheda raccolta dati). E' in fase di redazione il documento sulla competitività della filiera agrumicola.

Scheda Ismea 10.3 – Accesso alle misure PSR

Nell'ambito di questa scheda si è proceduto a:

- fornire supporto alle AdG dei PSR in relazione all'utilizzo del BPOL nei bandi regionali in corso, oltre che per la fornitura dei dati necessari ai valutatori dei programmi (estrazione/elaborazione dati da DB BPOL);
- supporto agli utenti del BPOL (versione PSR e Training) mediante numero verde e mail di assistenza. Supporto all'Ente Nazionale per il Microcredito per l'adozione del BPOL Training nelle procedure di richiesta di microcredito agricolo con la realizzazione di 2 incontri di approfondimento, predisposizione di casi studio esemplificativi, supporto alla redazione della manualistica per la parte BPOL.
- realizzazione di incontri di approfondimento sul BPOL Training (di cui un webinar) con gli studenti dell'Università del Molise;
- realizzazione di un seminario sugli strumenti finanziari nello Sviluppo Rurale al Master Avanzato in Economia e Politica Agraria (Portici). Supporto all'AdG della RRN su credito e strumenti finanziari in relazione all'approfondimento richiesto dalla BEI (intervista). Alimentazione sistema esperto AgroSemplice;
- aggiornamento del report territoriale sul credito ed è proseguita l'alimentazione del sistema esperto AgroSemplice.

Scheda Ismea 12.1 - Consulenza

Per questa scheda si è provveduto a fornire:

- attività di supporto al Mipaaf e alle AdG per l'attuazione della misura 2 dei PSR e per l'alimentazione della banca dati degli organismi di consulenza. In particolare, è stato garantito il monitoraggio costante della misura, la partecipazione ai diversi gruppi di lavoro, il supporto a distanza ai diversi referenti regionali.
- attività di supporto al Mipaaf sul trattamento dell'IVA nel rapporto tra Organismo di consulenza e impresa agricola. A tal riguardo, sono stati condotti diversi approfondimenti tecnici e predisposto per conto dello stesso Mipaaf, una proposta di interpello che lo stesso Ministero intende sottoporre all'Agenzia delle Entrate.

Scheda Ismea 13.1 - Agriturismo e multifunzionalità

- Supporto all'elaborazione dei grafici e all'analisi dei dati presenti nel Policy Brief n.8 relativamente allo sviluppo locale delle aree rurali, così come previsto dal Piano strategico nazionale della nuova PAC post 2020 nell'ambito dell'iter di concertazioni con le Regioni attivato con il Ministero. Aggiornamento delle informazioni presenti sul portale www.agriturismoitalia.gov.it, e in particolare del Repertorio delle aziende agrituristiche. Sono state avviate valutazioni preliminari per l'attivazione della convenzione con la Regione Lombardia sull'adozione della classificazione attraverso l'utilizzo di un software on line realizzato ad hoc. È stato preelaborato l'indice e il piano

di lavoro del Rapporto annuale sull'Agriturismo e Multifunzionalità, oltre che dato avvio alla redazione delle singole sezioni di cui sarà composto.

- Partecipazione ai tavoli di lavoro sul piano strategico nazionale della PAC post 2020 e redazione delle sezioni di competenza dell'Istituto del Policy Brief n.8 (OS 8: Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile), così come previsto nell'ambito dell'iter di concertazioni con le Regioni attivato con il Ministero. E' stato assicurato l'aggiornamento del portale www.agriturismoitalia.gov.it e dei social media ad esso collegati (Facebook, Instagram) utilizzando il materiale della web serie "Off" sull'agriturismo italiano. È stato aggiornato il software per la classificazione delle aziende agrituristiche ai sensi del DM 13 febbraio 2013 per accogliere le domande degli agriturismi siti nelle regioni Lombardia e Umbria. È proseguita l'attività di redazione del Rapporto 2020 sull'Agriturismo e Multifunzionalità in agricoltura. Si è dato l'avvio all'aggiornamento annuale delle banche dati in materia di agriturismo e multifunzionalità agricola.
- è stato redatto il 2° rapporto sull'agriturismo e sulla multifunzionalità in Italia.

Scheda ISMEA 14.1 - Cambiamenti climatici

Nel corso del 2019 sono state svolte le seguenti attività:

SUPPORTO E CONSULENZA

- supporto e consulenza alla fase di predisposizione della strategia nazionale delle politiche agricole post 2020. Partecipazione a riunioni di coordinamento e redazione dei policy brief sull'obiettivo climatico (OS4); presentazione della prima stesura del policy in riunione Mipaaf-Regioni del 22 luglio; recepimento delle osservazioni delle Regioni e revisione del policy brief da presentare in riunione Mipaaf-Regioni il 1 ottobre con annessa prima elaborazione dell'Analisi SWOT.

CLIMA

- predisposizione della documentazione amministrativa e avvio della procedura di affidamento del servizio per lo sviluppo progettuale della metodologia di compensazione delle emissioni climalteranti;

- prima riunione conoscitiva con la Regione Basilicata e manifestazione d'interesse a ospitare il primo evento previsto dal ciclo di incontri sul territorio per presentare/sperimentare la metodologia;

- definizione delle attività da realizzare per la campagna di comunicazione sul cambiamento climatico; progettazione dello storyboard del gioco ludico-interattivo che sostituirà il questionario e avvio richiesta preventivi per la sua realizzazione.

BIOECONOMIA

- prima stesura bozza documento per output d'indagine sulla bioeconomia.

Scheda Ismea 25.1- Innovazione e PEI, trasferimento conoscenze

Nell'ambito di questa attività sono state realizzate le seguenti attività:

- Progettazione dell'attività del biennio, anche a seguito di incontri preparatori organizzati con il Crea, assieme a cui è stato sviluppato e sarà gestito il portale dell'innovazione;
- Revisione e aggiornamento di tutte le pagine relative alla sezione InnovalnAzione di competenza della scheda;
- Messa on-line del sito il 15 aprile 2019.
- Verifica della privacy policy e degli aspetti di gestione dei dati personali del catalogo delle innovazioni con la Direzione legale.

3.2.3 Assistenza Tecnica alla Gestione del Rischio

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 (PSRN 2014-2020) approvato con Decisione della Commissione C (2015) 8312 del 20 novembre 2015 e del piano di Assistenza Tecnica 2017-2023 che ribadisce il ruolo ricoperto dall'Istituto in materia di Gestione del rischio, formalizzato con l'Accordo di cooperazione del 29/12/2016 (e registrato dalla Corte dei Conti in data 3 febbraio 2017 al foglio 99), (all'Accordo di cooperazione approvato con DM 31998 in data 30 dicembre 2016 dal Mipaaf e registrato dalla Corte dei Conti in data 3 febbraio 2017) Ismea ha proseguito con le attività previste nel Piano operativo 2019/2020, approvato con Nota Mipaaf n. N.0004569 del 06/02/2019 propedeutiche all'attuazione della misura 17. Nello specifico, nel corso del 2019, nell'ambito dell'accordo di cooperazione tra l'AdG del PSRN 2014-2020 e ISMEA, l'attività ISMEA a supporto all'AdG si è articolata nelle tre macro azioni che rappresentano una opportunità di primaria importanza per l'Istituto, in quanto accompagnano l'implementazione del più importante (in termini finanziari) PSR italiano della programmazione 2014-2020 e proietta l'Ente sulle tematiche del risk

management che rappresentano uno dei punti fermi su cui si fonda la riforma della PAC post-2020:

- Supporto diretto alle funzioni dell'AdG (azione 1.1);
- Supporto all'attivazione e alla gestione delle sotto misure 17.1, 17.2 e 17.3 (azione 1.2);
- Attività di riduzione del carico amministrativo per i beneficiari del programma e per il rafforzamento della capacità delle autorità nazionali e dei beneficiari di amministrare e utilizzare il FEASR (azione 1.3)

Nell'ambito dall'**azione 1.1** del Piano di Attività 2019-2020 a supporto diretto dell'AdG, tra le attività più significative svolte nel corso del 2019, si sottolineano:

- Assistenza e supporto tecnico, scientifico e giuridico all'Autorità di Gestione del PSRN 2014-2020 (AdG), per l'attuazione della Misura 17, con particolare riferimento al monitoraggio e valutazione del PSRN (elaborazione della Relazione annuale di attuazione, RAA 2018), alla predisposizione di decreti e avvisi pubblici e alle attività del Comitato di sorveglianza del PSRN.
- Supporto diretto alle attività previste nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo e assistenza alle istruttorie, realizzate attraverso il Comitato di esperti, per il riconoscimento dei Soggetti Gestori dei Fondi di Mutualizzazione e IST - Sottomisure 17.2 e 17.3.
- PAC post-2020: partecipazione ai gruppi di lavoro con il MIPAAF, l'RRN ISMEA-CREA e con le AdG regionali per la definizione dei Policy Brief (con specifico riferimento agli obiettivi strategici 1 e 4 su resilienza aziende agricole e mitigazione ai cambiamenti climatici) e dell'analisi SWOT propedeutica alla definizione dei fabbisogni nazionali nell'ambito del Piano Strategico Nazionale.

Nell'ambito **dell'azione 1.2** finalizzata all'attuazione della misura 17, sono state svolte le seguenti attività:

- Supporto tecnico-scientifico al MIPAAF, anche nel ruolo di AdG del PSRN 2014-2020, per la predisposizione del Piano annuale di gestione dei rischi in agricoltura (PGRA) e per l'attivazione dei Fondi di Mutualizzazione e IST - Sottomisure 17.2 e 17.3 (contenuti tecnici delle normative, iter procedurali e amministrativi, analisi dei fabbisogni ecc.).
- Redazione e pubblicazione del Rapporto annuale sulla gestione del rischio 2019 e realizzazione di uno Studio sulla gestione del rischio nella percezione delle grandi aziende agricole assicurate (indagine su un panel di 500 imprese) finalizzato a migliorare l'attuazione del PSRN - Misura 17 e a valutare, anche in vista della riforma della PAC post 2020, l'efficacia degli attuali strumenti di gestione del rischio e la loro rispondenza alle effettive esigenze delle aziende agricole italiane.

- Monitoraggio continuativo del mercato delle polizze agricole agevolate attraverso la piattaforma informatica FTP di interscambio dati con le compagnie assicurative; elaborazione di dashboard periodici a supporto del MIPAAF.
- Attività di supporto tecnico-scientifico per la semplificazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi previsti nell'ambito della Misura 17 (simulazione dei valori standard per i prodotti previsti dal PGRI 2019 per il superamento dell'attuale sistema basato su rese e prezzi). Elaborazione di 3.880 rese benchmark a partire dai dati assicurativi.
- Stima di 1.024 rese (escluse quelle elaborate a partire da dati assicurativi).
- Elaborazione di 2.655 prezzi massimi.
- Attivazione e aggiornamento continuativo delle piattaforma web di servizio "Assincampo" a supporto degli operatori del sistema assicurativo agricolo nazionale.
- Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione con valutazioni attuariali sul pricing relativo alla Sottomisura 17.1 (coerenza dei rapporti tra coperture integrative e agevolate ed elaborazione schede di comparazione delle condizioni di polizza).
- Supporto alle nuove procedure di calcolo dei parametri contributivi e della spesa ammissibile delle colture vegetali 2019 per combinazioni di eventi, sulla base di quanto stabilito dal PGRI 2019.
- Pubblicazione dell'opuscolo sulle procedure di adesione ai Fondi di mutualizzazione e IST del web tool di supporto ai candidati soggetti gestori per il calcolo delle tariffe di adesione alla copertura mutualistica (c.d. "pricing"), secondo la metodologia prevista dal DM 29010 del 19/07/2019.

Nell'ambito **dell'azione 2.1** finalizzata ad un'efficace attuazione del Programma e, in particolare, alla riduzione costante del carico amministrativo dei beneficiari della sotto misura 17.1 sono state svolte le seguenti attività:

- Realizzazione del ciclo workshop territoriali "Ascoltare il territorio per orientare le politiche di gestione dei rischi in agricoltura" con il coinvolgimento delle DG Agricoltura delle Regioni e PP.AA., delle organizzazioni sindacali, delle compagnie assicurative, di esperti di settore (Ordini professionali) e della ricerca, di organismi di difesa e di organizzazioni dei produttori (OP) e cooperative. Sono state realizzate 17 tappe regionali (Catania, Pescara, Napoli, Milano, Perugia, Bari, Legnaro-Padova, Bologna, Cagliari, Trento, Potenza, Udine, Torino, Ascoli Piceno, Firenze, Catanzaro). Il ciclo si è concluso con il Convegno internazionale del 28 novembre a Roma di titolo: "La gestione del rischio nella PAC post-2020: proposte e fabbisogni del territorio", con la partecipazione delle rappresentanze nazionali ed europee e del Ministro delle Politiche agricole.
- Rilevazione dei prezzi e delle rese funzionali all'attività di definizione dei prezzi massimi assicurabili e dei benchmark di resa (escluse quelli a partire dai dati

assicurativi) relativi ad ambiti territoriali omogenei; l'attività è stata realizzata attraverso l'ulteriore rafforzamento delle reti di rilevazione ISMEA.

- Attività di referaggio sulla metodologia per la standardizzazione ed omogeneizzazione delle valutazioni sulle perdite di resa attraverso il Comitato Tecnico scientifico della Misura 17 costituito presso l'ISMEA. Il Comitato ha svolto inoltre attività di supporto allo sviluppo delle polizze assicurative indicizzate nel comparto bovino da latte e alla definizione delle nuove declaratorie per gli eventi meteorologici avversi.
- Proseguimento del progetto di standardizzazione ed omogeneizzazione delle valutazioni in campo delle perdite di resa delle colture agrarie a seguito di avversità, finalizzato, in particolare, all'informatizzazione dei dati di perizia, attività strumentale allo sviluppo delle polizze parametriche. Lo schema di bollettino standard di perizia è stato inserito nel PGRA 2020.

3.2.4 I contratti di filiera

I contratti di filiera sono il principale strumento di intervento pubblico a favore delle imprese facenti parte della filiera agroalimentare, ai sensi dell'art 66 commi 1 e 2 della Legge 289/02. Tale programma è stato attivato dal MIPAAFT in forza del Regime di aiuto 379/08.

ISMEA, essendo subentrata nei rapporti di ISA S.p.A., opera in regime di convenzione con il MIPAAFT che ha affidato la gestione per l'attuazione degli interventi con D.M 05 giugno 2006.

Relativamente al 1° e 2° bando, nel corso dell'esercizio 2019 sono state effettuate 21 singole erogazioni ad aziende beneficiarie facenti parte dei 14 contratti di filiera attivi per complessivi 2,6 milioni di euro di cui 2 milioni di euro quali quote di finanziamento agevolato e 0,6 milioni di euro quali quote di contributo in conto capitale.

Il programma complessivo ha così raggiunto circa 100,6 milioni di euro di erogazioni, coinvolgendo complessivamente 184 beneficiari nelle 14 filiere costituite.

Per quanto concerne invece il 3° bando, i beneficiari destinatari di agevolazioni da parte di ISMEA sono 6; al 31 dicembre 2019 sono state effettuate le erogazioni per un importo complessivo di 4 milioni di euro a fronte dei 7,1 milioni di euro complessivi quali agevolazioni previste.

3.2.5 Convenzione MATTM per il monitoraggio dei crediti di carbonio

ISMEA, soggetto deputato al coordinamento della parte agricola del registro Nazionale dei serbatoi di carbonio agroforestali (in virtù del Decreto ministeriale 1 aprile 2008), ha dato luogo a fine 2017 con il Ministero dell’Ambiente ad una cooperazione finalizzata alla realizzazione di una serie di attività necessarie per l’adempimento degli obblighi di reporting e contabilizzazione applicabili al settore LULUCF sia in ambito internazionale (UNFCCC e Protocollo di Kyoto) sia in ambito unionale (Decisione 529/2013/UE).

Il programma di attività si è concluso nel primo semestre 2019 portando a termine tutte le attività avviate nel corso del 2018. Tra quelle più significative si evidenziano:

- Completamento del report di analisi, per le misure/modalità di gestione della PAC 2014-20 e in particolare dei PSR regionali 2014-20, che impattano sulla riduzione delle emissioni di gas serra e la promozione del sequestro del carbonio riconducibili a Cropland management-CM e Grazing land management-GM nel contesto italiano.
- Stima annuale dei flussi netti di carbonio legati a GM (grazing land migliorato/biologico) nell’ambito degli adempimenti previsti dalla Decisione Ue 529/2013 e da Protocollo di Kyoto per l’attività di GM migliorato/biologico.
- Definizione di una Metodologia per la stima delle variazioni annuali degli stock di carbonio legati ai suoli minerali (CM e GM) e alla biomassa (CM) e fornitura della stima delle variazioni annuali degli stock di carbonio.
- Il miglioramento delle serie storiche regionali delle superfici con fonti amministrative per le modalità di gestione di cropland management- CM (agricoltura biologica, produzione integrata, agricoltura conservativa, set aside) e grazing land management- GM (grazing land migliorato/biologico).
- Completamento e approfondimento dei dati relativi ai cambi di uso del suolo, partendo dalla classificazione dei punti IUTI, al fine di valutare i cambi di uso del suolo a livello regionale per le sottoclassi e gli anni indicati.
- Completamento e manutenzione della Piattaforma informatica (contenente sia le informazioni analitiche derivanti dal SIAN, sia quelle sintetiche provenienti dall’Inventario), finalizzata all’importazione dei dati di dettaglio provenienti dai fascicoli aziendali e alla stima delle variazioni degli stock di carbonio nei suoli.

3.2.6 Strumenti Assicurativi – Fondo di Riassicurazione

In data 21 gennaio 2019 è stato approvato il D.M. 642 - Piano di gestione dei rischi 2019 che sostituisce il vecchio Piano assicurativo agricolo nazionale (PAAN).

Gran parte delle regole e delle condizioni in materia di sostegno pubblico all'assicurazione in agricoltura sono rimaste invariate, ma vi sono alcune importanti novità, tra cui la disciplina dei Fondi di mutualizzazione previsti dalla Sottomisura 17.2 del PSRN e degli I.S.T. (Income Stabilization Tool) previsti dalla Sottomisura 17.3 del PSRN. Per quanto riguarda le polizze assicurative gli eventi ammissibili all'assicurazione agevolata alle produzioni vegetali rimangono quelli del 2018 e cioè: 3 avversità catastrofali: alluvione, gelo e brina, siccità; 4 avversità di frequenza: eccesso neve, eccesso pioggia, grandine, venti forte; 2 avversità accessorie: colpo di sole e vento caldo, sbalzi termici. Sono confermate le polizze sperimentali sui ricavi e index based. Il Fondo di riassicurazione ha operato anche nel 2019 con riferimento alle polizze sperimentali in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 26 marzo 2018 n. 32, contenente la riforma della gestione del rischio in agricoltura il quale, modificando la disciplina relativa agli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole contenuta nel Decreto legislativo 102/2004, ha specificato che le polizze sperimentali possono avvalersi della riassicurazione del Fondo.

Elementi strategici e di gestione

Nel 2019 il Fondo di riassicurazione ha sottoscritto tre trattati di riassicurazione proporzionali in quota. Due trattati sono stati sottoscritti con il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura (Consorzio di Coriassicurazione) e uno con la compagnia Assicuratrice Milanese S.p.A. Uno dei due trattati sottoscritti con il Consorzio di Coriassicurazione ha riguardato la copertura di polizze su prodotti del florovivaismo comprensive anche della garanzia sperimentale per le fitopatie. Tale trattato, è stato sottoscritto in ottemperanza all'accordo quadro pluriennale sottoscritto tra il Consorzio Italiano di Coriassicurazione, l'ANVE (Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori), il Consorzio di difesa di Trento e il broker AIB (All Insurance Broker), in qualità di consulente ANVE, finalizzato allo studio e alla sperimentazione di coperture assicurative innovative su prodotti afferenti al settore del florovivaismo. In particolare, le coperture prevedono l'estensione delle fitopatie previste dal PAAN alle garanzie tradizionali contro le avversità atmosferiche. In considerazione del carattere sperimentale della polizza, è stato inserito un limite di indennizzo pari al 40% dei premi complessivi per i danni derivanti da fitopatie.

In base al ciclo colturale di tali prodotti il trattato è afferente alla campagna autunno-vernina 2019-2020. Per quanto riguarda la sinistralità, nel corso dell'esercizio 2019 si sono verificati fenomeni meteorologici di carattere puntiforme, ma estremamente

frequenti e sparsi su tutto il territorio nazionale, con circa il 70% dei certificati assicurati, oggetto di denuncia. Ad inizio campagna si sono verificate forti grandinate e danni da eccesso di pioggia nel sud Italia, che hanno interessato le varietà frutticole precoci. Sono seguite gelate nel mese di maggio in Alto Adige e un susseguirsi di grandinate su tutto il territorio nazionale sino a fine campagna a cui si sono aggiunti eventi da eccesso di pioggia sulle colture in ritardo vegetativo, favoriti dall'andamento climatico sfavorevole nei mesi precedenti. Tali eventi hanno determinato una sinistralità elevata per il mercato in generale e di conseguenza anche per il Fondo di riassicurazione che chiude l'esercizio con una loss ratio del 99% con premi complessivamente pari a euro 6.476.509,62 e sinistri per euro 6.405.629,60. Il consorzio ha inoltre proseguito nei lavori propedeutici all'avvio del progetto sperimentale di cessione dei soli rischi afferenti alle avversità catastrofali quali gelo, alluvione e siccità. Il fondo ha confermato nel 2019, la stessa percentuale nel piano di riparto del 2018, pari ossia al 50%.

La fee che il Fondo di riassicurazione ha riconosciuto all'ISMEA in qualità di ente gestore del Fondo di riassicurazione è stata pari ad euro 1.371.476 a cui si aggiunge l'iva del 22% per complessivi euro 1.673.201.

Come di consueto al bilancio dell'ISMEA è allegato il bilancio del Fondo di riassicurazione a cui si rimanda per tutte le informazioni contabili, tecniche ed amministrative relative alla gestione del Fondo.

3.2.7 Strumenti di Valutazione dei Bilanci, dei Business Plan e del Rischio Reddito (Business Plan On-Line)

Il business plan on-line (BPOL) è uno strumento, elaborato nell'ambito del programma della Rete Rurale Nazionale (RRN), come supporto alle Amministrazioni Regionali per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti per i quali le imprese chiedono il contributo a valere sui Piani di Sviluppo Rurale.

Il BPOL consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'azienda relativamente ad un arco temporale che va dal penultimo esercizio finanziario, prima della data di presentazione della richiesta di finanziamento, fino all'esercizio a regime (3, 5 e/o 7 anni).

Lo strumento assolve, sostanzialmente, a due finalità, finora inesplorate, del sistema delle imprese agricole:

- da un lato consente di applicare tecniche di analisi tipicamente aziendalistiche volte a valutare performance di efficienza ed efficacia;

- dall'altro consente di misurare le performance finanziarie, sia in termini storici che previsionali, delle imprese agricole in contabilità semplificata, e, quindi, prive di Bilancio, che rappresentano oltre l'80% del panorama delle imprese agricole italiane.

Il BPOL è un servizio informatico accessibile dal web attraverso gli strumenti di navigazione più comuni. Operando su piattaforma WEB, non richiede installazioni né revisioni di versione ed è indipendente dal sistema operativo installato sul computer locale.

Il BPOL è rivolto:

- alle imprese (che possono predisporre il loro piano di investimento da sottoporre all'Amministrazione pubblica e/o alla banca per la valutazione della sua sostenibilità e finanziabilità);
- ai consulenti (che predispongono il piano per le imprese e ne curano i rapporti con gli altri soggetti);
- alle banche (che possono utilizzare il servizio sia come utenti nella fase di valutazione sia laddove intendano predisporre direttamente il piano per le imprese che rivolgono loro richieste di finanziamento);
- alle Amministrazioni pubbliche (che possono valutare la sostenibilità del piano dell'investimento per il quale è stato chiesto loro l'agevolazione);
- ai Confidi (che curano le pratiche finanziarie delle imprese che garantiscono);
- alle Organizzazioni Professionali (che possono svolgere un'attività di consulenza particolarmente efficace per le imprese associate).

3.2.8 Autoimprenditorialità in agricoltura

ISMEA gestisce dal 2008 la misura agevolativa di cui al D. Lgs 185/2000, Titolo I, Capo III, in base ad una Convenzione con il MIPAAF, stipulata il 21.12.2007 e successivamente rinnovata, da ultimo fino al 21.12.2022.

La misura persegue l'obiettivo di incrementare il livello di competitività delle aziende agricole, favorendo il ricambio generazionale e l'ampliamento di giovani aziende agricole attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di sviluppo, che prevedano investimenti fino ad un massimo di 1,5 M€, IVA esclusa.

I criteri e le modalità per accedere alle agevolazioni di cui al Titolo I, Capo III del decreto legislativo 21 aprile 2000, n.185 sono stati modificati con D.M. del 18 gennaio 2016, pubblicato in G.U. il 17 febbraio 2016, n. 39.

L'agevolazione consiste nella concessione di mutui agevolati a tasso zero, di durata fino a 15 anni e di importo massimo pari al 75% della spesa di investimento ammissibile.

Successivi interventi normativi hanno esteso la misura "Resto al Sud" alle imprese agricole, prevedendo che nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, in alternativa ai mutui agevolati, possa essere concesso un contributo a fondo perduto fino al 35 per cento della spesa ammissibile nonché mutui agevolati, a un tasso pari a zero, di importo non superiore al 60 per cento della spesa ammissibile.

Tali modifiche sono state recepite con D.M. del 28 febbraio 2018, pubblicato in G.U. il 25 maggio 2018, n.120. Con la successiva approvazione delle Istruzioni applicative, è stato possibile presentare le domande di accesso alle agevolazioni on line tramite il portale dedicato.

Elementi quantitativi

Nel corso del 2019 risultano pervenuti 62 nuovi progetti, oltre a 6 istanze irricevibili; l'attività di istruttoria ha riguardato 32 domande che sono state determinate nel corso dell'anno, di cui 17 ammissioni alle agevolazioni, per un impegno di spesa di circa 11,7 M€ (+ 431%rispetto ai 2,2 M€ dell'anno precedente).

Misura	N° tot progetti	Area	n°	%
D.Lgs.185/2000 ,Titolo I, Capo III	62	Nord	3	
		Sud	59	

Nel corso del 2019 è stata ultimata l'istruttoria legale di 9 progetti approvati nel corso del 2018 e 2019, con la stipula dei relativi contratti di finanziamento.

Per quanto riguarda gli Stati Avanzamento Lavori (SAL), nel corso del 2019 sono state effettuate le verifiche propedeutiche all'erogazione di 12 SAL, per oltre 1,6M di euro erogati. Nel corso dell'esercizio si è registrato un decremento dei SAL erogati rispetto all'esercizio precedente, trattandosi degli ultimi progetti deliberati nel corso del 2014-2015 e dell'iniziale operatività dei progetti presentati con l'entrata in vigore del nuovo regime di aiuto con agevolazioni sotto forma di mutuo a tasso zero.

Al 31 dicembre 2019 risultavano 76 imprese "out" (ossia aziende che hanno completato il programma di investimento ammesso alle agevolazioni), di cui 70 sono in fase di ammortamento del finanziamento, 3 sono state le richieste di estinzione anticipata del finanziamento agevolato, e 3 sono in fase di valutazione revoca.

3.2.9 Fondo Latte

ISMEA ha gestito per conto del MIPAAF la misura agevolativa del “Fondo Latte”, istituito dalla L. 23/12/2014, n. 190, art. 1, commi 214-217 per gli investimenti nel settore lattiero caseario.

Nel mese di febbraio 2019 si è ultimata l'attività di verifica delle domande complessivamente pervenute, con 4.900 ammesse alle agevolazioni per una percentuale complessiva pari all'84,52%; i fondi residui, pari a circa 68 mila euro, sono stati trasferiti al Mipaaf il 29 marzo 2019.

Da aprile 2019 ISMEA ha gestito, sempre per conto del Mipaaf, 3 ricorsi presentati al TAR da aziende non ammesse.

3.2.10 Strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese

A seguito dell'incorporazione di ISA, ISMEA ha esteso il suo campo di azione al settore agroindustriale, subentrando nella gestione degli strumenti finanziari a sostegno di progetti di sviluppo di imprese operanti nelle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, economicamente e finanziariamente sane.

ISMEA è altresì subentrata nella titolarità e nella gestione del portafoglio investimenti di ISA, costituito da:

- interventi di finanza agevolata (mutui ipotecari a tasso agevolato);
- interventi a condizioni di mercato (partecipazioni e titoli di debito).

Il D.L. 193/16 ha inserito un ulteriore comma all'articolo 20 della Legge 154/16 che autorizza ISMEA ad utilizzare le risorse residue del Fondo Capitale di Rischio per l'attuazione delle attività di finanza agevolata o a condizione di mercato per le imprese della filiera alimentare.

Nel corso del 2018, a seguito della modifica della normativa di riferimento è stato emanato il D.M. n. 74173 del 12/10/2017, che definisce i nuovi criteri e modalità degli interventi finanziari a condizioni agevolate e di mercato.

Finanza agevolata

Gli interventi di finanza agevolata sono costituiti da finanziamenti di progetti di sviluppo agricolo e agroindustriale, realizzati da società di capitali e finalizzati alla creazione di nuova capacità produttiva ovvero all'ampliamento e/o

all'ammodernamento di quella esistente, mediante l'erogazione di un mutuo ipotecario a tasso variabile agevolato.

In data 20 febbraio 2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale n. 22 il Bando per gli Interventi finanziari a condizioni agevolate, con una dotazione finanziaria di 100.000.000,00 €. ed è stato aperto lo sportello telematico per la presentazione dei progetti.

Nei 90 giorni previsti nel Bando sono pervenute 48 domande, delle quali 22 ritenute ricevibili. Per le prime 11, è stata avviata l'istruttoria che ha portato in data 20 novembre 2019 alla delibera di ammissione da parte del CdA di 10 domande, con la concessione di finanziamenti agevolati per complessivi 63,7 milioni di euro.

Si è quindi proceduto all'istruttoria per scorrimento delle ulteriori 11 domande ricevibili, con ulteriori 5 domande ammesse dal CdA il 25 marzo 2020, con la concessione di finanziamenti agevolati per ulteriori 22,9 milioni.

È invece regolarmente proseguita l'attività di gestione del portafoglio ereditato da ISA, che il 31 dicembre 2019 era costituito complessivamente da 24 progetti di cui 5 relativi a beneficiari falliti o in liquidazione, distribuiti sull'intero territorio nazionale e operanti nei principali segmenti dell'agroalimentare.

Finanza a condizioni di mercato

Per effetto dell'incorporazione, ISMEA è subentrata nel portafoglio delle partecipazioni di minoranza e/o erogazione di strumenti di debito, in società di capitali attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, a condizioni e con caratteristiche che sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato (C.d. principio «MEIP»). Gli investimenti sono finalizzati a supportare progetti di consolidamento e/o di sviluppo delle imprese proponenti.

Il portafoglio al 31/12/2019 è composto da 4 partecipazioni di minoranza in società (anche cooperative) leader di segmento.

3.2.11 Fondi di garanzia: garanzia diretta e garanzia mutualistica

ISMEA gestisce direttamente le attività di rilascio di garanzie di cui all'art. 17, commi 2 e 4, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 s.m.i. (garanzie dirette) e all'art. 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (garanzia mutualistica).

Garanzie dirette o a prima richiesta

L'attività di prestazione di garanzie dirette è attualmente disciplinata dal Decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, entrato in vigore il 6 aprile 2012.

L'attività di rilascio della garanzia a prima richiesta è stata autorizzata come regime di non aiuto dalla Commissione europea che, con decisione del 11/03/2013 C (2013) 1427 finale, ha approvato il metodo di calcolo per il rilascio delle garanzie dirette comunicando di non sollevare obiezioni nei confronti della misura Aiuto N. SA.35660 (2010/N) notificata da ISMEA, in quanto la stessa non costituisce un aiuto di Stato.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stata notificata una variazione del metodo di calcolo per la quantificazione delle commissioni di garanzia a condizioni di mercato, ricollegata all'utilizzo di un nuovo modello di rating. Con decisione C (2019) 7076 del 30 settembre 2019, la Commissione europea ha concluso che la modifica notificata riflette le condizioni di mercato e non costituisce un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE. La nuova metodologia è applicata a partire dal 2020.

Essendo un regime di non aiuto a fronte di ciascuna garanzia rilasciata, l'impresa garantita è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia finalizzata alla copertura del rischio e del premio di rischio, nonché alla partecipazione alle spese amministrative. La quota di commissione di garanzia destinata alla copertura del rischio (commissione di rischio) è commisurata alla rischiosità rilevata in capo all'impresa richiedente ed alle caratteristiche dell'operazione da garantire.

Il premio di rischio rappresenta la remunerazione da riconoscere allo Stato in relazione al patrimonio impegnato per ciascuna operazione e, in base a quanto stabilito dalla Commissione Europea con Comunicazione 2008/C 155/02, deve essere fissato in misura almeno pari a 400 punti base del capitale che il Garante è tenuto ad accantonare a fronte degli impegni di garanzia assunti.

La quota di commissione di garanzia destinata alla partecipazione alle spese amministrative è definita annualmente dal Garante e per il 2019 è stata posta pari allo 0,13% dell'importo garantito.

A fronte degli impegni assunti per garanzia a prima richiesta dall'ISMEA, sussiste una garanzia di ultima istanza da parte dello Stato, regolamentata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) del 24 marzo 2006.

Per tale ragione, le banche, in conformità del parere rilasciato dalla Banca d'Italia con lettera 27 giugno 2007, sono autorizzate a ponderare a zero il patrimonio di vigilanza

per la quota di finanziamento garantita a prima richiesta dall'ISMEA ed a considerare a zero la medesima quota ai fini della concentrazione del rischio.

Le forme di garanzia disciplinate dal predetto D.M. del 22 marzo 2011 sono le seguenti:

- a) fideiussioni;
- b) controgaranzie e cogaranzie;
- c) garanzie a fronte di transazioni commerciali;
- d) garanzie a fronte di portafogli di finanziamenti.

Sono assistibili dalla cogaranzia le garanzie rilasciate da Confidi che abbiano stipulato apposita convenzione con il Garante.

Fondi agevolativi

Nel 2011 sono state sottoscritte da ISMEA tre convenzioni con il Mipaaf che riguardano la gestione delle attività per favorire l'accesso al credito delle imprese giovanili, delle imprese operanti nel settore oleicolo-oleario e delle imprese operanti nel settore della zootecnia. Le predette convenzioni hanno previsto, tra l'altro, l'assegnazione di risorse da destinare all'abbattimento delle commissioni di garanzia. Dei tre accordi, quello relativo al settore oleicolo-oleario non risulta più operativo, essendo scaduto il 31 dicembre 2017.

Ulteriori fondi agevolativi destinati alla copertura dei costi connessi al rilascio di garanzie ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, derivano dallo stanziamento delle seguenti risorse:

- 1,5 milioni di euro, in attuazione dell'art.21 del D.L. 17 ottobre 2016 n.189 convertito con modificazioni dalla L. 229 del 15 dicembre 2016;
- 30 milioni di euro, in attuazione di quanto disposto dall'art. 13, comma 2, del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, in favore di tutte le imprese agricole;
- 30 milioni di euro, in attuazione dell'art. 41 del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 (in G.U. 24/12/2019, n. 301), rubricato "Fondo di garanzia PMI", al fine di favorire l'efficienza economica, la redditività e la sostenibilità del settore agricolo e di incentivare l'adozione e la diffusione di sistemi di gestione avanzata attraverso l'utilizzo delle tecnologie innovative.

Nel 2019 i fondi agevolativi attivi a disposizione di ISMEA sono stati i seguenti:

- FONDO GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI: destinato ai giovani imprenditori, anche in forma associata, di cui al Regolamento CE n. 1698/2005 e agli articoli 1 e 2 della Legge 441/98 titolari di imprese per lo svolgimento di attività agricole che rientrano nell'ambito di applicazione del Reg. UE n. 1408/2013 come modificato dal Reg. UE n. 316/2019 (scadenza misura: 31 dicembre 2020);
- FONDO SETTORE ZOOTECNIA: destinato agli imprenditori agricoli, le Cooperative agricole e loro Consorzi, le società agricole (semplici e di capitali) operanti in via prevalente nel settore zootecnico che rientrano nell'ambito di applicazione del Reg. UE n. 1408/2013 come modificato dal Reg. UE n. 316/2019 (scadenza misura: 31 dicembre 2019);
- FONDO ex Art. 13, comma 2, D.L. 193/2016: destinato a tutte le imprese agricole, sia quelle rientranti nell'ambito di applicazione del Reg. 1408/2013, come modificato dal Reg. UE n. 316/2019, che quelle rientranti nell'ambito di applicazione del Reg. UE n. 1407/2013;
- FONDO SISMA 2016: destinato alle imprese agricole ubicate nei comuni colpiti dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016, che rientrano nell'ambito di applicazione del Reg. UE n. 1408/2013 come modificato dal Reg. UE n. 316/2019.

Per quanto riguarda il Fondo di cui all'art. 41 del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, lo stesso verrà attivato non appena saranno versate le risorse assegnate ad Ismea.

Attraverso l'utilizzo dei predetti fondi, la garanzia è concessa a titolo gratuito nel limite di 20.000,00 euro di costo, ovvero di 15.000,00 euro nel caso del Fondo ex art. 13 del D.L. 193/016, e comunque nel rispetto dei massimali stabiliti dal Reg. (UE) n. 1407/2013 e dal Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 della Commissione in materia di aiuti "*de minimis*".

Quanto al "Fondo giovani imprenditori agricoli" alla fine dell'esercizio, risultano liquidate, anche attraverso più concessioni, n. 551 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	4.695.583,00
Contributi concessi	(3.020.082,38)
Ridimensionamento Decreto Sisma 24 agosto 2016	(1.500.000,00)
FONDO RESIDUO AL 31/12/19	175.500,62

In merito si fa presente che l'art.21 del D. L. 17 ottobre 2016 n.189 convertito con modificazioni dalla L. 229 del 15 dicembre 2016, ha disposto un ridimensionamento di tale fondo ed il trasferimento di Euro 1.500.000 ad un fondo destinato alle imprese ubicate nei comuni colpiti dagli eventi sismatici verificatisi dal 24 agosto 2016, c.d. Fondo Sisma 2016, per l'abbattimento dell'intero importo delle commissioni di garanzia. Tale ultimo fondo risulta allo stato attuale inutilizzato.

Quanto al "Fondo aziende settore zootecnico" alla fine dell'esercizio, risultano liquidate, anche attraverso più concessioni, n. 259 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo (€)
FONDO INIZIALE	2.900.000,00
Riduzione stanziamento	(900.000,00)
Contributi concessi	(1.404.605,53)
FONDO RESIDUO AL 31/12/19	595.394,47

In merito alle risorse stanziare dal D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, alla fine dell'esercizio, risultano liquidate n. 333 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	30.000.000,00
Contributi concessi	(2.195.460,10)
FONDO RESIDUO AL 31/12/19	27.804.539,90

Accordi e Convenzioni

Accordi PSR 2007/2013

I Regolamenti unionali che hanno disciplinato la Politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, avevano previsto che gli aiuti erogati nei PSR potessero essere concessi, oltre che nella forma tradizionale di contributi a fondo perduto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria, tra cui i fondi di garanzia.

A fronte di ciò, alcune Regioni (Molise, Sicilia, Campania, Basilicata, Lazio e Puglia) avevano dato corso agli interventi previsti nei PSR per il cofinanziamento del fondo di garanzia ISMEA, mediante stanziamento e successivo versamento di somme, a valere sulle singole misure di aiuto.

Scaduti gli interventi, la Commissione Europea con Decisione C (2015) 1399 del 5 marzo 2015, ha approvato gli orientamenti in merito alla chiusura dei programmi di sviluppo rurale e sulla base di tali previsioni, è stata determinata la spesa rendicontabile.

In particolare:

- per le garanzie che possono essere considerate chiuse (garanzie estinte per escussione da parte delle banche ovvero per l'integrale rimborso del finanziamento da parte del beneficiario), è considerato spesa ammissibile l'intero valore nominale delle garanzie rilasciate; o per le garanzie ancora aperte (importi garantiti relativi a finanziamenti o quote di finanziamento non ancora rimborsati dal beneficiario), costituisce spesa ammissibile:
 - la quota del valore nominale della garanzia estinta per effetto del parziale rimborso del sottostante finanziamento bancario;
 - l'importo delle somme destinate a coprire il rischio relativo alle garanzie impegnate e non ancora estinte. Si tratta di una percentuale del totale delle garanzie in essere sufficiente a coprire il rischio di "perdita futura".

Lo stato delle risorse regionali, al momento della rendicontazione avvenuta nel 2015, era il seguente:

REGIONE	MISURA	RISORSE VERSATE	CAPITALE RESTITUITO	CAPITALE RESIDUO RENDICONTATO
MOLISE	121	1.050.000,00	583.405,75	466.594,25
BASILICATA	121	3.000.000,00	2.978.400,00	21.600,00
BASILICATA	311	2.590.000,00	2.273.941,75	316.058,25
CAMPANIA	121	500.000,00	-	500.000,00
LAZIO	121	2.000.000,00	1.817.224,10	182.775,90
LAZIO	311	500.000,00	430.000,00	70.000,00
SICILIA	121	31.833.333,00	30.252.855,43	1.580.477,57
SICILIA	311	2.929.166,99	2.880.534,02	48.632,97
PUGLIA	112	3.000.000,00	2.613.680,23	386.319,77
PUGLIA	121	1.000.000,00	-	1.000.000,00
PUGLIA	123	1.000.000,00	771.008,56	228.991,44

Nel mese di ottobre 2019 la Regione Campania ha inoltrato richiesta di retrocessione delle risorse disponibili tra quelle a suo tempo destinate a fondo di Garanzia – misura 121.

La stessa ha precisato che le somme retrocesse saranno destinate all’attuazione di un programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio.

L’importo restituito alla Regione ammonta a Euro 391.125,47 quale quota capitale, oltre interessi maturati.

Pertanto, rispetto ai 500.000 euro rendicontati per la misura, evidenziati nella precedente tabella, risultano ancora in capo a Ismea, in quanto impegnati, Euro 108.874,53.

Accordi con regioni extra PSR e confidi

Risulta definito, con la Regione Sardegna, un accordo non legato ai PSR.

In particolare, la predetta convenzione prevede il cofinanziamento paritetico del Fondo di Garanzia Nazionale da parte della Regione stessa, per un importo pari a Euro 3.750.000. Si precisa che le risorse versate costituiscono patrimonio segregato per il rilascio di garanzie sul territorio regionale.

Garanzia di Portafoglio

La garanzia di portafoglio copre una quota (non superiore all’80%) delle prime perdite registrate su un portafoglio di finanziamenti erogati da una singola banca, nel limite massimo del 6% del portafoglio stesso. Tale strumento consente di accrescere

l'effetto moltiplicatore delle risorse finanziarie del Fondo di garanzia e, quindi, di aumentare il volume di credito erogato a favore delle imprese agricole a parità di impegni per garanzie rilasciate.

Con riferimento alle attività di rilascio della garanzia di portafoglio, si segnala che ISMEA garantisce due portafogli di finanziamenti, di cui il primo di importo iniziale pari a 171,7 milioni di euro garantito per 8.594.677,15 euro e il secondo di importo iniziale pari a 166,3 milioni di euro garantito per 9.980.744,97 euro.

Al 31 dicembre 2019, a fronte delle garanzie di portafoglio rilasciate, risultano impegnate, a valere sul Fondo patrimoniale destinato al rilascio di garanzie a norma dell'art. 17 commi 2 e 4 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., risorse per complessivi Euro 2.124.475,72.

Elementi Quantitativi

La situazione del portafoglio garanzie dirette (escluse le garanzie di portafoglio) alla data del 31 dicembre 2019 è la seguente:

ESITO	Importi Richiesti €
DEFINITE	682.011.199,70
ISTRUITE	11.935.957,00
IN ISTRUTTORIA	3.662.937,34
IN ATTESA DI ACCETTAZIONE	5.396.046,01
IN ATTESA DI EROGAZIONE	21.652.903,03
IN ATTESA DI COMMISSIONE	11.322.805,54
Totale complessivo	735.981.848,62

Il numero delle richieste pervenute nel corso dell'esercizio, espresso per numero di finalità garantite, è di 470 per un totale garantito complessivo sino al 31 dicembre 2019 pari a 735,5 milioni di euro (682,3 milioni di euro nel 2018), mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, espresse per numero di finalità, sono 2919 (2550 nel 2018) per un totale, effettivamente, garantito pari a 344,5 milioni di euro (302,4 nel 2018).

Dotazione Finanziaria

A fronte degli impegni assunti per le garanzie rilasciate, il garante impegna una quota del proprio patrimonio commisurata al valore della garanzia stessa. Una volta impegnato l'intero patrimonio, non si può procedere ad ulteriori rilasci fintanto che non si libera parte del patrimonio con il progressivo ammortamento dei finanziamenti garantiti ovvero con la chiusura dell'operazione per perdita (in questo ultimo caso si riduce il fondo rischi e solo in caso di incapacienza di questo fondo, si riduce il patrimonio del garante).

La somma ancora disponibile, per i futuri rilasci in favore di imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare, ammonta a complessivi 25,9 milioni di Euro al netto degli impegni complessivi già assunti pari a circa 24,1 milioni di euro.

A partire dall'esercizio 2018, si è provveduto a sottoporre la situazione degli impegni per garanzia diretta e di portafoglio, all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi.

Per quanto riguarda la garanzia diretta, dallo studio redatto emerge che non si rilevano particolari situazioni di criticità relativamente alla congruità, rispetto agli impegni futuri, delle disponibilità finanziarie di ISMEA al 31 Dicembre 2019, pari a 70 milioni di Euro, costituite, oltre che dal patrimonio, anche dal fondo rischi. L'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti in essere al 31.12.2019 è pari a 22,5 milioni di euro (*best estimate*).

Pertanto, per quanto riguarda la garanzia diretta, la stima conferma la capacità dell'ente di far fronte ai propri impegni con la dotazione finanziaria dedicata.

Anche per quanto riguarda la garanzia di portafoglio, dallo studio attuariale emerge che non si rilevano particolari criticità relativamente alla congruità, rispetto agli impegni assunti, delle disponibilità finanziarie di ISMEA al 31 Dicembre 2019, pari a 5,86 milioni di euro costituite, oltre che dal patrimonio, anche dal fondo rischi. L'ammontare complessivo delle perdite massime stimate per i finanziamenti in essere al 31.12.2019 è pari a 4,2 milioni di euro.

Si precisa che lo studio si è basato su un limitato periodo di osservazione, ad oggi trascorso rispetto alla durata complessiva della Garanzia, e di conseguenza, su limitate verifiche quantitative. Pertanto, le evoluzioni delle liquidazioni e degli esborsi scaturenti dall'attivazione della Garanzia saranno soggette a costante verifica e monitoraggio.

Ismea procederà, dunque, ad un attento e continuo monitoraggio dell'evoluzione del portafoglio di finanziamenti, in termini di numerosità degli inadempimenti e di costi medi liquidati.

Garanzia Mutualistica o Sussidiaria

In merito alla garanzia mutualistica che garantisce, in via automatica, le esposizioni di credito agrario ex articolo 43 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n.385, ad eccezione di quelle di durata non superiore a diciotto mesi erogate a tasso ordinario, si fa presente che l'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito al 31/12/2019, si attesta attorno ai 15,7 miliardi di Euro.

A fronte della garanzia, che riveste carattere di obbligatorietà, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia secondo le aliquote riportate nella seguente tabella:

Durata del Finanziamento	Aliquota
Breve Termine Agevolato	0,30%
Medio Termine	0,50%
Lungo Termine	0,75%

È altresì dovuta (a carico della banca) una commissione una tantum pari allo 0,05% dell'importo erogato, a titolo di contributo spese amministrative. L'aliquota anzidetta si eleva per un anno allo 0,15% nel caso di banche che, nell'anno precedente, abbiano maturato un saldo negativo tra commissioni versate e garanzie incassate.

Elementi Quantitativi

Nell'anno 2019, sono state segnalate complessivamente 18.949 nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 1,9 miliardi di Euro.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere a tutto il 2019 ammonta a circa 15,7 miliardi di Euro.

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni in default, nel 2019, sono stati liquidati complessivamente 6,1 milioni di Euro a fronte di 28 richieste di garanzia deliberate favorevolmente.

Dotazione Finanziaria

Il sistema della garanzia mutualistica poggia sull'autofinanziamento ed è impostato in modo tale da costituire le risorse necessarie per fronteggiare il rischio in ingresso.

Alle somme per commissioni di garanzia mutualistica (che per il 2019 ammontano a circa 12,3 milioni di Euro), si aggiunge il risultato positivo della gestione finanziaria che nell'anno 2019, ammonta a circa 3,4 milioni di Euro (al lordo delle imposte). Si segnala che tale ultimo importo è fortemente dipendente dalla situazione dei tassi di mercato che ne influenzano il valore complessivo.

Pertanto, a fronte dei rischi sopra indicati per complessivi 15,7 miliardi di Euro (di cui 15 miliardi per operazioni in regolare ammortamento, 594 milioni per operazioni per le quali risultano avviate le procedure esecutive e 39,7 milioni per operazioni per le quali è stata avanzata richiesta di intervento da parte delle banche), sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 521,3 milioni di euro di cui 13,4 mln di euro di attività finanziarie immediatamente disponibili.

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi e che ha confermato la capacità della dotazione finanziaria dedicata a sopperire futuri eventi pregiudizievoli individuando un disavanzo tecnico di 1,4 milioni di euro.

Dallo studio redatto, infatti, emerge che l'ammontare complessivo delle perdite stimate, dovute a fattori esogeni, quali, principalmente, l'andamento dei tassi, per i finanziamenti in essere al 31.12.2019 è pari a 522,7 milioni di euro, con un disavanzo pari a circa 1,4 milioni di euro rispetto alle disponibilità di Ismea pari a circa 521,3 milioni di euro. Pertanto, si è adeguato in tal senso il fondo rischi dedicato, attraverso un accantonamento supplementare di 1,4 mil, rispetto a quello già effettuato relativo alle commissioni di garanzia.

Ismea procederà comunque ad un attento monitoraggio dell'evoluzione del portafoglio di finanziamenti, in termini di numerosità degli inadempimenti e di costi medi liquidati.

3.2.12 Servizi di Riordino Fondiario (Interventi in qualità di Organismo Fondiario)

In attuazione del regime di Aiuto SA 50598 denominato "Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura", nel corso del 2019 sono proseguite le attività di "Riordino Fondiario" finalizzate a favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promozione ed attuazione degli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola. L'attività di acquisto e rivendita dei terreni con patto di "riservato dominio" si è svolta in coerenza con i Regolamenti Comunitari in materia di erogazione di aiuti per il "primo insediamento" e sulla base dei criteri per l'erogazione degli aiuti in favore dei giovani.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto 20 marzo 2019, n.8 sono stati approvati i criteri per l'erogazione degli aiuti, adeguando la misura alla normativa comunitaria in merito ai requisiti di età dei richiedenti.

Con determinazione del Direttore Generale n. 466 del 9 aprile 2019, è stato indetto il "Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura" articolato in 2 lotti in base alla localizzazione geografica delle iniziative. La dotazione finanziaria complessiva destinata ai 2 lotti è stata pari a € 70.000.000.

In relazione al bando 2019 si sono registrati i seguenti risultati:

- Domande presentate n. 222, di cui:
 - N.76 per il lotto I
 - N. 146 per il lotto II
- Fase ammissibilità all'istruttoria Lotto I
 - Domande ammesse e finanziabili n. 35
 - Domande ammesse e non finanziabili n.16
 - Domande non ammesse alle agevolazioni n.25
- Fase ammissibilità all'istruttoria Lotto II
 - Domande ammesse e finanziabili n. 43
 - Domande ammesse e non finanziabili n.61
 - Domande non ammesse alle agevolazioni n.42

Con riferimento alle posizioni ammesse alla fase istruttoria, si rileva che nel corso del 2019 sono stati effettuati complessivamente n. 132 sopralluoghi aziendali (di cui n. 66 posizioni ammesse alla fase finale delle agevolazioni).

Acquisto e rivendita terreni

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati n. 60 atti di acquisto e di rivendita, di cui n.39 provenienti dal Bando 2018 (per un valore di € 24,63 milioni) e n.21 dal Bando 2019 (per un valore di € 16,09 milioni); è importante sottolineare che nel 2018 e 2019 l'ISMEA ha sottoscritto i primi atti di mutuo ipotecario che, si ricorda, sono riservati per operazioni di ricomposizione fondiaria il cui valore è compreso tra € 100.000 e € 250.000 e per operazioni fondiarie di importo rilevante, superiore a € 2 milioni. Per tutti le altre operazioni l'Istituto si avvale della vendita con patto di riservato dominio.

Il valore complessivo determinato per l'acquisto dei terreni e per l'erogazione di mutui è pari a € 40,73 milioni circa e € 610.000 per rimborso spese di istruttoria.

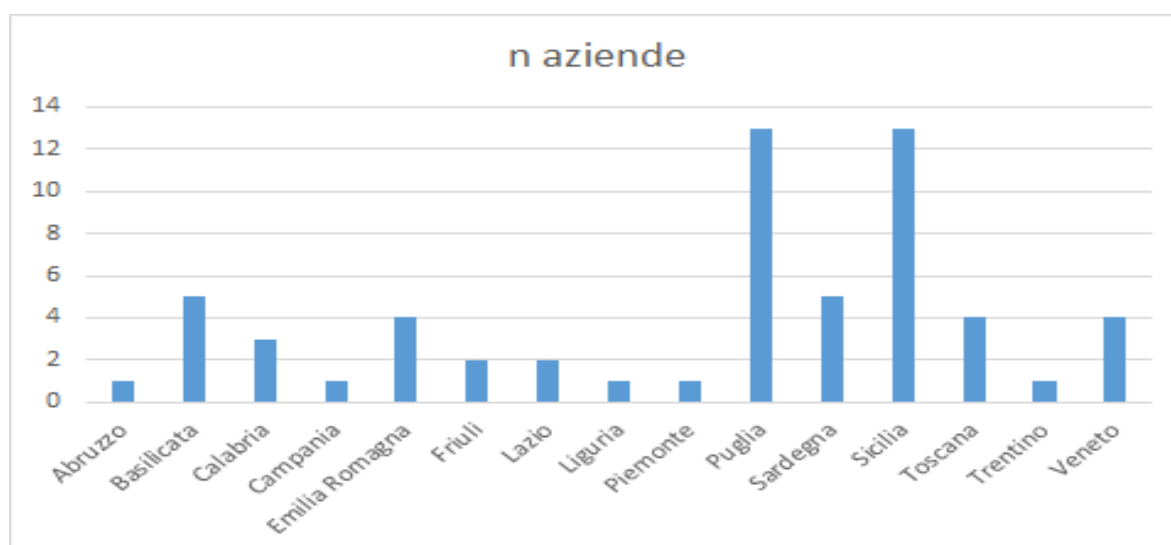
Per gli investimenti in ambito di primo insediamento risulta confermato il buon andamento dei dati strutturali conseguenti alle assegnazioni, in quanto si riscontra un'ampiezza media pari a circa 48 ettari per azienda, un investimento medio di circa 678.800 Euro per assegnazione e un costo medio per ettaro pari a circa 14.000 Euro.

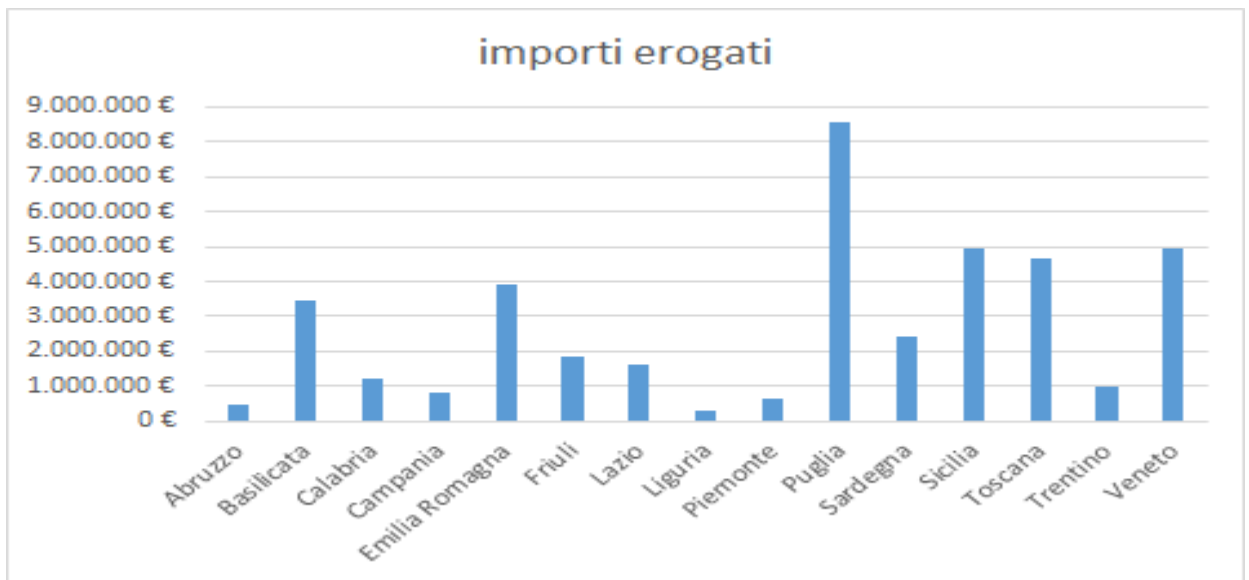
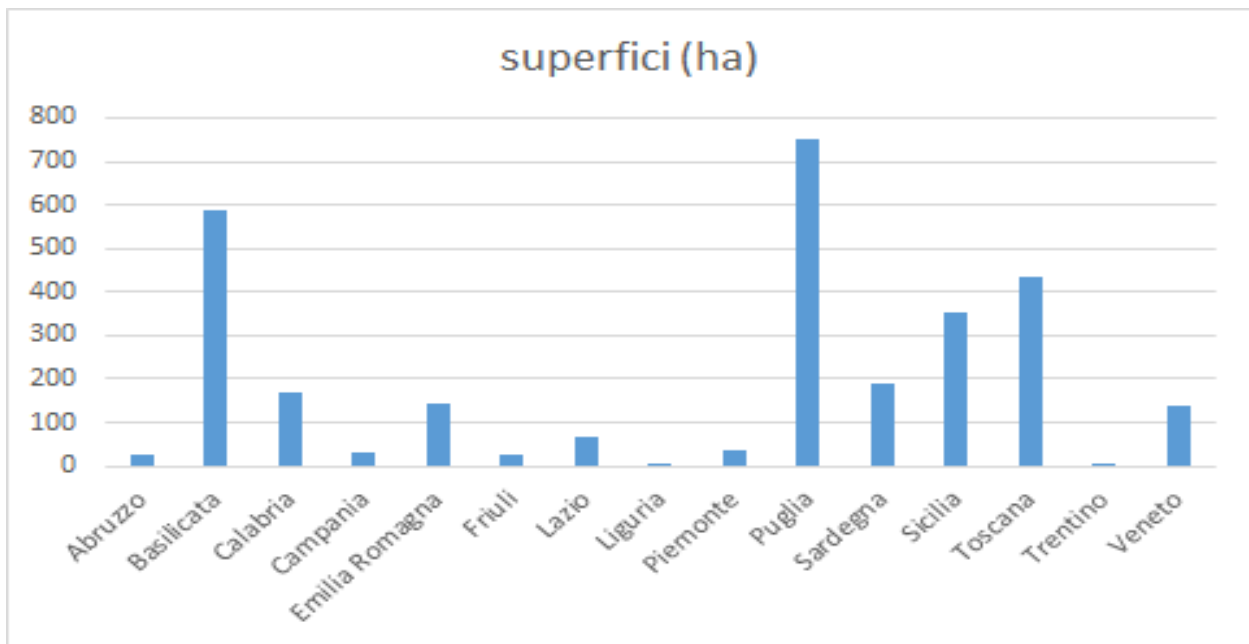
Nella tabella e nei grafici sottostanti si riportano:

- la ripartizione degli interventi suddivisi per Regioni
- il numero di aziende interessate
- le superfici interessate
- gli importi erogati

Interventi divisi per Regioni:

Regione	n	ha	% N.	€	% Euro
Abruzzo	1	28,6606	2%	490.594,79 €	1%
Basilicata	5	589,7987	8%	3.446.855,57 €	8%
Calabria	3	168,4058	5%	1.206.729,95 €	3%
Campania	1	31,0032	2%	785.993,03 €	2%
Emilia Romagna	4	144,2697	7%	3.932.099,35 €	10%
Friuli	2	27,6239	3%	1.838.090,71 €	5%
Lazio	2	65,0911	3%	1.599.209,38 €	4%
Liguria	1	0,7265	2%	291.431,91 €	1%
Piemonte	1	38,4093	2%	633.774,72 €	2%
Puglia	13	752,9630	22%	8.567.657,38 €	21%
Sardegna	5	187,4326	8%	2.401.475,07 €	6%
Sicilia	13	351,4681	22%	4.952.066,42 €	12%
Toscana	4	434,7019	7%	4.664.748,83 €	11%
Trentino	1	4,5455	2%	990.746,81 €	2%
Veneto	4	139,3451	7%	4.928.025,30 €	12%
TOTALI	60	2.882,0620		40.729.499,22 €	





Inoltre, sono state evase **433** richieste di assistenza post assegnazione, incluse permuta, trasferimento dei diritti, espropri e servitù, rinvii rate, autorizzazioni ad agire sul fondo, riscatti anticipati, cancellazione di riservato dominio e rinuncia a sentenza. Le predette attività di assistenza hanno consentito di facilitare le scelte degli imprenditori nell'attuale delicata congiuntura economica.

Assistenza post-assegnazione

Nell'ambito dell'attività di assistenza post-assegnazione svolta nell'anno 2019 (permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, atti d'obbligo, ecc.), sono state sottoposte ad istruttoria tecnica/legale e definite

- n. **290** istanze di rinvio rate (di cui n. 272 presentate nel 2019 e n. 18 presentate negli anni precedenti); Sul punto si evidenzia l'elevato numero di istanze ricevute e lavorate

nel 2019, a seguito dell'adozione dei nuovi criteri, approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019;

- n. **3** permutate;
- n. **31** richieste di trasferimento diritti;
- n. **38** nulla osta per autorizzazioni ad agire sul fondo;
- n. **16** richieste per assistenza generica da parte dell'utenza;
- n. **55** procedimenti di esproprio/asservimento/diritto di superficie.

Attività di monitoraggio piani aziendali

Nel corso dell'anno 2019 si è proceduto nell'attività di verifica dell'avvio e della realizzazione dei piani aziendali per le imprese che sono state beneficiarie degli aiuti di cui ai regimi registrati presso la Commissione Europea con i numeri XA 259/2009 e SA 40395 e successivi, relativamente alle agevolazioni per l'insediamento dei giovani in agricoltura.

Al 31 dicembre risultano in carico alla struttura 546 pratiche in corso di monitoraggio e risultano chiuse positivamente 89 verifiche sui piani aziendali (di cui 85 relative al regime XA).

Cancellazione patto di riservato dominio – Rinuncia agli effetti della sentenza di risoluzione contrattuale

Nel 2019 hanno presentato richiesta di cancellazione del patto di riservato dominio **n. 341** assegnatari di cui:

- 159 per fine piano ammortamento;
- 182 per riscatto anticipato.

Sono state **stipulate n. 225** posizioni (n. 114 fine ammortamento e n. 111 riscatto anticipato) per un valore complessivo di 15,08 milioni di Euro. Sono state inoltre evase n. **90** posizioni rivenienti dagli anni precedenti (n. 69 stipulate e n. 21 messe agli atti).

Infine, sono stati incassati 2,8 milioni di Euro per rinunce a sentenza con contestuale riscatto del fondo per un totale di n. **34** posizioni riscattate.

Terreni rientrati nelle disponibilità dell'Istituto

Ai sensi della legge 28 luglio 2016 n. 154 art. 16 Ismea ha costituito la "Banca delle Terre Agricole" che ha la finalità di costituire un inventario completo della domanda e

dell'offerta dei terreni agricoli che si rendono disponibili in quanto rientrati nella disponibilità dell'Istituto (a seguito di sentenza di risoluzione contrattuale e/o attestazione di inadempimento e/o retrocessione bonaria).

La Banca può essere alimentata sia con i terreni delle operazioni fondiari realizzate da Ismea, sia con i terreni appartenenti a Regioni, Province Autonome o altri soggetti pubblici, anche non territoriali, interessati a vendere, per il tramite della Banca, i propri terreni, previa sottoscrizione di specifici accordi con l'Istituto.

Inoltre, si segnala che l'art. 13 comma 4bis D.L. 193/2016 ha sostituito, di fatto, la procedura legale di risoluzione contrattuale a seguito della trascrizione dell'atto unilaterale di attestazione. E' così più immediata la procedura di recupero del bene e la possibilità di poterne disporre in un termine prefissato dalla data della diffida.

Attraverso lo strumento della Banca delle Terre Agricole (lotto 1 e lotto 2) sono state aggiudicate complessivamente, al 31 dicembre 2019, **n. 129** aziende per un valore complessivo di 52 milioni di euro circa.

Nel corso dell'anno 2019, si è concluso il secondo tentativo di vendita dei terreni nella Banca delle Terre Agricole. I terreni inizialmente interessati alla vendita sono stati 343 per un totale di 7.707 ha ed un valore base di vendita pari a circa 115,6 milioni di euro.

In particolare, la fase relativa alla ricezione delle manifestazioni di interesse ha avuto inizio in data 3 ottobre 2018 e si è conclusa in data 2 dicembre 2018, al termine dei 60 giorni previsti dai criteri di vendita approvati dal Consiglio di Amministrazione Ismea in data 24 maggio 2018.

Si sono registrate in tutto 818 Manifestazioni di interesse che hanno riguardato complessivamente 225 terreni, ovvero il 65% del totale dei terreni posti inizialmente in vendita.

Il periodo relativo alla ricezione delle offerte economiche ha avuto avvio il 10 dicembre 2018 e si è concluso in data 24 gennaio 2019. Nel complesso sono pervenute 141 buste per 83 diversi terreni.

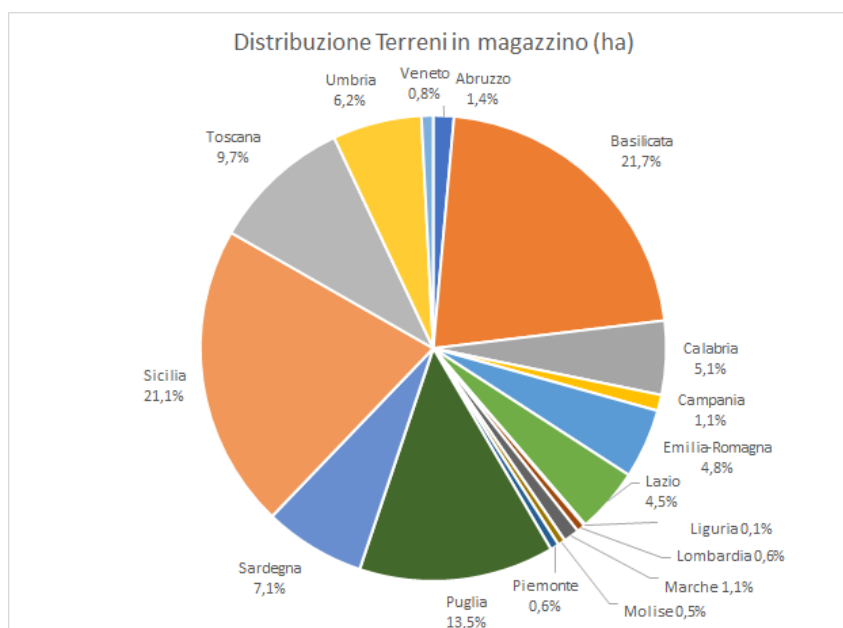
Con il secondo Lotto di vendita sulla Banca Nazionale delle Terre Agricole sono stati aggiudicati complessivamente 78 terreni, per una superficie complessiva di 2.694 ha circa e per un importo totale di vendita pari a circa 27 milioni di euro. La ripartizione regionale è indicata nella tabella seguente:

Regione	n. Aggiudicazioni	HA	Prezzo Vendita
Basilicata	9	349,898	3.232.381,00
Calabria	1	33,009	315.000,00

Campania	4	29,6009	806.250,00
Emilia Romagna	12	132,717	1.944.558,50
Lazio	7	267,445	3.693.851,01
Liguria	1	0,431	172.000,00
Lombardia	1	7,023	173.959,00
Marche	3	697,525	4.864.505,00
Puglia	21	212,621	3.896.725,61
Sardegna	1	107,313	241.000,00
Sicilia	11	350,614	4.605.416,18
Toscana	5	372,066	3.151.766,97
Umbria	2	134,069	253.200,00
TOTALE	78	2.694,33	27.350.613,27

Al termine dell'esercizio 2019 si è avviata la fase di preparazione del III lotto di vendita e la relativa campagna di comunicazione per l'avvio del mese di febbraio 2020.

Il terreni in "magazzino" a fine esercizio sono 907, per circa 27.063 ettari complessivi, distribuiti sul territorio nazionale come riportato nel grafico e nella tabella che seguono.



Regione	Ettari	Numero terreni
Abruzzo	385,0138	8
Basilicata	5.863,78	125
Calabria	1.387,91	59
Campania	300,6473	29
Emilia-Romagna	1.307,06	47
Lazio	1.225,29	48
Liguria	24,0903	8
Lombardia	157,5485	7
Marche	296,5945	9
Molise	140,5761	7
Piemonte	162,7577	6
Puglia	3.666,24	147
Sardegna	1.907,98	49
Sicilia	5.710,10	282
Toscana	2.632,89	46
Umbria	1.674,27	21
Veneto	220,6203	9
Totale complessivo	27.063,38	907

Nel corso del 2019 sono uscite dal magazzino complessivamente 99 posizioni, delle quali 48 relative a rinunce a sentenza stipulate (di cui 34 con riscatto del fondo e 14 senza riscatto del fondo) e le restanti relative a stipule di riassegnazione e vendite in contanti aggiudicate con bandi/aste effettuate negli anni precedenti (n. 8 per complessivi Euro 486.557) e n. 43 relative a vendite di terreni aggiudicati sulla Banca delle Terre Agricole per circa 23 mln/€.).

In particolare, si precisa che per il 1° Lotto sono state stipulate n. 20 vendite, di cui n. 12 in contanti e n. 8 con erogazione di mutuo, per un totale complessivo di 9,89 mln/€; per il 2° Lotto sono state stipulate n. 23 vendite, di cui n. 12 in contanti e n. 11 con erogazione di mutuo, per un totale di 13,08 mln/€.

Nel 2019 sono inoltre proseguite le risoluzioni contrattuali con la procedura di cui al D.L. 193/2016, recante 'Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili' - convertito dalla Legge 225/2016 - all'articolo 13, comma 4 bis. Tale normativa, prevede la risoluzione contrattuale in seguito ad attestazione, davanti ad un notaio, di inadempimento del compratore nel pagamento delle rate davanti ad un notaio.

Nel corso dell'anno si sono inoltre conclusi anche 86 procedimenti legali di risoluzione contrattuale per giudizi che erano già in corso che hanno portato il magazzino al 31 dicembre a complessive 907 posizioni.

Attività di consulenza valutativa

Si evidenzia che in data 11 luglio 2017 l'Istituto ha sottoscritto una convenzione con la Regione Lazio volta all'esecuzione del *service* valutativo dei canoni di affitto e della valutazione immobiliare del patrimonio agricolo della Regione. Si tratta di circa 158 aziende della Regione che necessitano di una rivalutazione del canone di affitto; per questa attività la Regione riconosce all'Istituto il rimborso di € 40.000 a titolo di costi di diretta imputazione del lavoro svolto.

Nel corso del 2019 sono state portate a termine le seguenti attività:

- VALUTAZIONE BENI ALIENABILI
 - Domande presentate dalla Regione n. 3
 - Sopralluoghi aziendali n.3
 - Stima di beni n. 5
- VALUTAZIONI CANONI DI AFFITTO
 - Domande presentate dalla regione n. 5
 - Determinazione canoni di affitto n. 15

Nel corso del 2018 sono stati inoltre avviati due accordi per la definizione di attività di service con gli Enti Pubblici INPS e CREA, per le quali nell'anno 2019 non è stata effettuata alcuna attività.

Ulteriori Sviluppi

Si segnala che nel mese di febbraio 2020 è stata avviata la vendita del III lotto dei terreni sulla Banca delle Terre Agricole. Sono stati complessivamente posti in vendita 386 terreni, distribuiti su tutto il territorio nazionale, per un totale di 10.025 ha circa ed un valore a base d' asta pari a 130 milioni di euro.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2020, n.13, l'Istituto ha adottato Interventi straordinari connessi all'emergenza COVID-19, a supporto del sistema produttivo agricolo, agroalimentare e della pesca, tra i quali in tale sede di evidenza la proroga al 31 maggio 2020 del termine per la ricezione delle manifestazioni di interesse per i terreni in vendita con il 3° lotto BTA, ed il rinvio della pubblicazione del Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura a data successiva al 31 luglio 2020, fermo restando ulteriori rinvii che dovessero rendersi necessari in conseguenza l'evolversi dell'emergenza sanitaria.

4 PRINCIPALI ATTI DECISIONALI ADOTTATI NEL 2019

Quali principali atti decisionali, intervenuti nell'esercizio in esame, si riportano di seguito alcune Delibere del Presidente, Delibere del Consiglio di Amministrazione e Determinazioni del Direttore Generale:

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 23 gennaio 2019 sono stati approvati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 23 gennaio 2019 è stato approvato il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2019/2021;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 47 del 22 gennaio 2019 è stato conferito l'incarico per il servizio di aggiornamento, manutenzione straordinaria e sviluppo di applicativi del sito web "Frutta e verdura nelle scuole" a.s. 2018-2019 - CIG ZF426AAA22;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 48 del 22 gennaio 2019 è stato disposto l'avvio di una procedura negoziata per l'affidamento del servizio di assistenza, help desk, sviluppo e manutenzione sito Web SINAB - CIG 7761759626;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 49 del 22 gennaio 2019 è stata approvata la mancata aggiudicazione della gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di assistenza sistemistica e manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature informatiche - CIG 7674782675;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 57 del 23 gennaio 2019, è stato disposto l'avvio di una procedura negoziata per la fornitura di materiali cartacei e gadget nell'ambito del programma comunitario "Frutta e verdura nella scuola a.s. 2018-2019" - CIG 7773145A2B;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 75 del 28 gennaio 2019 è stata avviata una gara nazionale a procedura aperta per l'appalto di fornitura triennale di materiale di consumo per ufficio - CIG 7623181FF4;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 76 del 30 gennaio 2019 è stata nominata la commissione giudicatrice nell'ambito della vendita dei terreni relativi alla "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 81 del 31 gennaio 2019 è stato autorizzato il pagamento dei contributi in favore delle imprese ammesse alle agevolazioni a valere sul Fondo Latte, ex art.1, commi 214 - 217 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 96 del 31 gennaio 2019 è stato disposto l'avvio, previa indagine conoscitiva del mercato, della procedura negoziata per l'affidamento del servizio di fornitura, attraverso modalità informatiche, delle rese, delle quotazioni e degli andamenti di mercato del settore apistico - CIG 777371508F;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 105 del 4 febbraio 2019 è stato disposto l'avvio di una gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di manutenzione evolutiva sugli applicativi Piani di ammortamento e Portale Strumenti CIG 77824519B9;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 130 dell'11 febbraio 2019 è stato affidato l'incarico per lo svolgimento delle attività a sostegno delle esportazioni in campo fitosanitario nell'ambito dell'"Assistenza tecnica alle attività della strategia nazionale ortofrutta"- CIG Z7126C2786;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 131 dell'11 febbraio 2019 è stata aggiudicata la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di rassegna stampa Ismea - CIG Z4225D07BB;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 137 del 13 febbraio 2019 è stato disposto l'avvio di una gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa sanitaria per i dipendenti Ismea - CIG 7790225908;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 152 del 15 febbraio 2019 è stato disposto l'avvio di una procedura valutativa a sportello per gli interventi finanziari a condizioni agevolate;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 160 del 18 febbraio 2019 è stato affidato l'incarico per la realizzazione dei servizi di assistenza telefonica inbound a supporto delle aziende agrituristiche, nell'ambito del Programma "Rete Rurale nazionale 2014-2020" - CIG ZBA272570C;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 208 del 26 febbraio 2019 è stata approvata, nell'ambito del Programma comunitario "Frutta e Verdura nelle Scuole a.s. 2018-2019", la mancata aggiudicazione della procedura negoziata per la fornitura di materiali cartacei e gadget - CIG 7773145A2B; con il medesimo atto è stato inoltre disposto l'avvio di nuova procedura negoziata - CIG 7811377837;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 209 del 26 febbraio 2019 è stato disposto l'avvio di una gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di assistenza sistemistica e manutenzione delle apparecchiature informatiche - CIG 780375672B;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 258 del 7 marzo 2019 è stata approvata la nuova procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per la selezione di consulenti e collaboratori;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 263 dell'8 marzo 2019 è stata approvata la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo maggiore di 40.000 euro per l'annualità 2019-2020;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 267 del 12 marzo 2019 è stato disposto l'ampliamento dell'incarico per la fornitura del servizio di prenotazione e rilascio titoli di viaggio e alberghieri, di pianificazione ed organizzazione viaggi ed assistenza accessoria - CIG 782436349B;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 280 del 14 marzo 2019 è stato disposto l'avvio, previa indagine conoscitiva del mercato, della procedura negoziata per l'affidamento del servizio di realizzazione di un progetto finalizzato alla produzione di una webserie, di uno spot e di un instatour per la promozione del latte e dei prodotti lattiero-caseari italiani - CIG 783069806B;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 20 marzo 2019 sono state disposte le istruzioni di voto per la partecipazione all'Assemblea Ordinaria Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura del 20 marzo 2019;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 20 marzo 2019 è stato approvato il Piano triennale di Audit 2019-2021;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 20 marzo 2019 sono stati approvati i criteri per l'attuazione del regime di aiuto "Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura" e la dotazione finanziaria per il Bando 2019;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 20 marzo 2019 sono stati approvati i nuovi criteri per la concessione del rinvio rate;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 20 marzo 2019 è stata approvata la stipula della Convenzione tra Ismea e CreditAgri Italia s.c.a.;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 424 del 28 marzo 2019 è stata determinata l'aggiudicazione della procedura negoziata per l'affidamento della fornitura di gadget e materiale informativo nell'ambito del programma comunitario "Frutta e verdura nelle scuole" a.s. 2018-2019 - CIG 7811377837;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 425 del 2 aprile 2019 è stato disposto l'aggiornamento della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo maggiore di 40.000 Euro per l'annualità 2019-2020;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 465 dell'8 aprile 2019 è stata approvata l'aggiudicazione della procedura negoziata per l'affidamento del servizio di assistenza, help desk, sviluppo e manutenzione sito web SINAB nell'ambito di Dimecobio III 2018-2020 - CIG 7761759626;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 466 del 9 aprile 2019 è stato disposto l'avvio di una procedura valutativa a sportello per l'insediamento dei giovani in agricoltura;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 498 del 16 aprile 2019 è stata disposta la sostituzione di un componente della Commissione Tecnica Consultiva;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 17 aprile 2019 è stata approvato il differimento del termine per l'approvazione del bilancio ISMEA 2018;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 17 aprile 2019 è stato approvato il Piano di innovazione relativo al nuovo sistema contabile e amministrativo;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 17 aprile 2019 è stato approvato il protocollo d'intesa tra ISMEA e Associazione Italiana Allevatori (ASSALZOO);
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 17 aprile 2019 è stata approvata la relazione del Direttore Generale avente per oggetto "IBF Servizi S.P.A. – Cessione di partecipazioni azionarie";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 513 del 18 aprile 2019 è stata approvata l'aggiudicazione della gara europea a procedura aperta per l'appalto di telefonia fissa e mobile e fornitura di dispositivi radiomobili - CIG 7645615118;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 539 del 2 maggio 2019 è stata approvata la procedura per il Bando degli Interventi Finanziari a condizioni agevolate - DM 12/10/2017 (G.U. n. 44 del 22/02/2018);
- con Determinazione del Direttore Generale n. 565 del 14 maggio 2019 è stato disposto l'avvio della gara europea a procedura aperta per la fornitura del servizio prenotazione, pianificazione, organizzazione viaggi ed assistenza accessoria Ismea - CIG 7876999136;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 586 del 21 maggio 2019 è stata approvata l'aggiudicazione della procedura negoziata per l'affidamento del servizio di rilevazione di informazioni aziendali finalizzate all'analisi della redditività degli allevamenti nazionali nell'ambito del "Piano di settore zootecnico - CIG 7841341F48;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 604 del 23 maggio 2019 è stato approvato il contratto per l'utilizzo dei software denominati Risk Analyst e Risk Calc per la valutazione del rischio di credito ai fini dell'erogazione delle garanzie - CIG 78880733C3;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 607 del 24 maggio 2019 è stato disposto l'avvio, previa indagine conoscitiva del mercato, della procedura per l'affidamento dei servizi di valutazione tecnica economica dei progetti di investimento presentati sul Bando per interventi finanziari a condizioni agevolate e di valutazione dei beni immobili offerti in garanzia- CIG 7895258D00;
- con Delibera del Presidente n. 3 del 31 maggio 2019 è stata approvata la sottoscrizione del protocollo d'intesa Ismea/Guardia di finanza;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 632 del 3 giugno 2019 è stata approvata l'aggiudicazione della gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di manutenzione evolutiva sugli applicativi Piani di ammortamento e Portale Strumenti - CIG 77824519B9;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 656 del 7 giugno 2019 è stato disposto l'avvio della gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di Gestione Patrimoniale del portafoglio titoli - CIG 7928802E62;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 657 del 10 giugno 2019 è stato disposto l'affidamento dell'incarico per il supporto alle attività di comunicazione istituzionale - CIG ZA228AC3E4;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 668 dell'11 giugno 2019 è stata disposta l'aggiudicazione della gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa sanitaria per i dipendenti Ismea - CIG 7790225908;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 670 dell'11 giugno 2019 è stato disposto l'avvio della gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di elaborazione paghe e conseguenti adempimenti previdenziali fiscali e contabili - CIG 7934094D7B;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 689 del 17 giugno 2019 è stato disposto l'avvio della procedura negoziata per l'affidamento del servizio di formazione per giovani agricoltori nell'ambito della misura "Promozione dello spirito e della cultura d'impresa" - CIG 7932751935;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 726 del 24 giugno 2019 è stata disposta l'aggiudicazione della Procedura negoziata per la realizzazione di un progetto finalizzato alla produzione di una web-serie, di uno spot e di un insta-tour per la promozione del latte e dei prodotti lattiero-caseari italiani - CIG 783069806B;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 26 giugno 2019 è stato approvato il nuovo modello di organizzazione e gestione;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 26 giugno 2019 è stata approvata la nuova procedura per la segnalazione di illeciti;

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 26 giugno 2019 è stato approvato il bilancio Ismea relativo all'esercizio di gestione 2018;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 755 del 1° luglio 2019 è stato approvato lo schema di convenzione Ismea - Confidi per l'attivazione della garanzia diretta (Controgaranzia);
- con Determinazione del Direttore Generale n. 762 del 1° luglio 2019 è stato disposto il bando di concorso per la selezione nazionale "Promuovere lo spirito e la cultura d'impresa" finalizzata all'individuazione di aziende agricole condotte da giovani agricoltori;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 763 del 1° luglio 2019 è stato approvato l'affidamento dell'incarico, come previsto dalla procedura di gara, per il servizio di monitoraggio continuativo dell'andamento degli acquisti domestici alimentari e delle bevande in Italia - CIG 7953642104;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 786 del 4 luglio 2019 è stato approvato l'elenco degli ammessi alla gara europea a procedura aperta per la fornitura del servizio prenotazione e rilascio titoli viaggio ed alberghieri, pianificazione, organizzazione viaggi ed assistenza accessoria Ismea" - CIG 7876999136;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 787 dell'8 luglio 2019 è stata approvata l'aggiudicazione della gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di assistenza sistemistica e manutenzione delle apparecchiature informatiche -CIG 780375672B;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 831 del 22 luglio 2019 è stato disposto l'avvio della procedura di selezione per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 risorse di personale aventi profilo professionale amministrativo/contabile;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 832 del 23 luglio 2019 è stato disposto l'avvio, previa indagine conoscitiva del mercato, della procedura negoziata per la fornitura del servizio triennale di connettività internet completo di indirizzi IP statici pubblici, di gestione nomi a dominio e fornitura di certificati SSL - CIG 79523620BA;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 858 del 26 luglio 2019 è stata approvata l'aggiudicazione della gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di gestione patrimoniale del portafoglio titoli - CIG 792882E62;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 885 del 29 luglio 2019 è stata approvata la Convenzione ISMEA - CIHEAM IAMB nell'ambito del progetto "Filiera biologiche: progetto per l'analisi della distribuzione del valore, lo studio della certificazione di gruppo, la formazione e la tracciabilità - FiBio";

- con Determinazione del Direttore Generale n. 887 del 31 luglio 2019 è stata approvata l'aggiudicazione della gara europea a procedura aperta per la fornitura del servizio prenotazione e rilascio titoli viaggio ed alberghieri, pianificazione, organizzazione viaggi ed assistenza accessoria Ismea" - CIG 787699136;
- con Delibera del Presidente n. 7 del 31 luglio 2019 è stata approvata una variazione in aumento del bilancio di previsione 2019 relativa al programma comunitario "Frutta e verdura nelle scuole A.S. 2019-2020;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1017 del 17 settembre 2019 è stato disposto l'avvio della procedura negoziata finalizzata alla stipula di un accordo quadro con un operatore economico per l'affidamento del servizio di pubblicazione degli avvisi di gara sulla GURI e sui quotidiani a tiratura nazionale e locale - CIG 8025200C88;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1109 del 7 ottobre 2019 sono stati approvati le procedure e i processi relativi alle attività connesse alla garanzia diretta;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1135 del 10 ottobre 2019 è stato disposto l'avvio della gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo" - CIG 80502268A5;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1136 del 10 ottobre 2019 è stato disposto l'avvio della gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa a mezzo di buoni pasto per il personale Ismea - CIG 8044907346;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1161 del 18 ottobre 2019 è stato disposto l'avvio della gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di noleggio di stampanti multifunzione e scanner. - CIG 8026910FAA;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 37 del 23 ottobre 2019 è stata approvata la modifica dei criteri di vendita relativi alla BTA;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 23 ottobre 2019 si sono approvati gli aggiornamenti sullo stato di attuazione del piano di innovazione tecnologica del sistema contabile;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 20 novembre 2019 è stato approvato il Protocollo di intesa ISMEA/Consorzio di Tutela della Mozzarella di bufala campana.
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 20 novembre 2019 è stata approvata la graduatoria ed è stato autorizzato lo scorrimento delle domande risultate ammesse all'istruttoria e non finanziabili, relativamente al bando per gli interventi finanziari a condizioni agevolate;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 1351 del 5 dicembre 2019 è stato disposto l'avvio, previa indagine conoscitiva del mercato, della procedura di selezione per la fornitura di licenze VMWare - CIG 81022360AA;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1423 del 18 dicembre 2019 sono stati approvati i criteri per la determinazione dei compensi per prestazioni professionali relativi agli avvocati;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 18 dicembre 2019 è stata approvata la designazione del responsabile della protezione dei dati personali (DPO) per Ismea;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 18 dicembre 2019, a seguito dell'intervenuta risoluzione di diritto della convenzione in essere con la Banca Popolare di Bari, è stato disposto - al fine di assicurare la gestione, senza soluzione di continuità, dei servizi di tesoreria ed evitare che l'assenza di un tesoriere possa comportare gravissimi danni all'Istituto, vanificando tutto il flusso degli incassi attualmente domiciliati presso il conto della Banca Popolare di Bari, di proseguire con quest'ultima il servizio di tesoreria per il tempo strettamente necessario all'individuazione di altro Istituto cui affidare, a seguito di procedura di selezione, il medesimo servizio.

Per l'esercizio in esame, risultano adottate le seguenti ulteriori determinazioni, inerenti specifiche attività:

- n. 266 determine hanno riguardato il rilascio di Garanzie;
- n. 76 hanno affidato la custodia dei terreni di cui Ismea è tornata in possesso;
- n. 43 determine hanno riguardato le agevolazioni del Fondo Latte;
- n. 17 determine hanno concesso l'autorizzazione al trasferimento di diritti su terreni;
- n. 91 determine hanno riguardato le procedure di vendita nell'ambito della Banca delle terre agricole;
- n. 33 determine hanno riguardato la concessione di finanziamenti per lo sviluppo di imprese agroalimentari.

5 I RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

L'andamento della gestione dell'esercizio 2019 è rappresentato nei paragrafi successivi dove sono dettagliati i risultati della gestione economica dell'Istituto, comprensiva del costo del personale.

Si specifica che, con l'obiettivo di fornire una più corretta informativa e per rendere la lettura del bilancio più agevole, si è inteso rappresentare le attività dell'Ente in due macro raggruppamenti, raccogliendo, da una parte, le iniziative configuranti la missione storica istituzionale di ISMEA nell'"Attività di Riordino Fondiario", dall'altra, le restanti funzioni nell'"Attività di Servizi".

Nell'Attività di Riordino Fondiario confluiscono i seguenti Sezionali:

- Riordino Fondiario;
- Molise;
- Toscana;
- Ente di Sviluppo Agricolo (ESA);

Tutti i suddetti sezionali riguardano l'attività di Ricomposizione Fondiaria.

Nell'Attività di Servizi confluiscono gli altri sezionali dell'Istituto:

1. Servizi Informativi;
2. Investimenti (interventi di finanza agevolata e di mercato ex-ISA);
3. Garanzie (garanzie ex SGFA).

Il contenuto della attività dei singoli sezionali è specificato in nota integrativa.

Si premette che nel corso del 2019 si è proceduto a rettificare e riclassificare alcune poste e, per una migliore comparazione dei dati, si è proceduto a riportare tali modifiche anche sui dati del consuntivo 2018. Inoltre, ai sensi dell'articolo 2423-bis, comma 2, del Codice civile è stata adottata una diversa rappresentazione contabile delle Convenzioni stipulate con la Regione Molise, Toscana e Calabria. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa.

Nella tabella che segue si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Descrizione	Attività		Totale Consuntivo		Attività		Totale Consuntivo	
	RF 2019	servizi 2019	Eserc. 2019	%	RF 2018	servizi 2018	Eserc. 2018	%
- Valore della Produzione Totale	70.776.486	33.648.260	104.424.746	100	72.263.682	51.565.165	123.828.847	100
- Costi della Produzione	81.993.501	40.542.425	122.535.926	117	86.419.689	53.414.091	139.833.780	113
- Risultato operativo	(11.217.015)	(6.894.165)	(18.111.180)	-17	(14.156.007)	(1.848.926)	(16.004.933)	-13
- Valore aggiunto	37.255.757	22.322.001	59.577.758	57	26.702.832	37.053.283	63.756.115	51
- Margine operativo lordo	34.059.345	14.614.243	48.673.588	47	23.204.380	28.782.064	51.986.444	42

5.1 La Gestione Economica Generale

Il consuntivo dell'esercizio 2019, che riassume i risultati dell'attività dell'ISMEA, si è chiuso con un **utile dopo le imposte** di Euro **19.502.482**, dopo aver registrato un valore della produzione di Euro **104.424.746**, ammortamenti per euro **448.521**, accantonamenti per rischi e altri accantonamenti per Euro **18.381.256**, svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante per Euro **47.954.991** oltre ad imposte e tasse per Euro **3.567.299**. La gestione economica conferma le condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale dell'Ente come evidenziato nella Tavola di analisi dei risultati reddituali.

Il **valore aggiunto**, pari ad Euro **59.577.758** (Euro 63.704.454 dato 2018), rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie prime, merci e acquisti di servizi esterni e registra un decremento di Euro 4.126.696 rispetto all'esercizio precedente, dovuto a:

1. un decremento di 19,4 mil di euro del **valore della produzione** totale dell'attività complessivamente svolta che passa da circa 123,8 mil di euro del 2018 a circa 104,4 mil di euro del 2019. Il decremento è determinato principalmente dalla somma algebrica di:

- minori ricavi del sezionale Servizi Informativi derivanti dai programmi di attività in essere con il Mipaaf per 1,7 mil di euro per effetto di un corrispondente decremento dei relativi costi della produzione per servizi;
- minori ricavi del sezionale Garanzie per circa 15,9 mil di euro dovuti principalmente al rilascio del fondo per contenzioso, per 14,7 mil di euro, registrato nel corso del 2018 a seguito dei contenziosi che si sono conclusi a favore di Ismea e non ripetuto nel corso del 2019, e ad una riduzione dei proventi delle garanzie dirette e indirette per complessivi 1,2 mil di euro;
- minori ricavi del sezionale Investimenti, per circa 0,4 mil di euro;

- minori ricavi del sezionale di Riordino Fondiario per circa 1,4 mil di euro. Tale decremento è frutto della somma delle variazioni di segno opposto registrate nell'anno e di seguito elencate:
 - maggiori ricavi, per circa 17,2 mil di euro, derivanti dalle riassegnazioni, dalle rinunce a sentenza, dalle rivendite per contanti;
 - minori ricavi registrati, per circa 14,9 mil di euro, per il terreno conto vendite che riflette la riduzione di pari importo registrata per il terreno conto acquisti.
 - minori ricavi del sezionale Riordino Fondiario, per 3,2 mil di euro, determinati nel 2018 dallo stralcio straordinario, non ripetuto nel corso del 2019, che aveva riguardato i debiti pregressi relativi, principalmente, alla consistenza di due fondi precedentemente costituiti, uno per l'assistenza alle aziende contadine in difficoltà e l'altro per possibili minori incassi sulla cessione dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni.
 - minori altri ricavi del sezionale Riordino Fondiario, per 0,5 mil di euro, relativi agli oneri accessori.

2. un decremento di 15,2 mil di euro della voce **Consumi delle materie e acquisti di servizi esterni**, di cui:

- 3,3 mil di euro per la voce **“per acquisto di materiale di consumo”** afferente, per la quasi totalità, alle variazioni delle rimanenze di magazzino passate da -17,3 mil di euro nel 2018 a - 14 mil di euro nel 2019. Tale variazione in aumento è determinata dai movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, alle rinunce agli effetti della sentenza, alle riassegnazioni, alla valutazione dei terreni sulla base dei valori della prossima BTA e alla svalutazione prudenziale degli stessi per circa 12,9 mil di euro. Le motivazioni di detta svalutazione sono esposte nella nota integrativa;
- 17,3 mil di euro dovuti alla riduzione dei **costi per servizi**, di cui 15 mil di euro da attribuirsi all'Attività di Riordino Fondiario, in particolare, alla riduzione delle spese sostenute per l'acquisto dei terreni; mentre una riduzione di 2,3 mil di euro afferisce all'Attività di Servizi, principalmente, per minori costi relativi alle attività dei programmi Mipaaf ed extra Mipaaf ammontanti a 2,2 mil di euro;
- 1,2 mil di euro dovuti alla riduzione degli **oneri diversi di gestione**. Tale decremento è da attribuirsi, in via principale, all'abolizione, prevista a partire dal 1° gennaio 2019, del contributo obbligatorio di 1 milione di euro che Ismea era tenuta a versare annualmente all'entrata del bilancio dello Stato come previsto dal comma 663 della legge di Stabilità 2016. L'abolizione del contributo è stata

disposta dall'art. 10 *quater* della Legge 44/2019 recante "modificazioni apportate in sede di conversione al Decreto legge 29 marzo 2019, n. 27".

Il **marginale operativo lordo**, pari ad Euro 48.673.588 (Euro 51.986.444 dato 2018), rappresenta il saldo della gestione dell'attività caratteristica dell'Istituto. Nel caso di ISMEA, infatti, il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro. Tale margine si è decrementato, per il 2019, di 3.312.856 euro per le motivazioni sopra esposte, che hanno causato una diminuzione del valore aggiunto, al netto del decremento del costo del personale di circa 0,8 mil euro.

Il costo del lavoro relativo all'anno 2019 è pari ad Euro 10.904.170 (Euro 11.718.010 dato 2018) con un decremento di euro 813.840 rispetto al costo dell'esercizio 2018. Si evidenzia che nel confronto dei dati la differenza più rilevante rispetto al costo dell'anno precedente è rappresentata dall'indennità di esodo.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al costo del personale, afferenti l'ultimo triennio, ivi compresi gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura.

VOCI DI COSTO	2017	2018	2019	Variazione 2018/2019	Variazione%
STIPENDI	6.642.680,82	6.661.484,25	6.532.992,73	- 128.491,52	- 1,93
a) retribuzione ordinaria	6.441.894,57	6.471.166,83	6.332.103,47		
b) retribuzione variabile	83.260,00	83.781,54	86.700,00		
c) compenso straordinario	117.526,25	106.535,88	114.189,26		
ONERI SOCIALI	2.170.802,57	2.192.385,94	2.161.377,65	- 31.008,29	- 1,43
Accantonamento TFR	616.811,52	645.385,77	606.737,60	- 38.648,17	- 6,27
ALTRI COSTI	1.325.131,38	1.495.479,67	1.472.311,32	- 23.168,35	- 1,75
a) indennità di trasferta	67.335,50	110.936,65	111.760,00		
b) premio di produzione	935.594,13	1.048.670,65	1.003.380,29		
c) assicurazione	144.327,07	136.827,23	144.706,35		
e) buoni pasto	150.940,86	146.756,48	151.595,51		
f) altri emolumenti (rimb.telelavoro.,ass)	26.933,82	52.288,66	60.869,17		
Trattamento di quiescenza e simili				-	
INDENNITA' ESODO	200.327,00	723.273,00	130.750,00	- 592.523,00	
TOTALE GENERALE	10.955.753,29	11.718.008,63	10.904.169,30	- 813.839,33	- 7,43

Il decremento del costo del personale sostenuto nel 2019, rispetto al costo 2018, come già evidenziato, è imputabile, principalmente, all'indennità di esodo corrisposta nel corso del 2018 alle n. 4 risorse (di cui un dirigente) che hanno aderito alla procedura di esodo volontario agevolato per un complessivo di euro 723.273 a fronte delle n. 2 risorse interessate alla predetta procedura, nel corso del 2019, per un importo complessivo di euro 130.750.

L'ulteriore decremento del costo del personale del 2019, rispetto a quello del 2018, oltre alla già menzionata indennità di esodo, è dovuto alla riduzione del numero di risorse di livello dirigenziale in forza nel corso dell'anno per circa 220 mila euro.

Il **risultato operativo**, pari ad Euro – 18.111.180 (Euro -16.004.933 dato 2018), è determinato sottraendo dal M.O.L. gli accantonamenti, le svalutazioni e gli ammortamenti dell'esercizio. Il risultato operativo registra un decremento di 2.106.247 euro. Tale decremento del risultato operativo registrato nel 2019, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alle cause che hanno determinato il decremento del MOL, oltre che a:

- minori accantonamenti per circa 9,9 mil di euro afferenti all'Attività di Servizi, in particolare al sezionale Garanzie. Al fine di adeguare la consistenza dei fondi rischi delle garanzie diretta e di portafoglio alle potenziali perdite stimate da specifici studi attuariali, nel 2018 si è attuato un accantonamento supplementare di 10,3 mil di euro, mentre nel 2019 si è proceduto ad un accantonamento di 1,4 mil di euro per la garanzia sussidiaria come già esposto. A questo si aggiungono minori accantonamenti per minori commissioni di garanzia diretta, di portafoglio e sussidiaria per circa 1 mil di euro;
- maggior valore delle svalutazioni, per circa 8,7 mil di euro, di cui 8 mil di euro relativo all'Attività di Riordino Fondiario per effetto anche del maggior valore della svalutazione dei terreni retrocessi nel 2019, rispetto al 2018, per 4,1 mil di euro, e per 0,7 mil di euro all'Attività di Servizi. Per un approfondimento sulla metodologia di calcolo del valore del terreno, ai fini della svalutazione dei crediti, si rimanda alla nota integrativa.

I **proventi finanziari netti** ammontano a Euro 43.346.970 (Euro 43.352.969 dato 2018). Si riferiscono, principalmente, agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento degli interventi di riordino fondiario, al netto degli interessi passivi sui prestiti concessi da Cassa Depositi e Prestiti, oltre agli interessi su titoli e altri interessi attivi. Il dato non subisce variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Le **rettifiche di attività finanziarie** della gestione ammontano a Euro – 2.166.009 (Euro –1.413.771 dato 2018). La variazione di 0,8 mil di euro è dovuta alla maggiore svalutazione dei crediti per operazioni a condizione di mercato, in particolare, di una società attiva nel settore dell'olio, e alla diminuzione del valore delle quote del Fondo Agris rispetto al precedente esercizio. Il predetto fondo è stato trasferito in ISMEA a seguito dell'incorporazione della società SGFA (vedi descrizione nella nota integrativa alla voce "Altri Titoli").

Il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di euro 23.069.781 (Euro 25.934.265 dato 2018), con un decremento rispetto all'esercizio precedente di

euro 2.864.484. Tale decremento è determinato, principalmente, dalla variazione negativa del risultato operativo.

Il risultato dell'esercizio dopo le imposte, infine, è pari a Euro 19.502.482 a fronte di un utile di Euro 18.268.893 per l'esercizio 2018 con un aumento di euro 1.233.589.

L'andamento della gestione economica è rappresentato dalla tabella seguente:

La Gestione Economica: analisi dei risultati reddituali

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Consuntivo			Consuntivo		
	Attività RF 2019	Attività di servizi 2019	Esercizio 2019	Attività RF 2018	Attività di servizi 2018	Esercizio 2018
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari	68.331.101	0	68.331.101	66.033.727	0	66.033.727
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività di garanzie	0	16.937.257	16.937.257	0	18.155.776	18.155.776
1.3 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali Alimentari e Turismo			0			0
1.3.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2019:						
* servizi terminati		20.964.024	20.964.024		10.147.388	10.147.388
* variazione dei servizi in corso di lavorazione		-17.358.480	-17.358.480		4.465.426	4.465.426
1* Totale	68.331.101	20.542.801	88.873.902	66.033.727	32.768.590	98.802.317
1.3.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2019:						
* servizi terminati		1.909.663	1.909.663		0	0
* variazione dei servizi in corso di lavorazione		7.955.515	7.955.515		587.315	587.315
2* Totale	0	9.865.178	9.865.178	0	587.315	587.315
Totale 1.1+1.2+1.3	68.331.101	30.407.979	98.739.080	66.033.727	33.355.905	99.389.632
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati			0			0
* servizi terminati		1.830.773	1.830.773		716.120	716.120
* variazione dei servizi in corso di lavorazione		-523.569	-523.569		346.999	346.999
Totale 2	0	1.307.204	1.307.204	0	1.063.119	1.063.119
3. Altri ricavi e proventi:						
* ricavi diversi	2.445.385	1.933.077	4.378.462	6.229.955	16.560.710	22.790.665
* contributi in conto esercizio	0	0	0	0	0	0
* ricavi da ribaltamento costi	0	0	0	0	585.432	585.432
Totale Valore della Produzione	70.776.486	33.648.260	104.424.746	72.263.682	51.565.165	123.828.847
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI						
1. Per acquisti di materiale di consumo	(14.029.527)	3.615	(14.025.912)	(17.454.836)	114.369	(17.340.467)
2. Per servizi:						
* spese per l'acquisizione delle informazioni		4.801.521	4.801.521		5.410.767	5.410.767
* spese per l'elaborazione delle informazioni		217.704	217.704		529.035	529.035
* spese per la diffusione delle informazioni		143.542	143.542		206.305	206.305
* spese per la valorizzazione delle attività	0	3.429.584	3.429.584	0	4.441.742	4.441.742
* spese per altri servizi	489.129	0	489.129	621.628	0	621.628
* spese per gestione mutui e acquisto terreni	41.929.378	0	41.929.378	57.522.195	0	57.522.195
* altri servizi per attività di riordino fondiario	3.784.190	0	3.784.190	3.170.140	0	3.170.140
* altri servizi per attività di garanzie		695.091	695.091		1.030.380	1.030.380
* altri servizi per attività di investimento		160.444	160.444		106.664	106.664
Totale costi per servizi	46.202.697	9.447.886	55.650.583	61.313.963	11.724.893	73.038.856
3. Per godimento di beni di terzi	428.927	885.619	1.314.546	432.287	798.773	1.231.060
4. Per oneri diversi e gestione	918.632	989.139	1.907.771	1.473.800	1.721.143	3.194.943
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	33.520.729	11.326.259	44.846.988	45.765.215	14.359.178	60.124.393
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	37.255.757	22.322.001	59.577.758	26.498.468	37.205.987	63.704.454
(-) Costo del lavoro	(3.196.412)	(7.707.758)	(10.904.170)	(3.294.087)	(8.423.923)	(11.718.010)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	34.059.345	14.614.243	48.673.588	23.204.380	28.782.064	51.986.444
(-) Ammortamenti	-23.526	(424.995)	(448.521)	-56.616	(428.644)	(485.260)
(-) Accantonamenti	0	(18.381.256)	(18.381.256)	0	(28.257.099)	(28.257.099)
(-) Svalutazioni	(45.252.834)	(2.702.157)	(47.954.991)	(37.303.771)	(1.945.247)	(39.249.018)
E - RISULTATO OPERATIVO	(11.217.015)	(6.894.165)	(18.111.180)	(14.156.007)	(1.848.926)	(16.004.933)
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	30.796.573	12.550.397	43.346.970	31.865.609	11.487.360	43.352.969
(-) rettifiche di attività finanziarie	0	(2.166.009)	(2.166.009)	-96.449	(1.317.322)	(1.413.771)
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	0	0	0	0	0	0
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.579.558	3.490.223	23.069.781	17.613.153	8.321.112	25.934.265
Imposte sul reddito d'esercizio correnti	268.763	3.603.693	3.872.456	147.129	7.547.213	7.694.342
Imposte sul reddito d'esercizio differite	0	-6.991	-6.991	0	-13.939	-13.939
Imposte sul reddito d'esercizio anticipate	0	-292.469	-292.469	0	-24.169	-24.169
Imposte sul reddito d'esercizio anni precedenti	0	-5.697	-5.697	0	9.138	9.138
G - UTILE D'ESERCIZIO	19.310.795	191.687	19.502.482	17.466.024	802.869	18.268.893

5.2 Gestione economica dell'Attività di Riordino Fondiario

La gestione dell'esercizio 2019 si chiude con un utile dopo le imposte di Euro 19.310.795, dopo avere effettuato la svalutazione di crediti per Euro 45.252.834, nonché ottenuto proventi finanziari netti per Euro 30.796.573.

Come risulta dalla tavola di analisi dei risultati reddituali precedentemente esposta:

- Il **valore della produzione** registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.487.196, passando da Euro 72.263.682 del 2018 a Euro 70.776.486 dell'anno 2019. Tale decremento è frutto della somma delle variazioni di segno opposto registrate nell'anno e di seguito elencate:
 - maggiori ricavi, per circa 17,2 mil di euro, derivanti dalle riassegnazioni, dalle rinunce a sentenza, dalle rivendite per contanti;
 - minori ricavi registrati, per circa 14,9 mil di euro, per il terreno conto vendite che riflette la riduzione di pari importo registrata per il terreno conto acquisti;
 - minori ricavi del sezionale Riordino Fondiario, per 3,2 mil di euro, determinati nel 2018 dallo stralcio, non ripetuto nel 2019, che aveva riguardato principalmente i debiti pregressi relativi alla consistenza di due fondi precedentemente costituiti, uno per l'assistenza alle aziende contadine in difficoltà e l'altro per possibili minori incassi sulla cessione dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni;
 - minori altri ricavi del sezionale Riordino Fondiario, per 0,5 mil di euro, relativi agli oneri accessori.
- I **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** subiscono un decremento, passando da Euro 45.765.215 nel 2018 ad Euro 33.520.729 del 2019, con un decremento di 12,2 mil di euro, e comprendono:
 - **costi per acquisto di materiale di consumo**, che ammontano per l'esercizio 2019 a euro -14.029.527 a fronte di euro -17.454.836 del 2018, subendo un decremento di 3,4 mil di euro dovuto al valore delle variazioni delle rimanenze di magazzino. Tale variazione è determinata dai movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, alle rinunce agli effetti della sentenza, alle riassegnazioni, alla valutazione dei terreni sulla base dei valori della prossima BTA e alla svalutazione prudenziale degli stessi per circa 12,9 mil di euro. Le motivazioni di detta svalutazione sono esposte nella nota integrativa;
 - **costi per servizi**, che ammontano per l'esercizio 2019 a Euro 46.202.697, a fronte di Euro 61.313.963 del 2018, con un decremento di circa 15 mil di euro, dovuto, in particolare, alla riduzione delle spese per l'acquisto dei terreni;

- **costi per oneri diversi di gestione** che ammontano ad Euro 918.632, contro Euro 1.473.800 registrati nel 2018. Il decremento di 0,5 mil di euro, come già esposto nel precedente paragrafo, è dovuta, in via principale, all'abolizione, prevista a partire dal 1° gennaio 2019, del contributo obbligatorio di 1 milione di euro attribuita in quota parte all'Attività di Riordino Fondiario, previsto dal comma 663 della legge di Stabilità 2016. L'abolizione del contributo è stata disposta dall'art. 10 *quater* della Legge 44/2019 recante "modificazioni apportate in sede di conversione al Decreto legge 29 marzo 2019, n. 27".

Il **valore aggiunto**, si incrementa di 10.757.290 e risulta pari a Euro 37.255.757 nel 2019 a fronte dell'esercizio precedente pari ad Euro 26.498.468. L'incremento è condizionato dalle variazioni sopra riportate.

Il **costo del lavoro** è pari a 3.196.412 e si decrementa rispetto all'esercizio precedente di circa 0,8 mil di euro.

Il **marginale operativo lordo**, pari a Euro 34.059.345, si incrementa di 10.854.965 rispetto all'esercizio precedente (Euro 23.204.380 dato 2018). Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio come sopra ampiamente esposto.

Il **risultato operativo** è pari a Euro – 11.217.015 (Euro – 14.156.007 dato 2018). Tale risultato risente dell'effetto delle variazioni sopra esposte e del maggior valore delle svalutazioni passate da euro 37.303.771 a euro 45.252.834 con un incremento di circa 8 mil di euro, per effetto della svalutazione dei terreni retrocessi effettuata nel 2019. Per un approfondimento sulla metodologia di calcolo del valore del terreno, ai fini della svalutazione dei crediti, si rimanda alla nota integrativa.

I **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 30.796.573 e si decrementano di circa 1 mil di euro rispetto al dato registrato nel 2018, pari a Euro 31.865.609. Tali proventi finanziari comprendono gli interessi attivi bancari, gli interessi attivi verso assegnatari e gli interessi per crediti diversi al netto degli interessi passivi relativi ai prestiti erogati da Cassa Depositi e Prestiti a favore dell'Istituto.

Il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** è pari ad Euro 19.579.558 (Euro 17.613.153 dato 2018).

Il **risultato dell'esercizio dopo le imposte** ammonta a Euro 19.310.795 a fronte di Euro 17.466.024 dell'anno precedente. Le imposte imputate all'Attività di Riordino Fondiario sono relativa all'IRAP sul costo del personale attribuito direttamente a tale attività.

5.3 Gestione economica dell'Attività di Servizi

La gestione dell'esercizio 2019 si chiude con risultato di Euro 191.687 a fronte di Euro 802.869 dell'anno 2018, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 424.995,

altri accantonamenti per Euro 18.381.256 e svalutazione di crediti per Euro 2.702.157, conseguito proventi e oneri finanziari netti per Euro 12.550.397 e contabilizzato imposte d'esercizio per Euro 3.298.536.

Il **valore della produzione** passa da Euro 51.565.165 del 2018 a Euro 33.648.260 dell'anno 2019. Il decremento di 18 mil di euro è dovuto principalmente:

- minori ricavi del sezionale Servizi Informativi derivanti dai programmi di attività in essere con il Mipaaf per 1,7 mil di euro per effetto di un corrispondente decremento dei relativi costi della produzione per servizi;
- minori ricavi del sezionale Garanzie per circa 15,9 mil di euro dovuti principalmente al rilascio del fondo per contenzioso a seguito della conclusione favorevole dei contenziosi, per 14,7 mil di euro, registrato nel corso del 2018 e non ripetuto nel corso del 2019, e ad una riduzione dei proventi delle garanzie dirette e indirette per complessivi 1,2 mil di euro;
- minori ricavi del sezionale Investimenti per circa 0,4 mil di euro.

I **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** passano da Euro 14.359.178 nel 2018 ad Euro 11.326.259 nel 2019, e comprendono:

- costi per oneri diversi di gestione che ammontano per l'esercizio 2019 a Euro 989.139 a fronte di Euro 1.721.143 del 2018, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente. Anche per l'Attività i Servizi tale decremento, di 0,7 mil di euro, è dovuto, in via principale, all'abolizione, prevista a partire dal 1° gennaio 2019, del contributo obbligatorio di 1 milione di euro attribuito in quota parte all'Attività di Servizi, previsto dal comma 663 della legge di Stabilità 2016. L'abolizione del contributo è stata disposta dall'art. 10 *quater* della Legge 44/2019 recante "modificazioni apportate in sede di conversione al Decreto legge 29 marzo 2019, n. 27".
- costi per il godimento di beni di terzi, che ammontano nell'esercizio 2019 a euro 885.619, sostanzialmente in linea con il dato 2018 pari a euro 798.773;
- costi per servizi che ammontano per l'esercizio 2019 a euro 9.447.886 contro euro 11.724.893 del 2018. Rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento di Euro 2.277.007. Tale decremento è da riferirsi principalmente ai minori costi della produzione del sezionale Servizi Informativi per la realizzazione dei programmi di attività Mipaaf ed extra Mipaaf;
- costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci, al netto delle variazioni delle rimanenze, detti costi ammontano per l'esercizio 2019 a Euro 3.615 a fronte di Euro 114.369 dell'anno 2018.

Il **valore aggiunto**, si decrementa di 14.883.986, passando da Euro 37.205.987 del 2018 a Euro 22.322.001 del 2019. Il decremento è conseguenza delle variazioni del valore della produzione e dei consumi sopra esposti.

Il **costo del lavoro** relativo all'anno 2019 è pari ad Euro 7.707.758 (8.423.923 del 2018) con un decremento di euro 716.165 rispetto al costo dell'esercizio 2018. Come già detto, tale differenza è dovuta, principalmente, all'indennità di esodo sostenuta per un importo significativamente maggiore nel corso del 2018.

Il **marginale operativo lordo** si decrementa di euro 14.167.821, passando da Euro 28.782.064 del 2018 a Euro 14.614.243 del 2019.

Il **risultato operativo** è pari ad Euro -6.894.165 con una variazione in diminuzione di 5.045.239 euro rispetto all'importo dell'esercizio precedente che era pari ad euro - 1.848.926. La variazione trova origine nelle cause che hanno determinato il decremento del MOL già descritte

I **proventi finanziari netti** ammontano a Euro 12.550.397 (Euro 11.487.360 dato 2018) in aumento rispetto al valore del precedente esercizio di Euro 1.063.037. L'aumento è da attribuirsi, principalmente, all'incremento degli interessi attivi bancari e al decremento degli interessi passivi per la remunerazione del patrimonio fornito e per minor disaggi su titoli del sezionale Garanzie.

Le **rettifiche di attività finanziarie** della gestione ammontano a Euro -2.166.009 (Euro -1.317.322 dato 2018). La variazione è dovuta principalmente alla maggiore svalutazione relativa ai crediti per operazioni a condizione di mercato, in particolare ad una società attiva nel settore dell'olio, e alla diminuzione del valore delle quote del Fondo Agris rispetto al precedente esercizio. Il predetto fondo è stato trasferito in ISMEA a seguito dell'incorporazione della società SGFA (vedi descrizione nella nota integrativa alla voce "Altri Titoli").

Il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un decremento di 4.830.889, ed è pari ad Euro 3.490.223 (Euro 8.321.112 dato 2018).

Il **risultato dell'esercizio dopo le imposte** ammonta a Euro 191.687 a fronte di Euro 802.869 dell'anno precedente.

5.4 La Gestione Economica Caratteristica Integrale

Per una più adeguata comprensione degli indicatori di redditività della gestione economica, di seguito si riporta la tabella dell'analisi dei risultati reddituali in cui i proventi finanziari, derivanti dall'attività caratteristica "integrale" dell'Attività di Riordino Fondiario e del sezionale Investimenti, sono stati allocati nel valore della

produzione, al fine di dare maggiore trasparenza alla lettura e alla comprensione del Bilancio di Ismea secondo il principio di *best practices disclosures*.

Questa diversa rappresentazione dei proventi finanziari mette in luce i risultati del *core business* dell'Istituto e produce le seguenti differenze sui saldi degli indicatori di redditività già analizzati nei paragrafi precedenti, determinati dalla rappresentazione imposta dagli schemi contabili di bilancio:

- il **valore aggiunto**, così riclassificato, è pari ad euro 94.421.742, contro il saldo di 59.577.758 euro del corrispondente risultato riportato nella tabella della gestione reddituale basata sulla rappresentazione imposta dagli schemi contabili di bilancio;
- il **marginale operativo lordo**, così riclassificato, chiude con un risultato positivo pari a euro 83.517.572 contro euro 48.673.588 del corrispondente risultato riportato nella tabella della gestione reddituale basata sulla rappresentazione imposta dagli schemi contabili di bilancio;
- il **risultato operativo**, così riclassificato, chiude con un risultato positivo pari a euro 16.732.804 contro i -18.111.180 euro del corrispondente risultato riportato nella tabella della gestione reddituale basata sulla rappresentazione imposta dagli schemi contabili di bilancio.

La variazione positiva degli indicatori, così riclassificati, è pari a euro 34.843.984 e coincide con l'importo dei proventi finanziari della gestione caratteristica "integrale".

Tale riclassifica consente al lettore del bilancio di ISMEA di comprendere il reale risultato operativo discendente dall'attività della gestione caratteristica "integrale" dell'ente che svolge, attraverso i suoi strumenti di intervento prescritti dalle leggi, un'attività complessa che necessita di una specifica ed esclusiva, nonché peculiare, rappresentazione contabile. Dall'analisi suddetta, infatti, emerge che tutti gli indicatori di bilancio risultano positivi, compreso un risultato operativo lordo pari a euro 16.732.804.

Si riporta di seguito la già citata tabella.

La Gestione Economica Caratteristica Integrale: analisi dei risultati reddituali

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Consuntivo			Consuntivo		
	Attività RF 2019	Attività di servizi 2019	Esercizio 2019	Attività RF 2018	Attività di servizi 2018	Esercizio 2018
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari	68.331.101	0	68.331.101	66.033.727	0	66.033.727
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività di garanzie	0	16.937.257	16.937.257	0	18.155.776	18.155.776
1.3 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali Alimentari e Turismo			0			0
1.3.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2019:			0			0
* servizi terminati		20.964.024	20.964.024		10.147.388	10.147.388
* variazione dei servizi in corso di lavorazione		-17.358.480	-17.358.480		4.465.426	4.465.426
1* Totale	68.331.101	20.542.801	88.873.902	66.033.727	32.768.590	98.802.317
1.3.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2019:						
* servizi terminati		1.909.663	1.909.663		0	0
* variazione dei servizi in corso di lavorazione		7.955.515	7.955.515		587.315	587.315
2* Totale	0	9.865.178	9.865.178	0	587.315	587.315
Totale 1.1+1.2+1.3	68.331.101	30.407.979	98.739.080	66.033.727	33.355.905	99.389.632
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati			0			0
* servizi terminati		1.830.773	1.830.773		716.120	716.120
* variazione dei servizi in corso di lavorazione		-523.569	-523.569		346.999	346.999
Totale 2	0	1.307.204	1.307.204	0	1.063.119	1.063.119
3. Altri ricavi e proventi:						
* ricavi diversi	2.445.385	1.933.077	4.378.462	6.229.955	16.560.710	22.790.665
* contributi in conto esercizio	0	0	0	0	0	0
* ricavi da ribaltamento costi	0	0	0	0	585.432	585.432
(-) Proventi (oneri) finanziari netti per attività di RiFo e di Investimenti	32.046.664	2.797.320	34.843.984	32.881.140	3.647.384	36.528.524
Totale Valore della Produzione	102.823.150	36.445.580	139.268.730	105.144.822	55.212.549	160.357.371
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI						
1. Per acquisti di materiale di consumo	(14.029.527)	3.615	(14.025.912)	(17.454.836)	114.369	(17.340.467)
2. Per servizi:						
* spese per l'acquisizione delle informazioni		4.801.521	4.801.521		5.410.767	5.410.767
* spese per l'elaborazione delle informazioni		217.704	217.704		529.035	529.035
* spese per la diffusione delle informazioni		143.542	143.542		206.305	206.305
* spese per la valorizzazione delle attività	0	3.429.584	3.429.584	0	4.441.742	4.441.742
* spese per altri servizi	489.129	0	489.129	621.628	0	621.628
* spese per gestione mutui e acquisto terreni	41.929.378	0	41.929.378	57.522.195	0	57.522.195
* altri servizi per attività di riordino fondiario	3.784.190	0	3.784.190	3.170.140	0	3.170.140
* altri servizi per attività di garanzie		695.091	695.091		1.030.380	1.030.380
* altri servizi per attività di investimento		160.444	160.444		106.664	106.664
Totale costi per servizi	46.202.697	9.447.886	55.650.583	61.313.963	11.724.893	73.038.856
3. Per godimento di beni di terzi	428.927	885.619	1.314.546	432.287	798.773	1.231.060
4. Per oneri diversi e gestione	918.632	989.139	1.907.771	1.473.800	1.721.143	3.194.943
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	33.520.729	11.326.259	44.846.988	45.765.215	14.359.178	60.124.393
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	69.302.421	25.119.321	94.421.742	59.379.608	40.853.371	100.232.978
(-) Costo del lavoro	(3.196.412)	(7.707.758)	(10.904.170)	(3.294.087)	(8.423.923)	(11.718.010)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	66.106.009	17.411.563	83.517.572	56.085.521	32.429.448	88.514.968
(-) Ammortamenti	-23.526	(424.995)	(448.521)	-56.616	(428.644)	(485.260)
(-) Accantonamenti	0	(18.381.256)	(18.381.256)	0	(28.523.027)	(28.523.027)
(-) Svalutazioni	(45.252.834)	(2.702.157)	(47.954.991)	(37.303.771)	(1.679.319)	(38.983.090)
E - RISULTATO OPERATIVO	20.829.649	(4.096.845)	16.732.804	18.725.134	1.798.458	20.523.591
(-) Proventi (oneri) fin.netti al netto di quelli dell'attività di RiFo e di Inv	-1.250.091	9.753.077	8.502.986	-1.015.531	7.839.976	6.824.445
(-) rettifiche di attività finanziarie	0	(2.166.009)	(2.166.009)	-96.449	(1.317.322)	(1.413.771)
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	0	0	0	0	0	0
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.579.558	3.490.223	23.069.781	17.613.153	8.321.112	25.934.265
Imposte sul reddito d'esercizio correnti	268.763	3.603.693	3.872.456	147.129	7.547.213	7.694.342
Imposte sul reddito d'esercizio differite	0	-6.991	-6.991	0	-13.939	-13.939
Imposte sul reddito d'esercizio anticipate	0	-292.469	-292.469	0	-24.169	-24.169
Imposte sul reddito d'esercizio anni precedenti	0	-5.697	-5.697	0	9.138	9.138
G - UTILE D'ESERCIZIO	19.310.795	191.687	19.502.482	17.466.024	802.869	18.268.893

5.5 La Gestione Patrimoniale

Si premette che nel corso del 2019, come già esposto, si è proceduto a rettificare e riclassificare alcune poste e, per una migliore comparazione dei dati, si è proceduto a riportare tali modifiche anche sui dati del consuntivo 2018. In particolare, è stata adottata una diversa rappresentazione contabile delle Convenzioni stipulate con la Regione Molise, Toscana e Calabria. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa. Pertanto, i dati relativi alle poste patrimoniali dell'esercizio 2018 risultano rettificati.

. Al 31 dicembre 2019, come risulta dalla tabella che segue, il capitale investito è di Euro 1.638.917.421 di cui Euro 774.658.794 rappresentano le immobilizzazioni nette, cui si aggiungono Euro 864.258.627 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto delle passività. Rispetto all'esercizio precedente, il capitale investito registra un decremento di Euro 35.281.283.

In particolare:

- le **immobilizzazioni nette** (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di Euro 25.077.274 passando da Euro 749.581.520 del 2018 a Euro 774.658.794 del 2019;
- il **capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a Euro 1.567.310.214 e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 30.997.538.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passando da Euro 1.352.861.726 nel 2018 a Euro 1.285.244.164 nel 2019, si decrementano di Euro 67.617.562;
- le **altre attività (escluse le disponibilità liquide)** si attestano a Euro 45.746.641 con un incremento di 33.724.234;
- i **debiti commerciali**, passando da Euro 12.702.037 nel 2018 a Euro 11.965.369 nel 2019 si decrementano di Euro 736.668;
- il **fondo trattamento di fine rapporto**, pari a Euro 2.538.322 (2.808.833 dato 2018), subisce un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 270.511.

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2019	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2018	CONSUNTIVO Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	247.806	300.831	(53.025)
2 - Immobilizzazioni materiali	979.633	1.154.495	(174.862)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	773.431.355	748.126.194	25.305.161
	774.658.794	749.581.520	25.077.274
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	230.892.774	226.793.396	4.099.378
2 - Crediti commerciali	1.285.244.164	1.352.861.726	(67.617.562)
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	45.746.641	12.022.407	33.724.234
4 - Ratei e risconti attivi	5.426.635	6.630.223	(1.203.588)
	1.567.310.214	1.598.307.752	(30.997.538)
5 - Debiti commerciali	(11.965.369)	(12.702.037)	736.668
6 - Fondi rischi e oneri	(555.016.329)	(545.251.779)	(9.764.550)
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(132.458.984)	(112.747.218)	(19.711.766)
8 - Ratei e risconti passivi	(3.610.905)	(2.989.534)	(621.371)
	864.258.627	924.617.184	(60.358.557)
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.638.917.421	1.674.198.704	(35.281.283)
D - FONDO TFR	(2.538.322)	(2.808.833)	270.511
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.636.379.099	1.671.389.871	(35.010.772)
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Fondo di dotazione	1.151.289.474	1.133.694.843	17.594.631
3 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	0
6 - Altre riserve	27.558.425	27.558.421	4
8 - Utile/Perdita esercizi precedenti	563.491.152	545.222.259	18.268.893
Riserva di traduzione			
9 - Utile/Perdita dell'esercizio	19.502.482	18.268.893	1.233.589
	1.764.500.181	1.727.403.064	37.097.117
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	158.655.698	181.091.572	(22.435.874)
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	(286.776.780)	(237.104.765)	(49.672.015)
H - TOTALE (F+G) COME IN E	1.636.379.099	1.671.389.871	(35.010.772)

5.6 Indicatori economici e patrimoniali

In sintesi, i principali indicatori dei risultati economici, patrimoniali e finanziari sono:

Indicatori	2019	2018
Redditività ed efficienza		
R.O.E.	1,1%	1,1%
Costi/Ricavi	117,3%	112,9%
Patrimoniali e finanziari		
Patrimonio Netto / Totale attivo	67,5%	67,2%
Patrimonio Netto / Crediti verso clientela	138,8%	129,0%
Disponibilità liquide / Totale attivo	11,4%	13,5%
Crediti verso clientela / Totale attivo	48,6%	52,1%
Debiti verso banche / Totale attivo	6,5%	7,5%

6 FATTORI DI RISCHIO E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

ISMEA ha proseguito nel 2019 l'attento monitoraggio dei principali fattori di rischio che influenzano la gestione aziendale.

I principali fattori di rischio sono essenzialmente correlati al rischio di credito, al rischio operativo e al rischio di liquidità.

Rischio di credito

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi sono improntati a criteri di sana e prudente gestione.

Per rischio di credito si intende il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale.

L'attività principale di ISMEA, nella sua qualità di Organismo di riordino fondiario, consiste nella vendita con patto di riservato dominio. Pertanto, l'esposizione al rischio di credito è fortemente mitigato da tale istituto contrattuale, poiché in caso di inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario, i terreni sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato fondiario.

Per quanto attiene i crediti derivanti da finanziamenti agevolati sono assistiti, di norma, da garanzie ipotecarie e, ad ulteriore presidio del rischio, vengono posti nel contratto di finanziamento impegni volti a prevenire il deterioramento del merito del credito.

Per quanto attiene la concessione di garanzie, tale tipologia d'intervento riflette l'andamento delle due principali macro attività in cui la stessa può essere suddivisa:

- la garanzia sussidiaria, disciplinata dall'art.43 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n.385, che opera in modo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari erogati ad aziende operanti nel settore agricolo, allo scopo di ripianare le perdite subite dalle banche in seguito all'escussione delle garanzie primarie;
- la garanzia diretta, disciplinata dal Decreto Mipaaf - Mef 22 marzo 2011, che opera proteggendo direttamente le banche dal rischio di default delle imprese finanziate, facilitando altresì l'accesso al credito dei soggetti che non dispongano di sufficienti garanzie.

A presidio delle perdite attese derivanti da entrambe le attività, sono stati costituiti appositi fondi rischi.

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è sottoposta annualmente all'analisi di un attuario, incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi.

Gli impegni assunti da ISMEA ai sensi della normativa sopra richiamata sono controgarantiti dallo Stato.

La controgaranzia dello Stato è sancita dall'articolo 10, comma 7 del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80 ed il suo funzionamento è disciplinato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 marzo 2006.

Ad ogni buon conto, l'Ente effettua un costante monitoraggio dei crediti e una congrua svalutazione degli stessi secondo i principi meglio esposti in nota integrativa.

Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale.

Il sistema di controllo interno di cui L'Ente si è dotato, si esplica attraverso le funzioni del Controllo di Gestione e delle strutture di Internal Audit che verificano le attività previste nelle singole procedure.

Il presidio dei rischi è garantito, inoltre, dall'integrazione di adeguate procedure informatiche che salvaguardano l'azienda dal verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività, evitando conseguenze dannose, sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo di immagine dell'ente.

Si rappresenta, infine che nella sua veste di ente pubblico economico, ISMEA è dotato dei presidi di prevenzione della corruzione e di trasparenza previsti dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190.

In particolare ISMEA è dotato di un Organismo di Vigilanza al quale sono attribuiti i compiti di verifica, applicazione ed aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs n. 231/2001. La sua composizione e il suo operato sono regolati dall'art. 10 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento di ISMEA.

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento. Il rischio in analisi è legato all'incapacità di reperire fondi ovvero alla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività.

Le disponibilità finanziarie di ISMEA garantiscono sufficienti risorse per fronteggiare gli impegni di pagamento.

L'ISMEA deposita, in via principale, la propria liquidità in un Istituto Tesoriere le cui regole di gestione sono disciplinate, a seguito di procedura di gara, dal contratto in essere.

Per "gestione della liquidità" in ISMEA si intende l'insieme delle attività e degli strumenti diretti a perseguire l'equilibrio di breve e medio-lungo periodo tra i flussi di fondi in entrata ed in uscita attraverso la sincronizzazione delle scadenze, in particolare:

- i provvedimenti adottati per garantire la costante disponibilità di liquidità e raggiungere il più elevato grado possibile di efficienza nei pagamenti;
- la garanzia ed il mantenimento della capacità di pagamento (solvibilità) dell'Ente e il conseguimento di una redditività predefinita per i mezzi impiegati;
- l'individuazione e la scelta di istituti di credito in cui depositare la propria liquidità optando per quelli che possono garantire la necessaria solidità finanziaria rispetto alle giacenze che si deciderà di impiegare.

Anche il rischio di concentrazione, inteso come la possibilità di subire perdite a fronte di esposizioni verso controparti, ovvero gruppi di controparti connesse, che appartengono al medesimo settore economico o alla medesima area geografica ovvero che esercitano la stessa attività, è trascurabile.

Infatti, in applicazione dei suddetti criteri, nel corso del 2019, l'Istituto ha investito parte della propria liquidità, esclusivamente, nell'acquisto di Buoni Poliennali del Tesoro.

Rischio di prezzo

Per rischio di prezzo si intende il rischio legato alle variazioni del valore di mercato delle azioni e dei beni in portafoglio.

In ISMEA il rischio di prezzo è sostanzialmente trascurabile, in quanto nella sua qualità di organismo di riordino fondiario l'acquisto dei beni immobili è contestuale alla vendita dello stesso.

7 ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2019, ISMEA non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

7.2 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e parti correlate

ISMEA non possiede azioni di società controllate.

Nel corso del 2019, pertanto, non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Non sussistono rapporti con le parti correlate (ex art. 2427 n. 22 bis c.c.).

8 ANALISI DELLE RISORSE UMANE

Nel 2019 la politica dell'Istituto è stata orientata al rafforzamento delle competenze interne anche attraverso l'inserimento in organico di nuove risorse con profili specifici e l'adozione di un piano di formazione mirato alla riqualificazione di alcune professionalità, al fine di aumentare l'efficienza e la produttività.

In termini quantitativi, nel 2019 si registra un incremento di personale di 7 unità e, contemporaneamente, una diminuzione del costo complessivo per circa 220 mila euro. Tale diminuzione trova giustificazione nel diverso livello retributivo registrato tra le risorse assunte e quelle cessate.

A seguito della cessazione del rapporto di lavoro, a fine 2018, anche di due dirigenti, a febbraio 2019, si è proceduto ad effettuare una riorganizzazione delle direzioni dell'Istituto al fine di rendere la struttura organizzativa più efficiente ed in grado di svolgere le attività lavorative in maniera più diretta.

Sono proseguite le trattative sindacali di secondo livello che hanno portato, in data 25 novembre 2019, alla sottoscrizione dell'accordo sindacale e del relativo regolamento sul Welfare Aziendale.

In particolare, l'accordo prevede la possibilità di convertire, su base volontaria, parte dell'importo del premio di produttività, erogato secondo le modalità dell'art. 4 dell'accordo 4 giugno 2018, con beni e servizi di cui all'art. 51 del TUIR (Welfare aziendale) presenti in una piattaforma welfare messa a disposizione dall'Istituto.

L'accordo si riferisce, in via sperimentale, al solo premio 2019 e prevede un monitoraggio finale obbligatorio, basato principalmente sul numero di adesioni effettuate da parte dei dipendenti e sull'effettiva utilità.

I dipendenti che hanno effettuato l'adesione, in base all'accordo sottoscritto, sono complessivamente n. 25 per un totale di euro 15.750 di premio di produzione convertito in Welfare Aziendale.

8.1 Evoluzione dell'Organico

L'organico, al 31 dicembre 2019, è di 179 unità, tutte con contratto a tempo indeterminato.

Come meglio evidenziato dal prospetto sotto riportato, al 1° gennaio 2019, i dipendenti in forza, al netto di due cessazioni avvenute in data 31 dicembre 2018, ammontavano a 172 unità.

AREA GRADINO/LIVELLO	SITUAZIONE AL 31-12-2018	CESSAZIONI AL 31-12-2018	SITUAZIONE AL 1 GENNAIO 2019	VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2019 PER PASSAGGI AUTOMATICI		VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2019 PER PROMOZIONI		VARIAZIONE NELL'ORGANICO NELL'ANNO 2019		SITUAZIONE AL 31/12/2019
				incrementi	decrementi	incrementi	decrementi	incrementi	decrementi	
DIRETTORE	1		1							1
DIRIGENTI	7	1	6							6
QUADRI	9		9			1			1	9
C4	18		18				1		1	16
C3	50	1	49	5						54
C2	19		19		5					14
C1	21		21	3						24
C0	4		4		3			7		8
B4	15		15	14						29
B3	21		21		14					7
B2	3		3							3
B1	0		0	1						1
B0	2		2		1			3		4
A4	3		3						1	2
A3	1		1							1
A2	0		0							0
TOTALE	174	2	172	23	23	1	1	10	3	179

A gennaio 2019 sono state inserite in organico quattro nuove risorse la cui assunzione è stata autorizzata con delibera del CDA n. 32 del 28 giugno 2018.

A seguito di quanto disposto dalla delibera del CDA n. 60 del 20 dicembre 2018, che ha complessivamente autorizzato i profili per la selezione e l'assunzione di dieci unità di personale, nel corso del 2019 sono state inserite in organico sei nuove risorse selezionate sulla base di esigenze specifiche, tra le figure professionali che a vario titolo già collaboravano con l'Istituto nelle diverse Direzioni.

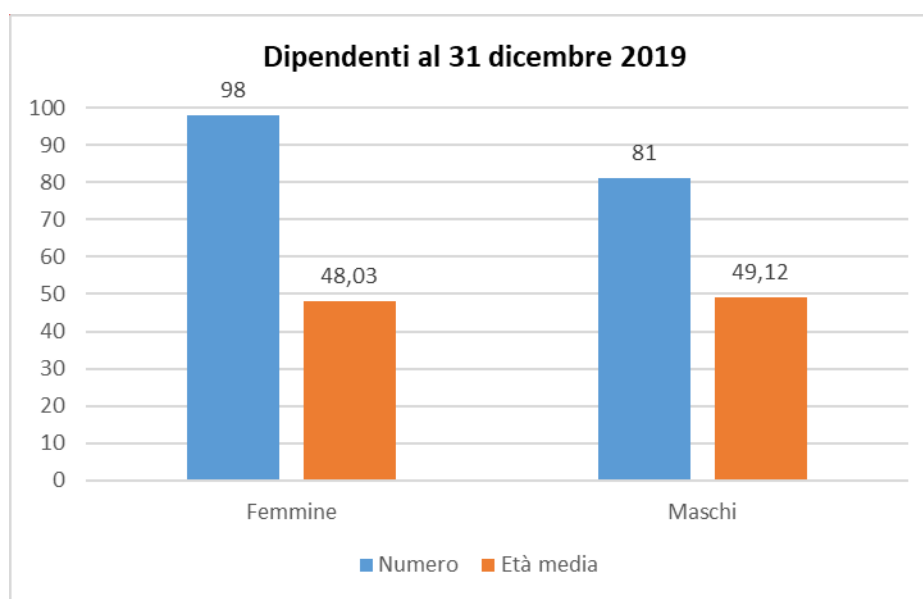
In merito alla selezione delle restanti quattro assunzioni, come sopra deliberate, relative al profilo professionale “amministrativo/contabile”, all’esito negativo della verifica effettuata sui profili disponibili in Istituto, in data 10 settembre 2019 è stata avviata una procedura di selezione esterna secondo quanto previsto del vigente regolamento Ismea per la selezione del personale.

La predetta procedura si è conclusa in data 14 febbraio 2020 con la pubblicazione della graduatoria finale che ha visto due vincitrici su ventisei candidature.

Nell’anno 2019 sono intervenute complessivamente tre cessazioni anticipate del rapporto di lavoro di cui due per dimissioni volontarie mediante adesione alla procedura di esodo volontario, autorizzato nell’ambito della politica di ricambio generazionale attuata dall’Istituto, e una per decesso.

Si registra, inoltre, il passaggio all’area quadro di una dipendente precedentemente inquadrata nell’area C del ccnl Ismea.

Al 31 dicembre 2019, l’organico dell’Istituto è di n. 179 unità suddivise come rappresentato nel grafico sottostante.



L’anzianità di servizio presso l’Istituto passa da 14,02 anni al 31 dicembre 2018 a 14,03 anni al 31 dicembre 2019.

8.2 Classificazione del personale

L’organico dell’Istituto è costituito esclusivamente da personale con contratto a tempo indeterminato. Al 31 dicembre 2019, il livello di scolarizzazione risulta, pressoché, il medesimo del 2018, i dipendenti in possesso di un diploma di laurea sono

circa 2/3 del personale dipendente. Si riporta di seguito il grafico che rappresenta la classificazione dei dipendenti ISMEA per titolo di studio.



Anche per l'anno 2019, come già rappresentato, l'Istituto ha fatto ricorso alla somministrazione di lavoro temporaneo, per gestire le attività legate a progetti e commesse con durata definita anche pluriennale come, ad esempio, la "Rete Rurale Nazionale". Tale modalità di lavoro, infatti, se pur con alcune difficoltà dovute alle disposizioni restrittive introdotte dal cd. Decreto Dignità (l. 96 del 9 agosto 2018) che ha previsto il contingentamento del numero dei lavoratori somministrati e limiti temporali nella contrattazione delle singole risorse, continua a permettere una maggiore flessibilità e una rispondenza più adeguata alle esigenze dell'Istituto.

In merito al contingentamento, l'Ismea al fine di poter far ricorso al numero di risorse, con contratto di somministrazione, necessarie per il corretto svolgimento delle attività, ha sottoscritto un accordo con le OO.SS. che prevede l'innalzamento al 40% della percentuale di contingentamento prevista dalla predetta normativa.

9 EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

Il Legislatore ha attribuito all'Istituto un ruolo strategico nel settore agricolo e agroalimentare. I suoi compiti si esplicano in diversi ambiti, da quello di analisi del settore e dei mercati a quello di supporto al credito ordinario e a quello puramente finanziario.

Il 2019 ha visto rafforzata quest'ultima attività, con il riavvio dell'intervento strategico di finanza agevolata rivolto ai *player* nazionali del settore agroalimentare.

Inoltre, l'Istituto, a beneficio della collettività ha deciso di mettere a disposizione l'immenso patrimonio di dati in proprio possesso. In tale ambito si inquadra il contributo di ISMEA alla lotta alle pratiche commerciali sleali, attraverso l'elaborazione di una rete di rilevazione dei costi medi di produzione dei prodotti agricoli, come disposto dall'art. 10 quater della legge 44/2019.

Il 2020 è iniziato svolgendo le attività regolarmente programmate nelle previsioni fatte dall'Istituto fino all'arrivo della pandemia.

Da subito, resosi conto della gravità della situazione sanitaria e dell'impatto che, di lì a poco, avrebbe manifestato sull'economia nazionale, il Consiglio d'amministrazione ha assunto decisioni volte a prevenire o mitigare gli effetti della incombente recessione.

Considerato l'evolversi dell'emergenza sanitaria COVID-19 e il protrarsi delle misure restrittive per il contenimento del contagio, in data 25 marzo 2020 ed in data 23 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di alcuni provvedimenti straordinari volti a fronteggiare le gravi esigenze delle imprese del settore agricolo e agroalimentare che intrattengono rapporti con l'Istituto.

In considerazione degli effetti economici e finanziari di taluni dei suddetti provvedimenti sulle attività dell'Istituto, si è proceduto ad aggiornare il budget 2020 approvato il 18 dicembre 2019 in termini di conto economico e di piano finanziario sintetico.

I principali interventi riguardano:

- Sospensione di tutte le rate con scadenza nell'anno 2020.
- Sospensione sino al 31 luglio 2020 di tutte le attività di non-performing e di attestazione ai sensi dell'art. 13 comma 4-bis D.L. 193/2016.
- Esclusione del periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 luglio 2020 dal computo del preammortamento dei piani di investimento autorizzati dall'Istituto.

- Posticipo al 31 maggio 2020 del termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per la vendita dei terreni in Banca delle Terre, e conseguente slittamento del termine per la presentazione delle offerte economiche.
- Posticipo a data successiva al 31 luglio 2020 della pubblicazione del Bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura.

A causa del protrarsi delle misure restrittive, inoltre, è previsto, per il futuro, un avanzamento inferiore dei programmi di attività affidati dal Mipaaf e ai programmi comunitari, con impatto economico sull'Attività di Servizi dell'Istituto.

Inoltre, l'Ismea, per venire incontro alla crisi di liquidità delle imprese agricole, resasi particolarmente evidente nel periodo di *lockdown* nei settori del florovivaismo e della pesca, ha introdotto la misura dei finanziamenti garantiti da cambiale agraria e della pesca, facendosi autorizzare dalla Commissione Europea ed impegnando per questa un budget complessivo pari a 30 milioni di euro. I prestiti, a tasso zero e senza alcun costo per le imprese, avranno una durata di 5 anni, di cui i primi due di preammortamento, e saranno erogati fino a 30.000 euro.

Questa misura ha riscosso un successo così eclatante che in soli 12 giorni, è stato prenotato l'intero stanziamento, costringendo l'Istituto, il 20 maggio 2020 a interrompere la ricezione delle istanze. L'elevato numero delle richieste pervenute testimonia, non solo la validità dello strumento, ma anche l'esigenza di mettere a disposizione delle imprese agricole strumenti efficaci a "burocrazia zero".

Proprio su questa esigenza, l'Istituto investirà per definire strumenti semplificati e reingegnerizzando i processi in corso, partendo dal proprio interno ossia coinvolgendo l'intero personale in una nuova sfida che è destinata a modificare il volto dell'Istituto. L'intensa attività di confronto diretto con le imprese portata avanti in prima persona dal Direttore Generale e dal *management* dell'Istituto, anche tramite i periodici *webinar*, ormai popolari e seguitissimi, ha fatto meglio comprendere quale dovrà essere la nuova *mission* dell'Ismea. Dare risposte concrete, immediate, senza vincoli non più comprensibili per l'utente finale, per rilanciare l'economia agroalimentare italiana ed il "sistema paese", cambiando la mentalità interna e l'approccio verso l'impresa/cliente che rappresenta il referente ultimo dell'azione dell'ente.

A questi interventi, decisi autonomamente dall'Istituto, si aggiungono quelli predisposti dal Legislatore che ha assegnato all'Ismea il ruolo centrale di garante del sistema creditizio nazionale per le imprese agricole.

In particolare, l'art. 13, comma 11, del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020, recante misure urgenti per garantire la continuità delle imprese colpite dall'emergenza COVID-19, ha

previsto lo stanziamento di 100 milioni di euro, per il rilascio di garanzie a favore dei finanziamenti alle imprese agricole. Tali risorse sono depositate su un conto corrente di Tesoreria Centrale, per essere utilizzate in base al fabbisogno finanziario derivante dalla gestione delle garanzie di cui al suddetto decreto legge. In considerazione della velocità ed efficienza con cui Ismea è stata in grado di gestire questo primo stanziamento, il Legislatore con l'art. 31 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, ha assegnato all'Ismea ulteriori 250 milioni di euro per il rilascio di garanzie.

Questa ulteriore conferma del ruolo primario di Ismea nell'accesso al credito al settore agricolo sarà, nel 2020, il prioritario compito su cui convergere gli sforzi della struttura organizzativa.

Il nuovo e moderno volto dell'Istituto è stato tracciato da una sfida che si è imposta accidentalmente, chiamando l'Ismea, con tutte le proprie risorse, a rispondere, senza indugio e senza riserve, alle straordinarie necessità delle imprese agricole che perdureranno, per tutto il 2020, non risparmiando alcuno sforzo per il rilancio dell'economia. L'Ismea dovrà essere pronto ad un nuovo piano strategico che traccerà il futuro dell'Istituto.

II DIRETTORE GENERALE

Dott. Raffaele Borriello

10 STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

10.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	TOTALE	TOTALE
	31.12.2019	31.12.2018
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA	0	0
I - Immobilizzazioni Immateriali		
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere ingegno	150.401	231.641
4 - Concessioni , licenze , marchi e diritti simili	11.569	16.118
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	53.880	0
7 - Altre	31.956	53.072
	247.806	300.831
II - Immobilizzazioni materiali		
1 - Terreni e fabbricati	725.801	847.477
2 - Impianti e macchinario	89.605	98.642
4 - Altri beni	164.227	208.376
	979.633	1.154.495
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazione in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
- oltre i 12 mesi	2.832.900	3.990.000
2) Crediti		
d bis) verso altri		
- entro i 12 mesi	16.864.633	17.006.030
- oltre i 12 mesi	51.739.548	64.346.904
	68.604.181	81.352.934
3) altri titoli	701.994.274	662.783.260
	773.431.355	748.126.194
Totale immobilizzazioni (B)	774.658.794	749.581.520
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	220.902.129	206.876.218
3 - Lavori in corso su ordinazione	9.990.645	19.917.178
	230.892.774	226.793.396
II - Crediti		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	293.239.507	302.135.808
b) oltre 12 mesi	992.004.657	1.050.725.918
	1.285.244.164	1.352.861.726
5 bis - crediti tributari		
a) entro 12 mesi	7.312.483	3.925.610
5 ter-imposte anticipate		
a) entro 12 mesi	475.203	182.733
5 quater - Verso altri		
a) entro 12 mesi	33.342.207	3.283.114
b) oltre 12 mesi	4.616.748	4.630.950
	37.958.955	7.914.064
	1.330.990.805	1.364.884.133
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	300.131.399	250.675.628
3 - Denaro e valori in cassa	6.350	3.629
	300.137.749	250.679.257
Totale Attivo Circolante (C)	1.862.021.328	1.842.356.786
D - RATEI E RISCONTI	5.426.635	6.630.223
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	2.642.106.757	2.598.568.529

PASSIVO	TOTALE	TOTALE
	31.12.2019	31.12.2018
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	1.151.289.474	1.133.694.843
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648
VI - Altre riserve		
- per avanzo di fusione	6.202.628	6.202.628
- per L. 248/2005	15.493.707	15.493.707
- Riserva ex Isa	5.135.049	5.135.049
- per riduzione capitale sociale	727.042	727.042
- per arrotondamenti	-1	-5
	27.558.425	27.558.421
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	563.491.152	545.222.259
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.502.482	18.268.893
Totale	1.764.500.181	1.727.403.064
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	586.182	1.252.580
2 - Per imposte	839.442	224.102
4 - Altri	553.590.705	543.775.097
Totale	555.016.329	545.251.779
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.538.322	2.808.833
D - DEBITI		
4 - Debiti verso banche		
a) entro 12 mesi	13.360.969	13.574.492
b) oltre 12 mesi	158.655.698	181.091.572
	172.016.667	194.666.064
5 - Debiti verso altri finanziatori		
6 - Acconti		
b) entro 12 mesi	4.445.718	5.552.349
7 - Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	11.965.369	12.702.037
11 bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12 - Debiti tributari		
a) entro 12 mesi	4.296.535	8.194.945
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro 12 mesi	753.597	700.412
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	23.704.001	27.725.581
b) oltre 12 mesi	99.259.133	70.573.931
	122.963.134	98.299.512
Totale	316.441.020	320.115.319
E - RATEI E RISCONTI	3.610.905	2.989.534
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	877.606.576	871.165.465
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.642.106.757	2.598.568.529

10.2 CONTO ECONOMICO

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ATTIVITA' DI	ATTIVITA' DI	TOTALE	ATTIVITA' DIR.F.	ATTIVITA' DI SERVIZI	TOTALE
	R.F. 2019	SERVIZI 2019	31.12.2019	2018	2018	31.12.2018
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.331.101	41.641.717	109.972.818	66.033.727	29.019.283	95.053.010
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	-9.926.534	-9.926.534	0	5.399.740	5.399.740
5 - Altri ricavi e proventi:						
° vari	2.445.385	1.933.077	4.378.462	6.229.955	16.560.710	22.790.665
° ricavi da ribaltamento costi	0	0	0	0	585.432	585.432
Totale Valore della Produzione	70.776.486	33.648.260	104.424.746	72.263.682	51.565.165	123.828.847
B - COSTI DELLA PRODUZIONE						
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0	109.760	109.760
7 - Per servizi						
a) per l'acquisizione delle informazioni	0	4.801.521	4.801.521	0	5.410.767	5.410.767
b) per l'elaborazione delle informazioni	0	217.704	217.704	0	529.035	529.035
c) per la diffusione delle informazioni	0	143.542	143.542	0	206.305	206.305
d) per la valorizzazione delle attività	0	3.429.584	3.429.584	0	4.441.742	4.441.742
e) altri servizi	489.129	0	489.129	621.628	0	621.628
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni	41.929.378	0	41.929.378	57.522.195	0	57.522.195
g) altri servizi per attività di riordino fondiario	3.784.190	0	3.784.190	3.170.140	0	3.170.140
h) altri servizi per attività di investimento	0	160.444	160.444	0	106.664	106.664
i) altri servizi per attività di garanzia	0	695.091	695.091	0	1.030.380	1.030.380
	46.202.697	9.447.886	55.650.583	61.313.963	11.724.893	73.038.856
8 - Per godimento di beni di terzi						
a) affitto locali uffici	399.138	824.112	1.223.250	407.732	753.400	1.161.133
b) canoni di noleggio	29.789	61.507	91.296	24.555	45.373	69.928
	428.927	885.619	1.314.546	432.287	798.773	1.231.060
9 - Per il personale						
a) salari e stipendi	1.920.237	4.612.756	6.532.993	1.910.617	4.724.639	6.635.256
b) oneri sociali	635.481	1.525.897	2.161.378	653.181	1.537.083	2.190.264
c) trattamento di fine rapporto	180.245	426.493	606.738	190.777	452.386	643.163
e) altri costi	460.449	1.142.612	1.603.061	539.513	1.709.815	2.249.328
	3.196.412	7.707.758	10.904.170	3.294.087	8.423.923	11.718.010
10 - Ammortamenti e svalutazioni						
a) ammortamento delle immob. immateriali	23.526	204.508	228.034	55.050	206.481	261.532
b) ammortamento delle immob. materiali	0	220.487	220.487	1.566	222.163	223.729
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	45.252.834	2.702.157	47.954.991	37.303.771	1.945.247	39.249.018
	45.276.360	3.127.152	48.403.512	37.360.387	2.373.891	39.734.278

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ATTIVITA' DI	ATTIVITA' DI	TOTALE	ATTIVITA' DI R.F.	ATTIVITA' DI SERVIZI	TOTALE
	R.F.	SERVIZI	31.12.2019	2018	2018	31.12.2018
	2019	2019		2018	2018	
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-14.029.527	3.615	-14.025.912	-17.454.836	4.609	-17.450.227
12 - Accantonamenti per rischi	0	4.877.648	4.877.648	0	13.999.895	13.999.895
13 - Altri accantonamenti	0	13.503.608	13.503.608	0	14.257.204	14.257.204
14 - Oneri diversi di gestione						
a) funzionamento organi sociali	357.133	195.172	552.305	407.593	206.810	614.404
- consulenti legali e amministrativi	163.169	100.522	263.691	197.981	109.928	307.909
- uso locali uffici	139.792	287.764	427.556	135.301	250.006	385.307
- altre spese generali	170.558	376.769	547.327	591.495	1.120.034	1.711.529
b) altri oneri di gestione (fiscali)	87.980	28.912	116.892	141.430	34.365	175.795
	918.632	989.139	1.907.771	1.473.800	1.721.143	3.194.943
Totale Costi della Produzione	81.993.501	40.542.425	122.535.926	86.419.689	53.414.091	139.833.780
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-11.217.015	-6.894.165	-18.111.180	-14.156.007	-1.848.926	-16.004.933
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15 - Proventi da partecipazioni	0	288.840	288.840	0	0	0
16 - Altri proventi finanziari:						
b) da titoli iscritti nelle immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
- interessi su titoli	0	9.044.408	9.044.408	0	8.799.179	8.799.179
- aggio su acquisto titoli	0	16.265	16.265	0	16.265	16.265
d) proventi diversi dai precedenti						
- Interessi attivi bancari	436.808	2.052.099	2.488.907	478.987	1.588.462	2.067.449
- Interessi attivi v/assegnatari	32.046.664	0	32.046.664	32.881.140	0	32.881.140
- interessu attivi per investimenti/fin agevolati	0	2.805.980	2.805.980	0	3.647.384	3.647.384
- interessi di mora su investimenti/fin agevolati	0	100.989	100.989	0	92.278	92.278
- altri interessi attivi	146.390	1.977	148.367	194	377	571
- Crediti diversi	0	96.364	96.364	0	104.063	104.063
17 - Interessi e altri oneri finanziari:						
- Interessi passivi bancari	-1.828.713	-112.077	-1.940.790	-1.492.725	-155.345	-1.648.070
- Altri Interessi passivi	0	-254.410	-254.410	0	-361.020	-361.020
- interessi passivi moratori	-4.578	-2.772	-7.350	-1.974	-4.249	-6.223
- interessi per remunerazioni patrimonio fornito	0	-870.093	-870.093	0	-1.133.751	-1.133.751
- disaggio acquisto titoli	0	-617.242	-617.242	0	-1.106.365	-1.106.365
17 bis Utile e perdite su cambi						
- differenze cambi	2	69	71	-13	82	69
Totale proventi e oneri finanziari	30.796.573	12.550.397	43.346.970	31.865.609	11.487.360	43.352.969
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18 - Rivalutazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	289.616	289.616
19 - Svalutazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	-1.722.614	-1.722.614	-96.449	-1.606.938	-1.703.387
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	-443.395	-443.395	0	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-2.166.009	-2.166.009	-96.449	-1.317.322	-1.413.771
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.579.558	3.490.223	23.069.781	17.613.153	8.321.112	25.934.266
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio						
- correnti	268.763	3.603.693	3.872.456	147.129	7.547.213	7.694.342
- differite	0	-6.991	-6.991	0	-13.939	-13.939
- anticipate	0	-292.469	-292.469	0	-24.169	-24.169
- anni precedenti	0	-5.697	-5.697	0	9.138	9.138
21- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	19.310.795	191.687	19.502.482	17.466.024	802.869	18.268.893

10.3 RENDICONTO FINANZIARIO

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 19.502.482	€ 18.268.893
Imposte sul reddito	€ 3.567.299	€ 7.665.372
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-€ 43.346.970	-€ 43.352.969
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 20.277.189	-€ 17.418.704
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 18.987.994	€ 28.900.262
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 448.521	€ 485.261
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0	€ 0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 19.436.515	€ 29.385.523
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 4.099.378	-€ 22.849.965
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 67.617.562	€ 57.851.801
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 1.843.299	-€ 5.028.700
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 1.203.588	€ 927.681
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 621.371	€ 561.783
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 37.706.831	-€ 17.672.970
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 25.793.013	€ 13.789.630
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	€ 43.346.970	€ 43.352.969
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 7.465.709	-€ 2.953.089
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-€ 9.493.955	-€ 20.677.680
Altri incassi e pagamenti		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	€ 26.387.306	€ 19.722.200
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	€ 51.339.645	€ 45.478.649
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-€ 45.625	-€ 6.793
(Investimenti)	-€ 45.625	-€ 6.793
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 175.009	-€ 295.770
(Investimenti)	-€ 175.009	-€ 295.770
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	-€ 25.305.161	-€ 122.967.179
(Investimenti)	-€ 25.305.161	-€ 122.967.179
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 28.699.404	-€ 1.551.539
(Investimenti)	€ 0	€ 1.551.539
Disinvestimenti	€ 28.699.404	€ 0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	€ 3.173.609	-€ 124.821.281
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-€ 213.523	€ 158.245
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	-€ 22.435.874	-€ 13.574.494
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di fondo di dotazione a pagamento (Rimborso di fondo di dotazione)	€ 17.594.631	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	-€ 8.300.000
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 4	-€ 3
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 5.054.762	-€ 21.716.252
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 49.458.492	-€ 101.058.883
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	€ 0	€ 0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	€ 250.679.257	€ 351.738.140
di cui:		
depositi bancari e postali	250.675.628	351.730.371
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	3.629	7.769
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	€ 300.137.749	€ 250.679.257
di cui:		
depositi bancari e postali	300.131.399	250.675.628
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	6.350	3.629

11 NOTA INTEGRATIVA

11.1 Struttura e contenuto del Bilancio

Il bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa viene predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice civile e contiene anche le informazioni richieste da altre disposizioni di legge.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2423 comma 6 del Codice civile lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa, sono redatti in unità di euro, senza decimali, salvo ove diversamente indicato.

I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano, ai fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori di bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2018.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle modifiche ai principi contabili nazionali introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Al fine di fornire un'informativa più coerente con le peculiarità dell'Ente, il conto economico da evidenza del risultato delle "Attività di Riordino Fondiario", che rappresentano la prevalente attività istituzionale di ISMEA, e del risultato delle restanti funzioni denominate "Attività di Servizi".

Per quanto riguarda l'Attività di Riordino Fondiario si fa presente che nella stessa confluiscono i seguenti Sezionali:

1. Riordino Fondiario;
2. Molise;
3. Toscana;
4. Ente di Sviluppo Agricolo (ESA).

Tutti i suddetti sezionali riguardano l'attività di Ricomposizione Fondiaria.

Nell'Attività di Servizi confluiscono gli altri sezionali dell'Istituto, vale a dire:

1. Servizi Informativi;
2. Investimenti (attività di finanza agevolata e di mercato ex-ISA);
3. Garanzie (ex SGFA).

1 - Il sezionale dei Servizi Informativi raccoglie le seguenti attività:

- rilevazione prezzi, monitoraggio dei mercati e dell'erogazione dei servizi informativi più in generale, interamente sostenuta dalle commesse del Mipaaf;
- gestione delle commesse europee, quali la Rete Rurale Nazionale ed i servizi di assistenza tecnica quali la Gestione del Rischio.

Nel valore della produzione di tale sezionale vengono, inoltre, compresi i corrispettivi per:

- la gestione di strumenti finanziari e di aiuto alle imprese agricole, quali l'autoimprenditorialità (ex subentro in agricoltura) e, a partire dal 1° gennaio 2016, anche i servizi inerenti l'attività per la gestione dei Contratti di Filiera;
- l'attività di "service" per le prestazioni rese ai sezionali di riordino fondiario, investimenti, garanzie, nonché per le attività inerenti i servizi riassicurativi, derivanti dalla gestione del Fondo di Riassicurazione.

2 - Il sezionale Investimenti raccoglie le attività di finanza agevolata e a condizioni di mercato, gestite precedentemente dalla Società ISA S.p.A.

Le prime riguardano i finanziamenti di progetti di sviluppo agroindustriale, finalizzati alla creazione di nuova capacità produttiva ovvero all'ampliamento e/o all'ammodernamento di quella esistente, mediante l'erogazione di un mutuo ipotecario a tasso agevolato. Le seconde prevedono l'acquisizione di partecipazioni di minoranza a supporto di progetti di consolidamento e/o di sviluppo di imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

3 - Il sezionale Garanzie si occupa della gestione delle garanzie concesse, in favore di imprese operanti nel settore agricolo, a fronte di finanziamenti bancari.

L'attività di rilascio delle garanzie riflette l'andamento delle due principali macro attività in cui la stessa può essere suddivisa:

- la *garanzia sussidiaria*, disciplinata dall'art.43 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n.385, che opera in modo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari erogati ad aziende operanti nel settore agricolo, allo scopo di ripianare le perdite subite dalle Banche in seguito all'escussione delle garanzie primarie;

- la *garanzia diretta*, disciplinata dal Decreto Mipaaf-Mef 22 marzo 2011, che opera proteggendo direttamente le banche dal rischio di default delle imprese finanziate, facilitando altresì l'accesso al credito dei soggetti che non dispongano di sufficienti garanzie.

11.2 Principi di redazione e criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi, così come stabiliti dall'articolo 2423-bis del Codice civile:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica e nella prospettiva della continuazione dell'attività della società;

- sono indicati i soli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (divieto di effettuare compensazioni);

- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale – finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissioni o errate misurazioni di voci che potrebbero individualmente o nel complesso influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali ed alle valutazioni di un possibile investitore);
- comparabilità;
- omogeneità;
- significativa rilevanza dei fatti economici ai fini della presentazione in bilancio; verificabilità delle informazioni.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 2423-ter, comma 5, Codice civile per una migliore comparabilità sono state operate talune riclassifiche ad alcune voci relative all'esercizio precedente. Inoltre, nel corso del 2019 si è proceduto a rettificare e riclassificare alcune poste e, per una migliore comparazione dei dati, si è proceduto a riportare tali modifiche anche sui dati del consuntivo 2018 come meglio esposto nel capitolo dedicato.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2423-bis, comma 2, Codice civile per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni dell'Istituto è stata adottata una diversa rappresentazione contabile delle Convenzioni stipulate con la Regione Molise, Toscana e Calabria. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "11.3 Riconciliazione comparativo 2018" della presente nota integrativa.

Gli altri criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio rimangono invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, verificato che non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento e hanno la capacità di produrre benefici economici futuri. Il valore è indicato al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati, sistematicamente, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. Il costo di rilevazione, per quei beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, sistematicamente, con riferimento alle aliquote indicate nelle relative tabelle, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

In particolare, il valore degli immobili, che comprende le rivalutazioni monetarie ed il saldo attivo risultante dall'operazione, è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Si ricorda che nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413, mentre nell'esercizio 2008 la rivalutazione dei cespiti immobiliari è stata effettuata ai sensi della DL n. 185 del 29 novembre 2008.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento, in base alla disciplina fiscale, è ridotta al 50%, ed è ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene. Ai soli fini fiscali, come consentito dalla normativa vigente, si è provveduto al ricalcolo degli ammortamenti degli immobili di proprietà di via Caio Mario, 27 e via Fabio Massimo, 72.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al Bilancio sotto la specifica voce.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni. Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le avevano determinate.

Partecipazioni e titoli

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto i redattori del bilancio a procedere alla predetta svalutazione, il valore viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La perdita durevole viene determinata mediante confronto tra il costo di acquisto della partecipazione ed il suo valore recuperabile, stimato sulla base dei benefici futuri che si prevede affluiranno dalla partecipazione.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le obbligazioni in Euro (titoli a reddito fisso emessi in Euro) in quanto non destinate alla negoziazione.

I titoli acquistati prima dell'esercizio 2016 ed i titoli acquistati nell'esercizio con scadenza non superiore ai dodici mesi, sono stati valutati al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio maturato a fine esercizio.

I titoli acquistati dall'esercizio 2016, con durata superiore ai dodici mesi, sono stati valutati al costo ammortizzato, con il metodo dell'interesse effettivo, secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile OIC 20.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono state, inoltre, classificate le quote sottoscritte per la partecipazione ad un Fondo immobiliare di tipo chiuso, da parte della SGFA Srl nel corso dell'anno 2012.

Rimanenze

Materie prime sussidiarie e di consumo

Sono rappresentate, per lo più dai cosiddetti “*terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente*” a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.) per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario, nonché a seguito delle attestazioni di inadempimento effettuate ai sensi dell'art. 13, comma 4bis, del D.L. 193/2016. Tali terreni, come specificato nella “*Relazione sulla Gestione*”, sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato fondiario quando la relativa sentenza è divenuta inappellabile. Il valore, nella voce di Bilancio considerata, è determinato sulla base del minore tra il costo storico e presumibile valore di realizzo. In minima parte, oltre ai “*terreni rientrati nelle disponibilità dell'Istituto*”, la voce comprende anche le rimanenze di cancelleria.

Lavori in corso su ordinazione

Rappresentano la quota stimata dei contributi e/o corrispettivi derivanti da decreti Ministeriali e/o altri enti pubblici e privati e/o contratti relativi alla produzione di servizi. La quota è valorizzata alla chiusura dell'esercizio per i programmi non ultimati a quella data e comunque non rendicontati.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai crediti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Il valore così determinato è rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali.

Come consentito dall'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015, i crediti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano

ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Risultano iscritti alla voce crediti delle immobilizzazioni finanziarie gli investimenti a condizioni di mercato, in quanto le suddette operazioni di investimento sono caratterizzate dalla sottoscrizione di uno strumento di capitale che riconosce ad ISMEA il diritto ad esigere ad una scadenza predeterminata, il capitale investito aumentato da una remunerazione predeterminata.

Conseguentemente, la valutazione di tali strumenti è effettuata ai sensi dell'articolo 2426 c.c. secondo il criterio del "costo ammortizzato" in base alle previsioni dei flussi in entrata derivanti dall'investimento, rappresentati, dai dividendi, dagli eventuali acconti sul futuro prezzo di cessione pattuito alla scadenza dell'investimento in sede di esercizio del diritto di recesso o put option da parte della Società.

Disponibilità Liquide

Esprimono l'effettiva disponibilità, incluse eventuali giacenze di cassa, e sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

Fondi per rischi ed oneri

Sono destinati ad accogliere oneri di natura certa o determinata, di cui alla chiusura dell'esercizio sono incerti l'ammontare e/o la data in cui si verifica l'evento. Non sono effettuati stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri per riflettere svalutazioni dei valori

dell'attivo. In particolare, gli accantonamenti sono iscritti sia a fronte di costi e perdite i cui valori sono stimati ed il sorgere della relativa passività è solo probabile (c.d. fondi per rischi), sia per passività certe ma con ammontare o data di estinzione indeterminata (c.d. fondi per oneri). Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono classificati tra le voci dell'attività gestionale (caratteristica, accessoria o finanziaria) a cui si riferisce l'operazione, in quanto prevale il criterio della classificazione dei costi. Sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

Alla data di chiusura di ogni esercizio la valutazione dei fondi rischi ed oneri iscritti in un esercizio precedente è aggiornata. L'utilizzazione dei fondi è effettuata solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito.

L'aggiornamento, la sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze può determinare una eccedenza totale o parziale del fondo precedentemente iscritto, che pertanto viene rilasciato.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati dall'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto, tenuto conto delle normative in materia di previdenza complementare e T.F.R., descritte nell'apposito paragrafo.

Debiti

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Come consentito dall'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015, i debiti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di estinzione, che al momento coincide con il loro valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo i principi della prudenza, della competenza economica ed al netto dei relativi resi, sconti e abbuoni.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte nella voce "Debiti Tributarî" al lordo degli acconti versati e delle ritenute subite. Qualora gli acconti versati e le ritenute subite risultino superiori ai debiti tributarî, questi ultimi vengono iscritti ad incremento della voce "Crediti Tributarî". I futuri benefici d'imposta, derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da elementi di reddito a deducibilità differita, non sono rilevati, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nel presente esercizio non sono presenti voci di bilancio che diano luogo all'iscrizione di passività per imposte differite.

11.3 Riconciliazione comparativo 2018

Come precedentemente indicato, per una migliore rappresentazione di bilancio, nel bilancio dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2019, alcune voci sono state diversamente classificate rispetto al precedente esercizio e si è ritenuto opportuno modificare i criteri di rappresentazione contabile delle Convenzioni in essere con le Regioni Molise, Toscana e Calabria.

In entrambi i casi, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423 comma 6 del Codice civile e dal principio contabile OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", ai soli fini comparativi, si è proceduto a rideterminare tali modifiche nel bilancio comparativo 2018.

Al fine di fornire una chiara e trasparente informativa si riporta un proforma di riconciliazione della situazione patrimoniale ed economica e di seguito un commento alle principali riclassifiche e le rettifiche operate.

1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018

ATTIVO	ATTIVITA' DI	Rettifiche	ATTIVITA' DI R.F.	ATTIVITA' DI	Rettifiche	ATTIVITA' DI SERVIZI	TOTALE	Rettifiche	TOTALE
	R.F. 2018	2018	2018 Rettificato	SERVIZI 2018	2018	2018 Rettificato	31.12.2018	2018	31.12.2018 Rettificato
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA									
I - Immobilizzazioni immateriali									
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere ingegno	40.811	0	40.811	190.830	0	190.830	231.641	0	231.641
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	16.118	0	16.118	16.118	0	16.118
7 - Altre	0	0	0	53.072	0	53.072	53.072	0	53.072
II - Immobilizzazioni materiali	40.811	0	40.811	260.020	0	260.020	300.831	0	300.831
1 - Terreni e fabbricati	0	0	0	847.477	0	847.477	847.477	0	847.477
2 - Impianti e macchinario	0	0	0	98.642	0	98.642	98.642	0	98.642
4 - Altri beni	0	0	0	208.376	0	208.376	208.376	0	208.376
III - Immobilizzazioni finanziarie				1.154.495	0	1.154.495	1.154.495	0	1.154.495
1) Partecipazione in:									
b) imprese collegate				0	0	0	0	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0	0	3.990.000	0	3.990.000	3.990.000	0	3.990.000
d bis) altre imprese									
- entro i 12 mesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- oltre i 12 mesi	14.126.432	-14.126.432	0	0	0	0	14.126.432	-14.126.432	0
2) Crediti									
d bis) verso altri									
- entro i 12 mesi	0	0	0	16.745.514	260.516	17.006.030	16.745.514	260.516	17.006.030
- oltre i 12 mesi	7.212	5.826.432	5.833.644	57.936.607	576.653	58.513.260	57.943.819	6.403.085	64.346.904
3) altri titoli	0	0	0	663.359.913	-576.653	662.783.260	663.359.913	-576.653	662.783.260
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	14.133.644	-8.300.000	5.833.644	742.032.034	260.516	742.292.550	756.165.678	-8.039.484	748.126.194
	14.174.455	-8.300.000	5.874.455	743.446.549	260.516	743.707.065	757.621.004	-8.039.484	749.581.520
C - ATTIVO CIRCOLANTE									
I - Rimanenze:									
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	206.863.738	0	206.863.738	12.480	0	12.480	206.876.218	0	206.876.218
3 - Lavori in corso su ordinazione	0	0	0	19.917.178	0	19.917.178	19.917.178	0	19.917.178
II - Crediti	206.863.738	0	206.863.738	19.929.658	0	19.929.658	226.793.396	0	226.793.396
1 - Verso clienti									
a) entro 12 mesi	208.977.337	0	208.977.337	97.661.793	-4.503.322	93.158.471	306.639.130	-4.503.322	302.135.808
b) oltre 12 mesi	980.807.244	0	980.807.244	69.918.674	0	69.918.674	1.050.725.918	0	1.050.725.918
5 bis - crediti tributari							1.357.365.048	-4.503.322	1.352.861.726
a) entro 12 mesi	-20.071	0	-20.071	3.945.681	0	3.945.681	3.925.610	0	3.925.610
5 ter - imposte anticipate									
a) entro 12 mesi	0	0	0	182.733	0	182.733	182.733	0	182.733
b) oltre 12 mesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 quater - Verso altri									
a) entro 12 mesi	2.447.862	0	2.447.862	835.252	0	835.252	3.283.114	0	3.283.114
b) oltre 12 mesi	0	0	0	4.630.950	0	4.630.950	4.630.950	0	4.630.950
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.192.212.372	0	1.192.212.372	177.175.083	-4.503.322	172.671.761	1.369.387.455	-4.503.322	1.364.884.133
IV - Disponibilità liquide									
1 - Depositi bancari e postali	263.623.240	0	263.623.240	4.058.418	-17.006.030	-12.947.612	267.681.658	-17.006.030	250.675.628
3 - Denaro e valori in cassa	3.881	0	3.881	-252	0	-252	3.629	0	3.629
Totale Attivo Circolante (C)	1.662.703.231	0	1.662.703.231	201.162.907	-21.509.352	179.653.555	1.863.866.138	-21.509.352	1.842.356.786
D - RATEI E RISCONTI	4.007.931	0	4.007.931	2.622.292	0	2.622.292	6.630.223	0	6.630.223
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.680.885.617	-8.300.000	1.672.585.617	947.231.748	-21.248.836	925.982.912	2.628.117.365	-29.548.836	2.598.568.529

PASSIVO	ATTIVITA' DI	Rettifiche	ATTIVITA' DI R.F.	ATTIVITA' DI	Rettifiche	ATTIVITA' DI SERVIZI	TOTALE	Rettifiche	TOTALE
	R.F.	2018	2018	SERVIZI	2018	2018	31.12.2018	2018	31.12.2018
	2018		Rettificato	2018		Rettificato			Rettificato
A - PATRIMONIO NETTO									
I - Fondo di dotazione	811.994.845	-8.300.000	803.694.845	329.999.998	0	329.999.998	1.141.994.843	-8.300.000	1.133.694.843
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0	0	2.658.648	0	2.658.648	2.658.648	0	2.658.648
IV - Riserva legale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per avanzo di fusione	0	0	0	6.202.628	0	6.202.628	6.202.628	0	6.202.628
- per il rilascio di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per L. 248/2005	0	0	0	15.493.707	0	15.493.707	15.493.707	0	15.493.707
- Riserva ex Isa	0	0	0	5.135.049	0	5.135.049	5.135.049	0	5.135.049
- per riduzione capitale sociale	0	0	0	727.042	0	727.042	727.042	0	727.042
- per arrotondamenti	-1	0	-1	-4	0	-4	-5	0	-5
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	27.558.421	0	27.558.421
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	527.104.837	0	527.104.837	18.117.422	0	18.117.422	545.222.259	0	545.222.259
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.466.024	0	17.466.024	802.869	0	802.869	18.268.893	0	18.268.893
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.356.565.705	-8.300.000	1.348.265.705	379.137.359	0	379.137.359	1.735.703.064	-8.300.000	1.727.403.064
B - FONDI PER RISCHI E ONERI									
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0	1.252.580	0	1.252.580	1.252.580	0	1.252.580
2 - Per imposte	0	0	0	224.102	0	224.102	224.102	0	224.102
3 - Strumenti finanziari derivati passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4 - Altri	718.208	0	718.208	543.056.889	0	543.056.889	543.775.097	0	543.775.097
Totale	718.208	0	718.208	544.533.571	0	544.533.571	545.251.779	0	545.251.779
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0	0	2.808.833	0	2.808.833	2.808.833	0	2.808.833
D - DEBITI									
Conti rettifica costi tra sezionali	99.524.821	3.368.813	102.893.634	-99.524.821	-3.368.813	-102.893.634	0	0	0
4 - Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) entro 12 mesi	13.574.492	0	13.574.492	0	0	0	13.574.492	0	13.574.492
b) oltre 12 mesi	181.091.572	0	181.091.572	0	0	0	181.091.572	0	181.091.572
6 - Acconti	0	0	0	5.552.349	0	5.552.349	5.552.349	0	5.552.349
b) oltre 12 mesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7 - Debiti verso fornitori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) entro 12 mesi	9.325.962	-3.368.813	5.957.149	7.879.397	-1.134.509	6.744.888	17.205.359	-4.503.322	12.702.037
b) oltre 12 mesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12 - Debiti tributari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) entro 12 mesi	63.536	0	63.536	8.131.409	0	8.131.409	8.194.945	0	8.194.945
b) oltre 12 mesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	700.412	0	700.412	700.412	0	700.412
a) entro 12 mesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) oltre 12 mesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14 - Altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) entro 12 mesi	20.021.321	0	20.021.321	24.449.774	-16.745.514	7.704.260	44.471.095	-16.745.514	27.725.581
b) oltre 12 mesi	0	0	0	70.573.931	0	70.573.931	70.573.931	0	70.573.931
Totale	323.601.704	0	323.601.704	17.762.451	-21.248.836	-3.486.385	341.364.155	-21.248.836	320.115.319
E - RATEI E RISCONTI	0	0	0	2.989.534	0	2.989.534	2.989.534	0	2.989.534
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	324.319.912	0	324.319.912	568.094.389	-21.248.836	546.845.553	892.414.301	-21.248.836	871.165.465
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.680.885.617	-8.300.000	1.672.585.617	947.231.748	-21.248.836	925.982.912	2.628.117.365	-29.548.836	2.598.568.529

PROFORMA
2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2018

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ATTIVITA' DI	Rettifiche	ATTIVITA' DI R.F.	ATTIVITA' DI	Rettifiche	ATTIVITA' DI SERVIZI	TOTALE	Rettifiche	TOTALE
	R.F.	2018	2018	SERVIZI	2018	2018	31.12.2018	2018	31.12.2018
	2018		Rettificato	2018		Rettificato		Rettificato	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE									
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.033.727	0	66.033.727	29.019.283	0	29.019.283	95.053.010	0	95.053.010
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	5.399.740	0	5.399.740	5.399.740	0	5.399.740
5 - Altri ricavi e proventi:									
* vari	6.229.955	0	6.229.955	16.560.710	0	16.560.710	22.790.665	0	22.790.665
* ricavi da ribaltamento costi	0	0	0	5.088.754	-4.503.322	585.432	5.088.754	-4.503.322	585.432
Totale Valore della Produzione	72.263.682	0	72.263.682	56.068.487	-4.503.322	51.565.165	128.332.169	-4.503.322	123.828.847
B - COSTI DELLA PRODUZIONE									
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	109.768	-8	109.760	109.768	-8	109.760
7 - Per servizi									
a) per l'acquisizione delle informazioni	0	0	0	5.412.399	-1.632	5.410.767	5.412.399	-1.632	5.410.767
b) per l'elaborazione delle informazioni	0	0	0	558.162	-29.127	529.035	558.162	-29.127	529.035
c) per la diffusione delle informazioni	0	0	0	244.280	-37.975	206.305	244.280	-37.975	206.305
d) per la valorizzazione delle attività	0	0	0	5.118.338	-676.596	4.441.742	5.118.338	-676.596	4.441.742
e) altri servizi	20.904	600.724	621.628	481.118	-481.118	0	502.022	119.606	621.628
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni	57.522.195	0	57.522.195	0	0	0	57.522.195	0	57.522.195
g) altri servizi per attività di riordino fondiario	6.451.537	-3.281.397	3.170.140	0	0	0	6.451.537	-3.281.397	3.170.140
h) altri servizi per attività di investimento	0	0	0	414.501	-307.837	106.664	414.501	-307.837	106.664
i) altri servizi per attività di garanzia	0	0	0	1.813.983	-783.603	1.030.380	1.813.983	-783.603	1.030.380
63.994.636	-2.680.673	61.313.963	14.042.781	-2.317.888	11.724.893	78.037.417	-4.998.561	73.038.856	
8 - Per godimento di beni di terzi									
a) affitto locali uffici	0	407.732	407.732	1.050.000	-296.600	753.400	1.050.000	111.133	1.161.133
b) canoni di noleggio	0	24.555	24.555	63.235	-17.862	45.373	63.235	6.693	69.928
0	432.287	432.287	1.113.235	-314.462	798.773	1.113.235	117.825	1.231.060	
9 - Per il personale									
a) salari e stipendi	1.433.317	477.300	1.910.617	5.228.167	-503.528	4.724.639	6.661.484	-26.228	6.635.256
b) oneri sociali	490.007	163.174	653.181	1.702.379	-165.296	1.537.083	2.192.386	-2.122	2.190.264
c) trattamento di fine rapporto	143.118	47.659	190.777	502.268	-49.882	452.386	645.386	-2.223	643.163
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e) altri costi	415.447	124.066	539.513	1.803.307	-93.492	1.709.815	2.218.754	30.574	2.249.328
2.481.889	812.198	3.294.087	9.236.121	-812.198	8.423.923	11.718.010	0	11.718.010	
10 - Ammortamenti e svalutazioni									
a) ammortamento delle immob. immateriali	20.406	34.644	55.050	232.368	-25.887	206.481	252.774	8.758	261.532
b) ammortamento delle immob. materiali	0	1.566	1.566	223.333	-1.170	222.163	223.333	396	223.729
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	37.303.771	0	37.303.771	1.945.247	0	1.945.247	39.249.018	0	39.249.018
37.324.177	36.210	37.360.387	2.400.948	-27.057	2.373.891	39.725.125	9.153	39.734.278	
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-17.454.836	0	-17.454.836	4.609	0	4.609	-17.450.227	0	-17.450.227
12 - Accantonamenti per rischi	0	0	0	13.999.895	0	13.999.895	13.999.895	0	13.999.895
13 - Altri accantonamenti	0	0	0	14.257.204	0	14.257.204	14.257.204	0	14.257.204
14 - Oneri diversi di gestione									
a) funzionamento organi sociali	0	407.593	407.593	511.370	-304.560	206.810	511.370	103.034	614.404
- consulenti legali e amministrativi	0	197.981	197.981	257.862	-147.934	109.928	257.862	50.047	307.909
- uso locali uffici	0	135.301	135.301	348.429	-98.423	250.006	348.429	36.878	385.307
- altre spese generali	3	591.492	591.495	1.550.307	-430.273	1.120.034	1.550.310	161.219	1.711.529
b) altri oneri di gestione (fiscali)	73.820	67.610	141.430	84.884	-50.519	34.365	158.704	17.091	175.795
73.823	1.399.977	1.473.800	2.752.852	-1.031.709	1.721.143	2.826.675	368.268	3.194.943	
Totale Costi della Produzione	86.419.689	0	86.419.689	57.917.413	-4.503.322	53.414.091	144.337.102	-4.503.322	139.833.780
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-14.156.007	0	-14.156.007	-1.848.926	0	-1.848.926	-16.004.933	0	-16.004.933
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
15 - Proventi da partecipazioni									
16 - Altri proventi finanziari:									
b) da titoli iscritti nelle immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni									
- interessi su titoli	0	0	0	8.799.179	0	8.799.179	8.799.179	0	8.799.179
- aggio su acquisto titoli	0	0	0	16.265	0	16.265	16.265	0	16.265
d) proventi diversi dai precedenti									
- interessi attivi bancari	478.987	0	478.987	1.588.462	0	1.588.462	2.067.449	0	2.067.449
- interessi attivi v/assegnatari	32.881.140	0	32.881.140	0	0	0	32.881.140	0	32.881.140
- interessi attivi per investimenti/fin agevolati	0	0	0	3.647.384	0	3.647.384	3.647.384	0	3.647.384
- interessi di mora su investimenti/fin agevolati	0	0	0	92.278	0	92.278	92.278	0	92.278
- altri interessi attivi	194	0	194	377	0	377	571	0	571
- Crediti diversi	0	0	0	104.063	0	104.063	104.063	0	104.063
17 - Interessi e altri oneri finanziari:									
- Interessi passivi bancari	-1.492.725	0	-1.492.725	-155.345	0	-155.345	-1.648.070	0	-1.648.070
- Altri interessi passivi	0	0	0	-361.020	0	-361.020	-361.020	0	-361.020
- interessi passivi moratori	-1.974	0	-1.974	-4.249	0	-4.249	-6.223	0	-6.223
- interessi per remunerazioni patrimonio fornito	0	0	0	-1.133.751	0	-1.133.751	-1.133.751	0	-1.133.751
- disagio acquisto titoli	0	0	0	-1.106.365	0	-1.106.365	-1.106.365	0	-1.106.365
17bis Utile e perdite su cambi									
- differenze cambi	-13	0	-13	82	0	82	69	0	69
Totale proventi e oneri finanziari	31.865.609	0	31.865.609	11.487.360	0	11.487.360	43.352.969	0	43.352.969
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE									
18 - Rivalutazioni									
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	289.616	0	289.616	289.616	0	289.616
19 - Svalutazioni									
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-96.449	0	-96.449	-1.606.938	0	-1.606.938	-1.703.387	0	-1.703.387
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-96.449	0	-96.449	-1.317.322	0	-1.317.322	-1.413.771	0	-1.413.771
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	17.613.153	0	17.613.153	8.321.112	0	8.321.112	25.934.265	0	25.934.265
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio									
- correnti	147.129	0	147.129	7.547.213	0	7.547.213	7.694.342	0	7.694.342
- differite	0	0	0	-13.939	0	-13.939	-13.939	0	-13.939
- anticipate	0	0	0	-24.169	0	-24.169	-24.169	0	-24.169
- anni precedenti	0	0	0	9.138	0	9.138	9.138	0	9.138
21 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	17.466.024	0	17.466.024	802.869	0	802.869	18.268.893	0	18.268.893

I. Convenzioni regionali Molise, Toscana e Calabria

Ismea ha in essere alcune Convenzioni con le Regioni Molise, Toscana e Calabria che disciplinano il cofinanziamento nelle Regioni di riferimento dell'Attività di Riordino Fondiario.

Nei precedenti bilanci Ismea ha rappresentato tali accordi quali investimenti autonomi rilevando nell'ambito della voce "Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni verso altre imprese oltre 12 mesi" l'importo complessivo dell'impegno assunto da Ismea ed in contropartita un fondo di dotazione riservato a tali progetti.

Al fine di dare evidenza della sostanza di tali accordi e quindi meglio rappresentare i diritti, gli obblighi e le condizioni ricavabili dai termini contrattuali, si ritiene che le somme destinate a cofinanziare le attività oggetto delle Convenzioni, ancorché oggetto di precisi vincoli, non rappresentino un fondo di dotazione autonomo, e che quindi vadano rappresentati nell'ambito delle attività operative di Riordino Fondiario.

In particolare, la rettifica ha riguardato la voce "Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni verso altre imprese oltre 12 mesi" del sezionale 200 (Riordino Fondiario). Tale voce e la relativa contropartita sono state elise per euro 8.300.000 nel modo seguente:

- Euro 6.800.000 con la voce "fondo di dotazione" per la convenzione con la Regione Toscana del sezionale 400 - Toscana;
- Euro 1.500.000 con la voce "fondo di dotazione" per la convenzione con la Regione Molise del sezionale 900 - Molise;

e riclassificate per:

- Euro 5.826.432, per la Convenzione con le Regione Calabria, sono stati riclassificati tra le "Immobilizzazioni finanziarie – Crediti verso altri oltre 12 mesi" nel sezionale 200 – Riordino Fondiario.

II. Ribaltamento dei costi

A partire dal 1° gennaio 2019 è stato modificato il criterio di ribaltamento dei costi del personale, indiretti e comuni dal sezionale dei Servizi informativi agli altri sezionali al fine di dare una rappresentazione più chiara e veritiera dei costi in bilancio.

A tal proposito, appare utile ricordare che il criterio di ribaltamento dei costi comuni, attribuiti in prima battuta al sezionale Servizi Informativi, e successivamente

riallocati ai sezionali di Riordino Fondiario, Investimenti, Garanzie, si basa su due differenti drivers: il valore della produzione e il numero di risorse umane.

Al totale dei costi ribaltati, fino al 31.12.2018, veniva aggiunto un 13% di spese generali (nella misura, quindi, riconosciuta dal MIPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) e l'importo così determinato era allocato:

- nel valore della produzione del sezionale Servizi Informativi, nella voce "ricavi da ribaltamento costi", al netto dell'IVA;
- nelle specifiche voci dei "costi per servizi" dei sezionali di Riordino Fondiario, Investimenti e Garanzie, al lordo dell'IVA.

Alla luce di quanto sopra esposto, a partire dal 1° gennaio 2019, al totale dei costi da ribaltare, già comprensivo dell'IVA indetraibile, non è più applicata l'aliquota di spese generali ed il ribaltamento avviene incrementando le stesse voci di costo degli altri sezionali della quota parte di loro competenza. I costi della produzione trasversali da ribaltare vengono, invece, detratti dai singoli conti economici del sezionale dei Servizi Informativi e attribuiti ai vari sezionali su un unico conto economico dei costi della produzione.

Per quanto sopra rappresentato, la riclassifica dei dati 2018 ha riguardato sia l'Attività di Servizi che di Riordino Fondiario. In particolare, sul sezionale 100 – Servizi Informativi si è proceduto all'elisione dei "ricavi da ribaltamento" pari a euro 4.503.322, dei relativi "Crediti verso clienti entro 12 mesi" ed allo storno delle varie voci di costo ribaltate come di seguito indicato:

- per euro 3.368.813 sul sezionale 200 – Riordino Fondiario con l'elisione del "Debito verso fornitori entro 12 mesi" e all'imputazione delle singole voci di costo ribaltate al relativo raggruppamento per complessivi euro 3.281.397 e storno del costo per ribaltamento di pari importo, imputato tra i "Costi produttivi B7g";
- per euro 838.574 sul sezionale 800 – Garanzie con l'elisione del "Debito verso fornitori entro 12 mesi" e con l'imputazione delle singole voci di costo ribaltate al relativo raggruppamento per complessivi euro 783.603 e storno del costo per ribaltamento di pari importo, imputato tra i "Costi produttivi B7i";
- per euro 290.205 sul sezionale 5000 – Investimenti con l'elisione del "Debito verso fornitori entro 12 mesi" e con l'imputazione delle singole voci di costo ribaltate al relativo raggruppamento per complessivi euro 307.837 e storno del costo per ribaltamento di pari importo, imputato tra i "Costi produttivi B7h".

11.4 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Nel procedere all'illustrazione delle singole voci di Bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in unità di Euro. A fianco alle singole poste sono indicati, tra le parentesi tonde, i dati di Bilancio del precedente esercizio.

Attivo

B. Immobilizzazioni **Euro 774.658.794** (Euro 749.581.250)

Le immobilizzazioni evidenziano, rispetto al precedente esercizio, un incremento complessivo di Euro 25.077.274, principalmente, riferibile all'acquisto degli altri titoli e ad una riduzione dei crediti verso altri oltre 12 mesi di seguito meglio specificate.

I. Immobilizzazioni Immateriali **Euro 247.806** (Euro 300.831)

Le Immobilizzazioni Immateriali accolgono le spese aventi utilità pluriennale, quali il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio, l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati.

I movimenti, le variazioni intervenute nell'esercizio e i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella.

CESPITI	Costo storico 31.12.2018	Ammort. 31.12.2018	Valori al 31.12.2018	Variazioni 2019			Valori 31.12.2019
				Incrementi		Decrementi per amm.ti	
				per acquisiz.	% amm.to		
3 Diritto di brevetto industriale e diritti utilizzo opere ingegno							
- Software pacchetti personalizzati	11.586.303	11.354.662	231.642	115.638	33	196.879	150.401
- Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0	0	0	0	0
4 Concessione licenze marchi e diritti simili							
- Software pacchetti standard	1.193.557	1.177.439	16.118	5.490	33	10.039	11.569
6 Immobilizzazioni in corso e acconti							
- Immobilizzazioni in corso e acconti	727.454	0	0	53.880		0	53.880
7 Altre							
- Oneri da ammortizzare (spese all'estimento uffici)	744.205	691.133	53.071	0	10	21.115	31.956
TOTALE	14.636.279	13.607.994	300.831	175.008		228.033	247.806

II. Immobilizzazioni Materiali **Euro 979.633** (Euro 1.154.495)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni intervenute nell'esercizio e i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella:

	CESPITI	Consistenza al 31/12/2018 ISMEA	Variazioni 2019				Consistenza al 31/12/2019
			Acquisizione	Dismissioni	rettifica decremento F.do amm.to	Ammortam. 2.019	
1 -	Terreni e fabbricati	847.477	0	0	0	121.676	725.801
2 -	Impianti e macchinari	98.642	44.224	0	0	53.261	89.605
3 -	Attrezzature industriali e commerciali		0	0	0	0	0
4 -	Altri beni	208.376	1.403	0	0	45.552	164.227
	TOTALE	1.154.495	45.627	0	0	220.489	979.633

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i beni immobili di proprietà dell'Ente.

Il valore degli immobili incorpora gli effetti delle rivalutazioni monetarie effettuate in precedenti esercizi (per Euro 578.845) e ai sensi della Legge n. 431 del 30 dicembre 1991 (per Euro 212.505).

Nell'esercizio 2008, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 342/2000, richiamato dall'art. 15, comma 23, del D. Lgs. n. 185/2008 e avvalendosi della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, gli immobili sono stati ulteriormente rivalutati per complessivi Euro 1.960.102.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2019, ammortizzate per complessivi Euro 7.940.153 (Euro 7.719.664 nel 2018).

Il valore residuo da ammortizzare è di Euro 979.633 (contro Euro 1.154.495 del 2018).

Nel prospetto che segue sono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, le acquisizioni per effetto dell'incorporazione, gli ammortamenti, le acquisizioni, le dismissioni avvenute nell'esercizio nonché il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

C E S P I T I	Costi storici ISMEA	RIVALUTAZIONI			Valori al	Fondi amm.to	Valori netti	VARIAZIONI 2019						VALORI NETTI
		monetaria	(L413/91)	legge 185	31.12.2018	31.12.2018	31.12.2018	acquisizioni	dismissioni	ammortamento			rettifica decremento	31.12.2019
					ISMEA	ISMEA	ISMEA			% amm.to	note	importo		
										f.do amm.to				
1 Beni immobili														
a) Terreni e fabbricati														
1 - Via F.Massimo n.72 - Roma	31.091	175.492	83.706	653.934	944.223	659.052	285.171	0	0	3		40.978	0	244.193
2 - Via Carlo Mario n.27 - Roma	22.724	403.353	128.799	1.306.168	1.861.044	1.298.738	562.306	0	0	3		80.698	0	481.608
Totale punto 1)	53.815	578.845	212.505	1.960.102	2.805.267	1.957.790	847.477	0	0			121.676	0	725.801
2 Beni mobili														
a) Impianti e macchinari (oppa apparecchiature elettroniche)	4.851.101	0	0	0	4.851.101	4.752.459	98.642	44.224	0	20	A	53.261	0	89.605
b) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
c) Altri beni														
- Mobili e arredi	501.455	0	0	0	501.455	298.404	203.051	1.403	0	12		41.932	0	162.522
- Macchine da scrivere	55.378	0	0	0	55.378	55.378	0	0	0	20		0	0	0
- Macchine da calcolo	37.090	0	0	0	37.090	37.017	73	0	0	100		73	0	0
- Attrezzature varie di ufficio	485.229	0	0	0	485.229	479.977	5.252	0	0	12		3.547	0	1.705
- Autovetture	16.641	0	0	0	16.641	16.641	0	0	0	25		0	0	0
- Benefunitario inf. 1 milione	121.998	0	0	0	121.998	121.998	0	0	0			0	0	0
Totale punto 2)	6.068.892	0	0	0	6.068.892	5.761.874	307.018	45.627	0			98.813	0	253.832
d) Immobili lizz. in corso e accounti	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
T O T A L E	6.122.707	578.845	212.505	1.960.102	8.874.159	7.719.664	1.154.495	45.627	0			220.489	0	979.633

III. Immobilizzazioni Finanziarie

Euro 773.431.355 (Euro 748.126.194)

Le immobilizzazioni finanziarie, rispetto al precedente esercizio, presentano un incremento complessivo di Euro 25.305.161, principalmente, riferibile all'incremento degli altri titoli per complessivi Euro 39.211.014 e alla riduzione dei crediti verso altri per complessivi euro 12.748.753.

1.b) Partecipazioni in imprese collegate (oltre 12 mesi): Euro 2.832.900 (Euro 3.990.000)

La voce partecipazioni in imprese collegate ha subito una riduzione, rispetto al precedente esercizio, di Euro 1.157.100, per effetto della vendita di una parte delle quote di partecipazione in IBF Servizi S.p.a.

A partire dal 22 settembre 2017, difatti, l'Ismea deteneva una partecipazione del 48% nella IBF Servizi S.p.a., il cui socio di maggioranza è la Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e le Imprese Agricole S.p.A. L'obiettivo dell'intervento istituzionale dell'Ente sotteso alla *partnership* tra i due soggetti, che ha dato vita ad IBF Servizi, è quello di favorire lo sviluppo, l'adozione e la diffusione sul territorio nazionale di sistemi di gestione avanzata dell'agricoltura basati su tecnologie innovative, la cosiddetta "agricoltura di precisione". Nel corso del 2019 si è proceduto alla vendita di una parte di tali quote che ha comportato la riduzione della partecipazione di Ismea al 34% e ha prodotto proventi da cessione di partecipazione per euro 288.840.

Descrizione	31.12.2018	Variazioni 2019		31.12.2019
		Incrementi	Decrementi	
IBF SERVIZI SPA	3.990.000	0	1.157.100	2.832.900
Totale	3.990.000	0	1.157.100	2.832.900

Si evidenzia inoltre che Ismea detiene una partecipazione nella società Buonitalia Spa in Liquidazione. La quota posseduta da Ismea (il 10% del capitale), corrispondente a 50 mila euro, è stata già interamente svalutata negli esercizi precedenti in quanto in stato di liquidazione.

2.d bis) Crediti verso altri (entro e oltre) Euro 68.604.181 (Euro 81.352.934)

Il saldo 2019, rispetto al saldo 2018, presenta un decremento complessivo di Euro 12.748.753 dovuto principalmente alla svalutazione dei crediti immobilizzati verso due

società, di cui una operante nel settore della produzione di olii e l'altra operante nel settore della lavorazione della carne.

Nel dettaglio la composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Saldo 01.01.2019	Variazioni 2019	31.12.2019	di cui entro	di cui oltre
Time deposit Accordo Ismea/Invitalia	0	16.779.821	16.779.821	16.779.821	0
Conto corrente bancario Accordo Ismea/Invitalia	17.006.030	-16.921.218	84.812	84.812	0
<i>Conserve Italia</i>	10.250.000	0	10.250.000	0	10.250.000
<i>Amaltea</i>	1.647.713	-494.351	1.153.362	0	1.153.362
<i>Consorzio Casalasco</i>	12.584.835	-22.679	12.562.156	0	12.562.156
<i>Olio Dante</i>	4.692.918	-1.450.788	3.242.130	0	3.242.130
<i>Carnj Soc. Cooperativa Agricola</i>	10.897.395	-10.897.395	0	0	0
<i>Conserve Italia</i>	15.217.117	-40.493	15.176.625	0	15.176.625
Totale crediti per operazioni a condizioni di mercato	55.289.979	-12.905.705	42.384.273	0	42.384.273
Crediti verso fondo capitale di rischio (quota Regione Sardegna)	1.301.175	-1.301.175	0	0	0
Crediti verso fondi CIPE/Subentro	1.324.323	-844.541	479.782	0	479.782
Gestione patrimoniale Eurizon - conto liquidità	576.653	2.447.305	3.023.958	0	3.023.958
Convenzione Regione Calabria	5.826.432	0	5.826.432	0	5.826.432
Vari per depositi cauzionali	28.342	-3.240	25.102	0	25.102
Totale	81.352.934	-12.748.753	68.604.180	16.864.633	51.739.548

Le voci "Time deposit Accordo Ismea/Invitalia" e "Conto corrente bancario Accordo Ismea/Invitalia" si riferiscono ai depositi bancari cointestati ad Ismea ed Invitalia sulla base di un accordo stipulato con quest'ultima in pendenza del giudizio d'appello relativo al contenzioso promosso da ISA (oggi incorporata da ISMEA). In particolare, con tale accordo, tenuto conto che il giudizio di primo grado ha condannato Invitalia a liquidare ad ISMEA 15,5 mil di euro, oltre interessi, e che Invitalia ha impugnato la sentenza dinanzi alla Corte di Appello, Ismea si è impegnata a non esigere il pagamento a fronte dell'impegno di Invitalia a versare l'importo dovuto su un conto corrente cointestato. Nel caso in cui il giudizio di Appello confermi la condanna di Invitalia la banca ha un mandato irrevocabile a trasferire tali somme ad Ismea, in caso contrario ad Invitalia. Nel corso del 2019, Ismea ed Invitalia al fine di migliorare la redditività di tali importi hanno deciso di impiegare tale liquidità in un'operazione di time deposit.

La voce crediti per attività di investimento relativi alle operazioni a condizioni di mercato si riferisce agli investimenti che Ismea, sulla base della Legge 23 dicembre 1996 n.662, articolo 2, comma 132, ha realizzato a condizioni compatibili con i principi di economia di mercato, come definiti dalla Commissione Europea in società operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Gli investimenti prevedono la sottoscrizione di capitale di rischio ed il finanziamento di progetti in circostanze e con caratteristiche che sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di un'economia di mercato (cosiddetto "principio MEIP", fissato dalla CE fin dal 1984). Nell'ambito delle operazioni di

acquisizione di tali partecipazioni, ISMEA stipula appositi accordi con i quali gli altri soci delle società partecipate, o eventualmente terzi, si impegnano a riscattare, nel termine stabilito dal relativo piano specifico d'intervento, le azioni o le quote sociali acquisite/sottoscritte. Gli investimenti a condizioni di mercato sono rilevati tra i crediti in conformità all'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del codice civile che prevede che: "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto". Come precisato dal principio OIC 11, infatti, i due accordi (sottoscrizione di una partecipazione e vendita dell'opzione put) sono stati considerati congiuntamente in quanto si tratta di contratti da cui scaturisce il diritto ad esigere, ad ogni esercizio, a mezzo dividendo, o in determinate condizioni, ad una data scadenza, l'ammontare oggetto di sottoscrizione iniziale, maggiorato di un compenso determinato nell'ambito di ciascun contratto, dunque, determinabile.

Risultano comprese in tale voce anche il Credito verso capitale di rischio, quota di cofinanziamento della Regione Sardegna, che si riferisce alla somma destinata alle attività del fondo del Capitale di Rischio, ormai chiuso *ex lege*, e la quota di cofinanziamento della Convenzione Regione Calabria per l'Attività di Riordino Fondiario riclassificata in questa voce.

Infine, sono compresi, anche gli interessi maturati nell'ambito della gestione patrimoniale Eurizon che saranno liquidati in favore di Ismea, allo scadere del contratto.

3) Altri titoli

Euro 701.994.274 (Euro 662.783.260)

Gli Altri Titoli risultano così composti:

Descrizione	Saldo 31.12.2018	Variazioni 2019	31.12.2019
Regione Sardegna per cofinanziamento Fondo Capitale di Rischio	1.250.000	-1.250.000	0
Buoni Poliennali del Tesoro	507.580.083	41.537.217	549.117.300
Obbligazioni Cassa Depositi e Prestiti	140.026.206	-543	140.025.663
Fondo Agris	13.926.971	-1.075.659	12.851.312
Totale	662.783.260	39.211.014	701.994.274

Il credito derivante dalla quota Ismea di cofinanziamento del Fondo Capitale di Rischio, prevista dalla convenzione con la Regione Sardegna, in considerazione dell'avvenuta chiusura *ex lege* del Fondo stesso, è stato eliso con la corrispondente voce,

di pari importo, presente nel raggruppamento “altri debiti diversi” rappresentata dalla quota dovuta e non versata da parte di Ismea.

Gli investimenti in Buoni Poliennali del Tesoro, pari a 549 milioni di euro al 31 dicembre 2019, sono valutati al costo ammortizzato e rappresentano un portafoglio di investimenti conclusi dall’Istituto nel corso del tempo per migliorare la gestione della liquidità.

Le Obbligazioni Cassa Depositi e Prestiti, pari a 140 milioni di euro, rappresentano un investimento realizzato nel 2017 di durata quinquennale al fine di differenziare il portafoglio degli investimenti realizzati dall’Istituto con un prodotto assimilabile ad un titolo di Stato.

Il Fondo AGRIS è un fondo immobiliare di tipo chiuso non quotato e riservato a investitori qualificati. In quanto fondo di tipo chiuso, esso prevede un diritto al rimborso della quota sottoscritta solo ad una certa scadenza.

ISMEA è subentrata nel fondo AGRIS per effetto dell’accorpamento della società SGFA. Infatti, l’acquisto di complessive 400 quote del fondo AGRIS per un controvalore complessivo di 20 mil di euro è stato deliberato dall’Amministratore Unico della SGFA in data 29 dicembre 2011. L’acquisto è avvenuto in due quote: (1) n.150 quote, per un controvalore di 7,5 mil di euro entro il gennaio 2012; (2) n.250 quote, per un controvalore di 12,5 mil di euro entro il dicembre 2012.

Con questo investimento, la SGFA rappresentava il 24% del valore delle quote del Fondo (primo quotista) ed aveva diritto a designare esclusivamente tre membri nel Comitato consultivo del Fondo.

Al momento della sottoscrizione, il valore di ogni singola quota era pari a Euro 50.000. Sempre al momento della sottoscrizione, SGFA era l’unico sottoscrittore in denaro.

L’originaria data di scadenza del fondo era fissata, dal relativo regolamento, in anni 10 a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione, ossia per SGFA il 31 dicembre 2021. Successivamente, tale data è stata posticipata – salvo ulteriori proroghe – al 31 dicembre 2024.

Successivamente alla sottoscrizione del fondo, i rendiconti periodici forniti dalle società di gestione hanno evidenziato una riduzione progressiva di tale valore.

Per quanto riguarda la gestione del Fondo nel corso del 2019, il Consiglio di Amministrazione della SGR, nella seduta del 30 luglio 2019, ha deliberato di effettuare, per la prima volta dalla data di sottoscrizione, un rimborso parziale pro-quota della

classe A pari ad Euro 1.580,66; il rimborso è stato effettuato in data 29 agosto 2019 e ha comportato un introito per l'Istituto di complessivi Euro 632.264.

Il rendiconto chiuso al 31 dicembre 2019, tenuto anche conto del precedente rimborso che aveva ridotto il valore unitario delle quote a Euro 33.236,77 (Euro 34.817,43 al 31 dicembre 2018), ha evidenziato un'ulteriore riduzione rispetto al valore al 31 dicembre 2018, infatti, il valore delle quote al 31 dicembre 2019 si attesta a Euro 32.128,28.

La complessiva rettifica di valore in diminuzione, pari a Euro 443.394,80, è stata interamente imputata al conto economico dell'esercizio corrente.

Nella tabella che segue sono esposte le svalutazioni e le rivalutazioni progressivamente subite dalle quote nonché i rimborsi pro-quota, dall'anno di sottoscrizione all'esercizio in corso:

ESERCIZIO	RENDICONTO DISPONIBILE	VALORE UNITARIO €	VALORE FONDO €	RIMBORSI PARZIALI PRO QUOTA	SVALUTAZIONE
SOTTOSCRIZIONE		50.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00
2012	31/12/2012	47.388,39	18.955.356,80	0,00	-1.044.643,20
2013	31/12/2013	45.378,30	18.151.318,00	0,00	-804.038,80
2014	31/12/2014	42.939,14	17.175.654,40	0,00	-975.663,60
2015	30/06/2015	42.026,94	16.810.776,00	0,00	-364.878,40
2016	31/12/2016	37.027,38	14.810.950,40	0,00	-1.999.825,60
2017	31/12/2017	34.760,85	13.904.340,80	0,00	-906.609,60
2018	31/12/2018	34.817,43	13.926.970,80	0,00	22.630,00
rimborso parziale 29/08/2019	29/08/2019	33.236,77	13.294.706,80	-632.264,00	0,00
2019	31/12/2019	32.128,28	12.851.312,00	0,00	-443.394,80
TOTALI				-632.264,00	- 6.516.424,00

Al 31 dicembre 2019, risultano quindi rimborsi complessivi per Euro 632.264,00 e una svalutazione complessiva di Euro 6.516.424,00.

Il C.d.A. ha costantemente monitorato l'andamento del fondo, anche attraverso richieste di aggiornamento del Business Plan alla società di gestione. Gli elementi istruttori raccolti hanno mostrato l'inopportunità di dismissione anticipata delle quote,

se non con ulteriore minusvalenza, stante l'illiquidità del fondo, in quanto chiuso e riservato.

C. ATTIVO CIRCOLANTE **Euro 1.862.021.328** (Euro 1.842.356.786)

L'attivo circolante si incrementa di Euro 19.664.542, principalmente, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- incremento delle rimanenze di magazzino per 4 mil di euro;
- decremento dei crediti verso clienti e dei crediti tributari, entro e oltre 12 mesi per 64 mil di euro;
- incremento dei crediti verso altri per 30 mil di euro;
- incremento delle disponibilità liquide per 49 mil di euro.

L'attivo circolante è formato da:

I Rimanenze **Euro 230.892.774** (Euro 226.793.396)

In tale voce, che si è incrementata di Euro 4.099.378, sono compresi:

I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo

scorte in magazzino di materiale di cancelleria **Euro 8.864** (Euro 12.480)

valori terreni retrocessi **Euro 220.893.265** (Euro 206.863.738)

Totale **Euro 220.902.129** (Euro 206.876.218)

Il valore, nella voce di Bilancio considerata, è determinato sulla base del minore tra il costo storico ed il presumibile valore di realizzo del terreno.

Il valore delle rimanenze finali riporta, rispetto all'esercizio 2018, un incremento pari a euro 14.025.911. Tale variazione è riferibile, principalmente, al flusso in uscita ed in ingresso dei terreni (anche per effetto dell'introduzione dell'art. 13, comma 4bis, del D.L. 193/2016), oltre che all'adeguamento del valore dei terreni in relazione al loro status nell'*iter* di vendita tramite la Banca delle Terre Agricole (BTA) - Legge 28 luglio 2016, n.154, Art.16. Infatti, dal 15 marzo 2017 lo strumento è *on line* e raccoglie, organizza e mette a sistema la domanda e l'offerta dei terreni agricoli al fine di favorire la ricomposizione fondiaria e la competitività dell'agricoltura italiana.

In particolare, il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato è determinato:

- per i terreni aggiudicati tramite BTA, in misura pari al prezzo di aggiudicazione se inferiore al costo storico;

- per i terreni messi in vendita tramite BTA e non aggiudicati, in misura pari al prezzo che si stima prudenzialmente di poter ottenere all'esito dei vari *step* successivi dell'*iter* di dismissione. Nella stima, si è tenuto conto del fatto che il valore di mercato, ragionevolmente, non potrà essere superiore a quello posto a base d'asta nella successiva procedura competitiva di vendita, e sarà determinato dai successivi tentativi di vendita, sino all'ultimo con offerta libera;

- per i terreni non ancora messi in vendita tramite BTA, ipotizzando prudenzialmente un decremento medio dell'1,5% rispetto al costo storico.

Nello specifico, con riguardo ai terreni messi in vendita tramite BTA e non aggiudicati, i criteri di stima hanno tenuto conto di quanto segue:

- per i terreni oggetto del primo tentativo di vendita e non ancora aggiudicati, il valore di mercato è rappresentato al valore a base d'asta del secondo tentativo (-25% rispetto al valore a base d'asta del primo tentativo), applicato un ulteriore sconto (-12,5%), ipotizzando che alcuni terreni potrebbero non essere venduti con questo tentativo, ma con il terzo tentativo o con l'ultimo a base d'asta libera.
- Per i terreni oggetto del secondo tentativo e non ancora aggiudicati, il valore di mercato è rappresentato al valore a base d'asta del terzo tentativo (-25% rispetto al valore a base d'asta del secondo tentativo), applicata un'ulteriore riduzione (-50%), ipotizzando che alcuni terreni potrebbero non essere venduti con questo tentativo e dunque essere offerti successivamente a prezzo d'asta libera.
- non essendo, alla data di stesura del presente bilancio, ancora scaduto il termine per manifestare interesse per uno dei terreni inclusi nell'ultima *tranche* di BTA (avendo il Consiglio di Amministrazione di Ismea posticipato tale termine al 31 maggio 2020), i criteri descritti ai punti precedenti sono stati applicati assumendo le percentuali di aggiudicazione dei terreni storicamente rilevate nelle precedenti BTA.

I.2 Lavori in corso su ordinazione Euro 9.990.645 (Euro 19.917.178)

La voce, riferita unicamente al sezionale Servizi Informativi e per la sola gestione commesse, accoglie le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione dei relativi servizi, stimati sulla base delle spese effettivamente sostenute e dell'attività realizzata e non ancora ultimata o rendicontata.

Rispetto all'esercizio precedente, i lavori in corso su ordinazione presentano un decremento di Euro 9.926.533. Detto decremento è dovuto, principalmente, all'ultimazione, durante l'esercizio 2019, del secondo biennio del programma RRN.

Le variazioni delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, sono riportate nella tabella che segue:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2019	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2018	Totale variazioni delle rimanenze
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2019	5.201.265	17.925.995	-12.724.730
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate nell'anno 2019	3.909.080	587.315	3.321.765
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	880.300	1.403.868	-523.568
TOTALE	9.990.645	19.917.178	-9.926.533

II **Crediti** **Euro 1.330.990.805** (Euro 1.364.884.133)

I crediti si decrementano di Euro 33.893.328 per effetto, principalmente, di:

- minori crediti verso clienti per 67,7 mil di euro di cui circa 42 mil di euro relativi all'Attività di Riordino Fondiario, a causa delle retrocessioni e dell'esaurimento dei piani di ammortamento, e circa 26 mil di euro relativi all'Attività di Servizi, in particolare, al sezionale Investimenti per effetto della quota capitale andata a rata nel 2019 e le cui rate sono state incassate;
- maggiori crediti tributari per circa 3,7.mil di euro;
- maggiori crediti verso altri per 30 mil di euro imputabile principalmente all'Attività di Servizi, in particolare al sezionale Garanzie.

Infatti, come già esposto nel paragrafo relativo ai Fondi di garanzia, si è in attesa del versamento delle risorse di Euro 30 milioni, stanziati in favore di Ismea e non ancora liquidate, in attuazione dell'art. 41 del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 (in G.U. 24/12/2019, n. 301), al fine di favorire l'efficienza economica, la redditività e la sostenibilità del settore agricolo e di incentivare l'adozione e la diffusione di sistemi di gestione avanzata attraverso l'utilizzo delle tecnologie innovative.

II.1.a **Crediti verso clienti (entro 12 mesi):** **Euro 293.239.507** (Euro 302.135.808)

Al 31 dicembre 2019 i “Crediti verso clienti entro 12 mesi” ammontano ad Euro 293.239.507, al netto del “Fondo svalutazione Crediti” pari a Euro 41.195.216. Rispetto all'esercizio precedente, la voce subisce un decremento complessivo netto di Euro 8.896.301.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione della voce.

DESCRIZIONE	LORDI 2019	FONDI 2019	NETTI 2019	LORDI 2018	FONDI 2018	NETTI 2018
crediti sezionale servizi informativi	76.370.655	4.143.965	72.226.690	71.684.716	3.749.633	67.935.083
crediti sezionale esa	2.489.408	37.341	2.452.067	2.761.559	41.423	2.720.136
crediti per cessione terreni	207.577.586	10.705.467	196.872.119	218.033.580	13.676.467	204.357.113
crediti diversi v/assegnatari	526.118	27.134	498.984	462.803	29.030	433.773
crediti per finanziamenti	1.568.308	80.883	1.487.425	1.561.771	97.964	1.463.807
crediti per fidejussioni	2.676	138	2.538	2.676	168	2.508
crediti verso sicilia per por	5.676.371	5.676.371	0	5.676.371	5.676.371	0
crediti v/asseg. per spese legali	2.363.360	2.363.360	0	1.840.078	1.840.078	0
crediti sezionale investimenti	11.854.000	873.935	10.980.065	16.808.519	873.935	15.934.584
crediti sezionale garanzie	13.052.088	4.332.470	8.719.618	12.958.494	3.669.690	9.288.804
TOTALE	321.480.571	28.241.064	293.239.507	331.790.567	29.654.759	302.135.808
INTERESSI DI MORA	12.954.152	12.954.152	0	12.965.551	12.965.551	0
TOTALE	334.434.723	41.195.216	293.239.507	344.756.118	42.620.310	302.135.808

Il credito relativo al Sezionale “Servizi Informativi”, per fatture da emettere ed emesse, vantato principalmente nei confronti del MIPAAF, ammonta ad Euro 72.226.690 contro Euro 67.935.083 dell’anno precedente.

Per quanto riguarda la voce “fidejussioni”, si riferisce al credito relativo ad una fidejussione onorata a favore dell’Associazione interregionale assegnatari Cassa Proprietà Contadina produttori agro-biologici.

I Crediti verso beneficiari per attività di Investimento pari ad euro 10.980.065, si riferiscono alle attività di finanza agevolata e riguardano i finanziamenti di progetti di sviluppo agroindustriale, finalizzati alla creazione di nuova capacità produttiva ovvero all'ampliamento e/o all'ammodernamento di quella esistente, mediante l'erogazione di un mutuo ipotecario a tasso agevolato.

I Crediti del sezionale Garanzie, pari ad euro 8.719.618, rappresentano il credito di Ismea maturato a fronte di adempimenti fidejussori e delle commissioni di garanzie maturate da incassare.

II.1.b Crediti verso clienti (oltre 12 mesi): Euro 992.004.657 (Euro 1.050.725.918)

Al 31 dicembre 2019 i “Crediti verso clienti oltre 12 mesi” ammontano ad Euro 992.004.657, al netto del “Fondo svalutazione Crediti” pari a Euro 64.968.286. Rispetto all'esercizio precedente, la voce subisce un decremento di Euro 58.721.261.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione dei crediti oltre 12 mesi (situazione al 2019 e situazione al 2018).

ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI AL 2019

DESCRIZIONE	CREDITI OLTRE 12 MESI	CREDITI A MEDIO (2021-2025)	CREDITI A LUNGO (OLTRE 2025)
MUTUI	997.796.636	220.317.498	777.479.138
FINANZIAMENTI	49.459	31.302	18.157
INVESTIMENTI	59.126.848	31.988.824	27.138.024
TOTALE	1.056.972.943	252.337.624	804.635.319
FONDI	64.968.286	15.510.277	49.458.009
NETTI	992.004.657	236.827.347	755.177.310

ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI AL 2018

DESCRIZIONE	CREDITI OLTRE 12 MESI	CREDITI A MEDIO (2020-2024)	CREDITI A LUNGO (OLTRE 2024)
MUTUI	1.046.093.404	338.678.727	707.414.677
FINANZIAMENTI	57.921	42.168	15.753
INVESTIMENTI	86.383.607	65.479.957	20.903.650
TOTALE	1.132.534.932	404.200.852	728.334.080
FONDI	81.809.014	29.197.575	52.611.439
NETTI	1.050.725.918	375.003.277	675.722.641

Si fa presente che nel raggruppamento dei mutui sono compresi: i crediti derivanti da atti di compravendita effettuati in regime di aiuto 110/2001, i crediti relativi al regime di aiuto XA 259/2009, i crediti relativi al regime di aiuto SA 40395 ed al nuovo regime di aiuto SA 50598 al netto dell'attualizzazione, nonché i crediti derivanti dal sezionale Investimenti.

Fondo svalutazione crediti

Euro 106.163.502 (Euro 124.429.324)

Al 31 dicembre 2019, i crediti verso clienti sono stati svalutati per complessivi Euro 106.163.502, di cui:

- Euro 4.143.965 relativi alla svalutazione dei crediti relativi ad alcune commesse completate in attesa di rendicontazione.
- Euro 83.122.570 relativi alla svalutazione dei crediti verso assegnatari per le attività dell'Istituto quale organismo di riordino fondiario, compresa la svalutazione dei crediti POR Sicilia, nonché per interessi di mora e legali. Il calcolo è stato effettuato sulla base dei parametri descritti nel seguito del paragrafo.

- Euro 14.564.496 relativi alla svalutazione dei crediti verso beneficiari per attività di investimento. Il calcolo è stato effettuato sulla base della capacità di rientro dei singoli beneficiari.
- Euro 4.332.470 relativi alla svalutazione dei crediti del sezionale Garanzie per adempimenti fidejussori. Il calcolo è stato effettuato in maniera analitica, secondo il presumibile valore di realizzo in considerazione delle garanzie da cui i crediti sono assistiti.

Il fondo di accantonamento interessi di mora e legali è pari al 100% degli interessi di mora e legali maturati e non liquidati.

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento pari a Euro 18.265.822, dovuto anche al processo di recupero del credito iniziato negli esercizi precedenti.

La movimentazione del Fondo dell'esercizio 2019 è la seguente:

descrizione	Totale 2019
fondo svalutazione crediti iniziale	111.463.773
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale	12.965.551
	124.429.324
utilizzo del fondo svalutazione crediti	-64.177.464
utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali	-2.027.388
	-66.204.852
incrementi fondo svalutazione crediti	59.993.479
incrementi fondo accantonamento interessi di mora e legali	2.015.988
	62.009.467
decremento dell'esercizio per riallineamento del fondo svalutazione crediti	-14.070.438
variazioni a conto economico	47.939.029
Totale f.do svalutazione crediti al 31.12.2019	106.163.502

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti, per euro 66.204.852, è costituito per la quasi totalità dallo stralcio del valore del credito residuo e degli interessi di mora connessi, relativi ai terreni "retrocessi" e rientrati in magazzino, a seguito di risoluzione contrattuale, relativamente all'Attività di Riordino Fondiario.

L'accantonamento dell'esercizio per Euro 47.939.029 è riferito principalmente alla svalutazione dei crediti e degli interessi di mora. Si evidenzia che sul dato incide anche la svalutazione dei crediti operata per effetto delle risoluzioni contrattuali perfezionate con sentenza nel corso dell'esercizio considerato.

Per quanto riguarda i criteri di stima degli accantonamenti al fondo svalutazione dei crediti verso gli assegnatari per attività di Riordino Fondiario, si evidenzia che ISMEA ha proceduto con un'iniziale individuazione dei soli crediti che presentavano, alla data di redazione del bilancio, una differenza positiva tra l'importo del credito iscritto in contabilità ed il valore di mercato pro tempore del terreno cui tale credito si riferisce. Ricordiamo, a tal proposito, che l'ISMEA dal 2018 ha aggiornato il metodo di calcolo del valore di mercato dei terreni al fine di adeguarlo ai valori della commercializzazione ad oggi disponibili all'esito delle procedure di vendita attivate e concluse sulla BTA.

In base a quanto è stato possibile osservare dai due tentativi di ricollocazione sul mercato effettuati ad oggi da ISMEA tramite lo strumento della BTA, alcuni terreni non sono stati aggiudicati in nessuno dei due tentativi suddetti. Pertanto, e in mancanza di dati consolidati e di serie storiche dotate di un elevato grado di significatività statistica, il valore di presumibile realizzo sul mercato è stato determinato applicando al rispettivo valore:

- a) una prima riduzione del 25% (in linea con la riduzione di valore conseguente alla mancata aggiudicazione nell'ambito dell'iter di vendita seguito da ISMEA);
- b) una seconda riduzione, forfettariamente determinata in un 5%.

Tale metodo di valutazione prudenziale del valore di presumibile realizzo dovrà essere analizzato nel futuro alla luce di un più rappresentativo numero di tentativi di vendita tramite BTA che potrebbero comportare una revisione dello stesso.

Alla luce delle caratteristiche tipiche della vendita con patto di riservato dominio, i crediti per i quali la differenza tra l'importo del credito residuo ed il valore di mercato del terreno cui tale credito si riferisce è negativa (o comunque nulla) non necessitano di alcun accantonamento al fondo, non essendovi alcuna rischiosità connessa al potenziale mancato recupero del credito, interamente coperto dal valore di mercato del terreno.

Per le posizioni per cui invece tale differenza è positiva, è stato applicato il seguente trattamento:

- **posizioni deteriorate di classe 1:** non hanno adempiuto (o hanno adempiuto solo parzialmente) al sollecito inviato alla scadenza della prima rata non pagata e per le quali si registra anche l'inadempimento su almeno una seconda rata. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 20% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno. Il rischio correlato a tali posizioni appare, difatti, piuttosto basso, anche in considerazione del fatto che il contratto prevede la possibilità di pagare con 15 giorni di ritardo senza interessi di mora;

di conseguenza, per tutti i crediti aventi rate in scadenza – indicativamente – tra il 20 e il 31 dicembre, il rischio potrebbe non sussistere, in quanto la posizione potrebbe essere in realtà *in bonis*;

- **posizioni deteriorate di classe 2:** presentano un numero compreso tra 3 e 5 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 30% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno. Se da un lato si tratta, infatti, di crediti con un rischio maggiore rispetto a una posizione di classe 1, d’altro canto è necessario considerare che, nella prassi osservabile dagli andamenti storici dei rapporti con gli acquirenti, l’Ente ha avuto modo di rilevare come, sovente, l’accumularsi di un numero di rate non pagate non superiore a 5 si traduca con più frequenza in un mero ritardo nella corresponsione delle stesse o in una richiesta di dilazione del pagamento, piuttosto che in un inadempimento definitivo da parte dell’acquirente;

- **posizioni deteriorate di classe 3:** presentano un numero compreso tra 6 e 10 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 50% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno;

- **posizioni deteriorate di classe 4:** presentano un numero compreso tra 11 e 20 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 70% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno;

- **sofferenze:** presentano un numero oltre le 20 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 100% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno.

Nella tabella che segue si dà rappresentazione della stratificazione dei crediti verso assegnatari su cui è calcolato il fondo svalutazione crediti specifico. Si fa presente che tale fondo specifico non è calcolato su tutte le tipologie di credito dell’Attività di Riordino Fondiario.

Numero rate insolute	Numero posizioni	% su totale numero posizioni	Importo crediti verso assegnatari	% svalutazione applicata	Importo svalutazione
in regolare amm.to	3744	68,72%	648.414.566	0%	0
2 rate	399	7,32%	100.381.200	20%	29.837
da 3 a 5 rate	486	8,92%	155.146.641	30%	6.114.876
da 6 a 10 rate	464	8,52%	157.143.774	50%	12.988.169
da 11 a 20 rate	344	6,31%	137.965.912	70%	24.338.055
>20 rate	11	0,20%	3.007.362	100%	507.678
	5.448	100%	1.202.059.455		43.978.616

In un’ottica di maggior prudenza, è stato previsto, oltre all’accantonamento c.d. “specifico”, volto a fronteggiare il potenziale mancato recupero di parte del credito dovuto all’esistenza di una differenza positiva tra l’importo iscritto in contabilità e il

valore di mercato del terreno cui tale credito si riferisce, un ulteriore accantonamento c.d. “generico” (ossia un accantonamento da prevedere anche ove il valore di mercato del terreno e, quindi, della garanzia, fosse sufficientemente capiente rispetto al credito residuo) che tenga conto della probabilità composta che il terreno:

- rientri nella disponibilità dell’Ente a seguito della risoluzione del contratto;
- subisca una significativa perdita di valore per effetto della conclusione con esito negativo dell’iter procedurale di vendita.

Tutto ciò considerato, in analogia con le practices bancarie in tema di apprezzamento del rischio di credito, l’accantonamento generico su indicato è stato individuato in una percentuale pari all’1,5% dell’ammontare complessivo dei crediti.

Tale metodologia è stata utilizzata per i crediti verso assegnatari afferenti ai sezionali del bilancio ISMEA, nonché ai bilanci separati della Regione Sardegna e della Regione Calabria, fatta eccezione per i crediti verso l’ESA per i quali è stato utilizzato in via esclusiva l’accantonamento generico, in considerazione del rapporto contrattuale con gli Enti.

Il 5bis.a Crediti tributari (entro 12 mesi) Euro 7.312.483 (Euro 3.925.610)

I Crediti tributari (entro i 12 mesi) si incrementano, rispetto all’esercizio precedente, di Euro 3.386.873, e si riferiscono a:

- quanto a Euro 6.610.169 ai crediti d’imposta IRAP, IRES e IVA;
- quanto a Euro 702.314 alle ritenute d’acconto sugli interessi attivi dei conti correnti bancari, Mod. 730 e imposta sostitutiva su finanziamenti.

Il 5ter.a Crediti per imposte anticipate (entro 12 mesi) Euro 475.203 (Euro 182.733)

I Crediti per imposte anticipate (entro i 12 mesi), che accolgono il credito verso l’Erario per imposte anticipate IRES-IRAP, si incrementano di Euro 292.470 rispetto all’esercizio precedente.

Il 5 quater. a Crediti verso altri (entro 12 mesi): Euro 33.342.207 (Euro 3.283.114)

I Crediti verso altri (entro i 12 mesi) si incrementano rispetto all’esercizio precedente di Euro 30.059.093, per effetto dell’aumento dei crediti afferenti relativi all’Attività di Servizi, in particolare al sezionale Garanzie per le risorse stanziato dalla L.157/19 per il c.d. Fondo Innovazione come già in precedenza illustrato.

Descrizione	Totale 2019	Totale 2018
CREDITI PER ANTICIPI A FORNITORI/CLIENTI	1.103.386	1.960.116
CREDITI V ASSEGNATARI E ANTICIPO SPESE CONSORZI BONIFICA	619.026	22.829
CREDITI DIVERSI VERSO NOTAI-VENDITORI	84.961	84.961
CREDITI V PERSONALE DIPENDENTE RATE MUTUI PRESTITI ANTICIPO SPESE VIAGGIO ECC	286.222	302.242
CREDITI V REG TOSCANA E MOLISE PER INCASSI EFFETTUATI SUI C/C DEI SEZ RF	658.381	435.505
CREDITO VERSO EQUITALIA PER PIGNORAMENTI IN CORSO	50.051	50.051
CREDITI DIVERSI	540.181	427.410
CREDITI PER RISORSE L. 19 DICEMBRE 2019, n. 157	30.000.000	-
CREDITI PER FIDEIUSSIONI ONORATE	4.062.171	4.170.222
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FIDEIUSSIONI ONORATE	- 4.062.171	- 4.170.222
TOTALE	33.342.207	3.283.114

Il 5.b Crediti verso altri (oltre 12 mesi): Euro 4.616.748 (Euro 4.630.950)

I Crediti verso altri (oltre i 12 mesi), che accolgono i prestiti concessi al personale dipendente, si decrementano leggermente rispetto all'esercizio precedente, di Euro 14.202, come evidenziato nelle tabelle seguenti:

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI 2019

DESCRIZIONE	crediti totali al 2019	entro l'eserc 2.019	OLTRE l'esercizio 2019	dal 2020 al 2024	oltre il 2024
CAPITALE RESIDUO MUTUI DIPENDENTI	4.616.748	254.617	4.616.748	1.323.386	3.293.363
TOTALE CREDITI	4.616.748	254.617	4.616.748	1.323.386	3.293.363

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI 2018

DESCRIZIONE	crediti totali al 2018	entro l'eserc 2.018	OLTRE l'esercizio 2018	dal 2019 al 2023	oltre il 2023
CAPITALE RESIDUO MUTUI DIPENDENTI	4.875.513	244.563	4.630.950	1.260.390	3.370.560
TOTALE CREDITI	4.875.513	244.563	4.630.950	1.260.390	3.370.560

C IV Disponibilità Liquide Euro 300.137.749 (Euro 250.679.257)

Il saldo delle disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2019 si riferisce:

- quanto a **Euro 300.131.399** (Euro 250.675.628) a depositi bancari e postali;
- quanto a **Euro 6.350** (Euro 3.629) a denaro e valori in cassa.

Si evidenzia che, tra le disponibilità liquide, sono ricompresi anche i seguenti fondi "dedicati":

- i fondi residui delle Regioni e del Mipaaf per le attività di Garanzia per complessivi Euro 4.172.996;

- i fondi residui derivanti dai sezionali di riordino fondiario (Toscana e Molise) cofinanziati da ISMEA al 50% per complessivi Euro 7.983.130.

RATEI E RISCONTI

Euro 5.426.635 (Euro 6.630.223)

Ratei attivi

Euro 4.797.778 (Euro 5.927.642)

I Ratei attivi si decrementano di Euro 1.129.865 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto del progressivo rimborso dei titoli già detenuti da SGFA alla data dell'incorporazione e per la riduzione degli interessi sulle rate dei mutui.

descrizione	totale 2019	totale 2018
RATEI ATTIVI		
mutui	3.476.297	4.007.765
finanziamenti	135	166
titoli	1.321.346	1.919.711
vari	0	0
TOTALE RATEI	4.797.778	5.927.642

Si evidenzia che i ratei attivi relativi ai mutui si riferiscono agli interessi 2020 su rate 2019 derivanti dalla restituzione del prezzo dei terreni oggetto di compravendita e finanziamenti per gli interventi di riordino fondiario.

L'importo dei ratei relativi alla voce titoli ed investimenti riguarda la quota di interessi su titoli di Stato acquistati prima dell'esercizio 2016 e valutati al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio maturato a fine esercizio. Alcuni dei predetti titoli sono giunti a scadenza nel corso del 2019, determinando il decremento rispetto al precedente esercizio.

Si ricorda, inoltre che i titoli con durata superiore ai dodici mesi, sono stati valutati al costo ammortizzato, con il metodo dell'interesse effettivo, secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile OIC 20. Pertanto, non prevedono l'imputazione di ratei attivi.

Risconti attivi

Euro 628.857 (Euro 702.581)

I Risconti attivi si decrementano di Euro 73.724 rispetto all'esercizio precedente, per effetto, principalmente, dei minori costi di competenza dell'esercizio successivo relativi agli acquisti di beni e servizi dell'Attività di Servizi.

descrizione	totale 2019	totale 2018
RISCONTI		
Vari	628.857	702.581
TOTALE RISCONTI	628.857	702.581

Passivo

A. Patrimonio Netto Euro 1.764.500.181 (Euro 1.727.403.064)

Il Patrimonio Netto si incrementa di Euro 37.097.117, rispetto al 31 dicembre 2018, per l'effetto positivo del risultato economico complessivo.

In dettaglio, la voce risulta composta come di seguito illustrato.

I. Fondo di dotazione Euro 1.151.289.474 (Euro 1.133.694.843)

Il Fondo di dotazione si incrementa di Euro 17.594.631 rispetto al 31 dicembre 2018, come illustrato nella tabella seguente, principalmente per l'attribuzione ad Ismea delle risorse residue del Fondo Capitale di Rischio, come disposto dalla Legge 1/12/2016 n.225 di conversione del D.L. 22-10-2016 n.193, art. 13. Tali risorse sono state destinate, come previsto dal dettato normativo, agli interventi di finanza agevolata e di mercato.

Descrizione	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2019
fondo di dotazione iniziale (Ex Cassa + Esa) compreso conto rettifiche al bilancio di apertura	739.286.177	739.286.177
Fondo di dotazione per fondo risparmio Idrico Energetico	49.999.998	49.999.998
Apporto patrimonio netto dal sezionale Montagna	9.627.547	9.627.547
fondo di dotazione 2000	10.329.138	10.329.138
fondo di dotazione 2001	15.493.707	15.493.707
fondo di dotazione 2002	15.493.707	15.493.707
fondo di dotazione 2003	5.164.569	5.164.569
Patrimonio netto al sezionale Regione Toscana (compreso cofinanziamento ismea)	6.800.000	6.800.000
Patrimonio netto al sezionale Regione Molise (compreso cofinanziamento ismea)	1.500.000	1.500.000
Capitale ex isa spa	280.000.000	280.000.000
Ex L. 225/2016 art. 13 co.4 Risorse Residue Fondo Capitale di Rischio	0	17.594.631
Totale fondo di dotazione	1.133.694.843	1.151.289.474

III. Riserva di rivalutazione

Euro 2.658.648 (Euro 2.658.648)

La Riserva di rivalutazione, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, si riferisce:

- quanto a **Euro 2.480.144** al saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA (ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA) e della rivalutazione sugli immobili operata ai sensi del D.L. n. 185/2008. In particolare l'importo si riferisce a:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma, di circa mq. 166, attualmente valutato in Euro 944.223. L'ultima variazione deriva dalla rivalutazione effettuata nell'esercizio 2008 ai sensi del D. Lgs. 185/2008 di Euro 653.934 (al lordo del debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Euro 19.618);
- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma, di circa mq. 345, attualmente valutato in Euro 1.861.044. L'ultima variazione deriva dalla rivalutazione effettuata nell'esercizio 2008 ai sensi del D. Lgs. 185/2008 di Euro 1.306.168 (al lordo del debito verso l'Erario per imposta sostitutiva per Euro 39.185).

- quanto a Euro 178.504 al saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30 dicembre 1991 n. 413. La rivalutazione lorda è stata di Euro 212.505 che, al netto dell'imposta sostitutiva versata di Euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di Euro 178.504.

VI. Altre riserve

Euro 27.558.424 (Euro 27.558.421)

Le Altre Riserve, il cui importo deriva esclusivamente dall'incorporazione di ISA e di SGFA, si riferiscono:

- quanto a **Euro 6.202.628** all'avanzo di fusione derivante dall'incorporazione della società partecipata SGFA in ISMEA;

- quanto a **Euro 15.493.707** all'importo di una riserva speciale derivante dal bilancio dell'incorporata ISA, costituita ai sensi della L. 248/05 quale contropartita di un credito reclamato da ISA nei confronti di Sviluppo Italia (oggi Invitalia) e da essa mai riconosciuto, ma la cui titolarità è stata riconosciuta dal Tribunale di Roma con sentenza n. 3465 del 14 febbraio 2015;

- quanto a **Euro 5.135.049** alla riclassifica della Riserva ex Isa;

- quanto a **Euro 727.042** alla riserva derivante dalla riduzione del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria di ISA del 10 luglio 2014 al fine di consentire la distribuzione di riserve da utili al socio MIPAAF, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 16, comma 8 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modifiche in legge il 23 giugno 2014, n. 89;

- quanto a **Euro -2** ad arrotondamenti.

VIII. Utile esercizi precedenti**Euro 563.491.152 (Euro 545.222.259)**

La voce, accoglie l'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto, e si incrementa di Euro 18.268.893, rispetto al 31 dicembre 2018.

IX. Utile/Perdita dell'esercizio**Euro 19.502.482 (Euro 18.268.893)**

La voce si riferisce al risultato economico di competenza dell'anno 2019, dettagliatamente illustrato nel paragrafo "La gestione economica e patrimoniale".

Nelle tabelle seguenti si riporta il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2019 con indicazione delle relative variazioni, della possibilità di utilizzazione e l'evidenza della quota disponibile.

Descrizione	Fondo di dotazione	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	altre riserve	Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari	Utili portati a nuovo	risultato d'esercizio	Totale
Saldi al 1/1/2014	861.994.843	2.658.648	0	5		447.902.664	32.344.416	1.344.900.576
Destinazione utili 2013						32.344.416	-32.344.416	0
Utili d'esercizio 2014				2			17.971.747	17.971.749
Saldi al 31/12/2014	861.994.843	2.658.648	0	7		480.247.080	17.971.747	1.362.872.325
Destinazione utile 2014						17.971.747	-17.971.747	0
Utili d'esercizio 2015							10.257.853	10.257.853
Saldi al 31/12/2015	861.994.843	2.658.648	0	7		498.218.827	10.257.853	1.373.130.178
Variazioni 01.01.16 per incorporazione ex L. 208/15 SGFA Srl				6.202.628				6.202.628
Variazioni 01.01.16 per incorporazione ex L. 208/15 ISA SpA	280.000.000		5.135.049	16.220.749	2.164.745	-5.017.165	1.874.505	300.377.883
Saldi al 01/01/2016	1.141.994.843	2.658.648	5.135.049	22.423.384	2.164.745	493.201.662	12.132.358	1.679.710.689
Destinazione utile 2015							12.132.358	-12.132.358
riclassifiche e rettifiche 1/1/2016			-5.135.049	5.135.045	-2.164.745	2.797.203	-384.729	247.725
Utili d'esercizio 2016							15.377.119	15.377.119
Saldi al 31/12/2016 rettificato	1.141.994.843	2.658.648	0	27.558.429	0	508.131.223	14.992.390	1.695.335.533
Destinazione utili 2016						14.992.390	-14.992.390	0
Utili d'esercizio 2017				-5			22.098.646	22.098.641
Saldi al 31/12/2017	1.141.994.843	2.658.648	0	27.558.424	0	523.123.613	22.098.646	1.717.434.174
Destinazione utili 2017						22.098.646	-22.098.646	0
Utili d'esercizio 2018				-3			18.268.893	18.268.890
Saldi al 31/12/2018	1.141.994.843	2.658.648	0	27.558.421	0	545.222.259	18.268.893	1.735.703.064
riclassifiche e rettifiche 1/1/2018	-8.300.000							-8.300.000
Saldi al 31/12/2018 post rettifiche	1.133.694.843	2.658.648	0	27.558.421	0	545.222.259	18.268.893	1.727.403.064
Attribuzione risorse ex Fondo Capitale di rischio L.225/2016	17.594.631							17.594.631
Destinazione utili 2018						18.268.893	-18.268.893	0
Utili d'esercizio 2019				4			19.502.482	19.502.486
Saldi al 31/12/2019	1.151.289.474	2.658.648	0	27.558.425	0	563.491.152	19.502.482	1.764.500.181

Descrizione	DATI AL 31/12/19	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per cop. perdite	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Fondo di dotazione	1.151.289.474	B	0	0	0
Riserva di rivalutazione	2.658.648	B	0	0	0
Riserva legale	0	B	0	0	0
Altre riserve	27.558.425	B	0	0	0
Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		B	0	0	0
Utile/Perdite portati a nuovo	563.491.152	B,C	0	0	0
Totale	1.744.997.699				
Quota non distribuibile	1.181.506.547				
Residua quota distribuibile	563.491.152	0	0	0	0

(*) A - per aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci

B. Fondi per rischi e oneri**Euro 555.016.329 (Euro 545.251.779)**

Rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di Euro 9.764.550 principalmente dovuto alle variazioni dei fondi rischi relativi alle garanzie.

Di seguito si riporta la tabella con l'analisi di detti fondi.

DESCRIZIONE	SALDO AL 1/1/2019	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI/ RETTIFICHE	SALDO AL 31/12/2019
1 - PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	1.252.580	0	-666.398	586.182
Fondo accantonamento oneri retributivi	661.295	0	-661.295	0
Fondo accantonamento ferie non dovute	591.285	0	-5.103	586.182
2 - PER IMPOSTE	224.102	662.003	-46.663	839.442
Fondo per rischi e oneri per Imposte anche differite	224.102	662.003	-46.663	839.442
4 - ALTRI FONDI:	1.470.121	844.232	-783.589	1.530.764
Fondo accantonamento contenzioso giudiziale dipendenti vs Ismea	751.914	375.346	-67.417	1.059.843
Fondo accantonamento costi professionisti riordino fondiario	718.207	468.886	-716.172	470.921
4 - ALTRI FONDI PER ATTIVITA' DI GARANZIE:	542.304.975	17.973.408	-8.218.442	552.059.941
Fondo Rischi specifici da garanzie <i>ex Lege</i> 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 COMMA 24 DL 11/97	241.877.140	12.316.423	-6.654.424	247.539.139
Fondo Rischi specifici da garanzie <i>ex Lege</i> 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Tassato	273.782.053	1.400.000		275.182.053
Fondo rischi specifici da garanzia <i>prima richiesta tassato (commissione di rischio)</i>	20.220.906	2.578.062	-653.528	22.145.440
Fondo acc.to garanzia <i>prima richiesta (premio di rischio) - tassato</i>	2.515.997	694.358		3.210.355
Fondo rischi specifici da garanzia <i>di portafoglio Agribond1 (commissione di rischio) - tassato</i>	2.869.206	332.412	-910.490	2.291.127
Fondo rischi specifici da garanzia <i>di portafoglio Agribond 2 (commissione di rischio) - tassato</i>	902.490	567.174		1.469.664
Fondo acc.to garanzia <i>di portafoglio Agribond 1 (premio di rischio) - tassato</i>	94.509	33.271		127.780
Fondo acc.to garanzia <i>di portafoglio Agribond 2 (premio di rischio) - tassato</i>	42.675	51.708		94.383
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	545.251.779	19.479.643	-9.715.092	555.016.329

Il Fondo imposte differite, pari a complessivi 839 migliaia di euro, si riferisce all'onere fiscale differito relativo agli investimenti in operazioni a condizioni di mercato, agli interessi di mora attivi non incassati e allo stanziamento a fronte dell'accertamento sull'imposta di registro catastale relativa alle attestazioni di inadempimento effettuate ai sensi dell'art. 13, comma 4bis, del D.L. 193/2016.

Per quanto attiene ai Fondi relativi all'attività di rilascio di garanzie, si specifica quanto segue:

- il Fondo rischi specifici da garanzia sussidiaria *ex lege* 454/61, e successive modificazioni ed integrazioni, esente ex art.22 DPR 601/73 e art.1 comma 24 DL 11/97 convertito con Legge 81/97 ed il fondo rischi specifici da garanzia sussidiaria *ex lege* 454/61, e successive modificazioni ed integrazioni, tassato, ammontanti complessivamente a 522,7 mil di Euro circa, rappresentano le potenzialità dell'ente per far luogo al rimborso delle perdite subite dalle banche per l'attività ex articolo 1 comma 512 della Legge del 30 dicembre 2004, n.311.

- il Fondo rischi specifici da garanzia diretta tassato, ammontante a 22,1 mil di Euro circa, rappresenta le potenzialità dell'Istituto per far luogo alle passività potenziali che potranno seguire al rilascio di fidejussioni alle Banche in relazione all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17.

- il Fondo acc.to premio di rischio per garanzia diretta tassato, ammontante a circa 3,2 mil di euro, rappresenta le disponibilità accantonate dall'Istituto per remunerare il rischio assunto dallo Stato, sulle garanzie a prima richiesta rilasciate.

- Il Fondo rischi specifici da garanzia di portafoglio tassato, ammontante a 3,8 mil di euro circa, rappresenta le potenzialità dell'Istituto per far luogo alle passività potenziali che potranno seguire al rilascio di garanzie su portafoglio.

- i Fondi accantonamento premio di rischio per garanzia di portafoglio tassati, ammontanti a complessivi 222 migliaia di euro, rappresentano le disponibilità accantonate dell'Istituto per remunerare il rischio assunto dallo Stato sulle garanzie di portafoglio rilasciate (Agribond 1 e Agribond 2).

Come esposto nel paragrafo dedicato ai Fondi di Garanzia, anche per il corrente anno, si è sottoposta la situazione degli impegni per garanzia sussidiaria, all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi. Sulla base dei risultati evidenziati dalla stima attuariale, si è proceduto, in un'ottica prudentiale, ad adeguare il valore del Fondo rischi specifici da garanzia sussidiaria, al valore delle perdite stimate, dovute a fattori esogeni, quali, principalmente, l'andamento dei tassi, attraverso un accantonamento supplementare di 1,4 mil di euro. Inoltre, per il secondo anno consecutivo, si è provveduto a sottoporre anche la situazione degli impegni per garanzia diretta e di portafoglio, alla medesima stima attuariale.

Relativamente alla garanzia diretta, a seguito dei risultati evidenziati dallo studio, si è ritenuto di lasciare invariata la consistenza del fondo rischi.

Infatti considerato il valore *best estimate* delle perdite stimate sui finanziamenti in essere e su quelli in corso di formazione, pari a complessivi 24,4 mil di euro, si è ritenuto che l'importo del fondo rischi fosse adeguato, in quanto pari a circa il 98% delle perdite stimate con riferimento ai soli finanziamenti in essere e al 90% delle perdite stimate comprensive anche dei finanziamenti in corso di formazione al 31/12/2019.

Per quanto attiene le Garanzie di portafoglio, dalla stima effettuata non si rilevano particolari criticità relativamente alla congruità delle disponibilità finanziarie di ISMEA al 31 dicembre 2019 pari a euro 5,86 mil di euro, rispetto agli impegni. Pertanto, ISMEA non è chiamato a dover effettuare, per l'esercizio in esame, ulteriori accantonamenti a presidio del fondo rischi. Tuttavia poiché lo studio attuariale riflette, in un'ottica prudentiale, le oggettive limitazioni relative alle verifiche quantitative sul portafoglio, a

loro volta derivanti dal limitato periodo trascorso rispetto alla durata complessiva della garanzia, Ismea procederà comunque ad un attento monitoraggio sulle evoluzioni delle liquidazioni e degli esborsi scaturenti dalle attivazioni delle garanzie.

C. Trattamento Di Fine Rapporto e Previdenza Complementare

Euro 2.538.322 (Euro 2.808.833)

Il Fondo TFR copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2019.

Il numero dei dipendenti iscritti alla previdenza complementare è complessivamente di n. 72 unità, delle quali risorse n. 59 unità aderiscono al fondo Ras Insieme e n. 13 al fondo Unipol Insieme. Il resto del personale continua a preferire l'applicazione del regime previsto dall'art. 2120 c.c..

Il Fondo TFR ammonta, al 31 dicembre 2019, a complessivi Euro 2.538.322 derivanti dalle seguenti movimentazioni rispetto all'importo dell'esercizio precedente:

- un incremento di Euro 45.871 relativo alla rivalutazione calcolata applicando il coefficiente Istat di riferimento (1,79382958%) sul totale degli accantonamenti del trattamento di fine rapporto presso Ismea, relativi al personale dipendente.
- un decremento di Euro 7.798 per effetto dell'imposta su rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2018 accantonato presso l'ISMEA;
- un decremento di Euro 385.152 per effetto della corresponsione del TFR a n. 3 dipendenti cessati dal servizio (di cui Euro 158.869 recuperati dalla Tesoreria Inps);
- un decremento di Euro 89.895 per effetto della corresponsione di anticipazioni sul TFR a n. 5 dipendenti che ne hanno fatto richiesta (di cui Euro 7.593 recuperati dalla Tesoreria Inps).

Il Fondo accantonamento TFR non comprende:

- il TFR relativo ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare e pertanto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il TFR maturato nel corso del 2019 è stato versato dall'Istituto presso la tesoreria INPS per Euro 313.469;
- la quota di TFR maturato che i dipendenti hanno destinato a favore dei fondi di previdenza complementare per Euro 209.816.

1. Trattamento di fine rapporto maturato nell'anno 2019

Il trattamento di fine rapporto di competenza dell'anno 2019 è pari ad euro 560.865.

Descrizione	Totale 2019	Totale 2018
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO QUOTA CAPITALE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	7.593.861	7.593.861
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO QUOTA CAPITALE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	5.767.108	5.980.631
TOTALE	13.360.969	13.574.492

4.b Debiti verso Banche (oltre 12 mesi) Euro 158.655.698 (Euro 181.091.572)

L'ammontare dei Debiti verso banche (oltre i 12 mesi) si riferisce alla quota capitale complessiva, dedotta la quota capitale che andrà a rata nel prossimo esercizio, dei mutui concessi da CDP.

Il decremento registrato rispetto al precedente esercizio, risente anche del rimborso, a Cassa Depositi e Prestiti, delle somme dovute a seguito di riscatto anticipato di terreni oggetto di contratti di vendita, con patto di riservato dominio, stipulati in attuazione della Convenzione ISMEA/CDP Spa del 5 maggio 2008, per la regolamentazione dei rapporti di concessione di finanziamenti agevolati, in favore delle operazioni di riordino fondiario.

DEBITI VERSO BANCHE - OLTRE 12 MESI 2019

DESCRIZIONE	debiti totali al 2019	Rettifica 2019 per restituzione anticipata	entro l'eserc 2020	oltre l'esercizio 2020	dal 2021 al 2025	oltre il 2025
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO (*)	42.569.992		7.593.861	34.976.131	34.976.131	0
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO (*)	138.521.580	9.074.905	5.767.108	123.679.567	31.071.335	92.608.232
DEBITO V/CDP PER SOMME DA RESTITUIRE						
TOTALE	181.091.572	9.074.905	13.360.969	158.655.698	66.047.466	92.608.232

DEBITI VERSO BANCHE - OLTRE 12 MESI 2018

DESCRIZIONE	debiti totali al 2018	entro l'eserc 2019	oltre l'esercizio 2019	dal 2020 al 2024	oltre il 2024
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO (*)	50.163.853	7.593.861	42.569.992	37.969.304	4.600.688
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO (*)	144.502.211	5.980.631	138.521.580	32.434.879	106.086.701
DEBITO V/CDP PER SOMME DA RESTITUIRE					
TOTALE	194.666.064	13.574.492	181.091.572	70.404.183	110.687.389

6.a Acconti

Euro 4.445.718 (Euro 5.552.349)

La voce, che si riferisce agli anticipi erogati dai clienti, evidenzia rispetto all'esercizio precedente un decremento di Euro 1.106.631, riferibile principalmente al termine di alcuni programmi ministeriali.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

Anticipi da clienti	TOTALE 2019	TOTALE 2018
Anticipi da clienti		
MIPAF	3.520.348	4.626.979
Regione -Sardegna -Lombardia	430.370	430.370
accordo di programma MIPAF PHILIP MORRIS	495.000	495.000
Totale anticipi da clienti	4.445.718	5.552.349

7.a Debiti verso fornitori

Euro 11.965.369 (Euro 12.702.037)

La voce, che evidenzia rispetto all'esercizio precedente un decremento di Euro 736.668.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Totale 2019			Totale 2018		
	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	1.038.213	2.603.223	3.641.436	1.058.843	1.901.934	2.960.777
- Debiti v/ notai	188.240	805.301	993.541	133.402	1.707.504	1.840.906
- Debiti v/ collaboratori	846.486	2.178.779	3.025.265	900.476	2.005.999	2.906.475
- Debiti v/ avvocati	65.669	3.360.291	3.425.960	99.317	2.489.695	2.589.012
- Debiti v/ rilevatori	355.333	300.609	655.942	306.984	218.027	525.011
- Debiti v/ intervistatori	38.192	89.016	127.208	1.692	112.455	114.147
- Debiti v/ componenti CDA e collegio sindacale	50.359	45.658	96.017	20.530	40.217	60.747
- Debiti v/ ISMEA sez. Service/altri sezionali	0	0	0	0	1.704.962	1.704.962
TOTALE	2.582.493	9.382.876	11.965.369	2.521.244	10.180.793	12.702.037

12.a Debiti Tributarî

Euro 4.296.535 (Euro 8.194.945)

I Debiti tributarî, che evidenziano rispetto all'esercizio precedente un decremento di Euro 3.898.410, sono costituiti dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 2019, nonché sulle imposte dell'esercizio 2019.

13.a Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Euro 753.597 (Euro 700.412)

I Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale, che evidenziano rispetto all'esercizio precedente un incremento di Euro 53.185, sono rappresentati dagli importi dovuti all'INPS e all'INAIL per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2019, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

14.a Altri debiti (entro 12 mesi)**Euro 23.704.001 (Euro 27.725.581)**

La voce si decrementa, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 4.021.580.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	TOTALE	TOTALE
	2019	2018
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per		
Contributo EX LEGE 208/2015	0	1.000.000
Contratti di Filiera	0	0
restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:	0	0
° in linea capitale	0	0
° in linea interessi a tutto il 31.12.2014	32.517	32.517
	0	0
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale	32.517	1.032.517
Debiti v/ assegnatari :		
- Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati	744.648	740.851
- Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali	4.503.262	4.503.262
- Debiti v/ assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate)	194.921	198.871
- Debiti v/assegnatari per anticipi da assegnatari per vendita terreni per contanti	90.481	114.290
- Altri debiti v/ assegnatari	8.745.926	8.496.850
- Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati (cartelle esattoriali)	424.595	424.595
Totale debiti v/ assegnatari	14.703.832	14.478.719
Debiti diversi		
- Debiti in sospeso V/Invitalia	0	260.572
- Debiti V/CAPITALE DI RISCHIO REGIONE SARDEGNA	0	1.250.000
- Debito v/Fondo Pensione RAS	59.289	63.197
Debito v/Fondo Pensione UNIPOL	13.369	13.720
- Debiti v/altri Sezionali/bilanci per incassi altri sezionali effettuati per conto ismea	2.796.749	3.342.928
- Debiti v/Stato per ritenute 10% su compensi componenti Coll. Sind.- CDA -Com.Tecn.Cons.	39.164	39.164
- Debiti v/ INPS-INAIL-INPGI: per lavoro autonomo e per fatture da ricevere	55.701	52.422
- Debiti per trattenute sindacali, cessioni del quinto, prest.con delega	4.215	4.406
- Debiti v/personale dipendente (buoni pasto,trasferte e transazioni)	15.221	12.645
Debiti v/banche per attività di Garanzie	3.108.688	4.816.010
- DEBITI PER DEPOSITI PER CAUZIONI BANDI ASSEGNAZ. TERRENI	2.572.330	2.097.203
- Debiti per causali minori	302.926	262.078
Totale debiti diversi	8.967.652	12.214.345
Totale altri debiti entro 12 mesi	23.704.001	27.725.581

14.b Altri debiti (oltre 12 mesi)**Euro 99.259.133 (Euro 70.573.931)**

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	TOTALE	TOTALE
	2019	2018
- Debiti v/Regione Sardegna	4.720.874	4.651.482
- Debiti v/Regione Sicilia Conv. PSR 2007-2013	1.996.594	1.973.850
- Debiti v/Regione Campania Conv. PSR 2007-2013	117.740	640.342
- Debiti v/Regione Basilicata Conv. PSR 2007-2013	423.311	414.517
- Debiti V/Regione Molise Conv. PSR 2007-2013	576.336	556.718
- Debiti V/Regione Puglia Conv. PSR 2007-2013	2.008.859	1.975.367
- Debiti V/Regione Lazio Conv. PSR 2007-2013	309.678	304.213
- Debiti V/MIPAAF Fondo OIGA - giovani imprenditori	272.793	640.411
- Debiti V/MIPAAF Fondo Piano di settore olivicolo	880.051	880.051
- Debiti V/MIPAAF Fondo Piano di settore zootecnia	673.776	971.180
- Debiti V/MIPAAF remunerazione patrimonio fornito	11.663.367	10.965.307
- Debiti V/MIPAAF per L. 229/16 Sisma	1.500.000	1.500.000
- Debiti V/MIPAAF Fondo DM 193/2016	27.794.931	28.795.510
- Debiti per L. 157/19 Fondo Innovazione	30.000.000	0
- Debiti v/Regione Sardegna Capitale di rischio	1.302.615	1.301.175
- Deposito cauzionale Via Caio Mario 27	14.400	0
- FONDO VINCOLATO PROC. PEN. BUONITALIA	8.909.371	8.909.371
- FONDO L. 248/2005 BUONITALIA	6.094.437	6.094.437
TOTALE	99.259.133	70.573.931

La variazione risente principalmente del debito per L. 157/19 c.d. Fondo innovazione riferito allo stanziamento 30 mln di euro, in attuazione dell'art. 41 del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 (in G.U. 24/12/2019, n. 301), in favore di Ismea, al fine di favorire l'efficienza economica, la redditività e la sostenibilità del settore agricolo e di incentivare l'adozione e la diffusione di sistemi di gestione avanzata attraverso l'utilizzo delle tecnologie innovative.

RATEI E RISCONTI

Euro 3.610.905 (Euro 2.989.534)

Risconti passivi

Euro 3.610.905 (Euro 2.989.534)

I risconti passivi si riferiscono principalmente alle commissioni sulle garanzie dirette per un importo pari a euro 3.507.001 e alle commissioni per garanzie di portafoglio per euro 73.904.

Il valore della produzione dell'Attività di Servizi è costituito da:

- ricavi delle vendite e delle prestazioni Euro 41.641.717;
- variazione dei lavori su ordinazione Euro -9.926.534;

Detto ultimo importo si è decrementato per effetto della conclusione di alcuni programmi del sezionale Servizi Informativi;

- altri ricavi Euro 1.933.077.

VALORE DELLA PRODUZIONE	Attività di RF		Attività di Servizi		Consuntivo 2019		Attività di RF		Attività di Servizi		Consuntivo 2018	
	Parziali	Esercizio 2019	Parziali	Esercizio 2019	Parziali	Esercizio 2019	Parziali	Esercizio 2018	Parziali	Esercizio 2018	Parziali	Esercizio 2018
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi resi a:												
- Ministero delle Politiche Agricole di cui per contratti soggetti a contributo di cui per contratti soggetti a convenzione			19.008.564	22.873.686	19.008.564	22.873.686	0	0	6.055.075	10.147.388	6.055.075	10.147.388
- Altri Enti pubblici e privati	-	-	3.865.122	1.830.774	3.865.122	1.830.774	0	-	4.092.313	716.120	4.092.313	716.120
1,1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per gestione mutui	212.854		0	0	212.854	0	253.302	0	0	0	253.302	0
1,2 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni	41.176.728		0	0	41.176.728	0	53.864.754	0	0	0	53.864.754	0
1,3 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni a seguito rinuncia a sentenza	6.644.328		0	0	6.644.328	0	7.156.930	0	0	0	7.156.930	0
1,4 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per riassegnazione terreni	10.100.077		0	0	10.100.077	0	3.273.577	0	0	0	3.273.577	0
1,5 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita contanti	10.162.058		0	0	10.162.058	0	1.439.216	0	0	0	1.439.216	0
1,6 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni es. prec.	35.056		0	0	35.056	0	45.948	0	0	0	45.948	0
- Ricavi garanzia sussidiaria			12.316.423	0	12.316.423	0	-	0	13.320.318	0	13.320.318	0
- Ricavi garanzia diretta			4.620.834	0	4.620.834	0	-	0	4.835.458	0	4.835.458	0
Totale 1)	68.331.101		41.641.717	109.972.818	41.641.717	109.972.818	66.033.727	29.019.283	66.033.727	29.019.283	66.033.727	95.053.010
2. Variazione di lavori (servizi) in corso su ordinazione:												
- Attività finanziate da Ministero delle Politiche Agricole*	0	0	-9.402.965	-9.402.965	-9.402.965	-9.402.965	0	0	5.052.741	5.052.741	5.052.741	5.052.741
di cui per contratti soggetti a contributo di cui per contratti soggetti a convenzione	0	0	-7.027.420	-7.027.420	-7.027.420	-7.027.420	0	0	4.185.833	4.185.833	4.185.833	4.185.833
- Attività finanziate da Altri Enti pubblici e privati			-2.375.545	0	-2.375.545	0	0	866.908	866.908	866.908	866.908	866.908
	-	-	-523.569	-523.569	-523.569	-523.569	-	-	346.999	346.999	346.999	346.999
Totale 2)	0		-9.926.534	-9.926.534	-9.926.534	-9.926.534	0	5.399.740	5.399.740	5.399.740	5.399.740	5.399.740
Totale 1) + 2)	68.331.101		31.715.183	100.046.284	31.715.183	100.046.284	66.033.727	34.419.023	66.033.727	34.419.023	66.033.727	100.452.750
5. Altri ricavi												
- vari	2.445.385		1.933.077	4.378.462	2.445.385	4.378.462	6.229.955	16.560.710	2.445.385	16.560.710	2.445.385	22.790.665
- contributo straordinario in conto esercizio			0	0	0	0	-	585.432	0	585.432	0	585.432
- ricavi da ribaltamento costi			0	0	0	0	-	0	0	0	0	0
TOTALE	70.776.486		33.648.260	104.424.746	70.776.486	104.424.746	72.263.682	51.565.165	72.263.682	51.565.165	72.263.682	123.828.847

B. Costi della produzione

Euro 122.535.926 (Euro 139.833.780)

I costi della produzione registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 17.297.854, e risultano così ripartiti:

- Attività di Riordino Fondiario Euro 81.993.501
- Attività di Servizi Euro 40.542.425

I costi sono costituiti principalmente da:

- **costi per servizi**, per complessivi Euro 55.650.583. Relativamente all'Attività di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano le parcelle dei notai per atti di compravendita, l'acquisto dei terreni, collaborazioni tecniche, spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari morosi, per complessivi Euro 46.202.697. Relativamente all'Attività di Servizi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività, nonché i costi relativi alla gestione delle attività di riordino fondiario, quelli relativi all'attività di imprenditoria giovanile (subentro), all'attività di investimenti e garanzie. L'importo ammonta complessivamente a Euro 9.447.886. L'analisi dei costi per servizi è riportata nella tabella successiva.

- **Godimento di beni di terzi** ammontano complessivamente a Euro 1.314.546, di cui Euro 1.223.250 inerenti i canoni di locazione dei locali uso ufficio ed Euro 91.296 inerenti i canoni di noleggio, principalmente, il canone di noleggio fotocopiatrici;

- **Personale**, per complessivi Euro 10.904.170. Per un'analisi più dettagliata del costo del lavoro si rimanda al capitolo "I risultati della Gestione Economica e Patrimoniale".

- **Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide**, che presentavano un saldo 2018 di euro 39.249.018, risultano nel 2019 pari a 47.954.991. Tale importo si riferisce per Euro 2.702.157 all'Attività di Servizi, per Euro 45.252.834 all'Attività di Riordino Fondiario. Per un'analisi più dettagliata in merito al criterio di calcolo del Fondo svalutazione crediti si rimanda al relativo paragrafo della presente Nota Integrativa.

- **Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, per complessivi Euro -14.025.912. Tale variazione è determinata dai movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce agli effetti della sentenza, riassegnazioni e vendite per contanti, e si riferisce per la quasi totalità all'Attività di Riordino Fondiario. Detto dato risente dell'ulteriore svalutazione del magazzino effettuata per il 2019 pari a euro 12.983.387, con conseguente impatto sulle variazioni delle rimanenze.

- **Accantonamento per rischi**, per complessivi Euro 4.877.648 relativi alla sola Attività di Servizi ed in particolare al Sezionale Garanzie. Tale valore subisce un decremento di euro 9,1 milioni, rispetto allo scorso esercizio, in quanto non è stato necessario effettuare un nuovo accantonamento aggiuntivo, al fine di allineare la

consistenza dei fondi rischi delle garanzie diretta e di portafoglio alle perdite stimate dallo studio attuariale.

- **Altri accantonamenti**, per complessivi Euro 13.503.608 relativi alla sola Attività di Servizi ed in particolare al Sezionale Garanzie. Il valore esposto presenta una riduzione rispetto al dato 2018 di euro 753.596.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi:

COSTI DELLA PRODUZIONE - PER SERVIZI

COSTI	ATTIVITA' DI R.F.	ATTIVITA' DI SERVIZI	Consuntivo	Consuntivo	Scostamenti
	Esercizio 2019	Esercizio 2019	Esercizio 2019	Esercizio 2018	
a) Spese per l'acquisizione delle informazioni					
- rete rilevatori	0	801.304	801.304	664.454	136.850
- rete intervistatori	0	256.567	256.567	153.402	103.165
- collaborazioni tecniche	0	3.689.548	3.689.548	4.454.108	-764.560
- comitati esperti	0	13	13	0	13
- documentazione	0	6.956	6.956	71.084	-64.128
- collegamenti telematici	0	5.010	5.010	18.650	-13.640
- spese diverse per l'acquisizione delle informaz.	0	28.527	28.527	38.467	-9.940
- Acquisizione e collegamento alla banca dati	0	13.596	13.596	10.602	2.994
	0	4.801.521	4.801.521	5.410.767	-609.245
b) Spese per la elaborazione delle informazioni					
- licenza d'uso software di base	0	125.388	125.388	293.450	-168.062
- manutenzione hardware e software	0	74.341	74.341	166.651	-92.310
- assistenza sistemistica	0	7.651	7.651	25.171	-17.520
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni (noleggio hw)	0	10.324	10.324	43.763	-33.439
	0	217.704	217.704	529.035	-311.331
c) Spese per la diffusione delle informazioni					
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	0	74.498	74.498	85.896	-11.398
- spese per la diffusione via radio e telematica	0	634	634	-7.341	7.975
- spese postali di spedizione e altre	0	32.070	32.070	-14.337	46.407
- spese per traduzioni	0	350	350	9.222	-8.872
- spese diverse per la diffusione delle informazioni	0	35.990	35.990	132.866	-96.876
	0	143.542	143.542	206.305	-62.765
d) Spese per la valorizzazione delle attività					
- corsi formazione e aggiornamento professionale	0	16.003	16.003	-21.888	37.891
- spese ns pubblicità su media e bandi di gara	0	14.439	14.439	114.770	-100.331
- partecipazioni a convegni e fiere	0	340.521	340.521	843.288	-502.767
- spese trasferte personale dipendente e non	0	118.549	118.549	53.977	64.572
- spese per lavoro a somministrazione	0	1.203.544	1.203.544	1.884.001	-680.457
- spese diverse per la valorizzaz. delle attività'	0	1.553.526	1.553.526	944.357	609.169
- corsi formazione personale non dipendente	0	120.775	120.775	99.200	21.575
- prestazioni contratti di filiera	0	0	0	2.431	-2.431
- spese pubblicazioni bandi di gara	0	0	0	0	0
- acquisti beni inferiori a Euro 516,46 su commessa	0	586	586	-65.418	66.004
- acquisti beni immateriali su commessa	0	0	0	133.593	-133.593
- costi per iva indetraibile su commessa	0	49.936	49.936	453.432	-403.496
- Spese legali per attività di Subentro	0	11.705	11.705	0	11.705
	0	3.429.584	3.429.584	4.441.742	-1.012.158
e) Altri Servizi					
- Comitati esperti per interventi riordino fondiario	0	0	0	0	0
- Collegamenti telematici riordino fondiario	0	0	0	22.969	-22.969
- Manutenzione hardware/software riordino fondiario	2.318	0	2.318	33.123	-30.805
- Corsi di formazione Riordino Fondiario	0	0	0	1.199	-1.199
- Spese per spedizione per riordino fondiario	0	0	0	7.391	-7.391
- Spese trasferte personale dipendente per riordino fondiario	19.031	0	19.031	85.782	-66.751
- Spese di pubblicità per Riordino Fondiario	0	0	0	0	0
- Canoni licenze d'uso sz per riordino fondiario	0	0	0	7.382	-7.382
- Spese stampa per Riordino Fondiario	0	0	0	0	0
- Spese per lavoro a somministrazione	0	0	0	463.783	-463.783
	21.349	0	21.349	621.628	-600.279
f) Per l'acquisto e la rivendita di terreni					
- Notaio c/acquisto	601.129	0	601.129	941.701	-340.572
- Notaio c/vendite	542.087	0	542.087	905.479	-363.392
- Terreni c/acquisto	40.721.447	0	40.721.447	55.639.230	-14.917.783
- Notai per atti procure finalizzati compravendita	61.365	0	61.365	26.019	35.346
- Notai per cancellazione patto di riservato dominio	1.350	0	1.350	1.865	-515
- Notai c/stipula mutui	2.000	0	2.000	7.900	-5.900
	41.929.378	0	41.929.378	57.522.195	-15.592.816
g) Altri Servizi per attività di Riordino Fondiario					
- Spese legali per attività di riordino fondiario	2.026.496	0	2.026.496	1.547.681	478.815
- Collaboratori tecnici per intervento riordino fondiario	39.719	0	39.719	1.778	37.941
- Spese diverse per la gestione dei terreni	133.863	0	133.863	18.900	114.963
- Spese diverse per attività di riordino fondiario	896.396	0	896.396	213.466	682.930
- Spese per la gestione diretta terreni	0	0	0	7.271	-7.271
- Spese registrazione decreti ingiunt.riordino fondiario	88.996	0	88.996	18.198	70.798
- Spese gestione attività Riordino Fondiario	1.066.500	0	1.066.500	1.362.847	-296.347
	4.251.970	0	4.251.970	3.170.140	1.081.829
h) Altri Servizi per attività di Investimento					
- Spese notarili per finanziamenti		0	0	0	0
- Spese legali per attività di investimenti		27.279	27.279	0	27.279
- Prestazioni di monitoraggio per finanziamenti agevolati		0	0	0	0
- Canone banca dati on line per finanziamenti agevolati		24.400	24.400	12.200	12.200
- Spese per la gestione degli investimenti		11.491	11.491	92.240	-80.749
- Collaboratori tecnici per attività di finanza agevolata		91.223	91.223	232	90.991
- Manutenzione software finanza agevolata		0	0	1.220	-1.220
- Spese di trasferta personale finanza agevolata		6.051	6.051	773	5.278
	0	160.444	160.444	106.664	53.780
i) Altri Servizi per attività di Garanzie					
- Copertura perdite garanzia sussidiaria		6.624.221	6.624.221	1.707.841	4.916.380
- Rimborso tratte anni precedenti		30.203	30.203	25.127	5.076
- (a dedurre Utilizzo Fondo rischi garanzia sussidiaria)		-6.654.424	-6.654.424	-1.732.968	-4.921.456
- Perdite su crediti garanzia diretta D.Lgs 102/04		653.528	653.528	0	653.528
- (a dedurre Utilizzo Fondo rischi garanzia diretta)		-653.528	-653.528	0	-653.528
- Copertura perdite garanzie di portafoglio		910.490	910.490	1.025.506	-115.016
- (a dedurre Utilizzo Fondo rischi garanzie di portafoglio)		-910.490	-910.490	-1.025.506	115.016
- Commissioni di rischio passive		4.004	4.004	6.588	-2.584
- Commissioni amministrative passive		4.273	4.273	3.776	497
- Manutenzione software		249.447	249.447	294.141	-44.694
- Consulenze		10.400	10.400	6.100	4.300
- Spese legali		124.868	124.868	188.801	-63.933
- Altri oneri generali		130.381	130.381	114.599	15.782
- Spese notarili		3.956	3.956	9.008	-5.052
- Spese registrazioni sentenze		15.105	15.105	25.334	-10.229
- Spese di trasferta personale dipendente garanzie		4.014	4.014	1.678	2.336
- Spese per la gestione dell'attività di garanzie		148.643	148.643	380.354	-231.711
	0	695.091	695.091	1.030.380	-335.288
TOTALE	46.202.697	9.447.886	55.650.583	73.038.856	-17.388.273

▪ **Oneri diversi di gestione**, per complessivi Euro 1.907.772. Si riferiscono, diversamente dall'usuale allocazione, all'uso dei locali uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza), nonché al funzionamento degli organi sociali, alle spese per consulenti legali, amministrativi e fiscali, all'Organismo di Vigilanza, alle spese per la sicurezza e ad altre spese generali. Come in precedenza esposto, dal 1° gennaio 2019, tale raggruppamento non comprende più il contributo obbligatorio di 1 milione di euro che Ismea era tenuta a versare annualmente all'entrata del bilancio dello Stato come previsto dal comma 663 della legge di Stabilità 2016. L'abolizione del contributo è stata disposta dall'art. 10 *quater* della Legge 44/2019 recante "modificazioni apportate in sede di conversione al Decreto legge 29 marzo 2019, n. 27".

I costi si riferiscono per Euro 918.632 all'Attività di Riordino Fondiario e per Euro 989.140 all'Attività di Servizi e dimostrano il tendenziale contenimento delle spese dell'Istituto.

Di seguito il dettaglio in tabella:

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' DI R.F.	ATTIVITA' DI SERVIZI	Consuntivo	Consuntivo	Scostamenti
	Esercizio 2019	Esercizio 2019	Esercizio 2019	Esercizio 2018	
1 Organi sociali					
- Emolumenti agli Organi Amministrativi	274.213	149.856	424.069	432.409	-8.340
- Emolumenti Collegio Sindacale	68.753	37.574	106.327	172.680	-66.353
- Spese varie per organi sociali	14.167	7.742	21.909	7.412	14.497
- Spese di rappresentanza organi sociali	0	0	0	1.902	-1.902
	357.133	195.172	552.305	614.404	-62.099
2 Compensi a terzi (Consulenti legali)					
- Spese per controversie legali	0	0	0	15.763	-15.763
- Consulenze legali ed altri	163.169	100.522	263.692	292.145	-28.453
	163.169	100.522	263.692	307.909	-44.217
3 Manutenzione locali impianti e attrezzature					
- Manutenzione ordinaria e straordinaria	87.340	179.465	266.804	241.465	25.339
- Condominio	3.109	6.419	9.527	11.423	-1.896
- Riscaldamento	2.770	5.719	8.489	4.202	4.287
- Vigilanza	46.573	96.161	142.735	128.216	14.519
	139.792	287.764	427.556	385.307	42.249
4 Utenze					
- Spese telefoniche	12.193	25.175	37.367	24.690	12.677
- Spese per forza motrice e illuminazione	39.576	81.713	121.289	132.274	-10.985
- Spese telefoniche non deducibili	13.044	26.932	39.976	40.742	-766
	64.812	133.820	198.633	197.706	926
5 Cancelleria e stampati					
- Spese cancelleria	3.550	7.330	10.881	23.758	-12.877
- Stampati	878	1.813	2.692	1.981	711
	4.429	9.144	13.572	25.739	-12.167
6 Altri costi amministrativi					
- Assicurazioni	9.612	38.904	48.516	55.600	-7.083
- Acquisto beni inferiori a € 516,46	116	239	355	5.791	-5.436
- Manutenzione macchine e sist. ufficio	9.303	23.660	32.963	45.067	-12.104
- Spese per gestione autovetture	4.150	8.568	12.718	12.839	-121
- Spese varie amministrative	11.713	24.183	35.896	27.455	8.441
- Spese postali	6.137	12.671	18.807	21.714	-2.907
- Spese di trasporto	0	0	0	31	-31
- Quote associative	294	606	900	995	-95
- Spese revisione bilancio	7.165	14.795	21.960	50.935	-28.975
- Documentazione amministrativa	1.503	3.102	4.605	4.926	-322
- Spese di viaggio varie	346	714	1.060	856	203
- Spese di rappresentanza varie	1.783	3.680	5.463	3.745	1.718
- Spese per autovetture non deducibili	2.481	5.122	7.603	8.696	-1.093
- Spese amministrative non deducibili	945	1.296	2.241	1.728	513
- Spese per gestione archivio	13.945	28.792	42.737	45.626	-2.889
- Corso formazione personale dipendente	2.780	7.496	10.276	10.864	-588
- Spese per bandi di gara costi fissi	22.369	46.187	68.556	39.522	29.033
- Costo del lavoro somministrazione pers.dipend.	6.520	13.463	19.983	45.850	-25.868
- Costo lavoro somm. person indir. Ass. ad Iva	158	326	483	0	483
- Contributo al Mipaaf ex L. 208/2015	0	0	0	1.105.841	-1.105.841
	101.317	233.805	335.122	1.488.083	-1.152.961
7 Altri costi di gestione					
- Tassa rifiuti solidi urbani		433	433	1.703	-1.271
- Camera di Commercio e Tassa libri sociali		9.140	9.140	69.387	-60.247
- ICI/IMU/TASI - Imposta comunale immobili		506	506	2.721	-2.215
- Cartelle esattoriali	35.641	5.777	41.418	28.104	13.314
- Altri oneri tributari	52.339	13.055	65.395	73.880	-8.485
	87.980	28.912	116.892	175.795	-58.903
TOTALE	918.632	989.140	1.907.772	3.194.943	-1.287.170

Di seguito alcuni dati confrontati con quelli sostenuti nell'esercizio precedente:

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' DI R.F. Esercizio 2019	ATTIVITA' DI SERVIZI Esercizio 2019	Consuntivo Esercizio 2019	Consuntivo Esercizio 2018
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	0	0	0	109.760
b - Per servizi	46.202.697	9.447.886	55.650.583	73.038.856
c - Per godimento di beni di terzi	428.927	885.619	1.314.546	1.231.060
d - Per il personale	3.196.412	7.707.758	10.904.170	11.718.010
e - Ammortamenti e svalutazioni	45.276.360	3.127.152	48.403.512	39.734.278
f - Variazioni delle rimanenze	(14.029.527)	3.615	(14.025.912)	(17.450.227)
g - Accantonamenti per rischi	0	4.877.648	4.877.648	13.999.895
h - Altri accantonamenti	0	13.503.608	13.503.608	14.257.204
i - Oneri diversi di gestione	918.632	989.140	1.907.772	3.194.943
TOTALE	81.993.501	40.542.425	122.535.926	139.833.780

C. Proventi e oneri finanziari

Euro 43.346.970 (Euro 43.352.969)

I proventi e oneri finanziari sono, sostanzialmente, in linea con lo scorso esercizio e risultano così ripartiti:

- Attività di Riordino Fondiario Euro 30.796.573
- Attività di Servizi Euro 12.550.397

Sul saldo relativo agli oneri finanziari netti, incidono, oltre agli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'Attività di Riordino Fondiario, i proventi derivanti dalla gestione degli investimenti e delle garanzie per effetto dell'acquisto di obbligazioni.

È opportuno evidenziare che la voce "Interessi passivi bancari" accoglie, in ossequio alla normativa comunitaria, anche le somme riferibili ad "oneri e spese per i servizi bancari" inerenti alla movimentazione dei conti.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata nella tabella in basso:

Descrizione	Attività R.F. Esercizio 2019	Attività di Servizi Esercizio 2019	Consuntivo Esercizio 2019	Consuntivo Esercizio 2018
15 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
- Proventi da partecipazioni		288.840	288.840	0
16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
- Interessi su titoli		9.044.408	9.044.408	8.799.179
- Aggio su titoli		16.265	16.265	16.265
- Interessi attivi bancari e postali	436.808	2.052.099	2.488.907	2.067.643
- Interessi attivi su mutui/finanziam	32.046.664	96.364	32.143.028	32.985.203
- Interessi attivi per investimenti		2.805.980	2.805.980	3.739.662
- Interessi di mora su investimenti		100.989	100.989	0
- Altri interessi attivi		1.977	1.977	377
- Altri proventi finanziari	146.390	0	146.390	0
17 - INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI				
- Interessi passivi bancari	-1.828.713	(112.077)	-1.940.790	-1.648.070
- Interessi passivi moratori	-4.578	(2.772)	-7.350	-2.710
- Altri interessi passivi		(254.410)	-254.410	-361.020
- Interessi per remunerazione patrimonio fornito		(870.093)	-870.093	-1.137.264
- Disaggio acquisto titoli		(617.242)	-617.242	-1.106.365
17 bis - UTILI E PERDITE SU CAMBI		0		
- Diversi	2	69	71	69
TOTALE	30.796.573	12.550.397	43.346.970	43.352.969

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie Euro -2.166.009 (Euro -1.413.771)

Le rettifiche di valore di attività finanziarie registrano un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 752.238 e si riferiscono esclusivamente ad Attività di Servizi e, nello specifico, al Sezionale Garanzie per una riduzione di valore del Fondo Agris (cfr. la specifica descrizione) e al Sezionale Investimenti per una maggiore svalutazione delle operazioni a condizioni di mercato relativa a due società operanti una nel settore della produzione degli olii e l'altra nel settore della trasformazione della carne.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Di seguito il prospetto di determinazione dell'IRES corrente:

RIPRESE FISCALI IN AUMENTO:	TOTALE	S.I.	GARANZIE	INVESTIMENTI
NOLEGGIO AUTOVEETTURE	8.094	6.906	594	594
EMOLUMENTI 2019 CDA NON PAG.ENTRO 12/1/20	495	364	127	4
SPESE TELEF.IND.	9.539	8.160	693	685
SPESE RAPPRESENTANZA INDEDUCIBILI	2.517	1.951	86	479
IMU DEDUCIBILE 50% ded	3.927	2.889	1.008	29
AMM.TO CELLULARI E IMPIANTI TELEFONICI	-	-	-	-
AMM.TO FABBRICATI	3.796	3.796	-	-
SPESE PER AUTOVEETTURE e scooter	9.577	8.516	341	720
MULTE	97	97	-	-
ACCN.TO RISCHI	1.688.516	912.045	-	776.471
A.CC.TI CONTENZIOSO PERSONALE	375.346	375.346	-	-
SOPRAVV.PASS.INDED.	135.585	106.655	18.928	10.002
INTER.ATT.BANC. NON IMPUTATI A C.E.	11.543	11.543	-	-
TRASFERTE DIPE ECCEDENTI LA QUOTA DEDUCIBILE	1.491	1.491	-	-
ACC.TO SV ALUT.CREDITI FIN.AGEVOLATA	1.722.614	-	-	1.722.614
DIVIDENDI 5% NON IMPUTATI CE	1.859.500	-	-	1.859.500
INTERESSI rit.pag.to e penali	-	-	-	-
5% PLUSVALENZE CARNJ NON CONTABILIZZATE	1.500	-	-	1.500
PERDITE GAR.SUSSID.	6.652.310	-	6.652.310	-
ACC.TO FONDO RISC.SPEC.GAR.SUSS TASS	1.400.000	-	1.400.000	-
ACCANTONAMENTI FONDO GARANZIA SUSSID.	12.316.423	-	12.316.423	-
ACCANT.RISCHI GAR DIRETTA	2.578.062	-	2.578.062	-
ACC.TO FONDO PREMIO DI RISCHIO GAR DIR	694.358	-	694.358	-
ACC.TO FONDO GARANZIA PORTAFOGLIO GAR DIR	899.586	-	899.586	-
ACC.TO FONDO GAR.PORTAFOGLIO SUSS	-	-	-	-
ACC.TO PREMIO RISCHIO GAR.PORTAFOGLIO	84.979	-	84.979	-
ACC.TO PREMIO RISCHIO FONDI REG.	32.502	-	32.502	-
SVALUTAZ.CREDITI ADEMP.FIDEUSS. G.D. DED.	662.542	-	662.542	-
AMM.TO IMP.TEL.GAR.DIRETTA	6	-	6	-
ONERI GENERALI GARAN DIRETTA	-	-	-	-
INTERESSI MORA PASS	2.763	-	2.763	-
SVALUTAZIONE IMMOBILIZZ FINANZ	443.395	-	443.395	-
RIBALT. COSTI S.I. QUOTA inde.G.S.56%	83.330	-	83.330	-
SPESE GENERALI INDED. G.S.56%	977.057	-	977.057	-
INTERESSI MORA ATTIVI 2018 INCASS	52.262	-	-	52.262
	-	-	-	-
TOTALE RIPRESE FISCALI IN AUMENTO	32.713.713	1.439.760	26.849.092	4.424.861
RIPRESE FISCALI IN DIMINUZ.:	TOTALE	S.I.	GARANZIE	INVESTIMENTI
EMOLUMENTI 2019 CDA pagati 2020	1.850	1.695	155	1
INT.PASS.MORA 2018 PAGATI 2019	-	-	-	-
4% TFR TRASF.FONDI COMPLEMENTARI	4.161	2.821	587	753
UTILIZZO FONDO RISCHI CONTENZ. DIP. Ded.	67.417	67.417	-	-
interess attivi mora non incassati	46.844	-	-	46.844
ALTRI RICA VI X ADEG.FONDO SV AL	173.445	-	-	173.445
PLUSVALENZA IBF QUOTA 95% ESENTE	274.398	-	-	274.398
svalutaz.cred.sup.limite art. 1106 c3 tuir 2008	134.962	-	-	134.962
svalutaz.cred.sup.limite art. 1106 c3 tuir 2012	57.198	-	-	57.198
svalutaz.cred.sup.limite art. 1106 c3 tuir 2014	45.062	-	-	45.062
svalutaz.cred.sup.limite art. 1106 c3 tuir 2015	2.317	-	-	2.317
storno scritture CE partecipazioni cond.mrk	1.206.409	-	-	1.206.409
INTERESSI ATTIVI TASSATI COME DIVIDENDI	1.766.525	-	-	1.766.525
RICA VI GARANZIA SUSSIDIARIA EX L.454/61 ESENTE	12.316.423	-	12.316.423	-
UTILIZZO FONDO COPER PERDITE SUSSID.	6.654.424	-	6.654.424	-
UTILIZZO FONDO RISCHI GAR PORTAFOGLIO	910.490	-	910.490	-
UTILIZZO FONDO GARANZIA DIRETTA	653.528	-	653.528	-
DEDUZIONE IRAP COSTO DEL LAVORO	171.863	171.863	-	-
	-	-	-	-
TOTALE RIPRESE FISCALI IN DIMIN.	24.487.316	243.796	20.535.607	3.707.914
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	3.490.223	- 1.288.848	2.987.887	1.791.184
TOTALE RIPRESE IN AUMENTO	32.713.713	1.439.760	26.849.092	4.424.861
- TOTALE RIPRESE IN DIMINUZIONE	- 24.487.316	- 243.796	- 20.535.607	- 3.707.914
IMPONIBILE LORDO	11.716.619	- 92.884	9.301.372	2.508.131
PERDITE FISCALI	-	-	-	-
DEDUZIONE ACE	-	-	-	-
IMPONIBILE NETTO	11.716.619	- 92.884	9.301.372	2.508.131
IRES 24,00%	2.811.988	- 22.292	2.232.329	601.951

Di seguito il prospetto di determinazione dell'IRAP corrente:

RIPRESE FISCALI IN AUMENTO:	TOTALE	S.I.	GARANZIE	INVESTIMENTI
IMU	10.420	5.777	4.583	59
MULTE	97	97		
OCCASIONALI	180.389	178.185	2.176	28
COLLABORAZIONI	439.083	406.421	32.247	415
STIPENDI PERSONALE	7.707.758	5.969.918	988.867	748.973
LAVORO somministr B7	1.278.913	1.174.042	104.870	0
lavoro interinale pers. indiretto B14	11.427	10.542		885
SPESE RAPPRESENTANZA INDEDUCIBILI	3.796	3.796		
ACCANTONAMENTI RISCHI SU CREDITI	2.528.712	1.262.907	662.779	603.026
SOPRA.PASS.INDED DA B7 A B14	158.302	105.283	43.018	10.002
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	18.381.256	375.346	18.005.910	
RETTIFICHE ATTIVITA FINANZ	1.722.614			1.722.614
INTERESSI ATT SU RECUPERO PERDITE	-			
interessi ATT su proventi	1.977		1.977	
altri oneri generali fissi	-			
spese telefoniche	-			
commissioni passive di rischio garanzia diretta	8.277		8.277	
commissioni amministrative passive	-			
assicuraz.organi sociali	-			
gestione finanziaria INVESTIMENTI	3.223.701			3.223.701
TOTALE RIPRESE FISCALI IN AUMENTO	35.656.723	9.492.314	19.854.705	6.309.704
RIPRESE FISCALI IN DIMINUZIONE	TOTALE	S.I.	GARANZIE	INVESTIMENTI
COPERTURA PERDITE NON TASSATA	3.092.378		3.092.378	
RIMBORSI DI TRATTENUTA ANNI PRECEDENTI	28.089		28.089	
utilizzo fondo contenzioso	22.315	22.315		
ONERI BANCARI	88.664		88.664	
INTERESSI MORA COPERT.	-			
altri ricavi per adeguamento fondo svalut	-			
PROVENTI DA PARTECIPAZIONE	1.495.249			1.495.249
SOPRA.ATT COCOCO	180		177	2
BUONI PASTO (RICLASSIFICATI IN B9)	106.941	86.344	12.219	8.377
TOTALE RIPRESE FISCALI IN DIMIN.	4.833.814	108.659	3.221.527	1.503.628
Differenza valore costo produzione	- 6.894.166	- 1.671.060	- 3.790.589	- 1.432.517
TOTALE RIPRESE IN AUMENTO	35.656.723	9.492.314	19.854.705	6.309.704
- TOTALE RIPRESE IN DIMINUZIONE	- 4.833.814	- 108.659	- 3.221.527	- 1.503.628
IMPONIBILE LORDO	23.928.743	7.712.595	12.842.589	3.373.558
- DEDUZIONE BASE CUNEO FISCALE INTERNA	-			
- DEDUZIONE INAIL DIPENDENTI	- 15.933	- 12.711	- 1.933	- 1.290
- DEDUZIONE INAIL INTERINALE	-	-		
- DEDUZIONE BASE CUNEO FISCALE DIP.TEMP	- 1.271.403	- 1.000.674	- 182.476	- 88.253
- DEDUZIONE CONTRIBUTI DIP.TEMP.IND.	- 1.443.899	- 1.119.741	- 194.398	- 129.760
- DEDUZIONE INVALIDI	- 332.985	- 305.694	- 15.529	- 11.762
- COSTO RESIDUO LAVORO INDETERM.	- 4.439.082	- 3.443.103	- 582.186	- 413.793
TOTALE DEDRAZIONI	- 7.503.303	- 5.881.922	- 976.522	- 644.859
IMPONIBILE NETTO	16.425.440	1.830.673	11.866.067	2.728.699
IRAP 4,82%	791.705	88.238	571.944	131.523

I debiti per le singole imposte sono iscritti al lordo degli acconti versati (acconti IRES euro 5.169.957 e acconti IRAP euro 1.473.871) e delle ritenute di acconto subite (euro 587.255).

Si è provveduto, inoltre, al calcolo della fiscalità differita derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa.

Pertanto, le imposte sul reddito del periodo sono state determinate tenendo conto dell'effetto delle imposte anticipate (imposte differite attive) nell'esercizio mediante imputazione nella voce "5-ter) "imposte anticipate" (imposte differite attive) incluse nell'Attivo circolante, in presunzione di una ragionevole certezza del loro recupero e tenendo conto dell'effetto delle imposte differite passive nell'esercizio mediante imputazione nella voce "B2 - Fondo imposte" inclusa nei Fondi Rischi e oneri del Passivo patrimoniale.

Di seguito si riportano le tabelle di raccordo delle "imposte anticipate" e delle "imposte differite".

Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

RIEPILOGO CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	TOT.CRED. 2018	ASSORBIMENTI 2019	QUOTA RESIDUA	ACCANT.TI 2019	SALDO 31/12/2019
TOT.CREDITO IRES ANTIC.	182.734	(16.624)	166.110	309.093	475.203
TOT.CREDITO IRAP ANTIC	-	-	-	-	-
TOT.CREDITO PER IMPOSTE ANTIC.	182.734	(16.624)	166.110	309.093	475.203

DIFF. TEMPOR..MATURATE NEL 2019	QUOTA	IRES 24%	IRAP 4,82%	TOTALE
COMPENSI CDA 2019 NON PAGATI	495	119		119
ACC.TO FONDO RISCHI CONTENZIOSO	375.346	90.083		90.083
SVALUTAZIONE CREDITI QUOTA ECC.5%	912.045	218.891		218.891
TOTALE	1.287.886	309.093	-	309.093

IMP. ANTICIPATE ASSORBITE NEL 2019	QUOTA	IRES 24%	IRAP 4,82%	TOTALE
COMPENSI CDA 2018 PAGATI NEL 2019	1.850	444		444
UTILIZZO FONDO CONTENZIOSO ANNI PREC.	67.417	16.180		16.180
TOTALE	69.267	16.624		16.624

Imposte differite

I debiti per imposte differite si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

RIEPILOGO DEBITI PER IMPOSTE DIFFERITE	TOT.CRED. 2018	ASSORBIMENTI 2019	QUOTA RESIDUA	RIALLINEAM 2019	QUOTA RESIDUA	ACCANT.TI 2019	SALDO 31/12/2019
TOT.CREDITO IRES ANTIC.	210.150	(35.086)	175.064	(1)	175.063	25.720	200.783
TOT.CREDITO IRAP ANTIC	-	-	-	-	-	-	-
TOT.CREDITO PER IMPOSTE ANTIC.	210.150	(35.086)	175.064	(1)	175.063	25.720	200.783

IMPOSTE DIFFERITE MATURATE NEL 2019	QUOTA	IRES 24,0%	IRAP 4,82%	TOTALE
INTERESSI ATTIVI MORA NON INCASSATI	46.844	11.243		11.243
INVESTIMENTI A CONDIZIONI DI MERCATO	60.320	14.477		14.477
TOTALE	107.164	25.720	-	25.720

IMPOSTE DIFFERITE ASSORBITE NEL 2019	QUOTA	IRES 24,0%	IRAP 4,82%	TOTALE
INT.ATTIVI MORA ANNI PREC.INCASSATI	53.217	12.772		12.772
INVESTIMENTI A CONDIZIONI DI MERCATO	92.975	22.314		22.314
TOTALE	146.192	35.086	-	35.086

11.6 Informazioni sul Rendiconto Finanziario

Si segnala che coerentemente con i principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) è stato redatto il prospetto, di seguito riportato, inerente il rendiconto finanziario previsto dall'OIC 10.

Tale prospetto è stato distinto in tre aree gestionali ovvero:

- area operativa, in cui confluiscono i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica dell'Ente tra cui le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi; il saldo dell'attività per il 2019 è pari a euro 51.339.645 contro euro 45.478.649 del 2018;
- area d'investimento in cui confluiscono le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate; il saldo dell'attività per il 2019 è pari a euro 3.173.609 contro euro - 124.821.281 del 2018.
- area di finanziamento, da cui si originano le dinamiche finanziarie che attengono principalmente all'acquisizione di capitale proprio e/o di capitale di terzi oppure che riguardano il rimborso di mezzi finanziari; il saldo dell'attività per il 2019 è pari a euro - 5.054.762 contro euro - 21.716.252 del 2018.

Come si può osservare, **le disponibilità liquide** passano da **euro 250.679.257** (disponibilità liquide iniziali) a **euro 300.137.749** (disponibilità liquide finali) con un incremento di **euro 49.458.492**.

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	2019	2018
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 19.502.482	€ 18.268.893
Imposte sul reddito	€ 3.567.299	€ 7.665.372
Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 43.346.970	-€ 43.352.969
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 20.277.189	-€ 17.418.704
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 18.987.994	€ 28.900.262
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 448.521	€ 485.261
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0	€ 0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 19.436.515	€ 29.385.523
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 4.099.378	-€ 22.849.965
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 67.617.562	€ 57.851.801
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 1.843.299	-€ 5.028.700
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 1.203.588	€ 927.681
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 621.371	€ 561.783
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 37.706.831	-€ 17.672.970
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 25.793.013	€ 13.789.630
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	€ 43.346.970	€ 43.352.969
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 7.465.709	-€ 2.953.089
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-€ 9.493.955	-€ 20.677.680
Altri incassi e pagamenti		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	€ 26.387.306	€ 19.722.200
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	€ 51.339.645	€ 45.478.649
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-€ 45.625	-€ 6.793
(Investimenti)	-€ 45.625	-€ 6.793
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 175.009	-€ 295.770
(Investimenti)	-€ 175.009	-€ 295.770
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	-€ 25.305.161	-€ 122.967.179
(Investimenti)	-€ 25.305.161	-€ 122.967.179
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 28.699.404	-€ 1.551.539
(Investimenti)	€ 0	€ 1.551.539
Disinvestimenti	€ 28.699.404	€ 0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	€ 3.173.609	-€ 124.821.281
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-€ 213.523	€ 158.245
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	-€ 22.435.874	-€ 13.574.494
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di fondo di dotazione a pagamento	€ 17.594.631	€ 0
(Rimborso di fondo di dotazione)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	-€ 8.300.000
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 4	-€ 3
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 5.054.762	-€ 21.716.252
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 49.458.492	-€ 101.058.883
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	€ 0	€ 0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	€ 250.679.257	€ 351.738.140
di cui:		
depositi bancari e postali	250.675.628	351.730.371
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	3.629	7.769
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	€ 300.137.749	€ 250.679.257
di cui:		
depositi bancari e postali	300.131.399	250.675.628
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	6.350	3.629

12 GARANZIE E IMPEGNI

Il totale delle Garanzie e degli Impegni ammonta a euro 16.129.516.943. Nel 2018 era pari a euro 15.671.066.951. La variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta, principalmente, all'effetto degli impegni per le attività di garanzia, alla gestione del Fondo Latte, alle risorse previste per l'Autoimprenditorialità in Agricoltura (Subentro).

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Beni di terzi presso di noi	203.992	203.992
Atti di assegnazione in corso	18.993.654	11.765.537
Fidejussioni emesse	16.549.940	16.539.935
Altri debiti	27.592	27.592
Fondi D.M. 6413 del 30/12/2010 – Trasferimento imprese piani di settore Cerealicolo	402.025	401.425
Fondi D.M. 5339 del 05/12/2011 – Trasferimento imprese piani di settore Vegetali	1.445.485	1.445.427
Fondi D.M. 5341 del 05/12/2011 – Trasferimento imprese piani di settore Zootecnico	2.124.294	1.718.387
Fondi D.M. 6419 del 30/12/2010 – Trasferimento imprese piani di settore Olivicolo Oleario	396.663	396.063
Totale piani di settore	4.368.467	3.961.301
Fondi per l'attuazione del Decreto del Mipaaf 27326 del 21/12/2011	76.551	75.951
Fondi per attuazione decreto del Mipaf n. 738 Convenzione del 17/12/2012	20.142	19.542
Fondi per Nuovi Talenti Imprenditoriali (EXPO)	49.569	48.969
Contratti di Filiera concessi con D.M. del 5 giugno 2006	25.221.580	24.149.500
Gestione Fondo Latte Ex L. 19/2014 Art. 1 Commi 214-217	30.034.159	70.047
Totale altri fondi	55.402.001	24.364.009
Fondi per attuazione Decreto del Mipaaf e Mef del 18/10/2007 (subentro in agricoltura)	8.250.844	9.683.986
Fondi per attuazione DL n. 185/2000 – Titolo I – capo III – Delibera Cipe n. 37/2012 (subentro in agricoltura) Legge Stabilità 2015	32.980.871	38.749.419
Risorse Fondo D.L. 91/2017 - "Resto al Sud"	0	19.999.916
Totale subentro	41.231.715	68.433.321
Impegni per garanzia sussidiaria	15.308.463.223	15.759.144.562
Impegni per garanzia diretta	222.494.599	222.751.272
Impegni per convenzioni garanzia diretta	3.750.000	3.750.000
Impegni per garanzia di portafoglio	18.575.422	18.575.422
Totale garanzia	15.553.283.244	16.004.221.256
Totale conti d'ordine	15.671.066.951	16.129.516.943

13 ATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano le principali delibere del Consiglio di Amministrazione e le principali determinazioni del Direttore Generale 2020:

- con Determinazione del Direttore Generale n. 54 del 20 gennaio 2020 è stato disposto l'avvio di una gara europea a procedura aperta per la fornitura delle licenze "Microsoft Enterprise Agreement" - CIG 8172906F60;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.2 del 22 gennaio 2020 sono stati approvati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'anno 2020;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.3 del 22 gennaio 2020 è stato approvato il piano triennale della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020/2022;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.4 del 22 gennaio 2020 è stato nominato il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 92 del 29 gennaio 2020 è stata approvata la graduatoria finale post 2° scorrimento relativa al bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 2 - GURI - V Serie Speciale n. 44 del 12 aprile 2019 - Registrazione Aiuto di Stato SIAN – Cod. Univoco interno dell'aiuto I-8209;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 106 del 31 gennaio 2020 è stato disposto l'avvio della procedura per l'affidamento dei servizi di monitoraggio degli investimenti dei progetti presentati sul bando per interventi finanziari a condizioni agevolate - CIG 8184518DE7;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 163 del 14 febbraio 2020 è stata approvata la graduatoria nell'ambito della procedura di selezione per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 4 risorse di personale aventi profilo professionale amministrativo/contabile;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.6 del 19 febbraio 2020 è stato disposto il differimento dei termini per l'approvazione del Bilancio Ismea 2019 al 30 giugno 2020;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.7 del 19 febbraio 2020 sono stati approvati i nuovi criteri per l'attuazione del regime di aiuto denominato " Agevolazioni per l'insediamento dei giovani in agricoltura;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 201 del 21 febbraio 2020 è stata approvata l'aggiudicazione della gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa a mezzo di buoni pasto per il personale Ismea - CIG 8044907346;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 271 del 9 marzo 2020 è stata approvata l'aggiudicazione della gara europea a procedura aperta per la fornitura delle licenze Microsoft Enterprise Agreement -CIG 8172906F60;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 298 del 17 marzo 2020 è stata approvata l'aggiudicazione della gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio di monitoraggio per il programma "Frutta e verdura nelle scuole – anno scolastico 2019-2020" - CIG 81011207B4;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.13 del 25 marzo 2020 sono stati approvati gli interventi straordinari connessi all'emergenza COVID 19 per le imprese che intrattengono rapporti con ISMEA;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.14 del 25 marzo 2020 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra ISMEA e Borsa Merci Telematica Italia;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.15 del 25 marzo 2020 è stato approvato il Piano di Audit per il triennio 2020/2022;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.15 del 25 marzo 2020 è stata approvata la graduatoria finale relativa al bando interventi finanziari a condizioni agevolate;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.18 del 25 marzo 2020 è stata approvata, relativamente ad un'operazione di finanzia agevolata, l'accettazione della proposta di adesione all'accordo di ristrutturazione con rimodulazione dell'importo del credito residuo da corrisondersi entro il 31 dicembre 2020;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 308 del 20 marzo 2020 è stato disposto l'avvio della procedura per l'affidamento del servizio di cassa e servizi bancari in genere – CIG 8232446D57;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 363 del 2 aprile 2020 è stata approvata l'aggiudicazione della gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo - CIG 80502268A5;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.19 del 23 aprile 2020 è stata autorizzata la concessione di finanziamenti a tasso zero fino a 30 mila euro garantiti da cambiale agraria o della pesca, in favore delle imprese agricole e della pesca colpite dall'emergenza COVID-19;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 20 maggio 2020 è stato approvato il budget 2020 *revised* alla luce degli interventi normativi e delle decisioni assunte dall'Istituto a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19.

14 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

L'utile d'esercizio, riportato a nuovo, sarà destinato allo svolgimento delle attività di servizi dell'Istituto.

15 BILANCI ALLEGATI

Allegato 1 - Convenzione Regione Calabria

CONVENZIONE REGIONE CALABRIA
 BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019
 1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019

ATTIVO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
I - Immobilizzazioni Immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	1.131.175	2.192.758
II - Crediti	1.131.175	2.192.758
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	1.675.439	1.222.299
b) oltre 12 mesi	6.341.685	5.451.487
5 quater - Verso altri		
a) entro 12 mesi	416.096	343.517
b) oltre 12 mesi		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	8.433.220	7.017.303
IV - Disponibilità liquide	0	0
1 - Depositi bancari e postali	5.842.195	6.258.192
Totale Attivo Circolante (C)	5.842.195	6.258.192
D - RATEI E RISCONTI	61.901	57.724
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	15.468.493	15.525.976

PASSIVO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	11.999.973	11.999.973
VI - Altre riserve		
- per arrotondamenti		
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.972.591	3.391.452
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	418.862	57.484
Totale	15.391.426	15.448.909
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
Totale	0	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D - DEBITI		
7 - Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	5.671	5.671
b) oltre 12 mesi		
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	71.396	71.396
b) oltre 12 mesi		
Totale	77.067	77.067
E - RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	77.067	77.067
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	15.468.493	15.525.976

2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2019

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
5 - Altri ricavi e proventi: ° vari	17.633	0
Totale Valore della Produzione	17.633	0
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7 - Per servizi	0	0
8 - Per godimento di beni di terzi	0	0
9 - Per il personale	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.795	1.166.205
	2.795	1.166.205
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-218.687	-1.061.582
12 - Accantonamenti per rischi		
14 - Oneri diversi di gestione	0	0
Totale Costi della Produzione	-215.892	104.623
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	233.525	-104.623
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 - Altri proventi finanziari: d) proventi diversi dai precedenti		
- Interessi attivi bancari	171	446
- Interessi attivi v/assegnatari	185.268	161.761
17 - Interessi e altri oneri finanziari: - Interessi passivi bancari	-102	-100
Totale proventi e oneri finanziari	185.337	162.107
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	418.862	57.484
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio		
- correnti	0	0
- differite	0	0
- anticipate	0	0
- anni precedenti	0	0
21- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	418.862	57.484

Allegato 2 - Convenzione Regione Sardegna

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019

ATTIVO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA	0	
B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
I - Immobilizzazioni Immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	1.994.191	4.200.072
	1.994.191	4.200.072
II - Crediti		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	8.123.181	7.709.883
b) oltre 12 mesi	29.846.645	26.760.311
5 quater - Verso altri		
a) entro 12 mesi	2.507.099	1.811.091
b) oltre 12 mesi		
	40.476.925	36.281.285
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	6.812.595	9.304.100
	6.812.595	9.304.100
Totale Attivo Circolante (C)	49.283.711	49.785.457
D - RATEI E RISCONTI	361.939	332.799
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	49.645.650	50.118.256

PASSIVO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	40.530.143	40.530.143
VI - Altre riserve		
- per arrotondamenti	1	
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	7.331.129	8.986.006
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.654.876	493.193
Totale	49.516.149	50.009.342
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale	0	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D - DEBITI		
7 - Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	28.684	28.684
12 - Debiti tributari		
a) entro 12 mesi	1.732	1.732
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	99.085	78.498
Totale	129.501	108.914
E - RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	129.501	108.914
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	49.645.650	50.118.256

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA
2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2019

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
5 - Altri ricavi e proventi: ° vari	310	0
Totale Valore della Produzione	310	0
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7 - Per servizi	0	0
8 - Per godimento di beni di terzi	0	0
9 - Per il personale	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.133.752	2.485.308
Totale Costi della Produzione	1.133.752	2.485.308
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.994.191	-2.205.880
12 - Accantonamenti per rischi		
13 - Altri accantonamenti		
14 - Oneri diversi di gestione	0	0
Totale Costi della Produzione	-860.439	279.428
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	860.749	-279.428
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 - Altri proventi finanziari: d) proventi diversi dai precedenti - Interessi attivi bancari	199	586
- Interessi attivi v/assegnatari	794.030	772.135
17 - Interessi e altri oneri finanziari: - Altri Interessi passivi	-102	-100
- interessi passivi moratori		
Totale proventi e oneri finanziari	794.127,00	772.621
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.654.876	493.193
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio - correnti - differite - anticipate - anni precedenti		
21- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.654.876	493.193

Fondo di Riassicurazione

Articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388

BILANCIO 2019

17° anno di attività

1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Fondo di Riassicurazione istituito con l'art. 127 comma 3 della Legge 388 del 2000, avendo come attività esclusiva la riassicurazione chiude il bilancio 2019 entro il 30 giugno del 2020, ovvero in caso di particolari esigenze, entro il 30 settembre 2020.

Il bilancio del Fondo viene presentato come capitolo sezionale del bilancio ISMEA avendo l'Istituto la gestione del Fondo di Riassicurazione.

Il 2019 è stato il dodicesimo anno in cui il Fondo di Riassicurazione ha partecipato al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura.

In data 21 gennaio 2019 è stato approvato il D.M. 642 - Piano di gestione dei rischi 2019 che sostituisce il vecchio Piano assicurativo agricolo nazionale (PAAN). Gran parte delle regole e delle condizioni in materia di sostegno pubblico all'assicurazione in agricoltura sono rimaste invariate, ma vi sono alcune importanti novità, tra cui la disciplina dei Fondi di mutualizzazione previsti dalla Sottomisura 17.2 del PSRN e degli I.S.T. (Income Stabilization Tool) previsti dalla Sottomisura 17.3 del PSRN.

Per quanto riguarda le polizze assicurative gli eventi ammissibili all'assicurazione agevolata alle produzioni vegetali rimangono quelli del 2018 e cioè 3 avversità catastrofali: alluvione, gelo e brina, siccità; 4 avversità di frequenza: eccesso neve, eccesso pioggia, grandine, venti forti; 2 avversità accessorie: colpo di sole e vento caldo, sbalzi termici. Sono confermate le polizze sperimentali sui ricavi e index based. La più importante novità è però costituita dalla regolamentazione degli interventi a favore dei fondi di mutualizzazione contro le avversità atmosferiche, fitopatie, infestazioni parassitarie e epizootie, prevedendo così l'attivazione della Sottomisura 17.2 prevista dal PSRN – Gestione dei rischi e avvio dell'erogazione della relativa contribuzione a favore di questo strumento. Le garanzie nelle varie combinazioni, che possono essere coperte dal fondo di mutualizzazione (avversità, fitopatie ed epizootie), sono le stesse previste per le assicurazioni agevolate, così come gran parte delle condizioni e dei termini temporali di sottoscrizione delle coperture mutualistiche sono i medesimi previsti in materia assicurativa. L'altra importante innovazione, che sarà avviata solo in via sperimentale, riguarda la regolamentazione degli aiuti ai fondi per la stabilizzazione

del reddito – IST unicamente per questi settori: frumento duro, olivicoltura, ortofrutticoltura, latte bovino, avicoltura. Il Fondo di riassicurazione ha continuato ad operare anche nel 2019 con riferimento alle polizze sperimentali in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 26 marzo 2018 n. 32, contenente la riforma della gestione del rischio in agricoltura il quale, modificando la disciplina relativa agli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole contenuta nel Decreto legislativo 102/2004, ha specificato che le polizze sperimentali possono avvalersi della riassicurazione del Fondo.

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Con Delibera del 20 dicembre 2018, n. 64 del Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA, con cui è stato approvato il bilancio preconsuntivo 2018 e il bilancio di previsione 2019 del Fondo, ed è stato stabilito di confermare anche per il 2019 una capacità massima di euro 120 milioni al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura destinando i rimanenti euro 30 milioni alle attività extra Consorzio del Fondo di Riassicurazione. Come previsto dalle procedure per la gestione del Fondo di riassicurazione approvate con Determina del Direttore Generale dell'11 settembre 2017 n. 737, l'Istituto ha provveduto a garantire la massima informazione riguardo il funzionamento del Fondo di Riassicurazione, pubblicando il 7 gennaio 2019 un avviso pubblico sui principali quotidiani nazionali con scadenza 31 gennaio 2019. Nei giorni intercorrenti la pubblicazione del bando, è pervenuta all'ISMEA unicamente la richiesta da parte della compagnia Assicuratrice Milanese S.p.A., la quale ha richiesto una capacità riassicurativa per la campagna 2019 pari ad euro 35.000.000 per la sottoscrizione di un trattato quota share con un conservato per la cedente pari al 25%. La cedente ha stimato pertanto di assumere, relativamente ai rischi ceduti al trattato, valori complessivi pari a euro 46.666.667 soddisfacendo la capacità riassicurativa massima e le condizioni di riassicurazione richieste.

2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2019

Nel 2019 il Fondo di riassicurazione ha sottoscritto tre trattati di riassicurazione proporzionali in quota. Due trattati sono stati sottoscritti con il Consorzio Italiano di

Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura e uno con la compagnia Assicuratrice Milanese S.p.A. Uno dei due trattati sottoscritti con il consorzio italiano di coriassicurazione ha riguardato la copertura di polizze su prodotti del florovivaismo comprensive anche della garanzia sperimentale per le fitopatie. In base al ciclo colturale di tali prodotti il trattato è afferente alla campagna autunno vernina 2019 -2020. Per tale trattato, sono stati ceduti al Fondo entro la chiusura dell'esercizio i relativi premi, mentre i sinistri saranno ceduti nel corso del 2020. Il Fondo ha inoltre contabilizzato sia i premi che i sinistri relativi al trattato a copertura dei rischi del florovivaismo sottoscritto nel 2018 e relativo alla campagna autunno vernina 2018-2019.

Nella tabella 1 si riportano le condizioni contrattuali principali dei trattati quota sottoscritti dal Fondo nel 2019.

Tabella 1

Riepilogo trattati quota per Cedente							
Cedente	Trattato	Limite del trattato	%conservato	Esposizione Fondo	%cessione premi	%cessioni sinistri	Campagna
Consorzio di coriassicurazione	Quota	56.400.000	50%	28.200.000	85%	100%	Estiva 2019
Consorzio di coriassicurazione	Quota	34.000.000	50%	17.000.000	85%	100%	Invernale 2019/2020
Assicuratrice Milanese S.p.A.	Quota	40.000.000	25%	30.000.000	85%	100%	Estiva 2019
Totale		130.400.000		75.200.000			

2.2 Andamento del Mercato

Nel corso dell'esercizio 2019, si sono verificati fenomeni meteorologici di carattere puntiforme, ma estremamente frequenti e sparsi su tutto il territorio nazionale, con circa il 70% dei certificati assicurati, oggetto di denuncia. Ad inizio campagna si sono verificate forti grandinate e danni da eccesso di pioggia nel sud Italia che hanno interessato le varietà frutticole precoci. Sono seguite gelate nel mese di maggio in Alto Adige e un susseguirsi di grandinate su tutto il territorio nazionale sino a fine campagna a cui si sono aggiunti eventi da eccesso di pioggia sulle colture in ritardo vegetativo, favoriti dall'andamento climatico sfavorevole nei mesi precedenti.

Tali eventi hanno determinato una sinistralità estremamente elevata per il mercato in generale e di conseguenza anche per il Fondo di riassicurazione.

Nella tabella 2 di seguito riportata si evidenzia l'andamento tecnico dei trattati quota per la campagna estiva sottoscritti dal Fondo nel 2019 con il Consorzio italiano di coriassicurazione e con la Assicuratrice Milanese, oltre all'andamento tecnico del trattato quota sui rischi innovativi del florovivaismo sottoscritto nel 2018, e afferente alla campagna invernale 2018-2019 il cui andamento nonché gli effetti contabili si sono definiti nel 2019.

Il Fondo ha rinnovato i rischi innovativi del florovivaismo anche nel 2019, ma a differenza dell'anno precedente la compagnia cedente, delegataria del rischio, ha provveduto a comunicare la cessione dei premi di competenza entro la chiusura dell'esercizio, mentre i sinistri saranno definiti solo nel corso del 2020.

Tabella 2

Andamento tecnico trattati quota							
Cedente	Premi 100%	Premi Fondo	Sinistri 100%	Sinistri Fondo	Loss Ratio	Saldo Tecnico	Campagna
Consorzio di coriassicurazione	2.256.082	1.128.041	2.522.371	1.261.186	112%	-133.144	Estiva 2019
Assicuratrice Milanese S.p.A.	5.385.839	3.433.472	5.947.110	4.757.688	139%	-1.324.216	Estiva 2019
Consorzio di coriassicurazione	1.671.433	835.717	773.711	386.755	46%	448.962	Invernale 2018/2019
Consorzio di coriassicurazione	2.158.559	1.079.280				1.079.280	Invernale 2019/2020
Totale	7.641.921	6.476.510	9.243.192	6.405.629	99%	70.881	

Il trattato con la compagnia Assicuratrice Milanese S.p.A. chiude con un saldo tecnico negativo pari a euro 1.324.216 con una loss ratio del 139%. Il trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura, relativo alla campagna estiva 2019, chiude con un saldo negativo di euro 133.144 con una loss ratio del 112%.

Come anticipato, il trattato quota per i rischi innovativi del florovivaismo sottoscritto nel 2018, e afferente alla campagna invernale 2018-2019, ha manifestato interamente i propri effetti contabili nel 2019, esso registra un saldo tecnico positivo pari a euro 448.962 con una loss ratio del 46%. Al contrario, per il trattato relativo al rinnovo di tali rischi, sottoscritto nel 2019 e afferente alla campagna invernale 2019-2020, vi è stata una cessione dei premi da parte della compagnia delegataria entro la chiusura dell'esercizio. Conseguentemente, tali premi, pari a euro 1.079.280, sono stati iscritti nel bilancio 2019 controbilanciati dall'accantonamento della riserva premi di cui si parlerà più ampiamente nel prosieguo. I relativi sinistri saranno contabilizzati nel 2020 e dunque iscritti nel bilancio del prossimo esercizio.

2.3 Analisi di portafoglio

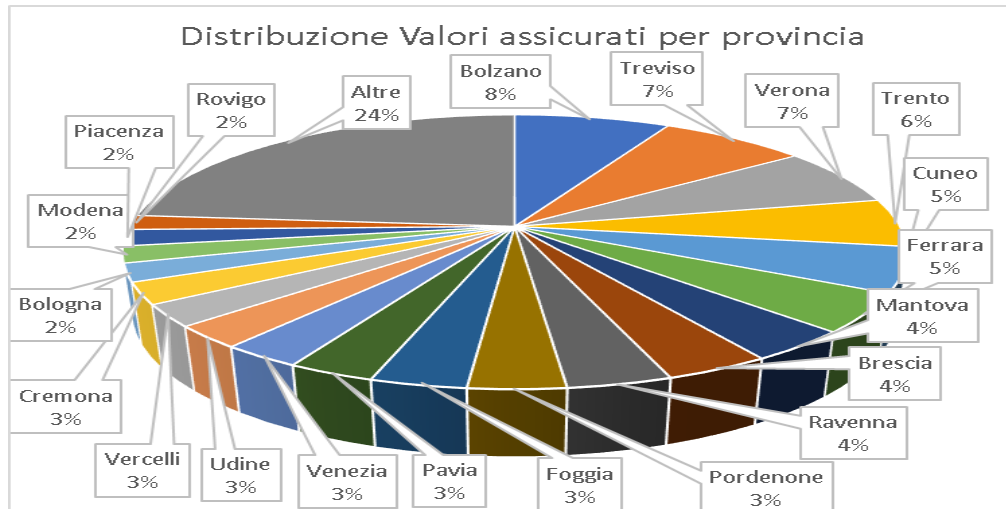
Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto.

Nel corso del 2019 il Fondo ha proseguito nel proprio obiettivo di diversificazione territoriale e culturale del capitale in rischio, già avviata nell'anno precedente, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio.

Da un punto di vista territoriale, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha interessato, in varie misure, circa il 80% delle province italiane, come nell'anno precedente.

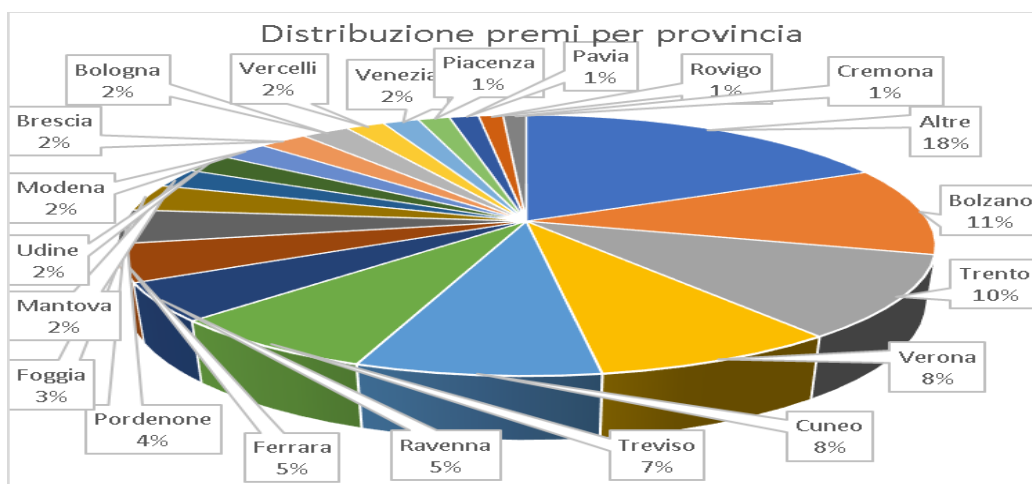
Nel grafico 1 sono riportate le province ove è maggiore l'esposizione del Fondo. Quelle maggiormente coinvolte sono Bolzano (8%), Treviso (7%) Verona (7%), Trento (6%) Ferrara (5%), Cuneo (5%). Dal grafico si evince una buona ripartizione territoriale delle esposizioni indice di un'attenta analisi dei portafogli assunti.

Grafico 1



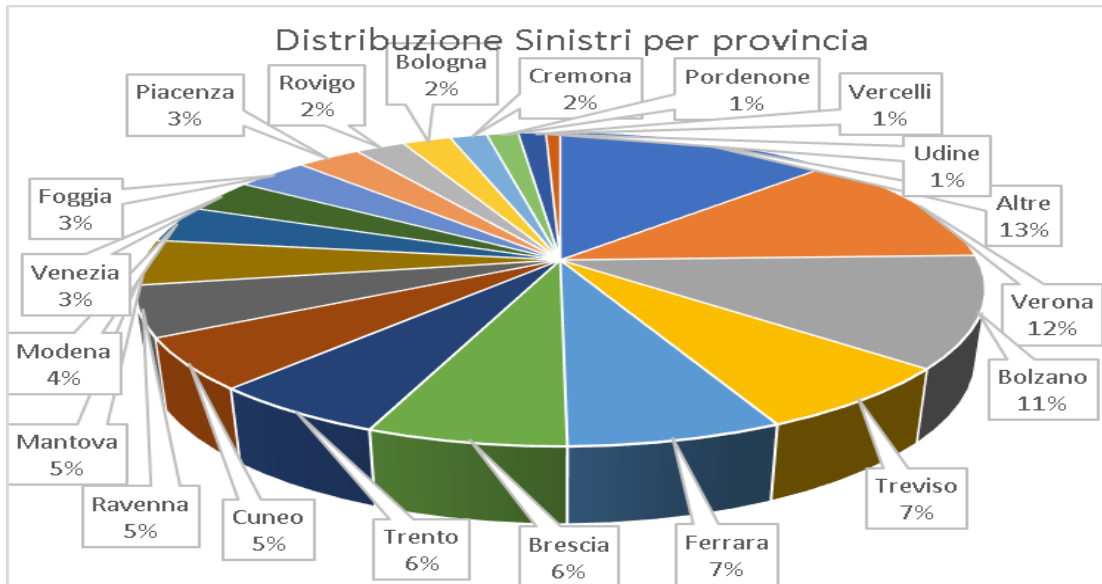
Osservando i premi registrati dal Fondo si nota che le province maggiormente interessate dall'intervento del Fondo, siano Trento (10%), Bolzano (11%), Verona (8%) e Cuneo (8%). Le province di Trento e di Bolzano in termini di premi pesano rispettivamente il 10% e l'11%, mentre in termini di esposizione pesano l'8% e il 6% in quanto i tassi di assicurazione nelle due province risultano particolarmente elevati.

Grafico 2



Infine, anche per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, la provincia di Verona risulta essere quella con la sinistralità maggiore, pari al 12%, seguita dalla provincia di Bolzano, con una sinistralità dell'11%.

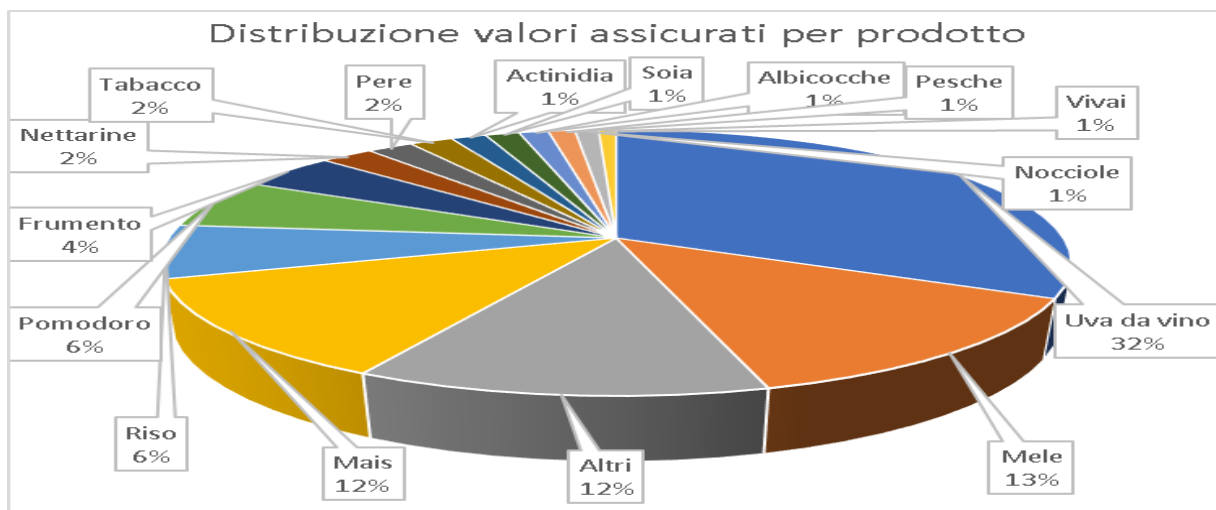
Grafico 3



Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 4 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate.

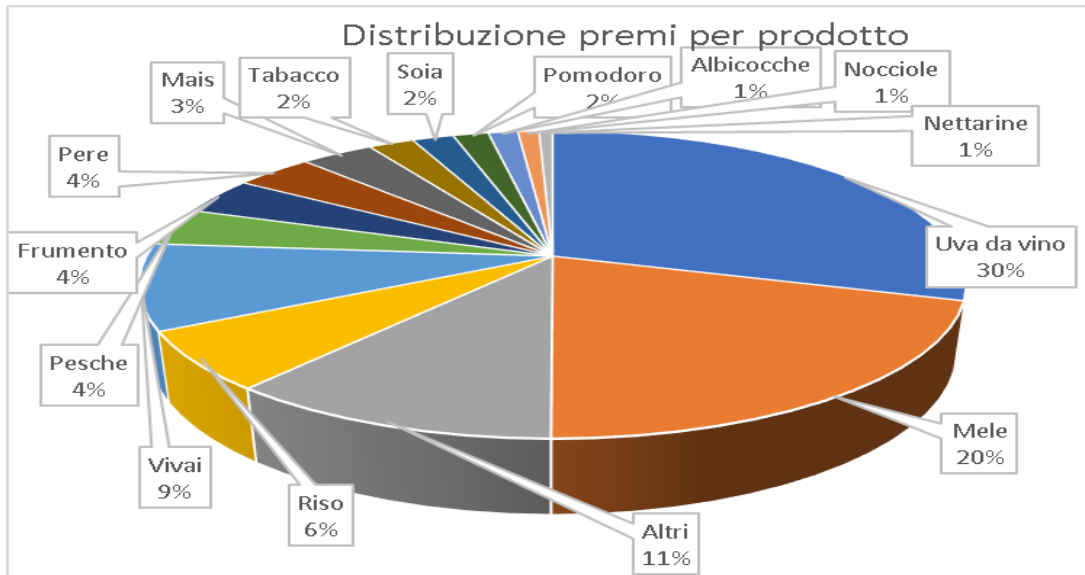
Come si può notare, la categoria uva da vino, rappresenta circa il 32% della produzione riassicurata dal Fondo. Anche la frutta riveste un ruolo importante, in particolare le mele assicurate nelle province di Trento e Bolzano che incidono per il 13%. Altre colture di spicco sono il mais (12%) il pomodoro (6%), il riso (6%).

Grafico 4



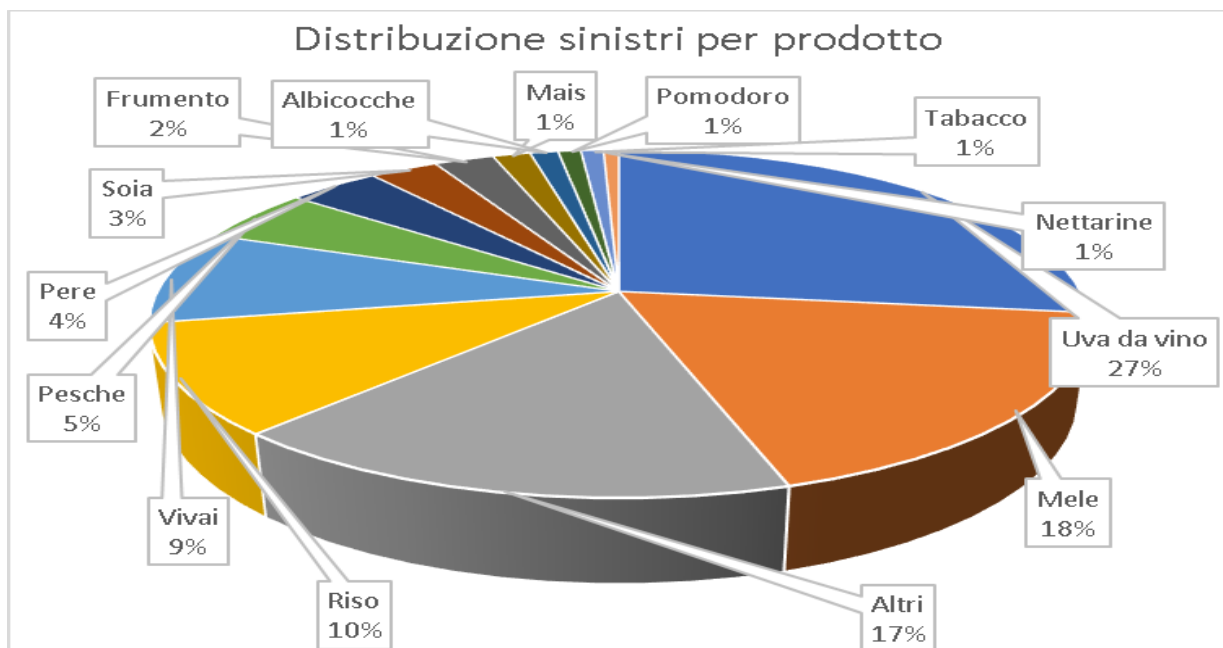
Per quanto riguarda i premi registrati dal Fondo, come si nota dal grafico 5, l'uva da vino e le mele costituiscono i prodotti di maggiore interesse con un'incidenza rispettivamente del 30% e del 20%.

Grafico 5



La distribuzione dei sinistri per prodotto è rappresentata nel grafico 6. I prodotti che registrano una sinistralità maggiore sono l'uva da vino (27%), le mele (18%).

Grafico 6



A conclusione di questa analisi, va evidenziato l'impatto che l'intervento del riassicuratore pubblico ha avuto sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale.

A tale riguardo, i dati della riassicurazione sono stati confrontati con i dati generali sull'assicurazione agricola agevolata contenuti nella Banca dati sui rischi agricoli che risultano comunque ancora provvisori.

Il grafico 7 mostra la situazione complessiva, ad oggi, del mercato italiano delle assicurazioni agricole agevolate e l'incidenza che hanno sullo stesso le polizze innovative oggetto dell'intervento del Fondo di Riassicurazione. Come si evince dal grafico, le polizze a copertura della mancata resa relative alle combinazioni a), b), d), e) riassicurate dal Fondo e caratterizzate da un elevato grado di innovatività incidono nel 2019 per il 48%.

Grafico 7



2.4 Andamento tecnico dell'esercizio

Voci andamento tecnico	Importi in euro
Dotazione annuale 2019	-
Premi di competenza (al netto delle cessioni)	6.476.510
Variazione della riserva premi	539.640
Sinistri di competenza (al netto delle cessioni)	6.405.630
Variazione Riserva sinistri	-114.518
Spese di Gestione	1.877.408
Variazione riserva di stabilizzazione	-
Risultato netto del conto tecnico	- 2.231.649

Si ricorda che il Fondo di riassicurazione non riceve alcuna dotazione annuale dal 2009.

Il Fondo ha generato un volume premi pari a euro 6.476.510, di cui Euro 3.433.472 relativi al trattato quota sottoscritto con la compagnia Assicuratrice Milanese, ed euro 3.043.038 relativi ai trattati con il consorzio italiano di coriassicurazione. In particolare, euro 1.128.041 si riferiscono ai premi relativi al trattato quota sottoscritto con il consorzio per la riassicurazione della campagna estiva 2019, euro 835.718 si riferiscono ai premi relativi al trattato sottoscritto con il consorzio per la riassicurazione dei rischi innovativi del florovivaismo afferenti alla campagna invernale 2018-2019, euro 1.079.280, si riferiscono ai premi relativi al trattato sottoscritto con il consorzio per la riassicurazione dei rischi innovativi del florovivaismo e afferenti alla campagna invernale 2019-2010. Il trattato quota per i rischi innovativi del florovivaismo sottoscritto nel 2018, e afferente alla campagna invernale 2018-2019, ha manifestato interamente i propri effetti contabili nel 2019, al contrario, per il trattato relativo al rinnovo di tali rischi, sottoscritto nel 2019 e afferente alla campagna invernale 2019-2020, vi è stata una cessione dei premi da parte della compagnia delegataria entro la chiusura dell'esercizio. Conseguentemente, tali premi sono stati iscritti nel bilancio 2019 mentre i relativi sinistri saranno contabilizzati nel 2020 e dunque iscritti nel bilancio del prossimo esercizio. Tuttavia, avendo le polizze riassicurate, decorrenza 1°luglio 2019 e scadenza 30 giugno 2020, il Fondo di riassicurazione ha provveduto, in ottemperanza all'Allegato 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n. 22/2008 s.m.i. a calcolare la riserva premi nelle due forme: riserva per frazioni di premi e riserva per rischi in corso. Così come previsto dal succitato Allegato si è proceduto a calcolare la riserva per frazioni di premi attraverso il metodo "pro rata temporis", avendo le polizze florovivaismo come data di emissione il 1° luglio 2019, il calcolo comporta un accantonamento pari a euro 539.640. Successivamente, per il calcolo della riserva premi per rischi in corso si è applicata la sinistralità media delle polizze multirischio del florovivaismo riassicurate dal Fondo, unica tipologia di polizze a cavallo di esercizio dell'intero portafoglio riassicurato negli anni dal Fondo di Riassicurazione. Tale sinistralità attesa, pari a una loss ratio media del 48%, genererebbe un sinistro atteso pari a euro 518.054, inferiore dunque alla percentuale di rischio accantonato secondo il metodo "pro rata temporis", pertanto, ai sensi dell'Allegato 15 del summenzionato Regolamento Isvap, non si procede all'aggiustamento della riserva premi con la riserva per rischi in corso. Infine, si segnala

che non si procede all'accantonamento della riserva premi integrativa prevista per le società che operano nel ramo della grandine, delle altre calamità naturali così come previsto dal paragrafo 9 del medesimo Allegato, in quanto la sinistralità registrata nel 2019 è superiore al limite dell'84% previsto dall'Authority.

Il Fondo registra sinistri di competenza dell'esercizio pari a euro 6.405.630. Euro 4.757.688 sono relativi al trattato sottoscritto con la compagnia Assicuratrice Milanese, di cui euro 164.461 relativi al trattato quota 2018. Si segnala che tali sinistri erano stati accantonati per euro 161.242 nella riserva sinistri a chiusura del bilancio 2018. Euro 1.261.186, si riferiscono a sinistri relativi al trattato sottoscritto con il consorzio per la riassicurazione dei rischi afferenti alla campagna estiva 2019. Euro 386.755 si riferiscono a sinistri relativi al trattato sottoscritto con il consorzio per la riassicurazione dei rischi innovativi del florovivaismo afferenti alla campagna invernale 2018-2019. Come anticipato, tale trattato ha manifestato interamente i propri effetti contabili nel 2019, al contrario, per il trattato relativo al rinnovo di tali rischi, sottoscritto nel 2019 e afferente alla campagna invernale 2019-2020, i sinistri saranno definiti solo nel corso del 2020. Il Fondo ha accantonato una riserva sinistri per euro 84.479. Euro 47.979 si riferiscono a sinistri riservati e comunicati dalle compagnie ITAS Mutua per euro 42.299 e Assicuratrice Grandine Svizzera per euro 5.680 nell'ambito del trattato quota sottoscritto con il consorzio di coriassicurazione per la riassicurazione della campagna estiva 2019. Il Fondo ha poi confermato la riserva sinistri per euro 36.500 comunicata dalla compagnia ARA 1857 relativamente ad un sinistro di competenza dell'esercizio 2007. La riserva sinistri complessivamente accantonata dal Fondo a chiusura dell'esercizio 2019 è come detto pari a euro 84.479, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente pari a euro 114.518 avendo accantonato € 198.997 nell'esercizio precedente.

I costi di gestione, al lordo dell'IVA del 22%, da riconoscere all'ISMEA nel 2019 ammontano ad euro 1.673.201 e sono così calcolati:

Tabella 3 Calcolo FEE ISMEA Fondo di riassicurazione

FASCE DI PREMIO	DA	A	ALIQUOTA COSTI IMPONIBILI	Costo
		3.000.000,00	25%	750.000
	3.000.001,00	5.000.000,00	20%	400.000
	5.000.001,00	7.000.000,00	15%	221.476
	7.000.001,00	7.000.000,00	10%	
	10.000.000,00		5%	
Fee 2019				1.371.476
IVA 22%				301.725
Totale FEE ISMEA 2019				1.673.201

I costi di gestione da riconoscere all'ISMEA, comprensivi di IVA, hanno nel 2019 un'incidenza sui premi pari al 26%, in diminuzione rispetto al 29% dell'esercizio precedente.

Le spese di amministrazione, complessivamente sostenute dal Fondo a chiusura dell'esercizio ammontano ad euro 1.877.408. Il risultato del conto tecnico ante riserva di stabilizzazione ammonta ad - euro 2.231.649. Il Fondo ha già utilizzato negli scorsi esercizi gli importi accantonati nella riserva di stabilizzazione, sulla base di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 giugno 2016. Il risultato del conto tecnico a chiusura esercizio 2019 è pari pertanto a -euro 2.231.649.

2.5 Andamento non tecnico dell'esercizio

Per la gestione non tecnica si segnala che nel corso del 2019 il Fondo di riassicurazione ha incassato totalmente i propri crediti, e ha provveduto a saldare i propri debiti. Il Fondo realizza proventi finanziari per euro 1.281 e sostiene euro 938 come oneri finanziari. Il Fondo registra altri proventi per un importo pari a euro 57.602 costituiti da quella parte del costo del personale impiegato nel 2019 di competenza del consorzio di coriassicurazione e anticipato dal Fondo.

Il risultato dell'attività ordinaria è pari ad euro -2.173.704. Per quanto riguarda invece la gestione straordinaria, sono contabilizzati oneri straordinari per euro 8.080. Di questi, euro 1.196 sono relativi ad una rettifica relativa ai costi del personale da rimborsare all'ISMEA per il 2018, euro 6.884 sono relativi ad una rettifica dei costi di gestione relativi alla campagna 2018 da riconoscere al consorzio di coriassicurazione. Il Fondo registra proventi straordinari per euro 70.477 relativi al rimborso da parte del consorzio di

coriassicurazione di costi anticipati dal Fondo ma mai sostenuti effettivamente dal consorzio. A riguardo, si segnala che nei bilanci del Consorzio, a partire dal 2008, sino al 2012, sono stati appostati debiti nei confronti dei componenti del Consiglio Direttivo (già Comitato Direttivo) per rimborsi trasferta spettanti ai membri del Consiglio direttivo. In particolare, erano stati appostati euro 30.468 nel bilancio 2008, euro 5.000 nel bilancio 2009, euro 20.000 nei bilanci 2010, 2011 e 2012 per un totale di euro 95.468, oltre a euro 1.691,68, concernenti debiti per competenze nei confronti dei componenti del Consiglio direttivo, relativi all'anno 2008, non ancora regolati al 31 dicembre 2017, per un totale di euro 97.159.

Tali somme, pur essendo state iscritte nei bilanci del Consorzio, non sono mai state richieste agli enti consorziati e pertanto, essendo i costi in esame, relativi a rimborsi forfettari per costi per trasferta e a costi per competenze per i componenti del consiglio direttivo sono stati assimilati ai costi relativi a rapporti sociali anche sulla base di quanto espresso dalla sentenza Corte di Cassazione del 5 luglio 2016 n. 13.686. Inoltre, per quanto riguarda la decorrenza della prescrizione, che come è noto comincia a decorrere da quando il diritto può essere esercitato, poiché i rimborsi per trasferta sono assimilabili ai compensi dovevano essere percepite insieme all'emolumento, quindi nella peggiore delle ipotesi al termine di ogni esercizio, e non certo alla scadenza dell'incarico. Ne consegue che, poiché l'ultima indennità è riferita all'anno 2012, il termine quinquennale è stato considerato abbondantemente spirato al 31.12.2018. Pertanto, si è proceduto allo stralcio dei debiti nei confronti dei componenti del Consiglio Direttivo e contestualmente all'apertura di un debito complessivo per euro 97.159 nei confronti degli enti consorziati per il rimborso del costo di anno in anno versato al consorzio e da restituire in quanto non sostenuto. La quota di costo da rimborsare al Fondo è stata calcolata in euro 70.477 ed è stata versata nel corso del 2019 e dunque iscritta nel bilancio del fondo tra i proventi straordinari. La gestione straordinaria registra un saldo positivo di euro 62.397. La perdita complessiva registrata dal Fondo a chiusura dell'esercizio ammonta a - euro 2.111.307.

3. STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

Pag. 1

ATTIVO

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
B. ATTIVI IMMATERIALI					
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			187	
5. Altri costi pluriennali	9	10		189	190
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11			191	
2. Immobili ad uso di terzi	12			192	
3. Altri immobili	13			193	
4. Altri diritti reali	14			194	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16		195	196
III - Altri Investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36			216	
b) Azioni non quotate	37			217	
c) Quote	38	39		218	219
2. Quote di fondi comuni di investimento					
	40			220	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41			221	
b) non quotati	42			222	
c) obbligazioni convertibili	43	44		223	224
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45			225	
c) altri prestiti	47	48		227	228
5. Quote in investimenti comuni					
	49			229	
6. Depositi presso enti creditizi					
	50			230	
7. Investimenti finanziari diversi					
	51	52	54	231	232
					234
D.bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi	58			238	
2. Riserva sinistri	59			239	
3. Riserva per partecipazione ad utili e ristorni	60			240	
4. Altre riserve tecniche	61	62		241	242
	da riportare			da riportare	

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente		
		riporto		riporto		
E.	CREDITI					
II	- Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 6.476.510		258 4.053.172		
III	- Altri crediti		81 67.603 82 6.544.113		261 80.478 262 4.133.650	
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte					
1.	Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83		263		
2.	Beni mobili iscritti in pubblici registri	84		264		
3.	Impianti e attrezzature	85		265		
4.	Scorte e beni diversi	86	87	266	267	
II	- Disponibilità liquide					
1.	Depositi bancari e c/c postali	88 127.635.563		268 127.858.091		
2.	Assegni e consistenza di cassa	89	90 127.635.563	269	270 127.858.091	
IV	- Altre attività					
1.	Conti transitori attivi di riassicurazione	92		272		
2.	Attività diverse	93	94 95 127.635.563	273	274 275 127.858.091	
G.	RATEI E RISCONTI					
1.	Per interessi		96		276	
2.	Per canoni di locazione		97		277	
3.	Altri ratei e risconti		98 99		278 279	
TOTALE ATTIVO			100 134.179.676		280 131.991.741	

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
A. PATRIMONIO NETTO					
I	-Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	127.828.628	281	130.353.064
VII	-Altre riserve	107		287	
VIII	-Utili (perdite) portati a nuovo	108	-436.640	288	-2.524.436
IX	-Utile (perdita) dell'esercizio	109	-2.111.307	289	-436.640
		110	125.280.681	290	127.391.988
C. RISERVE TECNICHE					
I	- RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	112	539.640	292	
	2. Riserva sinistri	113	84.479	293	198.997
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		294	
	4. Altre riserve tecniche	115		295	
	5. Riserva di stabilizzazione	116		296	
		117	624.119	297	198.997
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128		308	
2.	Fondi per imposte	129		309	
3.	Altri accantonamenti	130		310	
		131		311	
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
			132		312
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
II	- Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	6.405.630	318	3.012.007
		140	6.405.630	320	3.012.007
III	- Prestiti obbligazionari	141		321	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142		322	
V	- Debiti con garanzia reale	143		323	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144		324	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145		325	
VIII	- Altri debiti				
	2. Per oneri tributari diversi	147		327	
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148		328	
	4. Debiti diversi	149	1.869.247	329	1.388.749
		150	1.869.247	330	1.388.749
IX	- Altre passività				
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		331	
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		332	
	3. Passività diverse	153		333	
		154	8.274.877	334	4.400.756
		155	8.274.877	335	4.400.756
H. RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi	156		336	
	2. Per canoni di locazione	157		337	
	3. Altri ratei e risconti	158		338	
		159		339	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	134.179.676	340	131.991.741

4. CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
DOTAZIONE ANNUALE (DM 20/09/2007)				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) premi lordi contabilizzati	1	6.476.510	111	4.053.172
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	2		112	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	539.640	113	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	5.936.870	114	4.053.172
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7			117
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	6.405.630	118	3.004.854
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9		119	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11		121	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12		122	
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	-114.518	124	162.095
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15		125	
17	16	6.291.111	126	3.166.949
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	18			128
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	19			129
7. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	20		130	
b) Altre spese di acquisizione	21		131	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22		132	
d) Provvigioni di incasso	23		133	
e) Altre spese di amministrazione	24	1.877.408	134	1.391.929
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	1.877.408	135	1.391.929
26	26	1.877.408	136	1.391.929
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27			137
RISULTATO TECNICO ANTE RISERVA DI STABILIZZAZIONE		-2.231.649		-505.706
9. VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE	28			138
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)	29	-2.231.649		139
				-505.706

Valori dell'esercizio

III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I. 10)		81	-2.231.649
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85		
bb) da altri investimenti	86	87	1.281
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		89	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		90	
		92	1.281
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		938
b) Rettifiche di valore sugli investimenti		95	
c) Perdite sul realizzo di investimenti		96	938
7. ALTRI PROVENTI		99	57.602
8. ALTRI ONERI		100	
9. RISULTATO DELL' ATTIVITA' ORDINARIA		101	-2.173.704
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	70.477
11. ONERI STRAORDINARI		103	8.080
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	62.397
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	-2.111.307
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	-2.111.307

Valori dell'esercizio precedente

		191	-505.706
		193	
		195	
		196	197
			1.131
		199	
		200	
		202	1.131
		204	705
		205	
		206	207
			705
		209	70.477
		210	
		211	-434.803
		212	
		213	1.837
		214	-1.837
		215	-436.640
		216	
		217	-436.640

5. NOTA INTEGRATIVA

5.1 Introduzione

Il presente bilancio si compone degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché della nota integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso. E' stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 come novellato dal Decreto Legislativo 139/2015. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22 del 4 aprile 2008, con le modifiche ed integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e degli altri regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di Vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il Codice Civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC. Infine, si ricorda che a seguito dei primi incontri effettuati in attuazione del protocollo d'intesa siglato in data 28 luglio 2003 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'ISVAP e l'ISMEA finalizzato, tra l'altro, a instaurare una collaborazione relativa alla gestione contabile e amministrativa del Fondo di riassicurazione, si è stabilito di eliminare dal Piano dei conti previsto dal Provvedimento ISVAP n. 735 per le imprese di assicurazione e di riassicurazione le voci di bilancio non interessate dall'attività del Fondo. La presente Nota Integrativa ed i relativi allegati sono redatti in migliaia di euro, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato.

Alla presente nota integrativa sono allegati 11 prospetti di dettaglio.

5.2 Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio 2019.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVI IMMATERIALI

Costi di impianto e di ampliamento

Si riferiscono al complesso di spese sostenute dal Fondo nel periodo iniziale di costituzione.

Il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzo pluriennale per la parte residua da ammortizzare. Tali spese, conformemente a quanto previsto all'art. 8 del D.lgs. 18 agosto 2015 n.139 sono iscritte nell'attivo e devono essere ammortizzate entro un periodo non superiore a 5 anni.

Costi di sviluppo aventi utilità pluriennale

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui sia impossibile determinarne la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque anni.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

Sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole destinati a permanere fra i beni aziendali; sono iscritti al costo di acquisto maggiorato dei costi incrementativi di valore e delle rivalutazioni eseguite nel tempo. La valutazione è coerente con il dettato dell'art. 16, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. In relazione all'obbligo di cui all'art. 16, comma 7, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, il valore corrente degli immobili, determinato singolarmente per ogni immobile di proprietà della Società,

coerentemente con quanto stabilito dall'art. 18 del decreto legislativo citato e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, risulta da relazione di stima redatta con riferimento a dicembre 2018.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto. In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione. Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso. I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata. In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione. Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di

strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente". Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Sono formate dalla riserva premi e dalla riserva sinistri a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008 e successive modificazioni.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attivi Materiali

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore delle attività è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Tali aliquote sono ridotte alla metà per gli acquisti effettuati nell'esercizio.

Disponibilità liquide

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c bancari o postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente

Tale voce accoglie, oltre la dotazione finanziaria ricevuta nel 2002 con lettera datata 21 ottobre 2003 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, gli utili realizzati e le perdite conseguite negli anni precedenti e portati a nuovo negli esercizi successivi.

Utile (perdita) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile o la perdita conseguita dal Fondo a chiusura dell'esercizio.

Riserve tecniche

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni degli articoli 23-ter, 23- quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, come novellato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, degli allegati 15, 15-bis e 16 del Regolamento stesso. La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso. La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del pro rata temporis (paragrafo 2 punto 2 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. Il valore contabile ottenuto è eventualmente integrato dalla riserva prevista per le società che operano nel ramo della grandine, delle altre calamità naturali così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22. La riserva per rischi in corso è calcolata ramo per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulle singole società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura del periodo, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22. Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione. Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33. La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione. Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista. In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della

documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi. Le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione delle metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri, connesso all'anzianità di pagamento, nonché le valutazioni prospettiche dello scenario economico. L'analisi attuariale è stata eseguita con riferimento a simulazioni derivanti dall'utilizzo di differenti metodi statistico-attuariali; in particolare si è fatto riferimento ai seguenti metodi stocastici: Mack Paid, Mack Incurred e Dahms Complementary Loss Ratio. I metodi sovraesposti si basano sui triangoli di run off del pagato cumulato e del costo dei sinistri alle varie date di valutazione (dove per costo s'intende la somma tra pagato cumulato all'anno i e la riserva d'inventario residua all'anno i).

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente, la Società si avvale, come previsto dal paragrafo 25 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso. A tal fine sono stati individuati due gruppi di rischi omogenei suddividendo i sinistri in base a una soglia di costo di primo anno (ovvero pagato e riservato nell'anno di denuncia). Relativamente ai costi medi impiegati si è proceduto con l'analizzare il triangolo dei denunciati medi inflazionati e smontati al 31 dicembre 2019 per i sinistri non tardivi delle generazioni 2016-2019 (sinistri accaduti e denunciati nell'esercizio dell'anno i). Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario. La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22. L'importo è stato determinato sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, stimando separatamente il numero atteso dei sinistri ed il relativo costo medio per ogni singolo ramo. Il numero dei sinistri attesi è stato stimato, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, attraverso l'utilizzo del metodo Chain Ladder applicato al triangolo dei sinistri denunciati nell'orizzonte temporale 2013-2019. Il costo medio è stato ottenuto attraverso l'osservazione dei costi medi denunciati tardivi per le generazioni 2014-2019. Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati. Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dal titolo I, capo III, Sezione II della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Riserva per partecipazione ad utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da attribuire alle cedenti o al Fondo a titolo di partecipazione agli utili tecnici dei trattati di riassicurazione o di retrocessione.

Riserva di stabilizzazione

La riserva di stabilizzazione comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio così come previsto dall' art. 6 comma 2 del D.M. del 20 giugno 2016 – Piano Riassicurativo Agricolo Annuale. Tale riserva viene alimentata annualmente da un'aliquota percentuale massima del 20% del risultato tecnico positivo della gestione eventualmente conseguito con un massimo pari al 200% dei premi iscritti a bilancio, così come stabilito dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale.

RISERVE TECNICHE DEL LAVORO INDIRECTO

L'iscrizione in bilancio delle riserve tecniche del lavoro indiretto va effettuata, in linea di principio, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti. Il Fondo valuterà la congruità delle riserve del lavoro indiretto affinché risultino sufficienti in relazione agli impegni assunti e provvederà ad apportare in bilancio le eventuali rettifiche, anche tenuto conto delle esperienze passate.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La classe F "depositi ricevuti dai riassicuratori" comprende i debiti del Fondo nei confronti dei retrocessionari per i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di retrocessione.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITA'

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Il conto accoglie i debiti che il Fondo vanta nei confronti delle compagnie cedenti a seguito dell'attività riassicurativa.

Debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 C.C.

Debiti con garanzia reale

Comprende i debiti del Fondo su cui gravano garanzie reali.

Debiti per oneri tributari

La voce accoglie i debiti del Fondo per imposte dirette.

RATEI E RISCOINTI

Nella voce sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO

DOTAZIONE ANNUALE (L.178/2002 comma 4-sexies)

La voce accoglie il finanziamento annuale del Fondo, stabilito con l'art. 13 comma 4-sexies della Legge 178/2002; In particolare, il decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali del 7 novembre 2002, all'articolo 4 prevede che le entrate del Fondo siano costituite, tra l'altro, dagli stanziamenti di bilancio recati dall'articolo 13 comma 4-sexies della legge 8 agosto 2002, n. 178 "Conversione in legge, con modificazioni, del

decreto-legge 8 luglio 2002", n. 138. Tali stanziamenti devono essere per tanto iscritti, per il loro totale importo, nel Conto Economico.

PREMI DI COMPETENZA

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

I Proventi e gli oneri finanziari sono contabilizzati ed iscritti in bilancio in base al principio della competenza.

RIASSICURAZIONE ATTIVA

La contabilizzazione degli effetti economici della riassicurazione attiva è effettuata con un anno di ritardo rispetto a quello in esame per tutti i casi in cui, alla data di redazione del bilancio, le informazioni dalle imprese cedenti non sono sufficienti per determinare il risultato economico di effettiva competenza. Le informazioni su particolari andamenti negativi di contratti in corso sono tuttavia considerate nell'esercizio di competenza nei limiti delle conoscenze. Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni che vengono differite all'esercizio successivo trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione (altre attività/passività) dello stato patrimoniale quale contropartita delle operazioni iscritte nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti; le riserve tecniche vengono valutate in modo da assicurare la loro sufficienza per far fronte agli obblighi presenti e futuri.

VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE

Il conto accoglie la variazione rispetto all'esercizio precedente della riserva di stabilizzazione, che come disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 giugno 2016 comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio.

EURO

Gli importi sono tutti espressi in euro. I prospetti contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli allegati alla Nota Integrativa sono redatti in migliaia di euro.

5.3 Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)

A chiusura dell'esercizio il Fondo non presenta alcuna attività immateriale in quanto non sono stati sostenuti costi di impianto e di ampliamento né altri costi di natura pluriennale.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

Il Fondo non ha effettuato a chiusura dell'esercizio alcun investimento, né di natura finanziaria né in terreni e fabbricati.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce D. bis)

Il Fondo nel 2019 non ha stipulato trattati di retrocessione quindi le riserve tecniche a carico dei riassicuratori hanno importo pari a zero.

Sezione 5 – Crediti (Voce E)

Il Fondo vanta crediti nei confronti delle compagnie cedenti per un ammontare pari a euro 6.476.510. L'importo si riferisce per euro 3.433.472 a crediti relativi al trattato quota sottoscritto con la compagnia Assicuratrice Milanese e per euro 3.043.038 a crediti relativi ai trattati con il consorzio italiano di coriassicurazione. In particolare, euro

1.128.041 si riferiscono ai premi relativi al trattato quota sottoscritto con il consorzio per la riassicurazione della campagna estiva 2019, euro 835.718 si riferiscono ai premi relativi al trattato sottoscritto con il consorzio per la riassicurazione dei rischi innovativi del florovivaismo afferenti alla campagna invernale 2018-2019, euro 1.079.280, si riferiscono ai premi relativi al trattato sottoscritto con il consorzio per la riassicurazione dei rischi innovativi del florovivaismo e afferenti alla campagna invernale 2019-2010. Il trattato quota per i rischi innovativi del florovivaismo sottoscritto nel 2018, e afferente alla campagna invernale 2018-2019, ha manifestato interamente i propri effetti contabili nel 2019, al contrario, per il trattato relativo al rinnovo di tali rischi, sottoscritto nel 2019 e afferente alla campagna invernale 2019-2020, vi è stata una cessione dei premi da parte della compagnia delegataria entro la chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, i relativi premi pari a euro 1.079.280, sono riportati come crediti di competenza del bilancio 2019.

Il Fondo vanta, inoltre, altri crediti per un importo pari a euro 67.603. Essi sono costituiti per euro 57.602 da crediti verso il Consorzio Italiano di Coriassicurazione per anticipi concessi relativi al costo del lavoro dell'esercizio 2019 e per euro 10.001 da crediti verso le compagnie del consorzio, per la quota di anticipo versata nel 2008 all'atto dell'ingresso nel consorzio.

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (Voce F)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio presenta delle disponibilità liquide pari ad euro 127.635.563.

Sezione 7 – Ratei e Risconti (Voce G)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio non presenta alcun rateo o risconto.

Sezione 8 – Patrimonio netto (Voce A)

Il Patrimonio netto ammonta ad euro 125.280.681 così costituito:

- capitale sociale o Fondo equivalente per un importo pari ad euro 127.828.628;
- perdita portata a nuovo per un importo pari ad euro - 436.640;
- perdita dell'esercizio per un importo pari ad euro - 2.111.307.

Tabella 7 Patrimonio netto

Esercizio	2018
Capitale sociale o Fondo equivalente	127.828.628
Utili (perdite) portati a nuovo	- 436.640
Perdita dell'esercizio	-2.111.307
Totale	125.280.681

La voce A.I, Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente, accoglie lo stanziamento annuale di euro 10.000.000 relativo all'esercizio finanziario 2002. Non essendo tale finanziamento di competenza dell'esercizio 2003 l'importo non è stato iscritto nel Conto Tecnico del bilancio 2003 ma nella voce A.I del Passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie, altresì, gli importi di euro 10.070.082, relativo all'utile conseguito dal Fondo nell'esercizio 2003, e portato a nuovo nell'esercizio 2004, e di euro 10.971.250 relativo all'utile conseguito nel 2004, e portato a nuovo nell'esercizio 2005. Tali utili, come quelli conseguiti negli esercizi 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009, 2013, 2014, 2015 e 2016 risultano pertanto nel bilancio 2018, come elementi del capitale del Fondo. Il Fondo nell'esercizio 2011 ha portato interamente a nuovo la perdita d'esercizio conseguita nel 2010, nell'esercizio 2012 ha portato interamente a nuovo la perdita del 2011 e nel 2013 ha portato interamente a nuovo la perdita del 2012, nell'esercizio 2018 ha portato interamente a nuovo la perdita realizzata nel 2017. Nel bilancio corrente è stato totalmente portato a nuovo la perdita realizzata nel 2018 pari a euro 436.640.

La perdita dell'esercizio ammonta ad euro - 2.111.307 ed è così composta:

- **Risultato del conto tecnico**

euro - 2.231.649

- **Risultato del conto non tecnico**

euro 120.342

Si rimanda alle sezioni 18 (informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni) e 21 (informazioni concernenti il conto non tecnico) per ulteriori informazioni circa la formazione delle due componenti dell'utile di esercizio. Si ricorda che la perdita

realizzata andrà a decremento dell'importo del patrimonio netto del Fondo per l'esercizio successivo.

Sezione 10 – Riserve Tecniche (Voce C)

Il Fondo nel 2019 ha accantonato una riserva sinistri pari a euro 84.479. Euro 47.979 si riferiscono a sinistri riservati e comunicati dalle compagnie ITAS Mutua, per euro 42.299, e Assicuratrice Grandine Svizzera, per euro 5.680, nell'ambito del trattato quota sottoscritto con il consorzio di coriassicurazione nel 2019. Inoltre, Fondo ha confermato la riserva sinistri per euro 36.500 comunicata dalla compagnia ARA 1857 relativamente ad un sinistro di competenza dell'esercizio 2007. La riserva sinistri complessivamente accantonata dal Fondo a chiusura dell'esercizio 2019 è pari a euro 84.479, con un decremento della riserva accantonata rispetto all'esercizio precedente pari a euro 114.518. Il Fondo ha accantonato una riserva premi per euro 539.640, relativa al trattato quota per i rischi innovativi del florovivaismo sottoscritto nel 2019, e afferente alla campagna invernale 2019-2020. Tale trattato riassicura polizze con decorrenza 1°luglio 2019 e scadenza 30 giugno 2020. Pertanto, il Fondo in ottemperanza all'Allegato 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n. 22/2008 s.m.i. ha provveduto a calcolare la riserva premi nelle due forme: riserva per frazioni di premi e riserva per rischi incorso. Così come previsto dal succitato Allegato si è proceduto a calcolare la riserva per frazioni di premi attraverso il metodo "pro rata temporis", avendo le polizze florovivaismo come data di emissione il 1° luglio 2019, il calcolo comporta un accantonamento pari a euro 539.640. Successivamente, per il calcolo della riserva premi per rischi in corso si applica la sinistralità media delle polizze multirischio del florovivaismo riassicurate dal Fondo, unica tipologia di polizze a cavallo di esercizio dell'intero portafoglio riassicurato negli anni dal Fondo di Riassicurazione. Come si vede dalla tabella 8, tale sinistralità attesa pari a una loss ratio media del 48% genererebbe un sinistro atteso pari a euro 518.054,24, inferiore dunque alla percentuale di rischio accantonato secondo il metodo "pro rata temporis", pertanto, ai sensi dell'Allegato 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n. 22/2008 s.m.i., non si procede all'aggiustamento della riserva premi con la riserva per rischi in corso. Infine, si segnala che il valore contabile ottenuto non è stato integrato dalla riserva prevista per le società che operano nel ramo della grandine, delle

altre calamità naturali così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 in quanto la sinistralità registrata nel 2019 è superiore al limite dell'84% previsto dal summenzionato Allegato 15.

Tabella 8 Calcolo sinistralità media – riserva per rischi in corso

Annualità	Premio al 100%	Sinistri Pagati	S/P
30/06/2010-30/06/2011	206.990,88	7.000,00	3,38%
30/06/2011-30/06/2012	1.099.971,65	1.355.154,30	123,20%
30/06/2012-30/06/2013	1.121.629,53	323.030,00	28,80%
30/06/2013-30/06/2014	1.036.942,57	485.000,00	46,77%
30/06/2014-30/06/2015	1.015.081,99	595.185,00	58,63%
30/06/2015-30/06/2016	1.054.263,56	0,00	0,00%
30/06/2016-30/06/2017	1.101.200,76	199.588,00	18,12%
30/06/2017-30/06/2018	1.180.000,93	823.000,00	69,75%
30/06/2018-30/06/2019	1.671.433,00	773.511,00	46,28%
	9.487.514,87	4.561.468,30	48,08%

Infine, pur avendo il Fondo registrato un risultato tecnico ante riserva di stabilizzazione negativo, pari euro - 2.231.649, non è stato possibile ripianare tale risultato mediante l'utilizzo della riserva di stabilizzazione prevista dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 giugno 2016, in quanto l'importo accantonato nel bilancio 2018, relativamente a tale riserva, è pari a zero avendo già utilizzato totalmente la riserva per ripianare parte della perdita realizzata nel 2017. La riserva di stabilizzazione a chiusura dell'esercizio è pari pertanto a zero così come la sua variazione. L'ammontare complessivo delle riserve tecniche accantonate dal Fondo a chiusura del bilancio 2019 è pari a euro 624.119.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri (voce E)

Il Fondo non ha effettuato alcun accantonamento né nei Fondi per rischi ed oneri né ai fini del trattamento di fine rapporto del lavoro subordinato, come evidenziato dall'allegato 15, in quanto provvede a rimborsare direttamente all'ISMEA ente gestore

del Fondo di riassicurazione il costo delle risorse umane impiegate nell'attività riassicurativa dell'istituto.

Sezione 14 – Debiti ed altre Passività (voce G)

Il Fondo a chiusura dell'esercizio 2019 ha contratto debiti per un importo pari ad euro 8.274.877. I debiti verso compagnie sono pari a euro 6.405.630. Di questi, euro 4.757.688 sono relativi al trattato sottoscritto con la compagnia Assicuratrice Milanese, di cui euro 164.461 relativi al trattato quota 2018. Euro 1.261.186, si riferiscono a sinistri relativi al trattato sottoscritto con il consorzio per la riassicurazione dei rischi afferenti alla campagna estiva 2019. Euro 386.755 si riferiscono a sinistri relativi al trattato sottoscritto con il consorzio per la riassicurazione dei rischi innovativi del florovivaismo afferenti alla campagna invernale 2018-2019. Come anticipato, tale trattato ha manifestato interamente i propri effetti contabili nel 2019, al contrario, per il trattato relativo al rinnovo di tali rischi, sottoscritto nel 2019 e afferente alla campagna invernale 2019-2020, vi è stata una cessione dei premi da parte della compagnia, mentre i relativi sinistri saranno definiti solo nel corso del 2020. I debiti diversi ammontano ad euro 1.869.247 e sono costituiti per euro 1.747.577 da debiti verso ISMEA di cui euro 1.673.201 costituiti dai costi gestione che il Fondo deve riconoscere all'Istituto per un importo pari a euro 1.371.476 a cui va aggiunta l'IVA al 22%, pari a euro 301.725. A questi va sommato il debito per il costo massimo di quattro unità lavorative per un importo pari a 74.376. Si ricorda a tal proposito, che il costo del lavoro relativo al massimo di quattro unità lavorative, è stato totalmente anticipato da ISMEA, ente gestore del Fondo di riassicurazione dovrà essere rimborsato per l'80% dal Consorzio e per il 20% dal Fondo di riassicurazione sulla base delle percentuali di destinazione della capacità riassicurativa tra i due organismi. Mediante scelta interna si è deciso di far rimborsare al Fondo di riassicurazione la totalità del costo del lavoro anticipato da ISMEA, portando come credito verso il consorzio l'importo anticipato. I debiti verso il consorzio ammontano a euro 121.670 e sono costituiti dalla quota di partecipazione del Fondo alla perdita realizzata dal consorzio per l'annualità 2019.

Sezione 15 – Ratei e Risconti

Il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha registrato ratei e risconti.

Sezione 17 – Crediti e Debiti

Il Fondo non ha crediti o debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Sezione 19 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

L'esercizio 2019 è stato il sedicesimo in cui il Fondo ha potuto sottoscrivere affari. In virtù di un andamento tecnico non favorevole, entrambi i trattati di riassicurazione sottoscritti relativi alla campagna estiva 2019 hanno fatto registrare un saldo tecnico negativo il che unitamente all'elevata incidenza dei costi di gestione ha determinato un risultato del conto tecnico negativo pari a - euro 2.231.649. Il Fondo non ha potuto utilizzare la riserva di stabilizzazione per ripianare il risultato tecnico negativo in quanto l'importo accantonato in tale riserva nel bilancio 2018 è stato pari a zero.

Riepilogando:

- Il Fondo ha incassato premi per un ammontare pari a euro 6.476.510;
- Dovrà liquidare sinistri per un ammontare pari a euro 6.405.630;
- Ha registrato una variazione negativa della riserva sinistri per euro 114.528;
- Ha sostenuto spese di amministrazione per un ammontare pari a euro 1.877.408.

La situazione è mostrata nel dettaglio nel prospetto 26 allegato alla nota integrativa.

Sezione 21 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il Fondo esercita la propria attività riassicurativa esclusivamente nel ramo *altri danni e beni (ramo 9)* assumendo un portafoglio completamente italiano.

Sezione 22 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Il Fondo di riassicurazione nel 2019 registra proventi finanziari per euro 1.281, interamente costituiti da interessi su depositi bancari. Gli oneri finanziari ammontano ad euro 938 e sono costituiti interamente da spese bancarie.

Nella voce *altri proventi* è stato iscritto l'importo di euro 57.602, relativi al credito che il Fondo vanta nei confronti del consorzio relativamente al costo del lavoro 2019, di cui l'80% di competenza del Consorzio, ma anticipato dal Fondo di riassicurazione. Il

risultato dell'attività ordinaria ammonta ad - euro 2.173.704. Per quanto riguarda invece la gestione straordinaria, sono contabilizzati oneri straordinari per euro 8.080. euro 1.196 sono relativi ad una rettifica relativa ai costi del personale da rimborsare all'ISMEA per il 2018, euro 6.884 sono relativi ad una rettifica dei costi di gestione relativi alla campagna 2018 da riconoscere al consorzio di coriassicurazione. Il Fondo registra proventi straordinari per euro 70.477 relativi al rimborso da parte del consorzio di coriassicurazione di costi anticipati dal Fondo ma mai sostenuti effettivamente dal consorzio. La gestione straordinaria registra un saldo positivo di euro 62.397. La perdita complessiva registrata dal Fondo a chiusura dell'esercizio ammonta a - euro 2.111.307.

Sezione 23 – Informazioni varie relative al conto economico

Il Fondo nell'esercizio in chiusura ha sostenuto delle spese di amministrazione per un ammontare complessivo pari a euro 1.877.408, di cui:

- euro 1.673.201 da riconoscere all'ISMEA in qualità di ente gestore del Fondo di riassicurazione, al lordo dell'IVA al 22%;
- euro 74.376 relativi al costo massimo di quattro unità lavorative. Si ricorda che tale costo per l'80% e per le spese per missioni di competenza del Consorzio Italiano di Coriassicurazione, viene addebitato al consorzio stesso in cui il Fondo ha una percentuale di partecipazione del 50%;
- euro 3.970, relativi alle spese che il Fondo ha sostenuto per la pubblicazione della manifestazione di interesse sui quotidiani *Il Sole 24 ore*, *il Corriere della Sera* e *Repubblica*;
- Euro 4.191, costituiti dalla quota di iscrizione 2019 dell'ISMEA all'AIAG (Associazione Internazionale Assicuratori Grandine) e dai costi sostenuti per la partecipazione al convegno annuale da parte del rappresentante del Fondo;
- euro 121.670 costituiti dalla quota della perdita realizzata dal Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, di competenza del Fondo.

6.1 Parte C: Altre informazioni

Margine di solvibilità

Non sono stati riempiti gli allegati relativi al calcolo del Margine di solvibilità in quanto essi sono relativi ad un sistema convenzionale di misura della solvibilità di una compagnia calcolato sul bilancio di impresa. Tale metodo nel caso in oggetto non ha alcun significato avendo il Fondo assunto responsabilità per importi inferiori alle proprie risorse. Il Fondo ha un patrimonio netto al 31 dicembre 2019 pari a euro 125.280.681, che fornisce l'idea dell'ottima capitalizzazione del Fondo stesso.

Copertura delle riserve tecniche

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio ha accantonato una riserva sinistri pari a euro 84.479 e una riserva premi pari a euro 539.640 per un totale di riserve tecniche accantonate pari a euro 624.119. Il Fondo non ha effettuato investimenti finanziari nel corso dell'esercizio in quanto ha preferito mantenere le proprie disponibilità su conti correnti bancari. Pertanto, la copertura delle eventuali riserve tecniche è ampiamente garantita dalle disponibilità liquide del Fondo che si ricorda ammontano alla chiusura dell'esercizio ad euro 127.635.563.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Fondo di riassicurazione continuerà ad operare anche nel 2020 con riferimento alle polizze sperimentali in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 26 marzo 2018 n. 32, contenente la riforma della gestione del rischio in agricoltura il quale, modificando la disciplina relativa agli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole contenuta nel Decreto legislativo 102/2004, ha specificato che le polizze sperimentali possono avvalersi della riassicurazione del Fondo. In particolare, nel 2020 il Fondo proseguirà attraverso il consorzio italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura i lavori propedeutici all'avvio del progetto di gestione delle avversità catastrofali che prevede la cessione al consorzio e di conseguenza al Fondo di riassicurazione, delle sole avversità catastrofali. Il progetto sarà avviato per zone e prodotti limitati al fine di avviare più agevolmente la sperimentazione.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2019

Attivo- Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei Terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	31
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	32
per : acquisti o aumenti.....		3	33
riprese di valore.....		4	34
rivalutazioni.....		5	35
altre variazioni.....		6	36
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	37
per: vendite o diminuzioni.....		8	38
svalutazioni durature.....		9	39
altre variazioni.....		10	40
Esistenze finali lorde (a).....		11	41
Esistenze iniziali.....	+	12	42
Incrementi nell'esercizio.....	+	13	43
per: quota di ammortamento nell'esercizio...		14	44
altre variazioni.....		15	45
Decrementi nell'esercizio.....	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni.....		17	47
altre variazioni.....		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*).....		19	49
Valore di bilancio (a-b).....		20	50
Valore corrente.....			51
Rivalutazioni totali.....		22	52
Svalutazioni totali.....		23	53
(*) di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.....		24	54

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese.....	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate.....	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate.....	3	23	43	63	83	103
c) quote.....	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento.....	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.....	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati.....	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati.....	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati.....	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati.....	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili.....	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni.....	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi.....	13	33	53	73	93	113

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+ 1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio:.....	+ 2	22	42	82	102
per: acquisti.....	3	23	43	83	103
riprese di valore.....	4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....	5	25	45	85	105
altre variazioni.....	6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	- 7	27	47	87	107
per: vendite.....	8	28	48	88	108
svalutazioni.....	9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....	10	30	50	90	110
altre variazioni.....	11	31	51	91	111
Valore di bilancio.....	12	32	52	92	112
Valore di corrente.....	13	33	53	93	113

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+ 1	21
Incrementi nell'esercizio:.....	+ 2	22
per: erogazioni.....	3	
riprese di valore.....	4	
altre variazioni.....	5	
Decrementi nell'esercizio.....	- 6	26
per: rimborsi.....	7	
svalutazioni.....	8	
altre variazioni.....	9	
Valore di bilancio.....	10	30

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) e della riserva di stabilizzazione (voce C.I.5) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi.....	1 540	11 21	540
Riserva per rischi in corso.....	2	12 22	
Valore di bilancio.....	3 540	13 23	540
Riserva sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4 84	14 199	24 -115
Riserva per spese di liquidazione.....	5	15 25	
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati.....	6	16 26	
Valore di bilancio.....	7 84	17 199	27 -115
Riserva di stabilizzazione			
Valore di bilancio.....			

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (Voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Voce G. VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali.....	+ 1	11	21	31
Accantonamenti dell'esercizio.....	+ 2	12	22	32
Altre variazioni in aumento.....	+ 3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio.....	- 4	14	24	34
Altre variazioni in diminuzione.....	- 5	15	25	35
Valore di bilancio.....	6	16	26	36

Dettaglio delle classi I, II, e III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fideiussioni ed avalli prestati nell'interesse di collegate e di altre partecipate.....	2	32
c) fideiussioni ed avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate ed altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nei confronti di terzi.....	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate ed altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
Totale	12	41
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	44
Totale	15	44
III. Garanzie prestate da terzi nei confronti dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	47
Totale	18	47
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	51
Totale	22	52

Proventi da investimenti (voce III.3)

	Gestione danni
Proventi derivanti da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società.....	2
Totale.....	3
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati.....	4
Proventi derivanti da investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate...	5
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e partecipate..	6
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento....	7
Proventi su obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.....	8
Interessi su finanziamenti.....	9
Proventi su quote di investimenti comuni.....	10
Interessi su depositi presso enti creditizi.....	11
Proventi su investimenti finanziari diversi.....	12
Interessi su depositi presso imprese cedenti.....	13
Totale.....	14
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati.....	15
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17
Altre azioni e quote.....	18
Altre obbligazioni.....	19
Altri investimenti finanziari.....	20
Totale.....	21
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	22
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate...	23
Profitti su obbligazioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	24
Profitti su altre azioni e quote.....	25
Profitti su altre obbligazioni.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27
Totale.....	28
TOTALE GENERALE.....	29
	1

Oneri patrimoniali e finanziari (voce III.5)

	Gestione danni
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri:	
Oneri inerenti azioni e quote.....	1
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati.....	2
Oneri inerenti obbligazioni.....	3
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento.....	4
Oneri inerenti quote in investimenti comuni.....	5
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi.....	6 0,9
Interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori.....	7
Totale.....	8 0,9
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati.....	9
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	10
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	11
Altre azioni e quote.....	12
Altre obbligazioni.....	13
Altri investimenti finanziari.....	14
Totale.....	15
Perdite di realizzo sugli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	16
Perdite su azioni e quote.....	17
Perdite su obbligazioni.....	18
Perdite su altri investimenti finanziari.....	19
Totale.....	20
TOTALE GENERALE.....	21 0,9

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi assunti 1	Rischi retroceduti 2	totale 3=1-2
Premi contabilizzati.....	+ 21 6.477	31	41 6.477
Variazioni della riserva premi (+ o -).....	22 540	32	42 540
Oneri relativi ai sinistri.....	- 23 6.406	33	43 6.406
Variazioni delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	24 -115	34	44 -115
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	25	35	45
Spese di gestione (+ o -).....	- 26 1.877	36	46 1.877
Saldo tecnico (+ o -).....	27 -2.231	37	47 -2.231
Dotazione Annuale (DM 20/09/2007)	+		
Variazione della riserva di stabilizzazione (+ o -).....			48
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	30 -2.231	40	50 -2.231

I: Spese per il personale

	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:	
Portafoglio italiano:	
-Retribuzioni.....	61 62
-Contributi sociali.....	62 3
-Accantonamenti al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	63 4
-Spese varie inerenti al personale.....	64 5
Totale.....	65 74
Portafoglio estero:	
-Retribuzioni.....	66
-Contributi sociali.....	67
-Spese varie inerenti al personale.....	68
Totale.....	69
Totale complessivo.....	70 74
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:	
Portafoglio italiano:	71
Portafoglio estero:	72
Totale	73
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	74 74

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Totale
Oneri di gestione degli investimenti.....	75
Oneri relativi ai sinistri.....	76
Altre spese di acquisizione.....	77
Altre spese di amministrazione.....	78
Oneri amministrativi e spese per conto terzi...	79 80
Totale	81

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

Dirigenti.....	1
Impiegati.....	1
Salariati.....	2
Altri.....	2
Totale	2

IV: Amministratori e sindaci

Amministratori.....	
Sindaci.....	

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

_____ (*)

_____ (*)

_____ (*)

I Sindaci

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma